IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

TOTOCALCIO

Atalanta-Roma	2-1	1
Bari-Torino	2-2	X
Fiorentina-Vicenza	1-1	X
Inter-Parma	1-1	X
Juventus-Piacenza	2-0	1
Lazio-Cagliari	4-0	1
Padova-Napoli	4-2	1
Sampdoria-Cremonese	2-0	1
Udinese-Milan	0-2	2
Lucchese-Ancona	3-1	1
Reggina-Genoa	2-1	1
Acireale-Castel di Sangro	1-2	2
Chieti-Gualdo	0-0	X

Montepremi L. 26.192.998.132
Ai punti 13: L. 58.000.000
Ai punti 12: L. 1.800.000

(Oggi le quote esatte)

TOTOGOL

2
5
6
11
16
18
20
30

MONTEPREMI
L. 13.855.551.490
(Oggi le quote esatte)

TOTIP

1.a corsa:	COCKTAL JET	2
	ABO VOLO	X
2.a corsa:	PERGINAL	X
	A LITTLE RISQUE	2
3.a corsa:	PROST	X
	POLANSKI PARK	1
4.a corsa:	PERSEO AV	1
	RIMBON GAF	2
5.a corsa:	OGLADIO	X
	RICCIA RIZ	X
6.a corsa:	RUGGERO	1
	PEGASO	2
Corsa +:	CECRELLY	5
	IMCO BARGAIN	11

Ai 29 vincitori con 12 punti L. 17.877.000;
ai 634 vincitori con 11 punti L. 817.000;
ai 6.140 vincitori con 10 punti L. 84.000.

Diavoli, angeli e belle favole Intanto il Milan saluta i viola

Boban, in gol a Udine

Un'altra giornataccia per Mancini

Vlaovic, alla terza doppietta.

TRIESTE — Calcio avvelenato dai diritti Tv (febbraio mese decisivo), calcio stravolto dalla sentenza Bosman, ma calcio ancora in grado di regalare emozioni. Come quelle che hanno goduto i trentamila e passa spettatori, ieri allo stadio «Friuli». Il Milan ha vinto dimostrando non solo di essere più forte dell'Udinese, ma di tutto il campionato. L'opaco pari notturno tra Fiorentina-Vicenza sottolinea che è l'anno dei rossoneri. Ma forse i viola non hanno vinto perché non stimolati a dovere dal loro presidente Cecchi Gori. Stavolta non ha messo in palio la più bella di Telemontecarlo. In mancanza della bella avrebbe potuto optare sulla «bestia». Ma adesso a Tmc non c'è più nemmeno quella.

Domenica del Diavolo, di angeli con la faccia sporca e di fiabe. Come quella di Vlaovic (croato del Padova): sembrava finito, si è operato al cervello, è guarito, è tornato ed è alla terza doppietta quasi consecutiva. Adesso il Padova ha un'ottima media, ha battuto il Napoli e si è preso i complimenti di Boskov. Quanto agli angeli dalla faccia sporca il riferimento è per Mancini. Nervoso anche ieri, nonostante il dominio della Samp sulla Cremonese, Mancini ha litigato con l'ex compagno Maspero e si è fatto sostituire. Capriccioso lo è sempre stato Mancini, adesso è diventato indisponente. Bosman lo aiuta: se ne vada all'estero e nessuno lo rimpiangerà.

Poi c'è la storia degli allenatori. Capello è il più grande e ogni domenica è sotto esame. Gli gioca contro anche Sacchi ma Fabio non si scoraggia. Trapattoni è stato (forse) il più grande. Per questo, nonostante il disastroso rendimento del Cagliari, non è mai in discussione. Infine, proprio all'indomani dell'infelice uscita dell'Avvocato (che aveva paragonato i calciatori alle automobili in materia di liberalizzazione), la Juve si veste da operaia e batte il Piacenza tutto italiano.

Soliti pianti romanisti, solite pazzie laziali, solito grigiore di Inter e Parma

A pagina II e III

Triestina, un vittorioso blitz sul Tirreno

L'Alabarda ha vinto una vera e propria battaglia sul campo fangoso di Cecina. Puntando più sulla concretezza che sul bel gioco, l'undici di Roselli ha fatto propria l'intera posta. In vantaggio con una prodezza di Pivetta (foto), la Triestina è stata raggiunta dai toscani su rigore, ma, con un penalty di Polmonari, ha ottenuto la vittoria.

A pagina IV

MENTRE IN AUSTRALIA BECKER TORNA A VINCERE

Cocaina sulla terra rossa

Rivela un giornale: a Parigi '95 Wilander positivo all'antidoping

MELBOURNE — Nel giorno del ritorno al successo di Boris Becker in un torneo del Grande Slam (battuto in quattro set l'americano Chang), il tennis mondiale è scosso dalle rivelazioni del giornale inglese News of the World che nell'edizione di ieri rivelava che negli Open di Francia '95, i tennist Wilander Novacek sarebbero stati trovati positivi all'antidoping, per aver usato cocaina.

Immediate le smentite degli interessati, ma dopo le rilevazioni dei giorni scorsi sull'uso diffuso di spinelli tra gli sportivi francesi, la notizia non va sottovalutata.

Ieri sera intanto all'Hilton di Roma è cominciato il raduno degli azzurri, convocati da Adriano Panatta in vista dell'incontro di Coppa Davis (9-11 febbraio al Foro Italico), e delle Olimpiadi di Atlanta.

A pagina XVI

Boris Becker ha dedicato la vittoria alla moglie.

È GUERRA SUI DIRITTI TV DEL GIRO D'ITALIA

Federciclismo contro la Rcs: «Gli interessi ci uccidono»

ROMA — Federciclismo e Lega non hanno digerito il «ribaltone» televisivo del Giro d'Italia. Anzi, con la riunione del Consiglio Federale si è aperta l'annunciata battaglia tra gli organi istituzionali da una parte e la Rcs Organizzazioni Sportive dall'altra.

Il Consiglio Federale, riunito a Bologna, ha infatti diffuso un comunicato che ha tutto il sapore di una dichiarazione di guerra. In esso è espressa «la più viva preoccupazione per il futuro del movimento ciclistico italiano se venisse meno il legame tra l'attività professionistica e quella di base, e fosse accettata una logica fondata solo su interessi economici e finanziari».

Domani la federazione riprenderà il dialogo con la Rai per la trasmissione di tutto ciò che non è Giro d'Italia, Milano-Sanremo e Giro di Lombardia (e su queste ultime due gare, inserite nella Coppa del Mondo esiste un possibile contenzioso con la Uci che ne stava trattando la cessione dei diritti internazionali), comprese le cinque gare che la Rcs ha acquisito rilevando l'attività di Franco Mealli, ovvero Tirreno-Adriatico, Giro di Puglia, Giro dell'Etna, Trofeo Pantalica e Giro del Lazio. Per queste «non esiste - si legge nel comunicato federale - titolarità di altri a definire accordi al di fuori della Federazione e della Lega».

Nel suo comunicato il Consiglio «si augura che una esaperata tutela d'interessi particolari non provochi effetti negativi sull' organizzazione di tante importanti e significative corse previste nel calendario nazionale e internazionale» e «si riserva di esaminare le ulteriori iniziative da assumere nei confronti di chiunque, ispirandosi a logiche e interessi di parte, ne possa danneggiare l' immagine, l' organizzazione e lo sviluppo».

Ancor più esplicito è Vincenzo Scotti, presidente della Lega Ciclismo. «Ieri la Gazzetta dello Sport ha pubblicato un grande titolo sulla crisi del ciclismo europeo - ha dichiarato - Il problema è quello, appunto, di difendere tutto il movimento. Difenderlo dal fatto che la Rcs non si preoccupa degli altri. Con quali mezzi? Abbiamo già attivato la Procura Federale. E poi sia chiaro che la Gazzetta non può pensare di avere un Giro d'Italia forte senza un ciclismo forte». A proposito della decisione degli organi istituzionali di trattare la cessione dei diritti televisivi sulle corse «ex-Mealli» ha detto: «Semplicemente esse sono nel protocollo triennale d'intesa firmato con la Rai un anno fa. La Rcs non ne ha la disponibilità».

Sci - Slalom femminile

Neozelandese sul podio Compagnoni fuori, débâcle azzurra

A PAGINA XVI

Basket - Serie A1

Stefanel non fa regali Illy sotto tutta la gara

A PAGINA XII

Calcio - Serie D

Buon pari della Pro Gorizia targata Giacomini

A PAGINA V

Serie A

RISULTATI	
Atalanta-Roma	2-1
Bari-Torino	2-2
Fiorentina-Vicenza	1-1
Inter-Parma	1-1
Juventus-Piacenza	2-0
Lazio-Cagliari	4-0
Padova-Napoli	4-2
Sampdoria-Cremonese	2-0
Udinese-Milan	0-2

PROSSIMO TURNO

Cagliari-Fiorentina
Cremonese-Udinese
Lazio-Bari
Milan-Roma
Napoli-Atalanta
Parma-Sampdoria
Piacenza-Inter
Torino-Padova
Vicenza-Juventus

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	40	19	11	7	1	9	7	2	0	10	4	5	1	29	12	1
Fiorentina	37	19	11	4	4	10	7	3	0	9	4	1	4	34	20	-3
Parma	35	19	9	8	2	10	7	2	1	9	2	6	1	30	17	-3
Juventus	32	19	9	5	5	10	7	2	1	9	2	3	4	29	19	-6
Lazio	29	19	8	5	6	10	7	2	1	9	1	3	5	36	21	-8
Roma	28	19	7	7	5	9	3	4	2	10	4	3	3	24	18	-7
Inter	26	19	6	8	5	10	6	4	0	9	0	4	5	24	17	-9
Vicenza	26	19	6	8	5	9	5	3	1	10	1	5	4	18	17	-8
Napoli	26	19	6	8	5	9	4	3	2	10	2	5	3	20	21	-8
Sampdoria	25	19	6	7	6	10	5	4	1	9	1	3	5	29	29	-10
Udinese	25	19	7	4	8	10	6	2	2	9	1	2	6	22	26	-11
Atalanta	25	19	7	4	8	10	4	3	3	9	3	1	5	23	30	-11
Cagliari	23	19	7	2	10	9	5	1	3	10	2	1	7	17	29	-12
Piacenza	19	19	5	4	10	9	5	1	3	10	0	3	7	20	36	-14
Padova	18	19	5	3	11	10	4	3	3	9	1	0	8	22	31	-16
Torino	18	19	3	9	7	9	3	4	2	10	0	5	5	19	31	-13
Bari	17	19	4	5	10	9	3	4	2	10	1	1	8	27	40	-15
Cremonese	12	19	2	6	11	9	2	5	2	10	0	1	9	21	30	-18

MARCATORI: 14 reti: Protti (Bari), Batistuta (Fiorentina); 11 reti: Bierhoff (Udinese); 10 reti: Caccia (Piacenza), Chiesa (Sampdoria), Signori (Lazio); 9 reti: Balbo (Roma), Casiraghi (Lazio), Vialli (Juventus); 8 reti: Baiano (Fiorentina), Ravanelli (Juventus); 7 reti: Amoruso (Padova), Branca (Inter), Ganz (Inter)

Serie B

RISULTATI	
Cesena-Palermo	1-0
F. Andria-Brescia	1-0
Lucchese-Ancona	3-1
Perugia-Bologna	2-1
Pescara-Cosenza	1-1
Reggiana-Pistoiese	2-0
Reggina-Genoa	2-1
Salernitana-Chievo	2-2
Venezia-Foggia	1-1
Verona-Avellino	2-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Foggia
Avellino-F. Andria
Bologna-Salernitana
Brescia-Lucchese
Chievo-Reggina
Cosenza-Verona
Palermo-Pescara
Perugia-Reggiana
Pistoiese-Genoa
Venezia-Cesena

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Cesena	34	21	9	7	5	11	8	2	1	10	1	5	4	29	19	-7
Pescara	32	21	9	5	7	11	6	3	2	10	3	2	5	27	27	-9
Bologna	31	21	7	10	4	10	5	5	0	11	2	5	4	19	15	-7
Verona	31	21	8	7	6	11	5	5	1	10	3	2	5	22	19	-9
Reggiana	31	21	8	7	6	10	6	4	0	11	2	3	6	20	19	-8
Genoa	29	21	8	5	8	11	7	2	2	10	1	3	6	34	31	-11
Ancona	29	20	9	2	9	10	7	0	3	10	2	2	6	29	26	-10
Perugia	29	21	7	8	6	10	6	4	0	11	1	4	6	25	22	-9
Cosenza	29	21	6	11	4	10	5	4	1	11	1	7	3	24	21	-8
Palermo	29	21	6	11	4	10	6	4	0	11	0	7	4	15	16	-8
Venezia	27	21	6	9	6	10	2	6	2	11	4	3	4	17	20	-10
Brescia	26	21	7	5	9	11	5	4	2	10	2	1	7	26	23	-13
Salernitana	26	21	6	8	7	11	5	4	2	10	1	4	5	19	17	-12
F. Andria	26	21	6	8	7	11	6	2	3	10	0	6	4	23	23	-12
Foggia	26	21	6	8	7	11	6	4	1	10	0	4	6	17	21	-12
Reggina	26	20	6	8	6	11	5	5	1	9	1	3	5	21	27	-11
Lucchese	25	20	5	10	5	9	4	4	1	11	1	6	4	18	21	-9
Avellino	23	21	6	5	10	11	5	3	3	10	1	2	7	22	29	-15
Chievo	22	21	3	13	5	10	1	7	2	11	2	6	3	17	19	-12
Pistoiese	16	20	3	7	10	9	2	5	2	11	1	2	8	18	27	-16

MARCATORI: 17 reti: Montella (Genoa); 13 reti: Artistico (Ancona), Hubner (Cesena); 12 reti: Luiso (Avellino); 9 reti: Aglietti (Reggina); 8 reti: Bresciani (Foggia), Carnevale (Pescara); 7 reti: Di giannatale (Pescara), Tudisco (Salernit.); 6 reti: Lucarelli (Cosenza), Montrone (Pistoiese), Negri (Perugia), Neri (Brescia); 5 reti: Bizzarri (Cesena)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Como-Prato	1-0	Alessandria-Fiorenzuola
Empoli-Pro Sesto	2-2	Brescello-Monza
Fiorenzuola-Carrarese	1-0	Carpi-Spezia
Massese-Saronno	0-1	Carrarese-Empoli
Modena-Brescello	0-0	Leffe-Massese
Montevar.-Spal	0-2	Prato-Modena
Monza-Carpi	4-1	Pro Sesto-Ravenna
Ravenna-Leffe	3-1	Saronno-Montevar.
Spezia-Alessandria	2-2	Spal-Como

LA CLASSIFICA

Empoli	39	20	11	6	3	27	14
Ravenna	39	20	11	6	3	28	16
Spal	36	20	10	6	4	24	16
Monza	35	20	9	8	3	36	23
Montevar.	32	19	9	5	5	23	17
Fiorenzuola	31	20	9	4	7	23	19
Modena	29	20	7	8	5	23	22
Como	27	19	7	6	6	18	15
Prato	26	20	7	5	8	18	20
Saronno	25	20	5	10	5	22	20
Carpi	24	19	4	12	3	23	20
Carrarese	24	20	6	6	8	19	21
Alessandria	22	19	5	7	7	15	19
Massese	20	19	5	5	9	12	17
Brescello	18	20	2	12	6	20	24
Pro Sesto	17	20	4	5	11	16	32
Leffe	13	19	2	7	10	17	32
Spezia	13	20	3	4	13	12	29

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Castelsan.	1-2	Ascoli-Turris
Chieti-Gualdo	0-0	Casarano-Siena
Ischia-Ascoli	1-0	Castelsan.-Savoia
Lecce-J.Stabia	2-0	Gualdo-A.Catania
Lodigiani-Nocerina	1-1	J.Stabia-Ischia
Savoia-Nola	1-0	Nocerina-Lecce
Siena-A.Catania	1-1	Nola-Acireale
Sora-Casarano	2-0	Sora-Chieti
Turris-Trapani	0-1	Trapani-Lodigiani

LA CLASSIFICA

Lecce	39	20	11	6	3	34	16
Castelsan.	38	20	10	8	2	18	7
Ascoli	32	20	8	8	4	23	16
Gualdo	32	20	7	11	2	16	11
Nocerina	28	20	6	10	4	15	12
Ischia	28	20	7	7	6	14	12
Trapani	28	20	7	7	6	14	16
Siena	26	20	7	5	8	22	19
Sora	26	20	6	8	6	17	17
Casarano	24	20	5	9	6	17	19
Acireale	23	20	4	11	5	11	13
Savoia	22	20	5	7	8	13	16
A.Catania	22	20	4	10	6	12	15
Lodigiani	22	20	4	10	6	17	24
J.Stabia	19	20	2	13	5	16	18
Turris	18	20	3	9	8	11	18
Nola	18	20	3	9	8	9	18
Chieti	17	20	3	8	9	12	24

CALCIO

NEL POSTICIPO SERALE, GRANDE PROVA DEL VICENZA OPPOSTO FUORI CASA ALLA FIORENTINA

Ai viola non basta Batigol

1-1

MARCATORI: nel pt 7' Batistuta; nel st 1' Di Carlo.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Sottil (13' st Malusci), Serena, Robbiati, Piacentini, Rui Costa, Schwarz, Batistuta, Baiano.
VICENZA: Mondini, Mendez, Bjorklund, Lopez (46' st Rossi), Grossi, Lombardini, Di Carlo, Viviani, Amerini, Murgita (27' st Belotti), Otero (39' st Ambrosetti).
ARBITRO: Borriello di Torre Del Greco.
NOTE: cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 32.000. Ammoniti: Di Carlo, Malusci e Viviani per gioco falloso.

Di Carlo impedisce alla squadra di Ranieri di mantenere il passo della capolista Milan. Trionfo del pressing di Guidolin

FIRENZE – Doveva essere il giorno del sorpasso, è invece il giorno in cui la Fiorentina si allontana dal Milan, pur restando seconda in classifica. A rendere amara la domenica dei viola ci ha pensato il Vicenza, vera bestia nera della formazione di Ranieri in questa stagione. La squadra di Guidolin, che ha nel pressing l'arma migliore, aveva già battuto due volte i viola, d'estate nel memorial Mario Cecchi Gori, poi in campionato. L'ultimo dispetto i vicentini lo hanno confezionato ieri nel posticipo, costringendo gli avversari al pareggio, risultato che al «Franchi» era riuscito soltanto a Inter e Milan. E bisogna aggiungere che il pareggio del Vicenza è meritato, conquistato sul campo al termine di una partita giocata dalle due squadre senza nascondersi mai, con grande grinta ed altrettanta applicazione tattica.

All'inizio la Fiorentina è stata brava a stordire gli avversari con la velocità e a rendergli il compito più facile ci ha pensato il solito Batistuta che solo dopo 7' dall' inizio ha tirato da 30 metri ha sorpreso un Mondini immobile. Il Vicenza ha vacillato, ha patito in ogni parte del campo una Fiorentina che sembrava destinata a dilagare, ma gli uomini di Guidolin hanno il vantaggio di aver mandato a memoria il gioco che vuole il loro allenatore e gli stordimenti, per questo, non possono mai durare a lungo.

Lentamente, quindi, il Vicenza si è riappropriato del centrocampo. Dal quarto d'ora è cominciata una gara equilibrata e spettacolare, con una serie di occasioni sbagliate da tutte e due le parti. Il primo tempo si è chiuso con Otero che è scattato sul filo del fuorigioco e ha sbagliato.

La ripresa è cominciata con il pareggio del Vicenza. E' stato Di Carlo a mettere alle spalle di Toldo un corto rinvio di Sottil (1'). Il gol ha rassicurato il Vicenza sulla bontà del suo gioco e le ha dato maggiore autorevolezza, mentre la Fiorentina si è progressivamente sottomessa alla manovra degli avversari. La Fiorentina si è arresa molto prima del suo pubblico a un pareggio che ormai appariva inevitabile e alla fine deve anche essere contenta.

Batistuta esulta, ma il Vicenza rimonterà.

DETERMINANTE LA SOSTITUZIONE DI TOTTI

Una Roma senza fantasia cede alla giovane Atalanta

2-1

MARCATORI: nel pt, 20' Delvecchio; nel st, 32' Pisani, 38' Morfeo su rigore.
ATALANTA: Ferron, Paganin, Boselli (2' st Pisani), Herrera, Montero, Rotella (29' st Gallo), Salvatori (29' st Sgrò), Fortunato, Bonacina, Morfeo, Vieri.
ROMA: Cervone, Annoni, Lanna, Carboni, Petruzzi, Cappioli, Di Biagio, Thern (36' pt Giannini), Totti (29' st Cherubini), Balbo, Delvecchio.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: giornata fresca, terreno leggermente allentato, spettatori 18 mila. Ammoniti: Salvatori, Bonacina, Montero e Lanna per gioco scorretto.

BERGAMO – Poteva essere la settima sconfitta consecutiva. Invece la partita con la Roma si è tramutata per l'Atalanta in una vittoria ben più importante dei tre punti che i bergamaschi hanno guadagnato in classifica. La Roma era passata in vantaggio al 20' del primo tempo, con Delvecchio, bravo ad approfittare di un mancato intervento di Boselli per presentrasi in area e battere Ferron con un tiro sporco. Una brutta botta per il morale della squadra bergamasca che fino a quel momento aveva dominato sulla Roma, sfiorando il vantaggio già al 4', quando Vieri aveva costretto Cervone a una deviazione spettacolare. La palla, toccata dal portiere, era andata a rimbalzare sulla traversa per poi tornare in campo.

Ma la Roma, dopo essere passata, ha ritrovato personalità e equilibrio, il suo gioco si è svolto in modo ordinato, e non ha avuto difficoltà a controllare gli attacchi sempre più confusi della squadra di Mondonico. Non solo. Al 31' avrebbe potuto raddoppiare se Balbo, presentatosi solo davanti a Ferron, non si fosse fatto respingere il tiro. Poco dopo la mezzora la Roma ha perso Thern, vittima di uno scontro a centrocampo ed al suo posto è entrato Giannini.

L'Atalanta invece in apertura di ripresa ha giocato la carta del terzo attaccante inserendo Pisani al posto di Boselli, sempre in difficoltà nei confronti di Delvecchio che certamente ha disputato una buona partita.

Nell'Atalanta gli inserimenti successivi di Gallo e Sgrò al posto di Salvatori e Rotelli hanno portato dinamismo alla manovra. Il gioco nerazzurro ha cominciato a svilupparsi partendo dalle retrovie, e proprio su un lancio di Gallo, Pisani al 32' ha pareggiato. Il giovane centrocampista (21 anni) è partito partito sulla sinistra, dopo aver fintato di andare sul fondo è rientrato verso centrocampo e ha lasciato partire un gran tiro di destro che si è insaccato imparabilmente alla sinistra di Cervone.

Sull'1-1 la Roma, fino a quel punto in difficoltà, è letteralmente scomparsa. L'uscita di Totti ha dato via libera anche agli inserimenti di Bonacina, e tutta la squadra di Mondonico ha «voluto» vincere.

E la vittoria per i bergamaschi è giunta, ancora una volta, dal piede di Morfeo, che al 38' ha inventato una palla-gol per Vieri. Sul centravanti, abbondantemente dentro l'area, è «franato» Annoni per l'arbitro non vi sono stati dubbi: rigore, trasformato dallo stesso Morfeo.

Vieri avrebbe poi potuto ulteriormente allungare quando, 3' dopo il gol, è riuscito a saltare cervone e a infilare in rete, ma l'arbitro ha annullato per un precedente fallo di mani dello stesso Vieri.

Prestazione quindi più che valida da parte dell'Atalanta che ha giocato con grande determinazione cercando di ribaltare una situazione di difficoltà. La squadra ha ribaltato la situazione a un quarto d'ora dalla fine, mettendo in mostra una grande voglia di vincere. I migliori dell'Atalanta sono stati sicuramente Herrera, Montero e Morfeo, ma molto bravo è stato anche Pisani, autore di un gol eccezionale.

Nella Roma il migliore è stato Cervone che con i suoi interventi ha negato almeno tre palle-gol, e questo la dice lunga sulla prova dei giallorossi. Se positiva è stata la prova di Annoni e Lanna in difesa, e di Di Biagio e Cappioli a centrocampo, è mancato in modo assoluto Balbo, al punto che l'attacco è vissuto, fino alla sostituzione, sulle iniziative di Totti. Ma Mazzone ha deciso di sostituirlo.

Francesco Totti (Roma)

DOPO UN PAIO DI RISULTATI INCERTI, PIACENZA BATTUTO CON L'ARMA DELL'UMILTA'

Juve operaia, proprio come piace a Lippi

A segno Antonio Conte e Ciro Ferrara (spettacolare rovesciata) - A sorpresa in panchina Paulo Sousa

Antonio Conte

2-0

MARCATORI: nel pt 34' A. Conte, nel st 17' Ferrara.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Carrera, Pessotto, Di Livio, Jugovic (45' st Marocchi), A. Conte, Vialli, Del Piero (29' st Lombardo), Ravanelli.
PIACENZA: Taibi, Lucci, Conte M., Maccoppi, Di Francesco, Turrini, Carbone A., Corini, Piovani, Caccia, Moretti (20' st Cappellini).
ARBITRO: Farina di Novi Ligure (Alessandria)
NOTE: Giornata nuvolosa, terreno leggermente allentato. Spettatori: 35 mila. Ammonito Corini per gioco scorretto.

La squadra di Cagni ha retto solo mezz'ora

TORINO – La Juventus ritrova la vittoria e i tre punti dopo due mezzi passi falsi consecutivi: il pareggio casalingo con il Bari e il 3-3 agguantato a tempo scaduto sette giorni fa a Cremona. Una Juventus operaia che castiga il Piacenza con il classico 2-0. Operaia non soltanto perche i gol portano la firma di Antonio Conte e Ciro Ferrara, non soltanto perchè Lippi rinuncia ad alcune stelle (a sorpresa fuori anche Paulo Sousa, relegato in panchina) per imbottire la squadra di gente che soffre e lotta, ma soprattutto perchè i bianconeri hanno interpretato la partita con quella concretezza che finora sembravano aver smarrito.

La squadra tutta italiana di Cagni ha retto bene solo per mezz'ora, fino al 34' quando è andata in svantaggio. Poi, dovendo cercare di recuperare, gli emiliani hanno messo in luce tutti i limiti di una formazione più debole rispetto alla Juve. Lippi, a sorpresa, ha lasciato in panchina Sousa e ha inserito a centrocampo Conte.

Cagni ha schierato Lucci libero, Mirko Conte su Vialli, Maccoppi su Ravanelli e Di Francesco su Del Piero. Dopo una mezz'ora di pressione senza particolari occasioni pericolose, i bianconeri al 34' sono passati in vantaggio. Il gol è scaturito su un calcio d'angolo. Sul cross perfetto di Del Piero è intervenuto come un ariete Antonio Conte che ha incornato nella porta di Taibi. Il vantaggio ha galvanizzato i bianconeri che quattro minuti dopo potevano raddoppiare: il tiro di Del Piero è stato deviato da un piacentino, con la palla che si è impennata e ha costretto Taibi a un difficile salvataggio.

Nella ripresa è cambiato poco o nulla. Anzichè essere il Piacenza a venire avanti alla ricerca dell' 1-1 è stata la concreta Juventus a continuare a spingere. Al 10' Di Livio ha recuperato una palla e crossato lungo per Vialli che di testa l'ha rimessa al centro: a due passi dalla porta Ravanelli ha incredibilmente tirato alto. Ma «penna bianca» sette minuti dopo si è fatto perdonare servendo l'assist preciso sul quale Ferrara al centro dell' area si è inventato una rovesciata alla Vialli e insaccato il 2-0: giusto premio per uno dei giocatori più esemplari di questa Juventus.

Il grande Ciro, otto minuti dopo, avrebbe potuto assaporare la gioia di una doppietta, la prima della sua carriera: il suo colpo di testa è finito in rete, ma l' arbitro ha annullato per fuorigioco.

PROTTI, GOL NUMERO 14

Bari e Torino piangono Disgraziato pareggio che scontenta tutti

2-2

MARCATORI: nel pt 7' Rizzitelli, 8' Andersson, 25' Protti; nel st 25' Kavic.
BARI: Fontana, Mangone (44' st Montanari), Manighetti, Ricci, Sala, Gerson (33' st Ficini), Gautieri, Pedone, Andersson, Ingesson, Protti.
TORINO: Caniato, Falcone, Bernardini (33' st Minaudo), Angloma, Maltagliati, Cravero, Bacci, Cristallini, Rizzitelli, Kavic, Milanese.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: giornata fresca, cielo a tratti nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 30.000. Ammoniti Cristallini, Bernardini, Andersson e Bacci per gioco falloso.

BARI – Il Bari non ha superato il Torino sul proprio campo e neppure in classifica e si ritrova al penultimo posto in graduatoria, anche se le distanze dalle altre pericolanti si sono ravvicinate. Il pareggio, visto l'andamento della partita, può ritenersi giusto, ma verso la fine del primo tempo, sul 2-1 per il Bari, si è registrato un episodio che chiama in causa l'arbitro Ceccarini: Protti in area granata dopo aver superato un avversario ha saltato anche Bacci ma è stato atterrato. I baresi hanno chiesto il rigore, l'arbitro ha lasciato correre. Qualche minuto dopo anche il Torino ha avuto modo di contestare la mancata concessione di un rigore in seguito a uno scontro in area barese tra Ricci e Angloma il quale comunque è rimasto in piedi.

Il Bari, dopo un buon primo tempo nel quale ha rimontato con Andersson e Protti il vantaggio iniziale siglato da Rizzitelli, nella ripresa ha mostrato nel complesso un generale calo di tensione consentendo agli avversari il maggior possesso di palla e quindi una superiorità territoriale che ha portato a metà tempo al pareggio di Karic.

Le lacune del Bari sono evidenziate soprattutto nella zona del centrocampo dove ha funzionato meglio la «ragnatela» granata. Sul 2-2, poi, la squadra pugliese non ha saputo esprime una orgogliosa e incisiva reazione.

Il Torino è andato per primo in vantaggio al 7' in contropiede con Rizzitelli servito sulla sinistra da un assist di Karic, ma il Bari ha riequilibrato il risultato nel giro di un minuto: su tiro di Ingesson, ribattuto da un difensore, ha ripreso Andersson che da pochi metri ha segnato. Al 25' su punizione dalla tre quarti sinistra, quasi dalla linea laterale, Protti ha calciato a effetto una palla che ha sorpreso Caniato finendo in porta rasente al secondo palo. E' stato il suo 14/o gol stagionale. Dopo un salvataggio (al 34') di Fontana su Bernardini si sono registrati gli episodi dei dubbi rigore.

Nella ripresa il Torino ha esercitato un costante predominio nella fase iniziale riuscendo a pareggiare al 25' su contropiede appena il Bari, abbandonata la sua tattica difensiva, si è allungato: dalla tre quarti sinistra è partito, solo, Karic che è arrivato in area, ha dribblato Fontana e ha infilato in diagonale.

OCCASIONE SPRECATA PER IL PARMA, CHE A SAN SIRO GETTA AL VENTO UNA GARA GIA' VINTA

Esce Stoichkov e Branca salva l'Inter

L'uscita del bulgaro Pallone d'Oro, finalmente convincente, rianima gli uomini di Hodgson - Grande Pagliuca

Branca agguanta il pareggio per l'Inter.

1-1

MARCATORI: nel pt 6' Stoichkov; nel st 38' Branca.
INTER: Pagliuca, Pistone (39' st Fresi), Festa (29' st Dell'Anno), Paganin, Carlos, Zanetti, Ince, Carbone, Berti, Ganz, Branca.
PARMA: Bucci, Mussi, Cannavaro, Sensini, Apolloni, Di Chiara, D. Baggio, Pin, Brambilla, Zola, Stoichkov (27' st Crippa).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: cielo sereno, terreno in discrete condizioni, spettatori 43 mila. Ammoniti: Cannavaro, Di Chiara e Brambilla per gioco falloso.

MILANO – Con un colpo di testa del «solito» Marco Branca a 7' dalla fine, l'Inter ha riagguantato il pareggio col Parma. Un risultato forse giusto, l'1-1, al termine di una partita bella e combattuta che i nerazzurri hanno avuto il merito di non considerare mai compromessa, neanche quando Zola e Stoichkov sembravano irriderli dall'alto di una classe superiore alla quale riusciva a opporsi, con una prestazione superba, il solo Pagliuca. E se Hodgson può sorridere perchè gioco e risultato della sua squadra sono stati soddisfacenti, e comunque in linea con le possibilità dell'Inter di oggi, sarà Scala ad avere qualcosa da rimproverare ai suoi giocatori che hanno gettato via l'occasione per confermarsi con autorevolezza nel ristretto club delle aspiranti allo scudetto e tenere il passo del Milan.

Nel rispetto dello scontato luogo comune che nel calcio «chi sbaglia paga» Parma e Inter sono andate in gol nel momento migliore degli avversari: gli emiliani al 6' del primo tempo, quando hanno passato per la prima volta la metà campo, 30 secondi dopo una clamorosa traversa colpita da Ince; i nerazzurri al 38' della ripresa, 30 secondi dopo l'uscita di Hristo Stoichkov, che ha ritrovato una prestazione da pallone d'oro, ma che, insieme a Zola e Baggio, aveva ripetutamente mancato il gol del ko.

Bella tutta l'Inter dei primi 20', nonostante lo svantaggio a freddo. Al 3' Ince dalla sinistra ha servito Carlos che, di tacco, ha dato palla a Ganz. Il tiro dell'attaccante è stato respinto di piede da Bucci. Il portiere del Parma poco dopo è volato all'incrocio a deviare una fucilata di Branca. Sul calcio d'angolo il pallone, colpito di testa da Ince, ha centrato la parte bassa della traversa ricadendo sulla linea. La mischia l'ha risolta Sensini e, mentre in tribuna i tifosi nerazzurri erano ancora tutti in piedi ad applaudire, il Parma è andato in vantaggio. Un colpo di testa sbagliato di Festa ha messo in moto Stoichkov che si è avventato verso Pagliuca. Il portiere nerazzurro ha intercettato il primo tiro del bulgaro, ma nulla ha potuto sul secondo.

L'Inter non ha accusato il colpo e Branca avrebbe potuto ristabilire la parità, al 12', se non avesse tirato proprio su Bucci nonostante tutto lo specchio della porta a disposizione. Non ha fatto meglio poco dopo Carlos che ha sparato in tribuna un pallone che, servitogli da Ganz, bastava appoggiare in gol.

Scala è corso ai ripari: ha ordinato a Di Chiara e Mussi di stare larghi per sfruttare le fasce. Si sono accesi i riflettori a San Siro e Zola e Stoichkov sono saliti in cattedra. Le occasioni sono fioccate per i gialloblù. Un po' hanno sbagliato loro, molto ha fatto Pagliuca. E così l'Inter, che ha avuto il merito di crederci, ha pareggiato.

Lazio a mitraglia, Cagliari annichilito

4-0

MARCATORI: nel pt 26' Signori su rigore, 28', 32' e 45' Casiraghi.
LAZIO: Marchegiani, Gottardi, Bergodi, Chamot, Nesta, Fuser, Di Matteo (20' s.T. Marcolin), Winter (20' s.T. Piovanelli), Signori, Casiraghi (35' s.T. Rambaudi), Boksic.
CAGLIARI: Fiori, Villa, Firicano, Bonomi, Pancaro, Bressan (21' s.T. Lantignotti), Sanna (1' s.T. Napoli), Venturin (33' s.T. Bitetti), Bisoli, Dario Silva, Oliveira.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 50 mila. Ammonito Winter per gioco falloso.

ROMA – Tracotante come sa esserlo in certe giornate di buona vena casalinga, la Lazio regala al suo pubblico l'ennesima vittoria ampia ma non l'illusione di un ritorno in lizza per traguardi veri invece che effimere goleade. E infatti i tifosi biancazzurri, che vista la marcia regolare di chi sta davanti non hanno appigli per sperare in un rilancio verso il vertice della classifica, celebrano il successo sul Cagliari compiacendosi eccessivamente per il sorpasso sulla Roma, fischiando ex idoli in disgrazia (Di Matteo, Rambaudi e Gottardi). Fatto sta che la Lazio dal tridente puro (Casiraghi-Boksic-Signori) travolge il Cagliari schierato da Trapattoni in maniera tutto sommato aperta, e quindi stante la differenza di valori condannato a subire gli scambi e le accelerazioni degli avversari. Il Cagliari benedice la traversa che al 13' respinge un gran tiro di Boksic liberato di testa da Casiraghi. Ma è evidente che prima o poi la straordinaria vitalità di Boksic e la concretezza di Casiraghi a qualche cosa porteranno.

E così nessuno si sorprende quando al 26' su lancio di Winter a sinistra Boksic smarca con una finta Nesta consentendo al difensore di involarsi in area. Lo insegue Bressan, e nel contrasto Nesta finisce a terra: rigore che viene trasformato da Signori, e fine virtuale della gara. Il Cagliari entra in fase di confusione mentale e ne esce malridotto. Al 28' Boksic stordisce di nuovo Villa e appoggia in profondità a Casiraghi che mette in gol sull'uscita di Fiori.

Passano altri quattro minuti e una punizione sulla tre quarti calciata da Fuser viene deviata in rete ancora una volta da Casiraghi, liberissimo in area. In chiusura di tempo Casiraghi completa la sua trilogia del gol annichilendo sullo scatto Bonomi, liberandosi con un tocco elegante di Fiori e mettendo in rete il 4-0. Compromesso il risultato, il Cagliari cerca nella ripresa di salvare almeno la faccia. Sfiora il gol in avvio con una bella azione combinata tra Bressan e Venturin , il cui tiro finisce sul palo.

Al 10' è Oliveira a impegnare Marchegiani alla parata a terra, mentre al 28' su un tiro-cross di Lantignotti arriva tardi Dario Silva. Ma è Casiraghi al 32' a sfiorare di nuovo di testa il gol, mentre la gente dell' Olimpico è tutta presa dalle difficoltà giallorosse a Bergamo.

CALCIO

UDINESE / MILAN SPIETATO: DUE OCCASIONI, DUE RETI - E MENO MALE CHE MANCAVANO WEAH E BARESI

Al Friuli fa festa il Diavolo

Maldini sblocca il risultato con un tiro di destro da distanza ravvicinata.

0-2

MARCATORI: 44' Maldini, 59' Boban.
UDINESE: Battistini; Helveg, Calori, Bia (46' Matrecano), Kozminski; Ametrano, Rossitto, Desideri, Stroppa (60' Mauro, 71' Pellegrini); Bierhoff, Poggi.
MILAN: Rossi; Panucci, Desailly, Costacurta, Maldini; Donadoni, Eranio, Boban; Baggio (80' Di Canio), Savicevic (90' Sordo), Simone (60' Albertini).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: calci d'angolo 6-3 per il Milan. Ammoniti: Helveg, Boban, Costacurta e Desailly. Spettatori 30.184 dei quali 8.138 abbonati per un incasso, compresa la quota abbonamenti di 294 milioni, di circa un miliardo e 400 milioni.

Gara chiusa dopo l'ennesima «papera» di Battistini

UDINE — Una straordinaria dimostrazione di potenza. Senza Weah, senza Baresi e con Albertini inizialmente in panchina, il Milan non si è certo preoccupato dell'avversario. Anzi. Costruito attorno alla roccia Desailly, il diavolo rossonero ha soltanto atteso il momento propizio. E quando Battistini (cosa gli sta accadendo? I tempi in cui parava anche i rigori sembrano lontani anni luce...) ha deciso di dedicarsi, ancorchè fuori stagione, allo studio delle farfalle cercandole nel fango del «Friuli», il Milan, bum-bum, non ha perdonato. Tre tiri in porta, due gol. E un bacione a Firenze.

Capello ha vinto la sfida di Udine prima ancora di giocarla. Una volta preso atto che Weah non sarebbe arrivato e che Baresi non avrebbe risolto in tempo i problemi con il proprio ginocchio, ha deciso che sarebbe stato attorno a Desailly che avrebbe costruito la propria quarta vittoria in trasferta. Dietro, c'erano Costacurta e Maldini centrali a guardia di Rossi, davanti il tridente Baggio-Savicevic-Simone prima e il tandem Baggio-Savicevic poi, quando è stato deciso che per mezz'ora le gambe di Albertini, nonostante la faticaccia nel fango di Terni di mercoledì scorso, avrebbero garantito gioco e palloni.

Dunque, una volta disegnata la squadra, il campo ha poi confermato che si può anche vivere senza Weah e senza Baresi. Anche se l'Udinese, per un tempo almeno, ha dimostrato di potersi giocare le proprie carte. Sì, perchè se da una parte c'era Desailly, dall'altra c'era - e il paragone non appaia irriverente per nessuno - Ciccio Desideri, uno che ha una voglia matta di togliersi delle soddisfazioni. E sull'asse Desideri-Bierhoff (a proposito: ieri Vogts è venuto fino a Udine dalla Germania per dirgli che il 10 febbraio sarà con la nazionale tedesca a Oporto, per la sfida contro il Portogallo e così per lui gli Europei sono ora più vicini), i friulani hanno cercato lo sgambetto alla capolista. Era riuscito contro la Juventus, perchè non offrire il bis? Già, ma nel calcio contano i gol. E i gol vanno segnati. Desideri cerca la botta sorpresa da lontano, ma Rossi vola sotto il «sette»; Bierhoff irrompe in scivolata, ma è un attimo in ritardo sull'assist di Bia.

Il Milan comunque c'è, eccome se c'è, anche se non ha ancora preso le misure della porta di Battistini: eppure è sempre lì, sembra che possa colpire da un momento all'altro. E, puntuale, ecco la zampata, a un attimo dalla fine del tempo, quando cioè l'Udinese già pregusta un thè addolcito dal sapore del pareggio. Calcio d'angolo battuto da Baggio, Battistini vola a vuoto, il pallone ricade in mischia e irrompe Paolo Maldini che, calciando dal basso verso l'alto, regala l'impressione di voler spaccare la rete. Il 20 gennaio 1985 il Paolo occhi belli aveva esordito in serie A proprio su questo campo, proprio contro l'Udinese. Ieri, 28 gennaio 1996, ha segnato il diciottesimo gol della propria carriera.

E la partita può anche dirsi conclusa qui. Perchè l'Udinese, che ha anche perso Bia (in uno scontro con Desailly si è procurato un trauma cranico ed è finito all'ospedale) ha provato a rimettersi in corsa con Poggi e Bierhoff, ma le sue conclusioni sono state troppo deboli per poter fare davvero male. E al 59', il raddoppio rossonero ha chiuso il pomeriggio, con una fuga in area di Boban e con l'uscita a vuoto di Battistini sui suoi piedi. Anche se angolatissimo, il corato non ha sbagliato. Due a zero e finisce qua. Tutto il resto è, con Albertini in campo, tranquilla gestione del risultato. Per l'Udinese invece è l'addio alla speranza di raccogliere almeno un punto. Ma il Milan, anche questo Milan senza Weah, senza Baresi, era davvero comunque troppo potente.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI BIANCONERI

Bierhoff si consola con la Nazionale

UDINE — Oliver Bierhoff con ogni probabilità convocato da Vogts (presente al Friuli) per l'incontro amichevole Portogallo-Germania. È questo, in pratica, l'unico responso positivo per i colori bianconeri dopo lo sfortunato match con il Milan.

«È un'ottima notizia, quella che mi fornite», sorride il bomber nel dopopartita. «Ma al di là di questo mi spiace molto per come sono andate le cose per la mia squadra. Abbiamo dato tutto ma siamo stati castigati da un Milan bravo ed esperto che ha saputo sfruttare le uniche due vere occasioni capitategli. Il primo gol ci ha tagliato le gambe proprio quando stavano girando al meglio e rimontare contro un avversario così proprio non è facile».

Per Bierhoff, poi, vita dura in particolare. «Stretto fra Maldini e Costacurta ho provato a fare del mio meglio, avvicinandomi anche al gol in un paio di occasioni. Ma non è bastato».

Anche per Giovanni Stroppa un incontro più che particolare. «Ciò che mi procura l'amarezza più grande – dice l'ex rossonero – è il vederci sconfitti al termine di un incontro da noi giocato ottimamente e da parte di un Milan che oltre ai due gol nient'altro di pericoloso ha saputo costruire. Chiaro che dopo lo svantaggio iniziale per noi si sia fatta particolarmente dura ma, statene certi, non è il carattere che ci manca e lo dimostreremo sin da domenica prossima a Cremona».

A grandi linee soddisfatto, invece, Alberto Zaccheroni. Oltre al risultato lui guarda al gioco e questo lo induce all'ottimismo. «A priori avevo creduto almeno al pari, poi l'ennesimo errore a difesa schierata ci ha mandato i piani a carte quarantotto. Succede sempre così, da troppo tempo a questa parte. Ma in ogni caso è doveroso rivolgere i più sinceri complimenti al Milan. Per la bravura dei singoli ma anche per il carattere e la saggezza nel gestire il risultato. Contro l'Udinese del primo tempo altre squadre sarebbero andate sotto, ma i rossoneri non fanno purtroppo parte del gregge».

Edi Fabris

Oliver Bierhoff

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI ROSSONERI

Capello: «Bravo Desailly»

«Francese eccezionale in mezzo al campo. Mi è piaciuto anche Eranio»

UDINE — Fabio Capello tira fuori dal cilindro l'ennesimo Milan (Albertini fuori, Eranio terzino destro, Maldini centrale), porta a casa i tre punti, sacrosanti e buoni per la causa-scudetto, e lascia «per le terre» un'Udinese buona per un tempo, annichilita nell'altro. E, all'entrata in sala-stampa, si premura subito di ringraziare la Fiorentina che, con i suoi propositi di sorpasso, ha messo ulteriore benzina nel motore del Milan. «Questi stimoli che provengono dall'esterno – dice l'allenatore di Pieris – vengono subito trasformati dai miei giocatori in ulteriori motivazioni. Quindi, ringrazio la Fiorentina. Oltre tutto abbiamo fatto sapere a tutti un paio di cosette importanti: il Milan c'è e, soprattutto, non dipende da Weah. Siamo riusciti, infatti, a superare alcune difficoltà iniziali in fase di conclusione distendendoci, poi, nella seconda frazione di gioco. Il gol di Maldini, è vero, ci ha spianato la strada ma, nel secondo tempo, ho visto la squadra padrona assoluta del campo».

Fabio Capello ha dato lezione di calcio al «Friuli».

La sua disquisizione attorno alla partita scivola, poi, sul discorso singoli. La formazione presentata al fischio d'inizio, d'altronde, nascondeva più di qualche novità. «La scelta di escludere Albertini l'avevo già fatta in settimana – spiega il "Conducator" rossonero –: è il giocatore che ha il maggior minutaggio sulle spalle nella nostra squadra. Si tratta di normale turn-over. Da quella scelta, poi, altre situazioni sono state condizionate: ho preferito Maldini al centro della difesa e Desailly in mezzo al campo perché il francese, in quella posizione, è assolutamente straordinario. Anche Eranio, in versione terzino destro, mi ha stupito: una bella sorpresa dettata dalla mancanza di Tassotti, acciaccato. Sono andati molto bene anche i tre davanti: Savicevic si è addirittura sacrificato in copertura e Simone ha lavorato bene. L'ho sostituito solo per scelta tattica, non per demerito. E, dulcis in fundo, Baggio arrivato a livelli molto alti».

Il più raggiante della comitiva rossonera è Paolo Maldini: il suo gol, diciottesimo in carriera e primo sul campo dove esordì il 20 gennaio dell'85 (Udinese-Milan 1-1), profuma molto di scudetto. «Ne è passato di tempo dal mio esordio, vero? – scherza il Paolo nazionale –. Comunque, questa vittoria è molto importante, la squadra è riuscita a superare delle difficoltà iniziali e poi è uscita alla distanza». Insomma calma, quasi sorniona, ma efficace: in versione tricolore.

Francesco Facchini

HANNO DETTO

Sentenza Bosman: Agnelli favorevole alla liberalizzazione

Gianni Agnelli (patron Juventus): «Per quanto riguarda la sentenza Bosman, noi siamo favorevoli alla liberalizzazione, anche se vorrei che nessuno comprasse troppi stranieri. Comunque, anche in passato la Juventus non ha mai avuto paura degli stranieri, tanto è vero che un nostro allenatore Trapattoni è andato al Bayern. E poi di stranieri bisogna trovarne buoni e non è detto che ci siano. Quello della liberalizzazione è un principio importante, ma è una norma, non un obbligo».
Moggi (direttore generale Juventus): «Hanno scritto che abbiamo già preso l' olandese Kanu ma mi dite come è possibile farlo giocare insieme a Vialli e Ravanelli?»
Ferrara (giocatore Juventus): «Dedico il mio gol, che è stato semplicemente bellissimo ai parenti delle vittime della tragedia di Secondigliano».
Stoichkov (giocatore Parma): «Stimo Zola come calciatore e come uomo».
Zola (giocatore Parma): «Se con Stoichkov ogni tanto ci si manda a quel paese non c'è niente di strano. E' un modo per dirci le cose in faccia. Se è capitato è stato perchè da un po' di tempo lui si stava lamentando per l'imprecisione dei passaggi, e io non giele ho madate a dire. Meglio così, anzi se mi ricapita lo rifaccio anche perchè lui lo fa spesso con me».
Simoni (allenatore Cremonese): «Mancini non doveva giocare perchè un conto è rischiare un guaio muscolare, un altro una frattura. L'attaccante della Samp è sceso in campo contro il parere dei medici e in questa maniera ha condizionato tutti, l'ambiente e gli avversari. Se fossi stato io non avrei creato problemi agli altri con questa decisione. Poi sono subentrati vecchi rancori con Maspero. Il calcio deve essere praticato da gente sana, che ha la salute fisica e mentale, bisogna prevedere questo tipo di situazione ed evitare motivi di possibile tensione».
Verdelli (giocatore Cremonese): «Eravamo tutti nervosi perchè la sceneggiata di Mancini è stata vergognosa; questi isterismi sono da evitare. Il calcio è una ruota che gira e prima o poi i nodi vengono al pettine. Dal primo minuto ho assistito a una vera e propria caccia all'uomo su Maspero, che ha subito almeno tre interventi da dietro. E Mancini lo insultava. Se Roberto ha dei problemi psicologici non è il caso di farlo entrare in campo, specie perchè questo è servito ad aizzare la folla contro un giocatore corretto come Maspero. Noi siamo piccoli ma restiamo signori».
Maspero (giocatore Cremonese): «Non so per quale motivo Mancini fosse così nervoso. Vecchie ruggini? Da parte mia non c'è nulla di particolare, anzi preferisco non parlare di uno che mostra il pugno a un avversario in mezzo al campo. Certo, dal pubblico della Samp mi sarei aspettato un trattamento diverso. Mancini comunque era nervoso anche con gli altri, segno che qualcosa non funziona».
Casiraghi (giocatore Lazio): «Lo sciopero del tifo ci ha creato qualche problema e abbiamo dovuto tirare fuori il carattere che in altre occasioni ci è mancato. E' stata una delle poche volte nella mia carriera che ho giocato in casa con i tifosi che fischiavano».
Trapattoni (allenatore Cagliari): «E' stato un rigore dato con eccessiva fretta. Spero che la moviola mi smentisca. Nesta è inciampato. Fino a quel momento ci eravamo difesi bene, poi dopo essere andati in svantaggio ci siamo smarriti, passando venti minuti di follia durante i quali loro ci hanno travolti. Quindi non assolvo i miei giocatori: non è la prima volta che dimostriamo debolezze caratteriali. Boksic ci ha fatti diventare matti, quando gioca così è irrefrenabile».
Boskov (allenatore Napoli): «Complimenti al Padova. Ha giocato bene, dispone di una coppia formata da Vlaovic e Amoruso come se ne vedono poche in Italia e credo proprio che la gente si sia divertita. E poi, è stata una partita molto corretta, senza cattiverie».
Sandreani (allenatore Padova): «Si cominciano a vedere i frutti del lavoro che facciamo durante la settimana. Ma dobbiamo imparare a gestire meglio la partita. Il punteggio può far sembrare la nostra vittoria una passeggiata ma così non è stato. Ottimo il collettivo, la squadra ha giocato con velocità e aggressività, ma il mio tipo di gioco non è facile da metabolizzare perchè è fatto di sincronismi. E per salvarci dovremo essere perfetti».
Mazzone (allenatore Roma): «Questa sconfitta ha dell'incredibile. Avrei preferito essere ancora in silenzio stampa per non trovarmi in questa situazione. Francamente questa era una partita che volevamo vincere e che potevamo vincere. A 13' dalla fine eravamo ancora in vantaggio e non siamo stati capaci di amministrare la palla».
Mondonico (allenatore Atalanta): «Ha vinto la squadra che più di ogni altra ha voluto vincere. Nonostante lo svantaggio, ci abbiamo creduto fino alla fine e ci siamo battuti con grande determinazione, con grande orgoglio. Oggi abbiamo vinto contro una squadra sicuramente più forte di noi».

UNA DOPPIETTA DEL CROATO SPIANA LA STRADA AI VENETI, TORNATI IN CORSA PER LA SALVEZZA

Padova vola, Vlaovic ancora di più

4-2

MARCATORI: nel pt 5' Vlaovic; nel st 3' Amoruso, 8' Pizzi, 21' Vlaovic, 39' Fiore, 42' Di Napoli.
PADOVA: Bonaiuti, Sconziano (17' st Coppola), Gabrieli, Giampietro, Rosa (34' st Ossari), Cuicchi, Kreek (38' st Fiore), Nunziata, Amoruso, Longhi, Vlaovic.
NAPOLI: Taglialatela, Pari, Tarantino (31' st Policano), Bordin (9' st Di Napoli), Taccola (1' st Baldini), Ayala, Buso, Pecchia, Agostini, Pizzi, Longo.
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Ammoniti Kreek per gioco falloso e Bordin per proteste. Spettatori 14 mila per 438 milioni.

Contro il timoroso Napoli terza vittoria nelle ultime quattro giornate: Sandreani crede ancora al miracolo

PADOVA - Terza vittoria nelle ultime quattro giornate per il Padova e terza doppietta stagionale per Vlaovic, ritornato in campo a novembre dopo l'operazione alla testa. Il Napoli è stato battuto sul piano atletico con i padroni di casa abili a bloccare le punte biancoazzurre ripartendo con rapidi contropiedi. Il punteggio poteva essere poi ancora più ampio se il Padova non avesse fallito almeno un paio di limpide occasioni nel primo quarto d'ora di gioco. Ingabbiati nella rete dei difensori veneti le punte azzurre Pecchia e Agostini, il Napoli ha dovuto affidarsi al solo Pizzi che nel primo tempo ha colpito una traversa e in avvio di ripresa ha realizzato il gol del momentaneo 2-1. Ma il Napoli ha peccato soprattutto in difesa, dove Amoruso, Longhi e Vlaovic hanno creato a Taglialatela non pochi problemi.

Una vittoria, dunque, quella dei biancoscudati veneti, legittimata dal gol di Fiore, il primo stagionale, che gli ospiti hanno alleggerito solamente con la punizione vincente di Di Napoli sul finire di gara.

La cronaca si apre già al 5' con il vantaggio dei padovani: cross preciso di Kreek, colpo di testa di Vlaovic e palla in rete. Al 10' i padroni di casa vanno di nuovo vicino al gol: punizione dal limite di Giampietro, respinta di Taglialatela, Amoruso raccoglie ed è solo davanti al portiere con l'intera porta a disposizione, ma al volo calcia incredibilmente sopra la traversa.

Al 12' cross di Sconziano, girato al volo da Vlaovic, e Taglialatela è bravo a bloccare in tuffo. Sono sempre i padroni di casa a comandare il gioco. Al 13' Vlaovic serve Amoruso, il quale supera Taglialatela, scivola e spara sulla traversa. Al 15' la prima azione pericolosa per gli ospiti con una conclusione di Pizzi che Bonaiuti blocca in sicurezza. Al 31' è di nuovo Pizzi a chiamare alla parata il portiere biancoscudato con una difficile respinta in tuffo. Al 41' invece a salvare Bonaiuti su un colpo di testa di Pizzi è la traversa.

Il secondo tempo si apre con il Padova che va nuovamente in gol: Giampietro imbecca Amoruso che dribbla Pari, supera Taglialatela, e deposita abilmente in rete.

All'8' il Napoli riesce a dimezzare le distanze dal Padova con una ribattuta in rete di Pizzi dopo un palo colpito da Pecchia.

I padroni di casa ricominciano ad attaccare con maggior insistenza e al 21' vanno in gol in contropiede: prepotente fuga di Longhi sulla destra, cross dalla parte opposta per l'accorrente Vlaovic che di testa schiaccia a terra e insacca.

Al 27' una punizione fuori di poco di Giampietro, al 34' una conclusione di Kreek respinta da Taglialatela e al 39' quarto gol del Padova, con una botta in semirovesciata di Fiore servito da Coppola.

Nel finale gli ospiti accorciano nuovamente le distanze con un calcio di punizione di Di Napoli che finisce all'incrocio dei Pali. Prima del fischio finale, c'è ancora tempo per vedere un colpo di testa di Amoruso che viene respinto dalla traversa.

Vlaovic festeggiato da Giampietro: per il croato anche ieri una doppietta.

CREMONESE PIEGATA DA BALLERI E CHIESA - NUOVA SQUALIFICA PER LA BANDIERA BLUCERCHIATA

Samp, dolce risveglio. Ma Mancini non perde il vizio

2-0

MARCATORI: nel pt 11' Balleri, nel st 14' Chiesa.
SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Sacchetti, Mihajlovic, Lamonica, Karembeu, Salsano, Seedorf, Invernizzi, Chiesa, Mancini (36' st Maniero).
CREMONESE: Turci, Garzya, Orlando, De Agostini, Giandebiaggi, Verdelli, Petrachi, Perovic (15' st Fantini), Florijancic, Maspero, Tentoni (22' st Aloisi).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: giornata grigia e piovosa, terreno allentato. Spettatori: 20 mila. Ammoniti: Sacchetti, Giandebiaggi, Balleri, e De Agostini per gioco scorretto, Karembeu per comportamento non regolamentare, Mancini per proteste.

GENOVA — Il protagonista è ancora e sempre lui, Roberto Mancini. Tornato in campo a tempo di record (e contro il parere dei medici) dopo la frattura allo zigomo rimediata 21 giorni fa contro il Milan, è stato protagonista di una gara quasi perfetta sino ad un quarto d'ora dalla fine quando i suoi fragili nervi sono saltati meritandosi un cartellino giallo per proteste che lo costringerà domenica a disertare l'appuntamento con il Parma per squalifica. Questa volta la panchina blucerchiata non ha commesso l'errore che contro l'Inter costò al capitano una lunga punizione disciplinare e ha sostituito subito Mancini, ma la rabbia del giocatore si sarebbe espressa nuovamente nel tunnel che porta agli spogliatoi soprattutto contro Maspero, ex con il dente avvelenato, reo di continue provocazioni verbali. L'uscita dal campo di Mancini ha diffuso tra i giocatori un nervosismo dilagante che a stento l'arbitro Bettin è riuscito a contenere.

I blucerchiati hanno ottenuto il vantaggio all'11' grazie a Balleri, schierato a sinistra per coprire le assenze di Mannini e Pesaresi squalificati. Il terzino, fino a ieri in precarie condizioni fisiche per colpa di una intossicazione alimentare da ostriche, ha toccato in rete un pallone al centro di una furibonda mischia a pochi centimetri dalla porta di Turci dopo che il portiere aveva respinto una deviazione di testa di Mancini.

Stemperata un poco la paura dopo il vantaggio, la Sampdoria ha continuato a premere, ma sempre con poco raziocinio e molta confusione. Molto meglio ha invece fatto la Cremonese che al 35' ha sprecato clamorosamente con Florijancic l'occasionissima della giornata. La ripresa ha regalato ai sampdoriani brividi e fiatone fiano a quando il solito Chiesa ha girato in porta di testa un cross di Invernizzi su azione di contropiede. Per i padroni di casa è stato come sfuggire ad una maledizione, per gli ospiti come il segnale della resa.

CALCIO **TRIESTINA** / CAMPO SCHIFOSO, CAMPANILI ALLA «VIVA IL PARROCO», SBAGLI ARBITRALI: ALLA FINE SBANCATA CECINA

C2 Una vittoria di altri tempi

CECINA — Ci sono stati momenti in cui il pallone viaggiava all'altezza dei tetti delle case che circondano lo stadio. Un calcio di altri tempi, su un campo d'altri tempi, contro un avversario d'altri tempi. Ma una volta compiuta la sua bischerata ai danni del «Sescina» (si pronuncia così da queste parti), la Triestina fa spallucce e ringrazia. Se vale l'assioma che il fine giustifica i mezzi, allora l'alabarda ha la coscienza a posto. A Cecina ha giocato nell'unica maniera possibile. Con in una mano la scimitarra e nell'altra il manganello. Su un campo «mignon» e fangoso la Triestina non poteva che fare la spazzina: tante palle lunghe e tante pedalate con la differenza che lei aveva qualche piede nobile in più da far valere. In questo contesto poteva scaturire solo un incontro muscolare, da Big Jim, caratterizzato da tanto sano agonismo e da qualche colpo proibito. Nel cielo sopra Cecina si è aperto uno squarcio di sereno senza sole al 19', quando il soldatino Pivetta, forse chiudendo gli occhi, ha fotocopiato il gol realizzato a Lugo di Romagna. Ottenuto il vantaggio, la Triestina sembrava poter giocare al gatto con il topo con il legnoso Cecina disposto a uomo (il libero Da Mommio o da mummia, visti gli anni) dietro i compagni. Ma l'arbitro ha rivendicato la sua parte, facendo e disfando a suo piacimento. Ha concesso prima un rigore dubbio ai toscani, ma poi ha risarcito la Triestina pagandola con la stessa moneta. Le ha fischiato a favore infatti un fallo di mano assai dubbio. Se i due rigori in definitiva si annullano a vicenda, resta la prodezza di Pivetta a marchiare questa partita. Sul 2-1 la Triestina ha sofferto, tuttavia la retroguardia non si è mai appisolata. Savoldi e Galligani sono sempre stati anticipati o con le buone o con le brutte. E nelle poche situazioni di reale pericolo, ci ha pensato Nioi. Come al 7', quando con la punta delle dita è riuscito a deviare in angolo un maligno diagonale rasoterra di Massimo Barsotti su invito di Garfagnini. In precedenza Palombo aveva rubato palla di difensori sparando poi sopra la traversa da posizione difficile. Proprio il numero «9» alabardato, malgrado la scarsa collaborazione di Marsich, ha messo continuamente in affanno una difesa con forte vocazione suicida. Al 19', come detto, l'unico raggio di sole. Da Mommio ha corretto di testa fuori area una palla battuta dalla bandierina da Battiston: dalle parti del vertice destro è appostato Pivetta che di controbalzo di destro ha esploso un missile che si è infilato sotto il «sette». Il Cecina ha accusato il colpo e alla Triestina è mancato solo l'ultimo passaggio per mettere al sicuro il risultato. Senza l'aiuto del direttore di gara la compagine di Taffi non sarebbe mai arrivata a rete. Al 43' Pedroni ha recuperato un traversone che rischiava di spegnersi sul fondo e sul suo successivo centro la palla ha trovato sulla sua traiettoria un braccio di Battiston che istintivamente si era protetto. Per l'arbitro c'era il dolo, la cattiveria. Savoldi ha giustiziato Nioi dagli undici metri. La rabbia della Triestina si è materializzata su una girata al volo di Marsich stampatasi sulla traversa. All'inizio della ripresa l'alabarda non aveva ancora smaltito il nervosismo e il Cecina per poco non ne approfittava per girare il coltello nella ferita fresca. All'11' Natale si è rifugiato in angolo, per anticipare Savoldi, più con la mano che con la testa. Era sicuramente più rigore di quello concesso nel primo tempo. Dopo una lenta punizione del Condor che Biondi ha parato nonostante uno scivolone, al 24' l'arbitro ha dimostrato nuovamente una certa insofferenza nei confronti degli scherzi di mano: Garfagnini il villano di turno, reo di aver respinto con gli arti superiori una girata ravvicinata di Marsich. Onestamente non poteva esserci alcuna volontarietà. Un'invenzione arbitrale che il fresco Polmonari (entrato al posto di Battiston) ha tradotto in rete con un secco rasoterra sulla destra. Scoppi d'ira sugli spalti. Roselli dopo il 2-1 ha giocato d'azzardo togliendo l'acciaccato Natale per fare posto all'esordiente Apollonio che è tra l'altro un attaccante. Il Cecina negli ultimi dieci minuti ha tentato il tutto per tutto creando più che altro mischie. Tuttavia è stato Gubellini a sfiorare il 3-1 con una punizione tagliata che Biondi ha strappato dalla rete. Negli interminabili cinque minuti di recupero Marsich ha trovato il tempo per farsi espellere dopo un fallo di reazione su un avversario, mentre Nioi con un gran balzo ha salvato la vittoria da una spettacolare rovesciata di Savoldino. Forse suo padre Beppe avrebbe fatto di meglio.

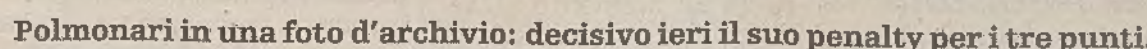
1-2

MARCATORI: 19' Pivetta, 44' Savoldi (r.); s.t. 25' Polmonari (r.).
CECINA: Biondi, Papa (s.t. 46' Prunecchi), Pedroni, Garfagnini, Da Mommio, Barsotti V., Cafferata, Fornasier (s.t. 41' Mannucci), Savoldi, Barsotti M., Galligani (s.t. 22' Peluffo).
TRIESTINA: Nioi, Pivetta, Birtig, Natale (s.t. 26' Apollonio), Tiberio, Zanotto, Battiston (s.t. 9' Polmonari), Pavanel, Palombo (s.t. 32' Marzi), Gubellini, Marsich.
ARBITRO: Capozzi di Vicenza.
NOTE: angoli 7-5 per la Triestina; temperatura mite con cielo nuvoloso; campo spelacchiato e fangoso; spettatori 800 circa; espulso al 45' della ripresa Marsich per fallo di reazione; ammoniti Pivetta, Savoldi, Battiston, Tiberio, Pedroni e Fornasier.

Da Pesaro al Tirreno è questa la via maestra

CECINA — La crisi è finita, andate in pace. A Pesaro la Triestina aveva veramente imboccato la strada giusta dopo aver vagato per un paio di mesi nella nebbia. Le due vittorie consecutive con Centese e Cecina ne sono la miglior conferma. Qui in Toscana la formazione di Roselli si è convertita di buon grado a un calcio parrocchiale tutto lanci e sporchi rinvii, ma questo era l'unico modo in cui si poteva giocare su un campo così piccolo e irregolare. Nessuno (o quasi) per fortuna si è sognato di tener palla o di cercare la giocata di fino. I tackle decisi e le entrate in scivolata sono sempre gradite. Il Cecina qualitativamente si è rivelato più povero della Triestina, tuttavia, come al solito, alla fine sono stati degli episodi particolari a decidere il risultato.

L'alabarda ha così riconquistato le posizioni che aveva perso negli ultimi mesi. Quarti, direbbe monsieur de Lapalisse, è sempre meglio di quinti. Ora aspettiamo di conoscere l'esito della partita che si sta giocando a livello societario. Se dovesse concludersi sul nulla di fatto, in attesa della conclusione del campionato, l'ambiente ne sarebbe forse più sollevato. A Del Sabato (il primo o l'ultimo) tocco di palla.

Polmonari in una foto d'archivio: decisivo ieri il suo penalty per i tre punti.

«BERETTI» Un super Palazzolo spezza l'Alabarda

1-3

MARCATORI: 12' Brevi, 42' Bellini, 45' Luiso, 90' Zanoni.
TRIESTINA: Barbato, Scridel, Marin, Carli, Verdi, Tognon, Floreani (65' Mezzari), Carola, Luiso, Fadi (46' Princivalli), Giassi.
PALAZZOLO: Rama, Rivellini, Bianchi (66' Stocchi), Cattaneo, Panigala, Brevi, Arioldi, Bellini (60' Donati), Mondini, Mascheretti (71' Tagliaferri), Zanoni.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

TRIESTE — Poco ha potuto la giovane Alabarda contro un Palazzolo apparso in gran spolvero. Dopo il vantaggio iniziale, ottenuto grazie a una magistrale punizione di Brevi, il Palazzolo ha continuato a macinare gioco allibendo gli alabardati incapaci di reagire. La successiva staffilata di Bellini ha bruciato la mano di Barbato prima di infilarsi a fil di traversa. Alla fine della prima frazione la partita poteva essere già chiusa se Luiso non avesse inventato una delle sue, punendo Rama fuori dai pali da circa 40 metri. Ma lo stesso attaccante alabardato, nella ripresa, prima cercava il pareggio con una rovesciata volante e poi si faceva espellere. Così il Palazzolo tornava in cattedra e allo scadere, Zanoni chiudeva il conto con un perfetto diagonale.

A.R.

TRIESTINA / CLIMA INCANDESCENTE NEL DOPO-PARTITA

«Quarto posto da difendere»

E non sarà facile, commenta Roselli - Una macchia: l'espulsione di Marsich

CECINA — L'abitudine di lavorare di gomiti non l'ha ancora persa, la mentalità, anche a distanza di anni, resta quella dello stopper. Il diesse Carlo Osti ha smarrito il suo consueto aplomb negli ultimi cinque minuti, quando il Cecina assediava la Triestina nel tentativo di raddrizzare la partita. «Quanto manca, quanto manca», ha continuato a ripetere come un disco rotto allargando i gomiti fino al fischio finale. Poi la fine e il comprensibile sollievo. «Sono tre punti d'oro», è il commento a caldo di Osti. «Avevamo un po' rallentato la marcia, ma ora stiamo sfruttando questo ciclo di partite più abbordabili. È stata una gara condizionata dai rigori dati e non dati. Nel primo tempo siamo stati danneggiati noi perché Battiston ha alzato il braccio istintivamente; in compenso nella ripresa il direttore di gara ci ha risarcito con quel fallo di mano su tiro di Marsich che poteva anche non vedere». Nel dopo-partita il clima è incandescente. Nel sottopassaggio un giocatore toscano ha anche tentato di saltare addosso all'arbitro ma è stato fermato in tempo. Dagli spogliatoi giunge qualche sinistro rumore da ultime grida dalla savana. Fuori qualche tifoso invece aspetta l'arbitro e non certo per invitarlo a cena. Roselli, dopo questa vittoria, appare tutto un'altro uomo: più rilassato e più fiducioso. Dribblata la sala-stampa dove ci sono dei panni bagnati che puzzano ad asciugare, la conversazione avviene nel corridoio degli spogliatoi. «Questa era la classica partita – attacca l'allenatore – che si doveva ammazzare nel primo tempo, quando abbiamo esercitato una costante supremazia. Poi invece è venuto quel rigore che io giudico inesistente e devo dire che sull'1-1 ce la siamo vista proprio brutta. Su questo campo bastava un niente per trovarsi sotto. Devo dire però che la difesa, pur rabberciata, ha fatto un gran lavoro. Pivetta, Birtig, Zanotto e Tiberio non hanno sbagliato una palla». Finalmente un po' di gloria anche per i terzini. «La squadra dunque ha reagito bene interpretando la gara come volevo io: lanci lunghi e via andare. Su questo terreno non si poteva fare altro». Un successo, gli facciamo osservare, con due piccole macchioline. «Quando l'ho sostituito – spiega Roselli – Natale non voleva più uscire dal campo ma era stato lui poco prima a chiedere il cambio. Quanto all'espulsione di Marsich, il giocatore è stato ingenuo a reagire al fallo del suo marcatore. Un gesto che gli può costare due giornate di squalifica. Ma godiamoci questi tre punti – filosofeggia alla fine il tecnico – che ci hanno consentito di allungare e di riprenderci il quarto posto, ma non illudiamoci, perché ci sarà da lottare fino alla fine».

Andrea Polmonari è già sul pullman ma scende volentieri. «Mi ero preparato scrupolosamente durante la settimana per questo rientro. Avevo anche provato nuovamente a battere i rigori. Sto bene, anche se non sono al massimo. Dal dischetto non ho avuto paura. Ho tirato piuttosto angolato e il portiere non ci è arrivato nonostante abbia intuito la direzione del tiro. Con questi tre punti cominciamo a respirare».

Piuttosto diplomatico il nuovo allenatore del Cecina, Taffi. «Dell'arbitro non ne parlo. Abbiamo tirato fuori fino all'ultima stilla di sudore. E se abbiamo subìito due gol vuol dire che qualcosa ancora non va. Però farei osservare che abbiamo preso le reti su rigore e su una prodezza del singolo. Va anche tenuto conto che questa Triestina è una grande squadra, appena una spanna sotto il Treviso. Noi possiamo ancora rimediare. Certo ci sentiamo un pochino defraudati».

Serie C2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Baracca Lugo-Rimini	1-1	Treviso	41	20	11	8	1	11	5	5	1	9	6	3	0	40	16	-1
Cecina-Triestina	1-2	Livorno	39	20	11	6	3	10	5	3	2	10	6	3	1	27	13	-2
Centese-Livorno	0-1	Ternana	37	20	10	7	3	10	6	3	1	10	4	4	2	26	16	-3
Fano-Pontedera	0-0	Triestina	33	20	8	9	3	9	4	4	1	11	4	5	2	25	17	-4
Fermana-S.Dona'	0-0	Ponsacco	32	20	8	8	4	10	4	4	2	10	4	4	2	18	16	-6
Forli'-Imola	1-0	S.Dona'	27	20	6	9	5	10	5	3	2	10	1	6	3	19	14	-9
Ponsacco-Giorgione	0-0	Fermana	27	20	6	9	5	11	5	5	1	9	1	4	4	18	15	-10
Tolentino-Vis Pesaro	0-0	Giorgione	27	20	7	6	7	9	5	2	2	11	2	4	5	20	20	-9
Treviso-Ternana	1-1	Rimini	26	20	6	8	6	10	4	3	3	10	2	5	3	24	19	-10
		Vis Pesaro	26	20	5	11	4	9	2	6	1	11	3	5	3	18	16	-8
PROSSIMO TURNO		Pontedera	25	20	5	10	5	10	4	4	2	10	1	6	3	26	19	-10
Giorgione-Forli'		Forli'	24	20	6	6	8	10	5	3	2	10	1	3	6	19	21	-12
Imola-Cecina		B. Lugo	21	20	3	12	5	11	1	7	3	9	2	5	2	13	15	-13
Livorno-Fermana		Fano	21	20	3	12	5	11	3	5	3	9	0	7	2	16	19	-13
Pontedera-Treviso		Tolentino	21	20	4	9	7	10	2	6	2	10	2	3	5	12	21	-13
Rimini-Ponsacco		Imola	20	20	5	5	10	9	3	2	4	11	2	3	6	18	25	-14
S.Dona'-Fano		Cecina	14	20	3	5	12	10	2	4	4	10	1	1	8	15	34	-19
Ternana-Baracca Lugo		Centese	7	20	1	4	15	10	1	3	6	10	0	1	9	6	44	-24
Triestina-Tolentino																		
Vis Pesaro-Centese																		

MARCATORI: 15 reti: Fiorio (Treviso); 10 reti: Costa (Ternana); 9 reti: Traini (B. Lugo), Scalzo (Livorno); 8 reti: Protti (Fermana); 7 reti: Gespi (Pontedera), Bagnoli (Pontedera), Damato (Rimini), Pasa (Treviso); 6 reti: Savoldi (Cecina), Sgherri (Fano), Orlandi (Forlì), Bonaldi (Livorno), Gubellini (Triestina)

Serie C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano V.-Torres	1-2	Cremapergo-Pro Patria
Cittadella-Novara	2-1	Lumezzane-Palazzolo
Lecco-Varese	2-0	Novara-Lecco
Legnano-Lumezzane	1-1	Ospitaletto-Cittadella
Olbia-Pavia	2-0	Pavia-Tempio
Palazzolo-Pro Vercelli	0-0	Pro Vercelli-Alzano V.
Pro Patria-Ospitaletto	3-0	Torres-Legnano
Solbiatese-Cremapergo	1-0	Valdagno-Solbiatese
Tempio-Valdagno	1-1	Varese-Olbia

LA CLASSIFICA

Torres	38	20	10	8	2	34	20
Lumezzane	38	18	11	5	2	25	12
Pro Patria	35	20	9	8	3	22	11
Novara	35	19	9	8	2	23	13
Lecco	32	19	8	8	3	19	13
Cittadella	29	20	8	5	7	27	25
Varese	26	20	6	8	6	23	19
Solbiatese	26	20	5	11	4	13	13
Alzano V.	26	19	7	5	7	21	22
Pavia	26	19	7	5	7	20	23
Tempio	25	20	6	7	7	27	17
Olbia	24	20	6	6	8	17	18
Pro Vercelli	22	20	4	10	6	18	23
Valdagno	21	20	5	6	9	21	27
Cremapergo	17	19	3	8	8	10	20
Legnano	17	19	3	8	8	11	23
Ospitaletto	15	20	3	6	11	16	28
Palazzolo	10	20	0	10	10	10	30

Serie C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Castrovillari	2-0	Astrea-Taranto
Battipagliese-Astrea	3-0	Avezzano-Catania
Benevento-Marsala	2-2	Bisceglie-Battipagliese
Catania-Bisceglie	2-0	Castrovillari-Catanzaro
Catanzaro-Matera	1-1	Frosinone-Viterbese
Fasano-Trani	1-1	Giulianova-Albanova
Taranto-Giulianova	3-1	Marsala-Fasano
Teramo-Frosinone	0-1	Matera-Benevento
Viterbese-Avezzano	1-0	Trani-Teramo

LA CLASSIFICA

Frosinone	41	20	12	5	3	25	11
Giulianova	40	20	12	4	4	30	15
Avezzano	35	20	9	8	3	31	17
Viterbese	32	20	8	8	4	24	16
Albanova	32	20	9	5	6	24	16
Matera	30	20	7	9	4	23	19
Catania	30	20	9	3	8	27	29
Castrovillari	29	20	7	8	5	22	18
Catanzaro	28	20	7	7	6	17	17
Taranto	27	20	7	6	7	25	23
Bisceglie	26	20	6	8	6	17	19
Teramo	25	20	6	7	7	15	15
Battipagliese	23	20	4	11	5	15	14
Benevento	23	20	5	8	7	15	21
Astrea	21	20	5	6	9	18	25
Fasano	14	20	2	8	10	9	21
Marsala	12	20	2	6	12	15	29
Trani	10	20	1	7	12	13	40

IL CLAN BIANCAZZURRO SPERAVA NEL SUCCESSO PIENO SULLA TERNANA

Il sogno trevigiano dura solo sei minuti

Veneti in vantaggio con un penalty di Fiorio, ma i rossoverdi umbri hanno subito risposto con Costa

1-1

MARCATORI: 7' Fiorio su rigore, 13' Costa.
TREVISO: Pierobon, Maino, Bernardi (54' Dal Compare), De Poli, Rossi, Margiotta, Fiorio, Bonavina, Pradella (70' Bosaglia), Bressan, Novello. All.: Pillon.
TERNANA: Musarra, Marsan, Orsini, Onorato, Giammaria, Bignoni, Gazzani (57' Clementini), Baldari (94' Silvestri), Costa, Maranzano, Righi (86' Ricchiutti). All.: Silva.
ARBITRO: Longo di Paola.
NOTE: corner 4-2 per il Treviso, ammoniti Onorato, Marsan, Rossi, Clementini, Fiorio, Ricchiutti. Spettatori oltre 4000.

Un match ben giocato, senza troppi tatticismi

TREVISO — Sognava la fuga e la Ternana l'ha brutalmente riportato alla realtà. Per il Treviso il ciclo terribile si chiude con un altro pareggio, che a differenza di quello colto a Livorno, ha il sapore amarognolo di un'occasione perduta. Il clan biancoceleste confidava molto in questa sfida, visto e considerato che un successo avrebbe probabilmente estromesso gli umbri dalla volata per il primato. E invece i giocatori di Silva, dimenticato in fretta l'inopinato tonfo interno con l'Imola, strappano quel punticino che permette loro di rimanere non troppo distanti dal vertice in attesa del confronto verità con i toscani tra quindici giorni. Le due formazioni hanno smentito il luogo comune che identifica i big match in scontri tatticamente esasperati e poco apprezzabili sul piano puramente estetico. «È la miglior squadra vista al Tenni, naturalmente dopo il Treviso», ammetteva onestamente il presidente Giovanni Caberlotto a fine partita, impressionato dalla velocità di Maranzano e compagni. Ordinata, sempre pronta alla replica, la Ternana ha retto il duello anche se a sprazzi è stata messa alle corde dalle folate trevigiane. In difficoltà a centrocampo, dove i generosi Bressan e Novello non sono riusciti a emulare gli squalificati Pasa e Boscolo, ma decisamente pericoloso ai lati del campo con i due turbo De Poli e Bonavina, il Treviso non è riuscito a capitalizzare il vantaggio conseguito negli scampoli iniziali. Corre infatti il 6' quando Fiorio calibra dalla destra un preciso rasoterra che Pradella non raggiunge a causa di una spinta di Onorato. Qualche protesta ospite nemmeno troppo convinta saluta la decisione dell'arbitro di assegnare la massima punizione, che Fiorio colloca sotto l'incrocio dei pali. Un minuto prima sempre il signor Longo aveva invalidato una realizzazione in mischia dei veneti per un intervento irregolare di Rossi. La risposta della Ternana non tarda, e al 13' Costa gira in rete al volo su assist di Baldari. Musarra non si fa sorprendere al 15' e al 22' da Pradella, così come Pierobon al 27', che blocca a terra un tiro di Maranzano. Gara senza pause: al 28' Pradella non chiude su splendido invito di Fiorio, poi Bonavina conclude di poco alto su cross di De Poli e sponda di Pradella. Alla mezz'ora Pierobon respinge con qualche brivido una staffilata da 25 metri di Marsan. Dopo l'intervallo le emozioni non si esauriscono. Fiorio si costruisce alcune buone soluzioni, peccando però di precisione, mentre sul fronte ospite Costa tiene in apprensione l'intera difesa biancoceleste. La grande opportunità capita al 77' sui piedi di Bosaglia a un metro dalla porta, con Musarra che rivela riflessi prontissimi, salva il risultato e doma definitivamente l'assalto dei trevigiani.

Stefano Bonotto

LE ALTRE PARTITE

Fano 0 – Pontedera 0

FANO: Mancon, Del Vecchio (15' s.t. Brinoni), Amarotti (6' s.t. Cinelli), Castelli, Zanvettor, Monaco, Rubinacci, Sgherri, Lucchini (19' s.t. Arrigoni), Antonello, Bedin. 12 Spina, 16 Veneziano. All. Giordano.
PONTEDERA: Pugliesi, Riberti, Rocchini (35' s.t. Callegari), Balli, Allori, Cotroneo, Paradiso, Ferazzoli, Mannari (23' s.t. Bagnoli), Bertolli, Gespi. 12 Drago, 14 Moschetti, 15 Figaia. All. Lavezzini.
ARBITRO: Di Cicco di Albano Laziale.

Tolentino 0 – Vis Pesaro 0

TOLENTINO: Fabbri, Miccoli (38' s.t. Rubini), Galli, Sansolini, Fenucci, Ulivi, Nerpiti (1' s.t. Magi), Mosca F., Mosca G., Palombi, Montigelli. 12 Del Bianco, 14 Pierantoni, 15 Casoni. All. Castori.
VIS PESARO: Battistini, Guidi, Boccaccini, Antonelli, Lazzerini, Cecchi, Albanesi (39' s.t. Federici), Casoni, Pittaluga (44' s.t. Elefanti), Cerasa, Turchi (20' s.t. Molari). 12 Raponi, 15 Lunardi. All. Cresci.
ARBITRO: Battaglia di Messina.

Baracca 1 – Rimini 1

MARCATORI: nel s.t. al 4' Mastini (rigore), al 21' Traini.
BARACCA: Gnudi, Tosi (11' s.t. Aiello), Ricca, Sottili, Mandotti, Buccioli (32' s.t. Zamboni), Sacchetti, Cangini, Traini, Domini, Rizzioli (38' s.t. Buscè). 12 Capecchi, 14 Sugoni. All. Soldo.
RIMINI: Misefori, Valentini, D'Urso, Argilli, Maddaloni, Baronio, Francabandiera, Buratti, Damato (1' s.t. Giometti, 39' s.t. Moretti), De Franceschi (39' s.t. Paganelli), Mastini. 12 Fraternali, 15 Sbrega. All. Gavella.
ARBITRO: Biasutto di Vicenza.

Forlì 1 – Imola 0

MARCATORE: 20' Belletti.
FORLÌ: Magnani, Flamigni, Macerata, Andreotti (15' s.t. Calderoni), Paggio, Rossi, Prati, Conficconi (36' s.t. Babini), Orlandi, Salvetti, Belletti (28' s.t. Misso). 12' Cortesi, 13 Turchi. All. Bonavita.
IMOLA: Martini, Cangini, Prochilo (26' s.t. Arrigoni), Fantini, Pederzoli, Lucchi, Gargelli (35' s.t. Zanoli), Galassi, Tiberi, Ceredi, Fida. 12 Bertozzi, 13 Mariniello, 14 Montanari. All. Spimi.
ARBITRO: Tullio di Avezzano.

Ponsacco 0 – Giorgione 0

PONSACCO: Lazzarini, Tolomei, Signorini (19' s.t. Pileddu), Casanova, Pacioni, Marini, Sacchini, Bizzarri, Mazzei (22' s.t. Carocci), Lazzini, Mucciarelli. 12 Marchisio, 14 Tacchinardi, 15 Macelloni. All. Lazzarini.
GIORGIONE: Bellato, Riondato, Belardinelli, Marchetto, Mendo, Cartini, De Stefani (36' s.t. Carrer), Conte, Baggio (15' s.t. Dego), Mantovani, Boninsegna (44' s.t. Olmesini). 12 Azzalini, 15 Monetti. All. Capuzzo.
ARBITRO: Pozzi di Como.

Fermana 0 – San Donà 0

FERMANA: Soviero, Lauretti, Morelli, Di Fabio, Pennacchietti, bettella, Turcheschi (36' s.t. Scoponi), Di Loreto, Clementi (34' s.t. Pelliccia), Vessella, Matuzzi. 12 Rivosecchi, 13 Moscetta, 16 Lunerti. All. Alessandrini.
SAN DONÀ: Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Mayer, Giacomin, Baiana (20' s.t. Zanutta), Cardini (35' s.t. Spolaore), Spagnolli, Caverzan, Soncin (45' s.t. Rizzetto). 12 Furlan, 14 Palazzo. All. Glerean.
ARBITRO: Ciulli di Roma.

Centese 0 – Livorno 1

MARCATORE: 34' s.t. Bonaldi.
CENTESE: Roca, Santeramo, Conti, Calicchio, Scorsini, Cattani, Fiaschi, Binda (27' s.t. Crivellaro), Baciocchi, Musumeci (2' s.t. Guglielmi), Pea (40' s.t. Passini). 12 Foresti, 14 Zottino. All. Giacomini.
LIVORNO: Boccafogli, Morabito, Persia, Niccolai (1' s.t. Cuc), Dozio, Ferina, Scalzo, Cordone (28' s.t. Ria), Bonaldi, Ceccaroni, Vitali (1' s.t. Merlo). 12 Nuzzo, 13 Ogliari. All. Papadopulo.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia.

CALCIO

PUNTO PREZIOSO SUL CAMPO DELL'ADRIESE - ESORDIO DI GIACOMINI IN PANCHINA

Il Gorizia cambia marcia

Serie D - Girone D

RISULTATI

- Adriese-Pro Gorizia 0-0
- Argentana-Luparense 0-0
- Arzignano-Miranese 0-0
- Bassano-Russi 1-0
- Legnago-Santa Lucia 2-1
- Mestre-Caerano 0-3
- Pievigina-Palmanova 2-1
- Sanvitese-Porto Viro 1-1
- Sevegli.-Lendinarese 0-2

PROSSIMO TURNO

- Caerano-Bassano
- Lendinarese-Arzignano
- Luparense-Pievigina
- Miranese-Argentana
- Palmanova-Mestre
- Porto Viro-Sevegliano
- Pro Gorizia-Sanvitese
- Russi-Legnago
- Santa Lucia-Adriese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mestre	46	22	13	7	2	12	9	2	1	10	4	5	1	38	15	-1
Sanvitese	42	22	12	6	4	12	7	3	2	10	5	3	2	35	15	-4
Luparense	40	22	11	7	4	10	5	1	4	12	6	6	0	26	15	-3
Caerano	36	22	9	9	4	11	4	5	2	11	5	4	2	32	13	-6
Legnago	35	22	10	5	7	12	6	3	3	10	4	2	4	29	28	-9
Pievigina	34	22	9	7	6	11	5	3	3	11	4	4	3	29	23	-8
Arzignano	30	22	7	9	6	11	4	4	3	11	3	5	3	11	13	-10
Russi	30	22	8	6	8	11	6	3	2	11	2	3	6	27	32	-11
Adriese	29	22	8	5	9	12	5	3	4	10	3	2	5	24	32	-13
Pro Gorizia	28	22	7	7	8	10	3	4	3	12	4	3	5	18	18	-11
Argentana	27	22	5	12	5	11	2	7	2	11	3	5	3	16	15	-11
Palmanova	26	22	5	11	6	11	4	6	1	11	1	5	5	19	21	-12
Santa Lucia	24	22	4	12	6	11	3	6	2	11	1	6	4	17	22	-13
Porto Viro	22	22	4	10	8	10	2	4	4	12	2	6	4	19	24	-14
Bassano	22	22	5	7	10	12	4	5	3	10	1	2	7	12	26	-17
Sevegliano	20	22	4	8	10	11	1	5	5	11	3	3	5	21	35	-17
Miranese	18	22	4	6	12	10	3	1	6	12	1	5	6	9	22	-18
Lendinarese	14	22	2	8	12	10	1	6	3	12	1	2	9	16	29	-20

I RISULTATI

ARGENTANA 0
LUPARENSE 0

Argentana: Orazi, Conficconi, Spaolonzi, Spanu, Verniani, Stradaroli, Verniani, Del Prete (40' st Miotti), Zauli, Perenzin (16' st Fanti), Staiano (2' st Bettini), Palmeri. All. Cleto.
Luparense: Pavanello, Moro, Cecchin, Tartaro (18' st Pasqualotto), Reffo, Ballan, Romano (25' st Cavarzan), Bigon (36' st Franceschini), Vanzo, Cavinato, Sambo. All: Giacomazzo.
Arbitro: Alberto di Barcellona.

ARZIGNANO 0
MIRANESE 0

Arzignano: De Grandi, Fracaro, Leardini, Griso, Perlotto, Marchiotto, Rebonato (35' st Venturini), Rossignoli, Marchetti, Pasetti (13' st Brun), Dalle Aste (45' st Matovan). All: Coppi.
Miranese: Gennari, Favero Lui, Girardello, Begelle, Favero Luc, Maran (41' pt Coleotto), Berti, Martignon, Pagini (41' st Gibellini), Carta, Zacchello. All: Gazzetta.
Arbitro: Moretti di Cassino.

BASSANO 1
RUSSI 0

Marcatore: 2' st Giordani.
Bassano: Sorio, Cantele, Ciscato, Bertacco, Moresco, Dall'Igna, Agostini (36' Peruzzo), Giordani, Rossetto (1' st Bonafin), Castellis (39' st Breintemoser), Lazzarotto. All: Terzulli.
Russi: Ugolini, Taroni, Fusconi, Michelazzi (11' st Reggiani), Valente, Rossi, Govoni, Casadei (36' Ricci), Casadio, Anastasio, Zoli. All: Valdifiori
Arbitro: Malacart di Torino

LEGNANO 2
S. LUCIA 1

Marcatori: pt 42' Tenzon, st 25' Fabro, 45' Pennacchioni rig.
Legnago: Marini, Fattori, Pennacchioni, Mendicino, Manueli, Donadon, Tenzon, Labadessa, Zanaga, Mezzacasa (48' st Zago), Gradella. All: Codognato.
S. Lucia: Bozzato, Giacomini (19' st Tronchin A), De Marchi, Zanatta, Mantesso, Salvadori, Fabro, Fedata, Barban, Possamai, Bettini. All: Tormen.
Arbitro: Calabretta di Cagliari.

Mestre 0
Caerano 3

Marcatori: pt 5' e 28' Beghetto, 14' Bonvicini.
Mestre: Bisoli, Bigon (1' st Bandiera D.), Penzo, Gnan, Riccitelli, Bovo, Bandiera R. (20' Tropiano), Manzo, Scarpa, Sormani, Grassi. All. Gazzetta.
Caerano: Cima, Martini, Basso, Stival, Gotti, Tessariol, Bonvicini, Brugnaro, Dissegna, Beghetto (42' Zanardo), Piccoli. All: Marin.
Arbitro: Lodato di Aosta.

Nel primo tempo isontini all'attacco: Poiana e Pauletto colpiscono il palo. Poi l'Adriese si getta in avanti ma senza esito

0-0

ADRIESE: Rossetti, Marchi, Zeffin, Raimondi, Gregnanin, Rodighiero, Cicigoi, Vigorelli, Bergo (71' Tiozzo), Bertipaglia, Braga. All. Albiero.
PRO GORIZIA: Ottocento, Specogna, Catalfamo, Bazeu, Tricca, Trangoni, Buzzinelli, Poiana, Pauletto (60' Samaritani), Pasqualini, Doratiotto. All. Giacomini.
ARBITRO: Branciari di Macerata.
NOTE: spettatori 450; pomeriggio grigio e freddo. Terreno leggermente allentato. Angoli 5-3 per il Pro Gorizia. Ammoniti Zeffin, Catalfamo, Vigorelli.

ADRIA — Il pareggio è risultato ineccepibile e fotografa con piena aderenza i contenuti del match, che è sempre stato combattuto, intenso, ricco anche di palpitazioni ed emozioni. Sulla panchina goriziana esordiva Massimo Giacomini. Il pareggio colto in trasferta può soddisfarlo, anche se la squadra affidata alle sue cure deve ovviamente trovare maggior continuità di manovra e di rendimento.

Il primo tempo, infatti, è stato di netta marca ospite. La mano del nuovo mister si è avvertita soprattutto nella determinazione con la quale il complesso friulano ha affrontato la difficile trasferta. E infatti subito in avvio la Pro ha avuto la più ghiotta delle occasioni quando, sugli sviluppi di un calcio di punizione da fuori area, prima Poiana e poi Pauletto hanno colpito i legni della porta adriese. Ci ha pensato poi ancora Poiana a mettere sul fondo la terza possibilità di far centro. A parte questo episodio, che comunque avrebbe fatto prendere una ben diversa piega all'incontro e forse anche al risultato, la Pro Gorizia ha dimostrato solidità di impianto e validità di schemi in quel primo tempo giocato all'arma bianca.

Nella ripresa, invece, è sbucata fuori l'Adriese, a legittimare lo 0-0 che la premia per aver resistito bellamente alla più forte antagonista. Un'Adriese che Albiero ha reso pratica ed essenziale, tanto che nella fase discendente del match proprio i locali si sono più volte affacciati davanti ad Ottocento nel tentativo di provare il colpo a sensazione.

A fine gara Giacomini si è detto soddisfatto del risultato e anche della prestazione della squadra affidata alle sue cure da pochissimi giorni. È chiaro che il suo lavoro, da svolgersi in profondità, avrà rilevanza a partire dalla prossima settimana, quando avrà la possibilità di inserire qualcosa dei suoi convincimenti tecnico-tattici in un telaio che, per il momento, ha potuto solo visionare. In effetti quello di Adria era il suo primo impatto con la nuova realtà goriziana e anche con questo campionato. Giacomini ha già impresso nella mentalità dei suoi nuovi allievi il gusto dell'offesa e del coraggio a tutti i costi. Il resto dovrà venire a breve scadenza.

INATTESO CAPITOMBOLO (COME ALL'ANDATA)

Sevegliano sconfitto dalla «cabala»

0-2

MARCATORI: 15' Marzocchi, 78' Sandon.
SEVEGLIANO: Dapas, Favalessa (Di Lena), Turchetti, Danelutti, Sebastianis, Lancerotto, Paolini (Stefani), Baldan, Beltrame (Vespero), Tracanelli, Zovatto.
LENDINARESE: Foscarini, Selleri, Masolini, Chiarion, Marzocchi, Testolin (Rossin), Travaglini (Dalla Villa), Bosnar, Sandon, Passarelli, Mauri (Bisson).
ARBITRO: Orsini di Gubbio.
NOTE: espulsi Masolini e Sebastianis.

SEVEGLIANO — E poi non credere alla cabala... Dopo 17 turni senza vittorie la Lendinarese incontra di nuovo il Sevegliano, contro il quale aveva vinto all'andata l'unica partita del suo campionato, e ottiene il secondo successo. Probabilmente era già scritto, ma una mano agli ospiti l'ha data il solito errore del Sevegliano. La partita era cominciata con una bella azione dei padroni di casa; la sfera viaggiava da Lancerotto a Tracanelli, che serviva Zovatto, il quale dal limite sfiorava l'incrocio dei pali. Era il 4' e al 7' un cross dalla sinistra, ancora di Lancerotto, era deviato da un difensore nelle braccia di Foscarini.

Sembrava che la partita si incanalasse secondo le previsioni della vigilia (Sevegliano favorito contro l'ultima della classe) ma al 15' il patatrac. Da una palla perduta a centrocampo, Travaglini si proiettava in avanti e dal suo tiro scaturiva un angolo. Per la terza volta in pochi minuti nessun difensore usciva a contrastare lo scambio breve Travaglini-Bosnar e sul cross di quest'ultimo Dapas si faceva sfuggire la sfera e per Marzocchi era un gioco da ragazzi mettere nel sacco. Una volta in vantaggio la partita proseguiva con gli ospiti padroni dal campo che meritavano il vantaggio.

Bella azione al 24' di Sandon che, dalla destra, crossava per Mauri che incornava di poco alto sulla traversa. Sembrava una grande squadra la Lendinarese, non l'ultima della classe o forse era la pochezza del Sevegliano a farla apparire tale. Al 44' l'espulsione di Masolini poteva dare una nuova svolta alla partita e infatti nei primi 14' della ripresa il Sevegliano si proiettava in avanti. Al 50' Turchetti-Tracanelli-Di Lena, angolo; 54' Turchetti rasoterra, miracolo di Foscarini che si ripeteva al 55'; dubbia azione in area lendinarese per un atterramento di Zovatto un minuto dopo, e al 59' l'arbitro ristabiliva la parità numerica espellendo Sebastianis.

Da quel momento tornava il buio in campo seveglianese con il solito Turchetti a cantare e portare la croce. C'è il tempo per Dapas al 70' di sviare una conclusione di Travaglini per Di Lena, al 77', di non trovare la porta dai sedici metri e al 78' la Lendinarese raddoppia: Stefani scivola in area e tocca la sfera con la mano; rigore e 0-2. Mancano il tris gli ospiti all'88' con Stefani che salva sulla linea e poi la fine.

Alberto Landi

ALTRA OCCASIONE PERSA

Una Sanvitese all'arma bianca: ma con le cartucce bagnate

1-1

MARCATORI: al 43' Del Sorbo, al 22' st Giro.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cabassi, Giacomuzzo, Schiabel, Della Zotta (Cinello), Moretti (Marin), Dal Col, Locatelli, Giro, Muccin. All. Enzo Piccoli.
PORTO VIRO: Federici, Maistro, Bernardi, Sfriso, Moretti, Mazzagallo, Franzoso (Pagan), Bellemo, Santi, Cianci, Del Sorbo (Greguoldo). All. Gardin.
ARBITRO: Musiu di Ferrara.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Un'altra occasione persa, da parte della Sanvitese bloccata sul proprio terreno dalla gagliarda compagine del Porto Viro. La concomitante sconfitta della capolista Mestre non è stata dunque sfruttata a dovere dalla squadra di Piccoli alle prese con un momento non certo felice. Anche quest'oggi, in particolare nel primo tempo, la Sanvitese ha palesato poche valide idee in sede di costruzione del gioco.

Scarsa intesa tra i reparti e poche azioni manovrate degne di nota, il Porto Viro ha iniziato con gran prudenza preoccupandosi per prima cosa di spezzare il più possibile le manovre avversarie e questo non ha certo favorito il centrocampo di casa palesemente a corto d'idee. Soltanto al 22' la compagine di casa arriva in area avversaria. Un dai e vai tra Dal Col e Locatelli favorisce l'inserimento in area di Dal Col il suo diagonale, comunque esca dallo specchio della porta. La Sanvitese ci prova ancora alla mezz'ora, ma il tentativo di sfondare centralmente operato da giro primo a Locatelli poi non causa patemi per la difesa degli ospiti.

Nella fase centrale del primo tempo il Porto Viro, vista l'inconsistenza dell'attacco avversario, prova ad alimentare con maggior continuità le sue azioni offensive, senza però riuscire a rendersi pericolosa in area della Sanvitese. Al 43' il gol del vantaggio ospite. Un calcio piazzato dal limite di Bernardi trova smarcato all'altezza dell'area piccola Del Sorbo che di testa supera l'esterrefatto Scodeller.

Nel secondo tempo la Sanvitese, spronata dal gol subito, riacquista la fluidità dei tempi migliori e in campo si rivedono quelle geometrie che avevano consentito alla compagine di Piccoli di assestarsi ai vertici della classifica.

Per il resto è solo e soltanto Sanvitese. Dopo altre due opportunità fallite di poco dagli attaccanti di casa, arriva il pareggio. Il gol è opera di Giro, decisamente l'uomo più in palla della Sanvitese. Un calcio piazzato dal limite, il classico tiro a rientrare del trequartista della Sanvitese che mette fine a un incubo. Nel finale i padroni di casa hanno più volte l'opportunità di aggiudicarsi l'intera posta, ma Marin e Locatelli non riescono a centrale la porta avversaria.

c. f.

DECIDE UNA DOPPIETTA DI MACI

Palmanova, non basta un grande orgoglio

2-1

MARCATORI: 27' Maci, 56' Pitta, 81' Maci.
PIEVIGINA: Breda, Vincenzi, Perelli, Della Valentina, Iacuzzi, Castellan, Vascotto, Favero (65' Lazzarotto), Mali, Andretta, Ferroni (90' Rizzi), Blanza, Scridei, Scauzebo. All.: Feltrin.
ITA PALMANOVA: Bin, Dal Fabbro (55' Marani), Favero, Sella, Sandrin, Grillo, Pagnucco, Zamaro, Pitta (87' Citossi), Cardin, Di Donato. Magrin, Zoppas, Moschetta. All.: Tortolo.
ARBITRO: Perotto di Imperia.
NOTE: spettatori trecento circa, giornata fredda, terreno in buone condizioni. Ammoniti Pagnucco, Sandrin e Zamaro dell'Ita Palmanova, Della Valentini, Andretta e Iacuzzi della Pievigina. Angoli 4-4.

PIEVE DI SOLIGO — Decide una doppietta di Maci, l'ultimo arrivato in casa della Pievigina, e una prodezza del giovane portiere di casa Breda che dopo sei minuti di gioco para un calcio di rigore di Cardin (decretato per fallo di Castellan). La partita ha ruotato attorno a questi due protagonisti e alla fine la vittoria ha premiato la squadra di casa che con questi tre punti si conferma in una posizione di medio-alta classifica. Va male, invece, al Palmanova che comunque non ha demeritato sotto il profilo del gioco.

È mancato il risultato, ma ci saranno altre occasioni per riscattare questo passo falso. Nei primi trenta minuti ha giocato soltanto la formazione ospite e per la Pievigina non c'è stato altro da fare che mettersi sulla difensiva. Solo dopo la mezz'ora la squadra di casa bussava dalle parti di Bin con una conclusione di Andretta servito da Jacuzzi. Nella ripresa musica totalmente diversa, con la Pievigina più convinta dei propri mezzi e il Palmanova imbambolato e poco convinto.

Dopo due minuti arriva il gol: Andretta lancia Maci che da destra fa partire un siluro che non lascia scampo al portiere del Palmanova. 1-0 e gara in salita per la squadra di Tortolo che per di più al 55' perde per una frattura alla clavicola Dal Fabbro (contrasto con Ferroni). Ma un minuto dopo l'orgoglio del Palmanova pareggia i conti. Pitta vede il portiere di casa qualche metro fuori dell'area di rigore e calibra un bel pallonetto che si insacca nel sette. Un grande gol che scatena la reazione della Pievigina. I veneti infatti spingono sull'acceleratore e sfiorano per due volte il gol della vittoria con Vascotto e Maci. Proprio quest'ultimo, all'80', firma la sua doppietta personale con un magistrale colpo dai venti metri. Un gol che piega definitivamente le speranze del Palmanova.

CALCETTO

Amaranto sconfitti dalla prima della classe

1-2

MARCATORI: Cavka 3' p.t.; Mannino 8' p.t.; Vujovic 4' s.t.
ITA PALMANOVA: Fabro, Minen, Bosco, Asquini, Cavka, Bearzi, Fabris, Severini, Dindo, Marinig, Pettenà (all. G. Milella).
BNL ROMA: Rinaldi, Precetti, Lattanzi, Frotti, Mura, Plini, Mannino, Roma, Famà, Vujovic, Caleca, Ceteroni (all. P. Gialli).
ARBITRI: Monti di Forlì e Bussini di Mantona.

Risultati della 17.a giornata: Ita Palmanova-Bnl Roma 1-2, Atletico Palermo-Cus Viterbo 3-5, Augusta-Pescara 5-3, Bari Calcio a 5-Delfino Cagliari 5-6, Verona Calcio a 5-Roma Rcb 8-2, Itca Torino-Calcetto Palermo 3-3, Milano '92-Nova Roma 2-2, Roma Calcio a 5-Ficuzza 4-3, Torrino Roma-Cus Chieti 2-2.

CALCIO B

CESENA SEMPRE AL COMANDO

Il Bologna perde quota Si avvicina il Verona

ROMA — Il **Verona** è tornato alla vittoria dopo sei giornate in virtù di una doppietta nel finale del primo tempo. I gialloblù hanno dominato nella prima parte della gara costringendo l'**Avellino** costantemente sulla difensiva e hanno sbloccato il risultato al 32' con un colpo di testa di De Vitis che si è tuffato a filo d'erba per deviare un cross di Ficcadenti. Al 40' ancora Ficcadenti ha servito una bella palla a Zanini in contropiede e l'attaccante ha infilato Visi in uscita. Nel secondo tempo l'Avellino ha ridotto le distanze con un'azione personale di Triniti.

Pareggiano **Salernitana** e **Chievo** al termine di una gara ricca di gol. Al 2' della ripresa una punizione da sinistra del salernitano Melis non viene trattenuta da Chimenti e Gentilini a due passi mette in rete. Al 20' il 2-0: scambio Grabbi- Gentilini con quest'ultimo che viene atterrato da Chimenti in area. Lo stesso Gentilini trasforma il rigore. Un minuto dopo la Salernitana accorcia le distanze. Angolo di Pirri, Borghetto non trattiene la palla e Tudisco realizza di testa. Al 25' arriva il pareggio ancora con Tudisco.

La **Lucchese** ha saputo approfittare, nel secondo tempo, della duplice espulsione che ha penalizzato l'**Ancona.** E' stata la Lucchese ad andare in vantaggio, al 37', con Manzo che ha messo dentro un cross di Rastelli. L'Ancona pareggia al 49' con Lucidi. Nella ripresa la partita sembrava bloccata sul pareggio, ma a cambiarla ci ha pensato l'arbitro Rosica che ha espulso, per doppia ammonizione, prima Luci e poi Lemme. Con l'Ancona in nove Bolchi ha messo dentro tutte le punte: assalto che si è rivelato vincente al 31' con Fialdini ed al 42' con Pistella.

Pareggio tra **Venezia** e **Foggia** al termine di una partita ben interpretata dalle due formazioni. Il gol arriva al 20' e i veneti passano momentaneamente a condurre: con Cerbone, abile a schiacciare in rete. Ma per la squadra ospite di Cancian, priva di Kolyvanov, il pareggio è arrivato pochi minuti dopo. Al 26' infatti, Mazzantini non è riuscito a trattenere un potente rasoterra su punizione dal limite di Sciacca, trovando pronto sulla respinta Marazzina, per il quale è stato semplice realizzare.

A tempo abbondantemente scaduto il **Pescara** ha agguantato il pareggio con il **Cosenza** in una partita che sembrava stregata, condotta sempre in attacco e contraddistinta da un'ottima prestazione del portiere ospite, Zunico, autore di almeno tre parate decisive. Nella ripresa il Cosenza è andato in vantaggio. Su azione di contropiede, Tatti ha segnato con un destro al volo su cross di Signorelli. Dopo la rete la partita si è fatta più accesa e l'arbitro è dovuto intervenire più volte espellendo Paschetta. A tempo ormai scaduto anche Carnevale si è fatto espellere per una reazione a gioco fermo, ma un minuto dopo Di Giannatale ha ottenuto il pareggio dopo una serie di mischie in area.

Il **Perugia** ribalta il risultato e vince, negli ultimi minuti, con due reti di Allegri e Negri, ma soprattutto per la volontà e la determinazione dimostrate per tutta la partita. Il **Bologna** era andato infatti in vantaggio dopo solo 12': su un pallone lanciato da Morello in avanti, si fa trovare Atzori, mentre dalla porta esce anche il portiere Braglia. I due umbri si scontrano, e Scapolo può segnare senza difficoltà. Il Perugia accusa il colpo, e il Bologna cerca di controllare la partita. Al 6' della ripresa il Bologna manca clamorosamente il 2-0 con Tarozzi.

Il Perugia raggiunge il pareggio al 30' con un gran tiro di Allegri da 20 metri che si insacca a fil di palo. Il Perugia seguita a premere fallendo per un soffio il gol con Briaschi - un pallonetto al 32' annullato da una grande parata del portiere bolognese - e raggiungendo infine il 2-1 al 43' con Negri, che con una rovesciata risolve una mischia in area creata da un corner di Giunti.

Una **Reggina** molto determinata è riuscita a battere il **Genoa**, cancellando così l'onta del clamoroso 7-0 subito all'andata. Un successo che per gli amaranto è giunto in extremis grazie alla rete realizzata al 93' da Pasino. La Reggina è partita subito all'attacco realizzando il primo gol appena sei minuti dopo il fischio d'inizio con Ceramicola, puntuale nell'approfittare di un errore di Spagnulo. Al 36' il Genoa ha pareggiato con Montella, che ha insaccato su passaggio di Nappi, artefice di una pregevole spunto sulla fascia sinistra. Sfumata l'occasione per il Genoa di portarsi in vantaggio, grazie ad un pregevole intervento di Scarpi su tiro di Cavallo, è arrivata la rete nei minuti di recupero di Pasino, che, presentatosi tutto solo davanti a Spinetta, ha infilato abilmente il portiere genoano in uscita.

Ha vinto la **Reggiana** mostrando in campo una supremazia che va bene al di là del risultato, ma i problemi per Ancelotti (ieri in tribuna per la squalifica) rimangono inalterati come le difficoltà a finalizzare la manovra. La squadra di casa ha sbloccato il risultato al 12' della ripresa grazie a un autogol di Notari che ha deviato in rete un cross di strada. Il raddoppio in contropiede con Simutenkov a 3' dalla fine.

La **Fidelis Andria** ringrazia il **Brescia** e guadagna tre preziosi punti per la classifica. La vittoria della squadra di Sonzogni, apparsa molto più confusionaria del solito, è scaturita grazie ad un clamoroso regalo del portiere bresciano Di Sarno. Corre il 46' del primo tempo e, mentre tutti aspettano il fischio dell'arbitro, Pandullo trova il tempo di fare una grande sgroppata sulla fascia destra e dopo essersi liberato di un paio di avversari crossa al centro un innocuo pallone che Di Sarno blocca con facilità. La palla, però, inspiegabilmente gli sfugge dalle mani e va a carambolare sul ginocchio dell'accorrente Massara e finisce in rete.

Calcio Mondo

Nella Coppa Africa infortunio a Pelè

PORT ELISABETH — Il capitano del Ghana Abedi Pelè, infortunatosi alla caviglia sinistra nell'incontro dei quarti di finale della Coppa d'Africa con lo Zaire, è stato sottoposto ad esami in un ospedale di Port Elisabeth e dovrebbe riaggregarsi oggi alla squadra che si trasferirà a Johannesburg per affrontare in semifinale mercoledì il Sudafrica. Il giocatore del Torino non ce la farà a recuperare per questo incontro, ma il tecnico Ismael Kurtz spera di poterlo utilizzare sabato nel caso in cui il Ghana riuscisse nell'impresa di qualificarsi per la finale. Pelè è stato il protagonista della partita, tanto da essere designato miglior giocatore in campo da una giuria di giornalisti. In grande forma, Pelè è stato a più riprese picchiato duro dagli avversari che sono rimasti in dieci per l'espulsione di Lembi, estromesso per un fallo sul torinista al 20'. Il Ghana ha realizzato il gol decisivo al 23' con un'iniziativa di Pelè finalizzata dall'attaccante del leeds Yeboah. Il torinista è stato preso di mira ripetutamente dai giocatori dello Zaire, ma il colpo più violento l'ha subito all'80'. Pelè è stato sostituito tre minuti dopo ed è poi stato accompagnato in ospedale per accertamenti. Il torinista non è molto fortunato nelle sue esperienze in Coppa d'Africa: nel 1992 fu costretto a saltare la finale essendo stato squalificato per doppia ammonizione.

Skuhravy fallisce a Lisbona Pronto il ritorno a Genova

LISBONA — L'attaccante ceco Tomas Skuhravy si è separato dallo Sporting Lisbona a cui era stato prestato dal Genoa e tornerà ora in Italia. Il contratto, che doveva essere valido fino al termine della stagione, è stato annullato. Secondo i giornali portoghesi i rapporti si sono deteriorati per questioni disciplinari e per lo scarse condizioni di forma del giocatore. Il presidente dello Sporting, Pedro Santana, non ha voluto spiegare i motivi del divorzio. Ora Skuhravy tornerà a Genova ma non è ancora chiaro, per motivi regolamentari, quando potrà essere utilizzato in Italia.

In Spagna il Real Madrid vince subito con nuovo tecnico

MADRID — Esordio vincente di Arsenio Iglesias sulla panchina del Real Madrid. I prossimi avversari della Juventus nei quarti di finale della Champions League hanno infatti battuto l'Oviedo per 2-1, grazie a una doppietta del giovane talento Raul, che ha segnato la sua seconda e decisiva rete a 8 minuti dalla fine. Da notare che il Real ha vinto pur giocando in dieci per l'espulsione di Luis Enrique al 45' pt. «La chiave della nostra vittoria - ha detto Iglesias, che negli anni scorsi aveva lavorato molto bene alla guida del Deportivo La Coruna - è stata la forza della difesa».

AQUILEIA BATTUTA DALLA CAPOLISTA CHE CONFERMA LA SUA SUPERIORITA' TECNICA

La Cormonese detta legge

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Cormonese-Aquileia 2-0	Cormonese	38	17	11	5	1	9	7	2	0	8	4	3	1	28	8	1
Gradese-Pro Fagagna 2-2	Pordenone	35	17	10	5	2	9	6	2	1	8	4	3	1	32	15	-1
Manzaniese-It. S.Marco 1-0	Sacilese	29	17	7	8	2	9	5	3	1	8	2	5	1	28	14	-4
Pordenone-Pozzuolo 0-1	Manzaniese	29	17	7	8	2	9	4	4	1	8	3	4	1	20	11	-4
Ronchi-San Daniele 2-3	Pozzuolo	29	17	8	5	4	8	4	1	3	9	4	4	1	24	17	-4
Sacilese-Gemonese 6-1	San Sergio	26	17	6	8	3	9	4	4	1	8	2	4	2	27	16	-6
San Sergio-Centro Mob. 0-0	Gradese	23	17	5	8	4	9	3	4	2	8	2	4	2	16	15	-8
Trivignano-Sangiorgina 0-3	Sangiorgina	22	17	5	7	5	8	3	3	2	9	2	4	3	26	21	-8
PROSSIMO TURNO	Ronchi	22	17	5	7	5	9	4	2	3	8	1	5	2	17	20	-9
Aquileia-Gradese	Trivignano	22	17	5	7	5	9	2	5	2	8	3	2	3	13	18	-9
Centro Mob.-Manzaniese	Centro Mob.	21	17	3	12	2	8	0	6	2	9	3	6	0	12	7	-7
Gemonese-Cormonese	Pro Fagagna	20	17	5	5	7	8	3	4	1	9	2	1	6	21	24	-10
Itala S. Marco-Ronchi	Aquileia	15	17	3	6	8	8	1	4	3	9	2	2	5	11	24	-13
Pozzuolo-Trivignano	It. S. Marco	12	17	2	6	9	8	2	3	3	9	0	3	6	14	20	-15
Pro Fagagna-Pordenone	San Daniele	11	17	3	2	12	8	0	2	6	9	3	0	6	16	34	-17
Sangiorgina-San Sergio	Gemonese	4	17	1	1	15	8	0	1	7	9	1	0	8	5	46	-22

2-0

MARCATORE: 82' e 92' Sartore.
CORMONESE: Contin, Bertolutti, Iacuzzi, Meroni, Arcaba, Don, Deffenu Alex (90' Medeot), Gerli (83' Dindo), Sartore, Tonetti (50'Clinaz), Odina.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Carbone, Lepre, Cosolo, Klaniscek, Iacumin, Ghirardo, Marcuzzo (74' Corazza), Macor, Marassi (82' Barbana).
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

CORMONS – La legge della capolista ovvero il peso della superiorità tecnica. Un guizzo di Sartore ha infatti dato la vittoria ai cormonesi a 8' dal termine quando l'Aquileia cominciava ad assaporare un prezioso e prestigioso pareggio. Per trequarti di gara infatti gli ospiti erano riusciti a imbrigliare il gioco cormonese non disdegnando di pungere in avanti.

La capolista soffriva l'assenza di Pinatti in avanti e la retroguardia aquileiese non faticava così troppo a controllare la manovra grigiorossa. Per tutto il primo tempo infatti pur comandando il gioco la squadra di Battistutta non riusciva a trovare varchi nella retroguardia ospite.

Tant'è che i pericoli, pochi, per Pascolat giungevano solo da tiri da lontano come al 15' e al 19' con Sartore. L'estremo aquileiese era comunque attento come al 34' quando neutralizzava la deviazione ravvicinata di Iacuzzi su azione di calcio d'angolo. L'Aquileia cercava di sorprendere la difesa grigiorossa con pronti rilanci come al 35' quando Marassi era ben lanciato in area ma Contin era altrettanto bravo a uscire e neutralizzare di piede la conclusione dell'attaccante ospite.

Era comunque Arcaba al 48' a far gridare al gol quando, dopo aver saltato un paio di avversari, entrava in area e calciava sull'esterno della rete. Non cambiava il tema della partita nella ripresa con la Cormonese a premere e l'Aquileia a difendersi senza affanni.

L'occasione ai cormonesi per rompere l'equilibrio giungeva al 19' quando l'arbitro giudicava falloso, forse con troppa severità, l'intervento di Lepre su Don poco dentro l'area. Ma Iacuzzi calciava malamente sul fondo il tiro dal dischetto. Non si perdeva comunque d'animo la capolista e anzi intensificava la pressione. Ma era ancora l'Aquileia a pungere in contropiede al 35' con Corazza che deviava sopra la traversa l'assist di Marassi. Sull'azione seguente i cormonesi passavano: Bertolutti dalla fascia destra metteva in area un bel cross sul quale arrivava puntuale Sartore per la deviazione di testa con il pallone che si insaccava tra palo e portiere. Era il gol che tagliava le gambe all'Aquileia e metteva le ali ai cormonesi. Il sigillo finale lo metteva ancora Sartore, dopo aver impegnato con due insidiose conclusioni al 43' e al 44' Pascolat, al 47' scattando sul filo del fuorigioco e infilando l'estremo aquileiese in uscita. Un 2-0 forse pesante per un Aquileia generoso ma una vittoria sicuramente meritata per la capolista.

Claudio Femia

SPOGLIATOI: IL COMMENTO DEI TECNICI

Battistutta: «E' una vittoria meritata»

CORMONS — «È stata dura ma credo sia una vittoria meritata». Questo il commento di un raggiante Fulvio Battistutta a fine partita.

«È una vittoria importante perché venuta alla fine di una settimana tormentata – dice il tecnico cormonese –. La squadra ha dimostrato specie nella ripresa un grande carattere e lucidità, credo che non avremmo potuto fare di meglio».

Quale è stata la svolta della partita? «Sicuramente l'inserimento di Clinaz – risponde Battistutta –, che ha consentito a tutta la squadra di cambiar ritmo. Abbiamo sofferto la mancanza di peso in avanti per l'assenza di Pinatti, ma abbiamo senz'altro sopperito con una grande intensità di gioco».

Decisamente diverso l'umore del tecnico dell'Aquileia Trevisan, ma non certo abbattuto per la sconfitta: «Non dovevamo certo giocarci la salvezza a Cormons – dice – contro una formazione che può benissimo giocare in categoria superiore». «Certo — continua il tecnico dell'Aquileia —, un po' d'amarezza per l'andamento della gara».

«Con un po' più d'attenzione — continua — avremmo potuto evitare il primo gol, comunque sono contento per come abbiamo giocato, la mia squadra non ha certo fatto la vittima sacrificale».

c.f.

TRIPLETTA

Sangiorgina batte tre: Trivignano affondato

0-3

MARCATORI: 12' e 46' Salvador, 42' Pozzar.
TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo, Beltrame, Canciani (77' Bregant) Birri (67' Paviotti), Focardi, Marioni, Covazzi, Michausig (67' Clauiano), Fabbian, Braida.
SANGIORGINA: Tomaselli (89' Martincigh), Targato, Taverna, Andreotti M. (Mian), Todone, Andreotti F., Joan, Del Pin, Macor (87' Sinigalia), Pozzar, Salvador.
ARBITRO: Iacuz di Cormons.

TRIVIGNANO — Netta affermazione della Sangiorgina a Trivignano con un risultato rotondo ma che non fa una grinza. I bianconeri di mister Peressoni hanno sofferto troppo la mancanza di un uomo d'ordine a centromcampo, pertanto hanno tentato vanamente di creare pericoli per la difesa ospite optando per saltare con lunghi lanci la zona mediana. Mancando il filtro garantito in altre circostanze da Valentinuz e Del Sal, la difesa trivignanese sovente è andata in barca e ha sofferto per le pericolose punte della Sangiorgina, in particolare capitan Salvador, davvero incontenibile e Joan padrone assoluto dalla fascia di sua competenza.

La cronaca vede subito gli ospiti in avanti a sfiorare la marcatura al 10': Del Pin dal limite indirizza all'incrocio ma Reale con un vero prodigio manda la sfera a cozzare sulla traversa. Sulla ribattuta Salvador sbaglia da pochi passi. Trascorrono due minuti e Salvador questa volta si fa trovare pronto alla deviazione vincente su invito di Joan; al 16' ancora l'ala per Salvador che si fa apprezzare per una spettacolare rovesciata finita alta sulla traversa. Il Trivignano non riesce a organizzare una degna reazione e al 42' i biancocremisi raddoppiano con una staffilata di Pozzar che manda la sfera a sbattere sotto traversa. Il pallone rimbalza in campo, ma su segnalazione del guardalinee, l'arbitro convalida la rete. Al 45' tenta Focardi ma Tomaselli è pronto alla parata. La ripresa si apre con l'immediata rete di Salvador che chiude praticamente i conti.

Alfredo Moretti

UN «MIX» DI PRODIGIOSE PARATE E DIVERSE IMPRECISIONI

San Sergio, sfida dei miracoli

La squadra triestina ha comunque evidenziato un ottimo gioco con il Centro del Mobile

0-0

SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Cernecca, Cotterle, Calò, De Bosichi (86' Cino), Drioli, Michelazzi (73' Silvestri), Rabacci, Bussani, Lotti.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Moro, Amadio, Dipierro, Ellero, Corba, Ros, Viel, Campagna (73' Restiotto, 89' Piovesana), Pignata, Abbagliato.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

TRIESTE — Alcuni strepitosi interventi del portiere ospite, Bortoluzzi, un salvataggio sulla linea di Pignata e un pizzico di imprecisione dei propri attaccanti: questo il mix che ha impedito al San Sergio di incamerare una vittoria che mai come ieri sarebbe stata meritata.

Opposto a un Centro del Mobile che si presentava temibilissimo in trasferta, e con ancora negli occhi l'esito della sfida di un anno fa, quando, sempre sul terreno del Grezar, il friulano Pignata fece il diavolo a quattro, il San Sergio ha disputato la miglior partita casalinga della stagione. Efficace in difesa, dove non è stata però troppo impegnata, la squadra di Costantini ha espresso il meglio di sé a centrocampo e sulla trequarti.

Cotterle dettava i tempi giusti, sveltendo la manovra, Bussani si inseriva con continuità ed efficacia, Drioli era determinato, Lotti cercava spesso l'1-2, Rabacci faceva valere la sua stazza in mezzo all'area. Un vero turbinio di azioni in velocità si sono abbattute sopra il Centro del Mobile che ha passato dei momenti in cui sembrava che la sua capitolazione fosse vicina. Eppure in un modo o nell'altro i mobilieri ce l'hanno fatta a mantenere lo 0-0, guastando così anche la festa che il presidente De Bosichi aveva programmato per festeggiare il suo compleanno.

Anzi, hanno anche rischiato di rovinargliela del tutto, quando, dopo pochi minuti dal calcio d'avvio, Dipierro coglieva la traversa in quella che resterà l'unica azione degna di nota del Centro del Mobile. Il gol sarebbe stato una beffa per il San Sergio, perché il pallone era stato scagliato addosso a Dipierro da Calò nello sforzo di spazzare la propria area, e il giocatore ospite si era trovato così involontariamente a fare il ruolo del flipper.

Al 12' primo affondo dei giallorossi con Lotti, che arriva al volo su un centro di Michelazzi ma conclude a lato. Al 20' tambureggiante azione sotto la porta friulana: Drioli centra e Rabacci manca la correzione, riprende Bussani che crossa ancora per Rabacci che di testa sfiora la traversa. Al 30' Cotterle per Lotti che controlla, entra in area e conclude ma la difesa ribatte in corner. Dalla bandierina calcia Bussani per la testa di Rabacci che schiaccia ma Bortoluzzi devia in tuffo. Al 32' sventola di Lotti deviata dal portiere e poco dopo ancora Lotti ci prova di testa, ma Bortoluzzi è sempre attento.

Nella ripresa sembra che la pressione del San Sergio si allenti, e si assiste a una ventina di minuti incolori. Ma al 25' l'arbitro assegna un calcio di punizione per il San Sergio da una ventina di metri. La palla di Calò sorvola la barriera e sembra si insacchi a fil di palo, ma un attimo prima che varchi la linea di porta, la punta delle dita di Bortoluzzi riesce a cambiare la traiettoria della sfera. Un autentico miracolo. Poi ci prova Drioli, ma il portiere ribatte di pugno, quindi tenta Silvestri, ma Bortoluzzi dice ancora di no. Al 32' secondo miracolo dell'estremo ospite su conclusione a botta sicura di Drioli e infine, al 90', Pignata salva sulla riga il colpo di testa di Rabacci.

p.m.

IL POZZUOLO SEGNA AL 19' DELLA RIPRESA

Una doccia fredda per il Pordenone

0-1

MARCATORE: al 19' del st Barbera.
PORDENONE: Bullara, Della Flora (Buffa), Fabbro, Canzian, Rigo, Marzio Giordano, Gigagna (Scodeller), Michele Giordano, Lovisa, Cleva, Pentore.
POZZUOLO: Berlasso D., Illeni, Breda, Marcuzzi, Gigante, Mini (Crovato), Berlasso L., Barbera, Marchesan (Brandolisio), Miano (Monte), Toppan.
NOTE: espulso Fabbro per somma d'ammonizioni, allontanato per proteste l'allenatore del Pordenone Da Pieve.

PORDENONE – Doveva succedere prima o poi. Questa la laconica affermazione dei dirigenti neroverdi a fine partita. Una sconfitta per certi versi immeritata, non sempre a ogni buon conto chi fa la partita e crea il maggior numero di occasioni da gol incamera i tre punti. Il Pordenone ha fatto la partita e già nei primi minuti è arrivato pericolosamente dalle parti di Berlasso ma un'inusuale imprecisione dei suoi attaccanti ha vanificato il gran prodigarsi dei ramarri.

Al 3' già la prima palla gol. Fabbro arriva puntuale all'appuntamento su un cross di Lovisa ma la sua deviazione di testa esce di poco dallo specchio della porta.

Nella ripresa il Pordenone accenna al pressing e schiaccia al limite della propria area il Pozzuolo. Si decide per la terza punta ed ecco Scodeller subentrare a Gigagna. Una vera doccia fredda il gol degli ospiti al 19'. Una mischia in area neroverde, una mezzo pasticcio della difesa che costringe Bullara a una respinta corta che finisce proprio sui piedi di Barbera che non si fa pregare per infilare la porta neroverde.

c. f.

GIOCO EQUILIBRATO GRAZIE AI CALCI DI PUNIZIONE

Gradese-Pro Fagagna, pareggio con partita accesa solo in ripresa

2-2

MARCATORI: 49' Tognon, 51' Iuri, 70' Gigante, 77' Gerin.
GRADESE: Desogus, Menegaldo, Benvegnù, Masutti, Kroselj, Tognon, Lauto (13' Volpi), Depangher, Gerin, Doria, Krmac.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio (30' Tosoni), Iuri, Quarino, Micelli, Cisilino, Garofoli, Rocco, Bearzi, Gigante, Bordignon (60' Quaglia).
ARBITRO: Simonetti di Udine.

GRADO — Partita tutto sommato equilibrata. Il pareggio (fortunatamente ricco di reti) soddisfa certamente di meno i gradesi ma è davvero giusto. Complessivamente una partita bruttina, particolarmente nel primo tempo.

A ravvivarla nella ripresa ci sono state invece le 4 reti, 3 delle quali a seguito di calci di punizione. Dal grigiore generale si sono salvati Masutti (davvero un mastino insuperabile, costretto come è stato a giocare in zona esclusivamente difensiva) e Krmac da una parte e Iuri e Quarino dall'altra.

Qualche tentennamento di troppo e soprattutto troppe «sconfessioni» al proprio guardalinee da parte dell'arbitro che a ogni modo non ha influito sull'esito finale della gara. Il primo tiro verso la porta lo si registra appena al 23' del primo tempo: è Gerin a calciare ma un difensore è lesto a deviare in angolo. Tre minuti dopo è lo stesso giocatore a impensierire Ziraldo che si salva in calcio d'angolo.

Al 32' è invece il Fagagna ad andare vicino alla rete. Fortuna per i gradesi che Bearzi calcia sul portiere che gli era venuto incontro. E allo scadere della prima frazione è ancora il Fagagna a sfiorare il bersaglio con una conclusione di testa di Iuri che sfiora il palo.

Nella ripresa le 4 reti. Va in vantaggio per prima la Gradese. Calcio di punizione in seconda da 25 metri. Gerin tocca per Tognon che spara a rete. Passano solo 2 minuti e il Fagagna pareggia. Altro imbambolamento difensivo, questa volta della Gradese, che consente a Iuri, liberissimo dentro l'area, di concludere di prima intenzione. E i friulani si portano in vantaggio al 70'. Punizione di Gigante che dal vertice destro batte in potra superando il portiere locale Desogus che non è parso immune da colpe.

Al 77' il pareggio difensivo. Punizione da posizione centrale. Batte Gerin che si trova davanti una barriera di ben 9 uomini. Il suo tiro aggira la barriera e si infila in porta. Da segnalare ancora, all'87', una conclusione di Benvegnù miracolosamente deviata in angolo da Ziraldo.

Antonio Boemo

SUPERATI IN CASA DAL SAN DANIELE

Ronchi, sconfitta ingiusta

La squadra di Brugnolo meritava un risultato migliore

2-3

MARCATORI: 7' Peresson, 14' Degano (r), 31' Sanui, 44' Peresson (r), 90' Degano.
RONCHI: Carloni, Tonca (Battisti), Puntin, Fedel, Blasi, Candotti, Gellini (Leghissa), Brugnolo, Bruno, Peresson, Veneziano. All. Brugnolo.
SAN DANIELE: Miconi, Trangoni, Davanzo, Intorre, D'Angelo, Di Litta, Michelutti, Sanui (Baracetti), Genuzio, Degano, Ziraldo. All. Moreale.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.

RONCHI DEI LEGIONARI — Questo San Daniele non è da retrocessione. Il Ronchi meritava la vittoria. La terna di Brandi è di categoria superiore. I padroni di casa non sono stati molto fortunati e la partita doveva finire 3-1 per Carloni e soci, ma contano i gol e i Diavoli Rossi ne hanno fatto uno in più. L'inizio vede subito in avanti il San Daniele. Al 6' Sanui, il nero che rispetto all'andata è diventato un giocatore, manda alto di testa una punizione di Davanzo.

Poi la pressione del Ronchi durerà tutta la partita e al 7' Bruno serve bene Peresson che si defila e in diagonale di precisione infila Miconi. Al 14' un fallo da rigore ingenuo di Tonca su Genuzio porta il pareggio di Degano. Il Ronchi non ci sta e su punizione di Peresson, Candotti di testa piega le mani di Miconi, ma sulla riga salva Di Litta. Al 25' una svirgolata di D'Angelo serve Peresson che manda un pallonetto alto.

Al 31' perde palla il centrocampo ronchese e Genuzio in area sulla destra, accentra su di sé la difesa poi serve Sanui che appoggia in rete. Torna in avanti il Ronchi e Puntin coglie l'esterno della rete. Dopo una buona combinazione Leghissa-Veneziano, Peresson conclude alto di poco. Al 44' Bruno serve in area Brugnolo che cinturato dal suo marcatore crea il rigore del pareggio che il killer Peresson non sbaglia. Nella ripresa il gioco è sempre del Ronchi ma troppi errori favoriscono alcuni pericolosi contropiedi di Sanui. Si tira da fuori e Bruno si distingue per doti balistiche ma le conclusioni sfiorano la porta. Mischie in area del San Daniele e su un colpo di testa di Brugnolo ancora Di Litta in rovesciata tira fuori il pallone dalla porta. Al 60' punizione dal limite di Veneziano e palo pieno che avrebbe potuto cambiare le sorti della partita. La pressione del Ronchi non paga ma paga al 90' un cross teso di Baracetti che supera tutta la difesa e trova all'appuntamento ancora Degano che al volo fa il 3-2 e festeggia troppo (poi ammonito: serviva al 90'?).

Oscar Radovich

SEI RETI «ANNUNCIATE» CONTRO LA GEMONESE

Sacilese, goleada sicura

6-1

MARCATORI: 15' Sozza, 40' Coan, nel s.t. 5' Coan, 23' Luderin, 30' Coan, 40' Eros Londero, 46' Boscato.
SACILESE: Della Libera, Rossetti, Piovanelli, Toffolo, De Marchi (Pramparo), Sedonati (Giavon), Gardin, Luderin, Sartori (Boscato), Sozza, Coan. All. Morandin.
GEMONESE: Mazzolin, Collini, Cimbaro, Livon, Piccoletto, Venturini (Eros Londero), D'Osvualdo, Picco, Londero Gianni, Mardero, Cucchiaro, Forgiarini. All. Seculin.
ARBITRO: Biasutti di Udine.

SACILE — La goleada era annunciata e la Sacilese non è mancata all'appuntamento. Una partita a senso unico che è rimasta in bilico soltanto nel primo tempo. Nella ripresa infatti i liventini hanno dilagato ed inflitto una severa punizione agli avversari. La prima rete veniva realizzata da Sozza grazie ad un recupero di Sartori sulla trequarti con susseguente lancio in profondità che consentiva a Sozza di superare anche il portiere e mettere in rete a porta vuota. Il secondo gol arrivava al 40' ad opera di Coan che iniziava il suo show mettendo in fondo al sacco un calcio di punizione dal limite. Al 5' della ripresa era ancora Coan ad andare a segno. La Gemonese tentava una reazione ma era brutalizzata da altre due reti. Al 23' Luderin concludeva felicemente un'intesa tra Coan e Sartori ed al 30' era Coan ad andare nuovamente in gol. Gol della bandiera per la Gemonese al 40'.

c.f.

CALCIO DI PUNIZIONE DECISIVO CONTRO AVVERSARI NON PARTICOLARMENTE TEMIBILI

«Bomba» della Manzanese sbaraglia l'Itala San Marco

1-0

MARCATORE: 16' Fabro.
MANZANESE: Dreossi, Beltrame, Mansutti (55' Cencig), Stacul, Farbo, Florit, Casarsa (80' Masuino), Soncin, Vosca (90' Francioni), Marchesan, Picogna.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Clemente, Piani, Cecchet, Peroni, Valentinuzzi, Rigonat, Bergomas (87' Preschi), Luxic, Mazilli.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

MANZANO — Una punizione bomba battuta da 25 metri esplosa da capitan Fabro al 16' del primo tempo consente alla Manzanese di fare propria la sfida con gli ospiti dell'Itala San Marco; gli isontini in verità non sono apparsi avversari particolarmente temibili, anche se in diverse circostanze hanno fatto tremare i padroni di casa con alcune giocate pericolose, frutto di una certa supremazia a centrocampo, zona nella quale come al solito i padroni di casa lasciano fare; alla fine quindi il pari poteva anche starci.

I padroni di casa ancora privi del bomber Tolloi, non ancora completamente recuperato, dopo l'infortunio muscolare patito sul campo del Ronchi, provano subito a impensierire la difesa ospite; al 2' con Vosca il quale viene fermato al limite da un intervento falloso rilevato dall'arbitro, la conseguente punizione di Marchesan procura il primo calcio d'angolo, dal quale non sortiscono situazioni di pericolo per gli ospiti. Al 7' da segnalare un'opportunità per i biancocelesti isontini con Luxic, il quale in giravolta, alza sopra la traversa un ottimo traversone dalla destra di Valentinuzzi; ancora sugli scudi gli ospiti al 11' con Mazzilli, il quale dopo essersi liberato in area del suo diretto avversario: lascia partire un destro che va a cogliere il montante alla destra di Dreossi ormai battuto; punti sul vivo gli arancioni reagiscono all'11' trovano il vantaggio, c'è un fallo a loro favore sulla tre quarti, la conseguente punizione è toccata da Soncin per Fabro, il quale fa partire un missile che va a infilarsi sotto la traversa alla destra di Furlan, vanamente proteso in tuffo; qualche minuto dopo ancora Beltrame sfiora il palo, dopo un bel assolo sulla destra, il tempo si chiude con un'occasione per parte, prima gli ospiti con Bergomas anticipato da Fabro, al momento di concludere e poi su una percussione dell'intero attacco arancione la difesa ospite si salva in angolo dopo aver rischiato un clamoroso autogol.

CALCIO

SUPERATI DI MISURA I TRIESTINI DEL SAN LUIGI

Il Sovodnje ritorna in alto

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Maniago	2-1	7 Spighe-Azzanese
Bearzicolig.-Tamai	0-0	Aviano-Valnatis
Cordenons-Caneva	0-0	Caneva-Bearzicolig.
Fontan.-F.Cavasso	1-1	F.Cavasso-Tricesimo
Juniors-7 Spighe	2-0	Maniago-Cordenons
Tolmezzo-Aviano	2-0	Porcia-Fontan.
Tricesimo-Zoppola	2-1	Tamai-Tolmezzo
Valnatis-Porcia	3-0	Zoppola-Juniors

LA CLASSIFICA

Tamai	36	8	5	2	1	9	5	4	0	30	12	1
Aviano	32	8	4	2	2	9	5	3	1	36	20	-2
Tolmezzo	31	9	4	5	0	8	4	2	2	14	7	-3
F.Cavasso	31	8	4	3	1	9	4	4	1	23	17	-2
Tricesimo	28	9	6	1	2	8	2	3	3	14	15	-6
Porcia	26	8	3	3	2	9	4	2	3	19	19	-6
Caneva	25	8	3	2	3	9	3	5	1	16	12	-6
Bearzicolig.	25	9	4	4	1	8	2	3	3	17	23	-7
Cordenons	24	9	4	3	2	8	2	3	3	13	12	-8
Fontan.	23	9	4	2	3	8	2	3	3	16	17	-9
Azzanese	22	9	5	2	2	8	1	2	5	18	18	-10
Valnatis	14	9	2	2	5	8	1	3	4	13	19	-15
Juniors	14	9	2	1	6	8	2	1	5	17	24	-16
7 Spighe	11	8	0	5	3	9	1	3	5	14	22	-15
Maniago	10	8	1	5	2	9	0	2	7	12	22	-16
Zoppola	10	8	0	4	4	9	1	3	5	10	23	-16

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Ponziana	2-0	Flumignano-Maranese
Cussignacco-Manzano	1-1	Manzano-Sovodnje
Juventina-Rivignano	0-1	Mossa-Juventina
Maranese-Staranzano	0-0	Ponziana-Cussignacco
Pro Fiumic.-Mossa	0-2	Rivignano-San Canzian
Ruda-Torviscosa	1-0	San Luigi-Ruda
San Canzian-Flumignano.	0-0	Staranzano-Aiello
Sovodnje-San Luigi	2-1	Torviscosa-Pro Fiumic.

LA CLASSIFICA

Juventina	30	9	4	3	2	8	4	3	1	17	9	-4
Sovodnje	29	9	5	2	2	8	3	3	2	25	15	-5
Mossa	29	8	4	2	2	9	4	3	2	16	9	-4
Staranzano	29	8	4	4	0	9	3	4	2	13	6	-3
Rivignano	29	8	5	2	1	9	3	3	3	19	15	-4
Maranese	27	9	3	4	2	8	4	2	2	17	13	-6
Cussignacco	27	9	3	6	0	8	3	3	2	11	7	-5
Manzano	26	8	2	5	1	9	4	3	2	23	12	-5
Ponziana	25	8	5	1	2	9	2	3	4	23	11	-7
Aiello	25	9	5	2	2	8	2	2	4	24	20	-8
San Canzian	23	9	3	1	5	8	4	1	3	14	22	-10
San Luigi	21	8	3	2	3	9	2	4	3	14	18	-9
Flumignano	15	8	1	4	3	9	1	5	3	9	14	-12
Ruda	10	9	1	3	5	8	0	4	4	7	17	-17
Pro Fiumic.	9	9	2	2	5	8	0	1	7	11	35	-19
Torviscosa	8	8	1	3	4	9	0	2	7	10	30	-18

2-1

MARCATORI: 7' Businelli, 37' Longo, 77' Tomizza (rig.).
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tomizza, Jmeljak, Devetak, Zotti, Interbartolo, Goriup, Fajt (40' s.t. Sambo), Businelli.
S. LUIGI: Craglietto, Paoli, Crocetti, De Grassi, Trampuz, Trevisan, Giorgi, Cadamuro, Longo, Bertoli (37' s.t. L. Amarante), Ciarmelj.
ARBITRO: Zannier di Udine.

SAVOGNA — Non era una gara facile da gestire: lo si sapeva fin dalla vigilia. La mancata occasione di incamerare i tre punti in trasferta, nella prima di ritorno contro il Torviscosa, aveva generato una leggera apprensione nello spogliatoio biancazzurro.

La gara è subito iniziata a viso aperto. A iniziare le ostilità sono stati, dopo appena pochi minuti, al 6' gli ospiti, con il capitano, che con un tiro di ottima fattura ha impegnato a un recupero in angolo Gergolet. Il tempo di battere la palla e di rimetterla in gioco e subito dalla parte opposta si è proposto Goriup, che con un pregevole assist a Businelli permette al n. 11 di infilare con un pallonetto il portiere in uscita. La doccia fredda rigenera e incattivisce i triestini e all'8' sono ancora davanti a Gergolet, ma il n. 1 isontino supera se stesso e si oppone ancora una volta. La gara è bella, tutte le paure svaniscono e il gioco ne guadagna. Ma dopo i primi 10' di marca locale, grazie anche a una squadra più corta dopo il vantaggio, il S. Luigi sale in cattedra e si appropria del centrocampo: per Goriup e compagni si fa dura. Al 35' una punizione battuta da Giorgi sorprende Gergolet, la palla sfugge dalle mani, a due passi c'è Ciarmelj ma l'estremo difensore biacazzurro questa volta è più attento. Ma il pareggio è nell'aria: 2' più tardi Longo con un'azione personale concretizza lo sforzo offensivo della sua squadra. La rete galvanizza i biancoverdi e per la retroguardia locale è buio fino al riposo.

La ripresa vede ancora il S. Luigi presentarsi dopo soli 30" spavaldo in area piccola avversaria, ma come nella prima parte l'undici di Cupini si ripropone subito dal lato opposto, sfiorando la seconda rete con una punizione calciata da Fajt: ma la traversa fa da incomodo. Il Sovodnje si fà più sornione, capisce che si trova una squadra di fronte da prendere con le dovute precauzioni, cresce a centrocampo e cerca di giocare di rimessa. Proprio in una di queste azioni, al 32', incautamente Fajt viene ostacolato in modo irregolare in area di rigore: l'arbitro non ha dubbi e decreta la massima punizione, che viene trasformata da Tomizza. E qui un episodio carnevalesco: Craglietto raccoglie il pallone in fondo alla rete e lo scaglia alle spalle di Tomizza (non proprio del tutto privo di colpa). L'arbitro vede ed espelle il n. 1. La gara a questo punto non ha più storia.

Pio Esposito

BATTUTA IN CASA ANCHE DAL RIVIGNANO

Juventina: la malattia è in uno stadio terminale

0-1

MARCATORE: 67' Deganis.
JUVENTINA: Zanier, Kavs (80' Gambino), Tommasone, Romano, Villani, Candutti, Zamar, Peteani, Tabai, Braida, Cecotti (57' Devetak). All.: Zuppicchini.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti, Beltrame (67' Della Negra), Lescarini, Tonizzo, Pontisso, Collovati, Bellinato, Lepore, Deganis (85' Meret). All.: Tedeschi.
ARBITRO: Baratto di Udine.
NOTE: calci d'angolo: 4-2 per la Juventina. Ammoniti: Beltrame e Pontisso del Rivignano e Peteani, Cecotti e Devetak della Juventina. Spettatori 200 circa.

GORIZIA — Un punto nelle ultime tre partite. Di più: due sconfitte (contro la Maranese e il Rivignano) nelle ultime due partite casalinghe. Lo stato della Juventina, fino a un mesetto fa invincibile e inavvicinabile battistrada, non è più influenzale: inutile nasconderlo, o sperticarsi in spericolate dialettiche, la realtà è ben più semplice, e la Juventina non è più quella perché è ammalata. Non è più lei: a meno di chiudersi gli occhi e negare l'evidenza. Dunque, il Rivignano, ottima squadra, stupendamente registrata, ha sbancato il Sant'Andrea in virtù di un match gagliardo, non risparmiando qualche botta ben data e dimostrando qualcosa di più (ripetiamo, a meno di negare l'evidenza): sul bloc-notes sono rimasti annotati cinque-sei tiri in porta per i ragazzi di Tedeschi, contro due della Juventina.

La cronaca, con un'avvertenza: va detto che il match è stato sufficientemente avvincente. Dunque, si parte e il primo brivido lo procurano gli ospiti, che al 5' si fanno minacciosi sulla trequarti: Lepore pennella al centro, dove Ballinato, ben appostato sul secondo palo, inchioda di testa una sfera che, nel rimbalzo da terra, viene tolta da sotto la traversa da un guizzante Zanier. Al 27' sono ancora i friulani a costruire: Tonizzo conclude dal limite con una sciabolata che si spegne sul fondo. Due minuti più tardi, al 29', Peteani perde palla a centrocampo in disimpegno e Beltrame nel verticalizzare spara, ma la sfera nell'accarezzare l'estremo della rete termina fuori. Al 38' la Juventina si fa finalmente viva in avanti: il tiro di Villani da posizione centrale, di sinistro, è alto. Al 41' punizione per il Rivignano: dai trenta metri Lescarini esplode un missile che Zanier neutralizza in presa. Si va all'intervallo, tra molte perplessità sul gioco espresso dalla capolista.

L'avvio dei locali è più tonico, ma al 22' il Rivignano confeziona il capolavoro: cross a mezza altezza dall'out destro di Lepore, e a centro-area Deganis gira in porta, con la sfera che sbeffeggiando il palo si insacca. Poi, è solo Juventina. Ma l'assalto è flebile, e non procura occasioni pulite da gol. Insomma, assalto, forcing, ma nulla di concreto. E il Rivignano, agendo con velenosi contropiedi, per poco non inchiostra un nuovo sigillo. Obiettivamente, sarebbe stato troppo punitivo. Ma, intanto, alla Juventina è iniziata la settimana dei perché.

Marco Damiani

A FIUMICELLO

Il Mossa passa senza troppa fatica

0-2

MARCATORI: 8' Barbiani, 70' Miani (rig.).
PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tentor, Bianchin, Feresin (70' Trevisan), Donda, Cicogna, Andrian, Tavagna (26' Italia), Bonato, Vezzil, Zuppet (52' Coghetto).
MOSSA: Cappelli, Feresin, Coceani, Pelesson, Dorliguzzo, Stacul, Cappello (87' Feri), Medeot R., Barbiani, Miani (80' Natoli), Visintin (89' Medeot D.).
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

FIUMICELLO — Senza troppo faticare, il Mossa di Trentin è riuscito a ottenere in casa della Pro Fiumicello un'importante vittoria che gli permette di mantenersi nelle quote alte della classifica. La differenza tecnica tra le due compagini in campo era evidente e, alla fine, il 0-2 con cui si è conclusa la gara è più che giusto.

Gli isontini ospiti sono andati in vantaggio dopo appena 8' di gioco, grazie a un bell'inserimento centrale di Pelesson, che allunga in area per Barbiani, il cui diagonale beffa Chittaro. La Pro Fiumicello tenta una timida reazione, ma il pallino del gioco ce l'ha sempre in mano il Mossa.

Nella ripresa la musica non cambia. Al 61' gli ospiti sfiorano il raddoppio: R. Medeot si libera del suo marcatore, scarta il portiere in uscita e passa al centro per Barbiani, il cui tiro è però respinto da un difensore. L'appuntamento con il gol è però solo rinviato: al 70' infatti, Chittaro a causa di un rinvio sbagliato, è costretto a atterrare R. Medeot; come giusto, l'arbitro espelle il numero uno fiumicellese e concede il rigore, di cui si incarica con successo Miani; 7 minuti dopo il Mossa potrebbe addirittura aumentare il punteggio, ma il nuovo portiere arancioblù Trevisan è bravo a parare il tiro ravvicinato di Barbiani.

m.t.

Il Ponziana viene trafitto per ben due volte dall'Aiello

2-0

MARCATORI: 14' Bergagna, 40' B. Macuglia.
AIELLO: Pinat, Rana, Carlin (Tiberio), G. Macuglia, Carduran, Riondato, Striolo, Di Florio, B. Macuglia, Chiaruttini (Zuccheri), Bergagna.
PONZIANA: Gherbaz, Toffolutti, Pusich, Bazzara, Lombardo, Zanon, Papagno, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
ARBITRO: Lo Monaco di Udine.

AIELLO — Chi segna ha sempre ragione e a segnare due reti è stato l'Aiello, mentre il Ponziana ha al suo attivo soltanto un montante e una traversa. Troppo poco per non consentire a un Aiello, pur privo di quattro elementi, di rendere, se non pan per focaccia dopo il tennistico 0-6 subito all'andata, di rimandare i veltri a casa con due reti sul groppone, di raggiungerli in classifica e di rallentarne la marcia verso la vetta. Risultato giusto al termine di 90' di gioco vivace e corretto.

Parte subito in attacco l'Aiello al 7' quando Chiaruttini crea il primo pericolo alla porta avversaria con un tiro da oltre 16 metri che finisce fuori di poco. Due minuti più tardi è la volta del Ponziana: Toffolutti ruba la palla sulla tra quarti a un avversario, dribbla Riondato e dal limite dell'area, leggermente defilato sulla destra, colpisce la parte alta della traversa e la palla si perde sul fondo. Al 14' l'Aiello passa in vantaggio; fa tutto Chiaruttini che crea scompiglio in area, dribbla due avversari e crossa per Bergogna la cui incornata è vincente.

Al 40' il raddoppio: è sempre Bruno Macuglia a ricevere fuori dall'area e a calciare la sfera, senza starci a pensare, sorprendendo Gherbaz. Nella ripresa si vede il Ponziana che mette alle corde la difesa aiellese; sbaglia Papagna al 48', si salva d'istinto Pinat al 52' e un minuto dopo manca Papagno la conclusione; al 58' è Sorrentino a colpire il montante. Protestano i veltri, 67', per un rigore non concesso sempre a Sorrentino e al 70' Pinat sventa di piede un'incursione di Toffolutti. Reagisce l'Aiello ed è sempre Bruno Macuglia al 79' a impegnare severamente il portiere triestino. Si chiudono praticamente qui le ostilità e finisce una partita che vede gli ospiti abbandonare il terreno di gioco non del tutto convinti della sconfitta.

Carla Landi

NULLA DI FATTO FRA MARANESE E STARANZANO

Lo scontro finisce in bianco

Gli ospiti hanno centrato l'obiettivo: salvare il secondo posto e non farsi superare

0-0

MARANESE: Della Ricca, Candotti, F. Pizzimenti (L. Corso), Milocco, Del Giudice, A. Corso, M. Pizzimenti (Bianco), Tecovich, St. Zentilin, Sa. Zentilin, Regattin.
STARANZANO: Orsini, Davanzo, Varlien, Samsa, Goretti, Cerni, Di Tora, Frausin, Fadi, De Grassi, Marega (Pivetti).
ARBITRO: Colizia di Pordenone.
NOTE: espulso l'allenatore della Maranese, Del Frate, per proteste.

MARANO — Ancora una volta la montagna partorisce il classico topolino e così dallo scontro tra bomber di lungo corso, e di chiara fama, non scaturisce nemmeno una rete e non libera l'urlo delle rispettive tifoserie. Centra lo Staranzano l'obiettivo minimo e, almeno, salva il secondo posto, evitando il sorpasso degli avversari; si mantiene nei quartieri alti la Maranese in attesa, eventuale, di tempi migliori... in ogni senso. Questo perché il terreno pesante non ha favorito il duo Stefano Zentilin-Regattin, abituato al gioco veloce e di prima, mentre ha avvantaggiato la maggior stazza atletica dei difensori isontini. Il risultato, al termine dei 90', non fa, comunque, una grinza; il responso del campo è fedele a quanto si è visto: gioco per lo più a centrocampo, poche occasioni per gli attaccanti di mettersi in luce e quelle poche o preda dei portieri avversari o sbagliate nella conclusione. Staranzano disposto in campo in maniera accorta, attento a chiudere i varchi, roccioso in difesa e con frequenti raddoppi di marcatura; con il rientro di Fadi a tempo pieno, ha cercato di pungere in attacco e proprio dal centravanti sono nate le azioni più pericolose.

> *Il terreno non ha favorito le punte di casa*

Al fischio d'inizio è subito la Maranese a partire in avanti; da uno scambio Regattin-Tecovich nasce, al 3', la prima conclusione alta di poco sulla porta difesa da Orsini. A questa prima vampata non ne fanno seguito altre e bisogna aspettare il 35' per annotare una conclusione su calcio piazzato di De Grassi anch'essa alta. Proprio allo scadere dei primi 45' la più limpida palla-gol: è Fadi a servire un perfetto assist a Marega ma questi, smarcato davanti al portiere, non sfrutta la ghiotta occasione. Avvio di ripresa per la Maranese; al 50' deve uscire a valanga Orsini su Regattin lanciato a rete e al 55' è ancora Regattin a liberarsi al tiro ma sfiora l'incrocio dei pali. Ancora Fadi al 70' sfrutta un errore della difesa gialloverde, giunge davanti a Della Ricca ma il portiere, con un balzo da giaguaro, gli strappa la sfera dai piedi. Nel finale ancora di scena Fadi che serve Marega ma il conseguente pallonetto non è ben calibrato. L'espulsione per proteste dell'allenatore maranese Del Frate, aggiunge soltanto un po' di colore a una partita che ha risentito, in parte, dell'importanza della posta in palio.

a. l.

ARRIVA LA PRIMA VITTORIA IN CAMPIONATO

Ruda, meglio tardi che mai

La gara è stata decisa da un rigore trasformato allo scadere

1-0

MARCATORE: 90' Paro (r.).
RUDA: Sorato, Tosoratti, Rigonat, Falconieri, Francescotto, D. Tassin (E. Portelli), Fumo, M. Tassin, M. Portelli (Paro), Cester (Valentinuzzi), Bertolo.
TORVISCOSA: Fornasiero, Soardo, Budicin, Cudin, Zaninello, Forte, Pellizzari (Scapinello), Baldin, Cristin, Marchesin, Franco.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

RUDA — Appannaggio del Ruda lo scontro tra cenerentole del girone grazie a un rigore trasformato da Paro, rigore che ha colorito una partita abbastanza grigia e che ha schiodato il risultato in bianco proprio al 90'. E così, dopo mesi e mesi, è arrivata la prima vittoria in assoluto dall'inizio del campionato per i padroni di casa, mentre per il Torviscosa al danno si è aggiunta anche la beffa: è la seconda volta, infatti, nel giro di un mese, che gli uomini del presidente Rizzo vengono sconfitti sul rigore in zona Cesarini.

Nel primo tempo è il Torviscosa più intraprendente: all'11' Budin serve Marchesin che calcia la palla sull'esterno della rete. Ci prova al 17' Baldin di testa, su passaggio di Franco, ma la conclusione è errata. Pochi minuti più tardi è la volta del Ruda con Bertolo che serve Diego Tassin, ma Fornasiero lo anticipa prontamente. Al 29' vicinissimo alla marcatura il Torviscosa: è Cristin a servire Budin ma la sfera colpisce la traversa. Il Torviscosa non molla e Franco, al tiro al 35', svirgola la sfera. Rispondono al 42', ancora senza successo, i padroni di casa, con Fumo che serve un compagno, ma franco lo precede e sventa il pericolo. Nella ripresa il gioco scade di tono, azione prevalentemente a centrocampo, probabilmente per la paura di perdere che frena entrambe le compagini, anche se è il Ruda a tentare di vincere. La prima azione degna di nota arriva soltanto al 70' quando Fumo si lancia in attacco e dopo un batti e ribatti è Fornasiero a togliergli la palla. Cinque minuti più tardi Diego Tassin serve l'altro Tassin ma il tiro finisce a lato. Poco dopo è di nuovo il numero «6» rudese a tentare il colpaccio ma la conclusione è sfortunata e finisce sul fondo. Al 40' fa capolino il Torviscosa con Zaninello che, su passaggio di Cristin, colpisce di testa ma non centra il bersaglio. Il gol del tanto atteso successo rudese arriva al 90' quando l'arbitro concede un rigore al Ruda per fallo su Fumo. Ed è Paro a trasformare con un tiro angolato regalando la prima vittoria ai suoi. Le sorti della partita sono ormai decise e al Torviscosa non riesce i miracolo nei minuti di recupero.

c. l.

Cussignacco: Rizzi rimedia

1-1

MARCATORI: 4' Sesso, 67' Rizzi.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Gasparini (Aiello), Fumagalli, Nigris, Fantini, Rizzi, Chiarandini, Covacich (Pauluzzo), Noselli, lavorino. All. Del Fabbro.
MANZANO: Galliussi, Mocchiutti, Battistuta (Morgillo), Bortolussi, Fedele, Bolzon, Vidotti, Magnis, Buoso (Della Rovere), Sesso, Masarotti (Borevaz). All. Zilli.
ARBITRO: Paladini di Trieste.
NOTE: ammoniti Masarotti, Buoso, LIvon, Pauluzzo.

CUSSIGNACCO — Bella gara tra un Manzano ben organizzato ma forse un po' sciupone e un Cussignacco volenteroso, pieno di carattere ma un po' troppo leggero in avanti. La partita è stata ricca di episodi, soprattutto nel secondo tempo, quando i padroni di casa hanno accelerato il ritmo nel tentativo di raddrizzare il risultato. La cronaca si apre al 1' con il Cussignacco in avanti: Gasparini serve in profondità Noselli che a una decina di metri dalla linea di porta calcia in diagonale, Galliussi, in qualche modo, riesce a respingere. Scampato il pericolo il Manzano si propone all'attacco e al 4' va in gol. Masarotti lavora un bel pallone sulla sinistra, si libera per il cross rasoterra, sul traversone irrompe Sesso che realizza di prepotenza. Il Cussignacco non si perde d'animo ma soffre sino alla fine del tempo. A inizio ripresa il Manzano spreca tre occasioni piuttosto favorevoli. Al 2' Masarotti si presenta al tiro, Nadalet in tuffo riesce a deviare in calcio d'angolo. Dieci minuti più tardi è la volta di Buoso, ma ancora Nadalet gli si oppone respingendo di piede. L'allenatore dei padroni di casa tenta la carta Pauluzzo ed è premiato, infatti il giovane attaccante al 22' si invola verso la porta avversaria, ma non riesce a superare Galliussi. Sulla mischia che ne segue la sfera giunge a Rizzi che riesce a coordinarsi per calciare, ne esce una traiettoria lenta ma i difensori manzanesi non riescono a liberare prima che il pallone varchi la linea di porta.

Giorgio Regis

San Canzian: pari e due espulsi

0-0

SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, F. Giacuzzo, Sartori, G. Giacuzzo, Sain, Bertogna (Tomsig), De Fabris, Giolo, Bass (Benes), Camozza.
FLUMIGNANO: Morsanutto, M. Paravan, Viotto, Del Torre, Crepaldi, A. Paravan, Borgobello, Iacuzzo, Pittis, D'Anna, Canciani (Fabbro).
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

SAN CANZIAN — Nonostante che un fiscale direttore di gara decimi l'organico sancanzianese spedendo anzitempo sotto la doccia Camozza e G. Giacuzzo, gli ospiti non ne sanno approfittare, mantenendo sì il pallino delle operazioni, ma senza mai prodursi in sortite pericolose nei paraggi di Brisco, coadiuvato nella circostanza da un blindato sistema difensivista. Ovvio e legittimo, pertanto, il risultato in bianco affiorato nel corso di un incontro particolarmente avaro di emozioni e totalmente anonimo sotto l'aspetto tecnico. L'unica e sola fiammata di rilievo reca l'impronta friulana, allorquando al 2' Borgobello, seppure da posizione eccessivamente angolata, coglie il legno; al 5' rispondono i padroni con Bass che, in spaccata, conclude alto.

Tre minuti più tardi è Iacuzzo che in semirovesciata si propone di eludere Brisco: ma l'estremo è lesto a mettere in corner. Si giochicchia a centrocampo senza un barlume di iniziative genialoidi da ambo le parti, così che l'impoverimento del gioco sale costantemente di gradazione. Al 20' ci prova da lunga distanza Bertogna, costringendo Morsanutto a indietreggiare velocemente per smanacciare sopra il montante. Con il freno a mano azionato la noia continua, anche se dopo la mezz'ora, sugli sviluppi di una punizione liftata da D'Anna, che lambisce l'incrocio, il match sembra presagire un pizzico di ripresa.

A scuoterlo comunque sensibilmente ci pensa da lì a poco l'arbitro, espellendo da prima Camozza e al 1' della ripresa, adottando la stessa severità, G. Giacuzzo per un fallo compiuto in qualità di ultimo uomo. Da quell'istante in poi si assisterà a un predominio sterile del Flumignano, che non riuscirà ad assestare il fendente vincente. Di una partita che non rimarrà traccia nella storia desideriamo sottolineare un elevato gesto sportivo compiuto da Borgobello all'83, quando al galoppo sulla fascia destra, e pronto a convergere al centro lasciando a terra F. Giacuzzo frattanto colpito da crampi, la veloce ala ha desistito deponendo la sfera in fallo laterale. Un atto di onestà da decorazione sul campo, di questi tempi...

Moreno Marcatti

CALCIO

RISULTATO A OCCHIALI NEL DERBY CON IL MUGGIA: LA CAPOLISTA, ARROCCATA IN DIFESA, SI ACCONTENTA DI UN PUNTO

San Giovanni non si spreca

0-0

MUGGIA: Romano, Busetti, Dorliguzzo, Pulvirenti, Perisco, Della Pietra (Rovatti), Drago, Barilla, Lando, Franca e Pase (Cecchi).
SAN GIOVANNI: Messina, Meola (De Luca), Marega, Sessi, Vidulic, Visintin, Postiglione, Lussi, Bibalo, Botta, Braida.
ARBITRO: Simonitti di Udine
NOTE: angoli 6-6.

MUGGIA — Risultato a occhiali nel seguitissimo derby di Muggia.

Un punto che sta bene soprattutto alla capolista, spesso arroccata in difesa con tutti i suoi effettivi. Da una parte mancano Bastia e Masutti, dall'altra Corsi e Vestidello; sono in panchina Cecchi e Strukeli, cosicché gli organici, pur rimaneggiati, si equivalgono.

Il primo tempo è dominato dalla difese che non lasciano spazi liberi. Muggia si fa vedere solo nel primo quarto d'ora.

Al secondo tiro innocuo di Franca su punizione, poco dopo Drago si gira in area e lascia partire un bel destro, è pronta la risposta dell'ex Messina, dopo una bella discesa di Pulvirenti sulla destra c'è l'occasione più ghiotta per i padroni di casa: sull'unico errore dei difensori ospiti, Pase ruba palla, scatta ma si lascia anticipare dal portiere.

Le squadre si fronteggiano per lo più a centrocampo e non c'è spazio per altre palle gol. Da segnalare solo due tiri dalla distanza: quello di Pulvirenti è bloccato con tranquillità da Messina, mentre Lussi manda un missile direttamente sul fondo.

Neanche la ripresa è molto brillante: la paura di prenderle prevale sulla voglia di vincere; Muggia osa un pochino di più, ma ha poche idee e scarsa consistenza in attacco; al 58' su punizione battuta da Franca, si crea una mischia in area che i difensori riescono in qualche modo a sbrogliare; al 63' gran destro di Drago, splendida risposta in tuffo di Messina; sulla sua respinta altra mischia, ancora senza esito; al 69' ottima punizione di Lando di pochissimo alta sopra la traversa.

Il San Giovanni bada solo a difendersi, e si fa vivo appena al 77' con incursione di botta, che sbilanciato conclude altissimo. I muggesani affondano i colpi nel finale quando entra Cecchi, ma ogni tentativo è vano.

r.m.

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chions-Fiume Ven.	2-2	Fiume Ven.-Roveredo
Cordovado-Morsano	1-1	Flaibano-Doria
Doria-Liventina	0-0	Liventina-Villanovese
Pinzano-Polcenigo	2-0	Morsano-Pinzano
Prata-Valvasone	2-3	Nogaredo-Prata
Roveredo-Flaibano	0-1	Polcenigo-Sarone
Sarone-Spilimbergo	1-0	Spilimbergo-Chions
Villanovese-Nogaredo	2-0	Valvasone-Cordovado

LA CLASSIFICA

Fiume Ven.	31	8	6	1	1	9	2	6	1	20	9	-2
Flaibano	30	8	5	1	2	9	4	2	3	21	12	-4
Villanovese	26	9	5	2	2	8	2	3	3	27	21	-7
Valvasone	26	8	2	4	2	9	5	1	3	25	24	-6
Doria	25	9	4	3	2	8	2	4	2	18	17	-7
Morsano	24	8	4	2	2	9	2	4	3	22	17	-7
Cordovado	24	9	2	5	2	8	4	1	3	23	23	-8
Roveredo	23	9	1	4	4	8	5	1	2	19	18	-9
Spilimbergo	23	8	3	3	2	9	3	2	4	18	19	-8
Sarone	20	9	4	2	3	8	1	3	4	19	21	-11
Pinzano	20	9	3	2	4	8	2	3	3	14	18	-11
Nogaredo	20	8	3	2	3	9	2	3	4	20	28	-10
Prata	19	9	3	3	3	8	1	4	3	23	23	-11
Chions	18	9	4	3	2	8	0	3	5	17	23	-12
Polcenigo	18	8	3	2	3	9	2	1	6	15	21	-12
Liventina	18	8	2	4	2	9	2	2	5	15	22	-11

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Palazzolo	1-0	Costalunga-Lignano
Edile-Lavarianese	1-0	Fincantieri-Villanova
Futura-Isonzo	1-0	Isonzo-Lucinico
Gonars-Pro Cervig.	2-2	Lavarianese-Muggia
Lignano-Fincantieri	4-1	Palazzolo-Gonars
Lucinico-Costalunga	3-0	Pro Cervig.-Futura
Muggia-San Giovanni	0-0	San Giovanni-Capriva
Villanova-Zaule	1-0	Zaule-Edile

LA CLASSIFICA

San Giovanni	36	8	6	0	2	9	5	3	1	23	7	0
Lucinico	33	9	6	3	0	8	3	3	2	23	11	-2
Capriva	32	9	5	3	1	8	4	2	2	23	13	-3
Lignano	30	9	5	3	1	8	3	3	2	24	16	-4
Edile	28	9	5	2	2	8	3	2	3	31	24	-6
Futura	28	9	4	2	3	8	4	2	2	23	16	-6
Muggia	27	9	5	3	1	8	3	0	5	19	15	-7
Palazzolo	21	8	3	1	4	9	3	2	4	13	16	-10
Fincantieri	20	8	3	0	5	9	3	2	4	18	25	-11
Gonars	19	9	2	6	1	8	1	4	3	15	18	-10
Lavarianese	18	8	4	1	3	9	1	2	6	10	18	-12
Zaule	17	8	3	2	3	9	2	0	7	13	21	-13
Villanova	17	9	4	2	3	8	0	3	5	11	19	-13
Costalunga	16	8	3	2	3	9	0	5	4	15	21	-12
Isonzo	15	8	2	3	3	9	1	3	5	20	29	-13
Pro Cervig.	14	8	1	4	3	9	2	1	6	14	26	-14

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Cividalese	1-0	Aurora B.-Union 91
Medeuzza-Aurora B.	1-0	Buiese-Medeuzza
Pradamano-Pagnacco	0-1	Cividalese-Pradamano
Primorie-Buiese	1-0	Forgaria-Reanese
Reanese-Opicina	3-2	Opicina-Vesna
Torreanese-Forgaria	0-1	Pagnacco-Primorie
Union 91-Tavagnacco	0-1	Tavagnacco-Torreanese
Vesna-Zarja	1-1	Zarja-Basaldella

LA CLASSIFICA

Primorie	33	9	6	3	0	8	3	3	2	29	18	-2
Basaldella	31	9	5	4	0	8	4	0	4	19	11	-4
Zarja	27	8	6	0	2	9	2	3	4	28	24	-6
Torreanese	26	9	1	6	2	8	5	2	1	23	16	-6
Union 91	26	9	4	3	2	8	2	5	1	18	14	-6
Medeuzza	25	9	4	4	1	8	2	3	3	12	11	-7
Forgaria	24	8	0	7	1	9	4	5	0	14	10	-5
Vesna	23	9	3	4	2	8	2	4	2	27	22	-8
Opicina	23	8	4	3	1	9	2	2	5	21	28	-8
Cividalese	22	8	3	2	3	9	3	2	4	31	27	-9
Pagnacco	22	8	3	2	3	9	2	5	2	16	13	-8
Reanese	21	9	4	3	2	8	2	0	6	20	24	-11
Tavagnacco	17	8	2	1	5	9	2	4	3	17	27	-12
Aurora B.	14	8	2	2	4	9	1	3	5	19	26	-14
Buiese	14	8	1	2	5	9	1	6	2	12	20	-13
Pradamano	11	9	0	3	6	8	2	2	4	12	27	-17

L'Edile senza scrupoli punta all'aggancio

1-0

MARCATORE: al 46' Derman.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Bagordo, Radin, Seppi, Vatta, Silvestri, Ravalico (dal 70' P. Dazzara), Schiraldi, Derman, Rei, Mazzaroli (70' Marino).
LAVARIANESE: Budai, Garofolo, Giuseppin, Pevere, Bernardis, S. Pittis (al 10' Perosa), M. Pittis (al 75' C. Pittis), Signor, Dolso, Malisan, Di Bernardo.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

TRIESTE — Il bel gioco può attendere. È quanto emerso al termine di una sfida incolore e ben distante da un regime accettabile sul piano stilistico e tecnico. Ma all'Edile Adriatica importava soprattutto acquisire quei tre punti che consentono di nutrire l'aggancio alle zone che contano.

La prima frazione ha visto i triestini premere sin dalle battute iniziali, ma gli ospiti hanno ostruito al meglio ogni canale convogliante alla soglia difesa da Budai. Ci provano su punizione al 10' Vatta e al 18' Schiraldi, ma la sfera, in entrambi i casi, si spegne in direzione del firmamento. Al 25' ci prova Seppi, buona la sua conclusione di destro ma non assistita dalla debita mira. L'Edile, nell'intero arco del primo tempo, promuove una certa pressione, costante e sicura, ma la lucidità rimane la grande assente. Ancora due tentativi dei giuliani nello scorcio finale della prima fase: sono a cura di Derman, sinistro in corsa bloccato da Budai, e Bagordo autore di un coraggioso tentativo dalla distanza. Il guizzo risolutore giunge proprio in avvio di ripresa: Mazzaroli intercetta un rinvio del portiere e lancia di testa Derman. Il fromboliere edilino lascia sul posto il suo marcatore e fredda Budai in uscita con un sontuoso pallonetto.

È il lampo di luce di una sfida con pochi sussulti. L'Edile cerca il raddoppio, ancora con Derman, Radin e Rei, ma è Mercusa, verso lo scadere, con un prodigioso colpo di reni su conclusione di Di Bernardo, ad evitare l'onta della beffa.

Francesco Cardella

QUINDICI TIRI, TRE GOL E UNA TRAVERSA, IL BILANCIO DI UNA GIORNATA VISSUTA

Un Lucinico spaziale abbatte il Costalunga

3-0

MARCATORI: al 24' su rigore e al 53' Franti; al 54' Di Gioia.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Pizzi, Imperatore, Franti, Bianco, Tomasi (Tuzzi dal 78'), Zulli (Tuntar dal 72'), Peressini, Germinario, Di Gioia (dall'86' Serebeni).
COSTALUNGA: Biloslavo (dall'87' Vuch), Armani, Monticolo, Gandolfo, Manteo, Sodomaco, Montestella (dal 60' Noto), Casasola, Koren, Bernabei (dal 71' Marchesi), Pelaschiar.
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

LUCINICO — Un Lucinico «spaziale» abbatte il Costalunga tra le mura amiche con un ragguardevole numero di conclusioni in porta: 15 tiri scagliati, tre gol e una traversa. Gli ospiti, in tenuta color canarino, hanno mancato una clamorosa occasione in apertura di gara con Bernabei, che ha colpito al 5' la parte superiore della traversa da distanza ravvicinata.

Poi però è venuto fuori il Lucinico, trascinato dal sempre più decisivo Franti (suoi i primi due gol e l'assit in occasione del terzo, 12 le sue marcature nella classifica dei cannonieri). I padroni di casa si fanno pericolosi con le consecutive conclusioni di Pizzi al 13' (tiro da 35 metri di poco a lato), di Peressini al 18' (il portiere para con una corsa a ritroso) e ancora Pizzi al 23' (traversa piena dopo una spettacolare discesa palla al piede di 50 metri).

Il gol arriva al 24': Di Gioia subisce un fallo da tergo da parte di Armani nell'area di rigore ospite e l'arbitro concede il tiro dal dischetto. Alla trasformazione si presenta il solito Franti che colloca la palla nell'angolino basso alla destra di Biloslavo. I padroni di casa continuano successivamente la loro pressione asfissiante: al 29' Biloslavo para a terra una punizione-bomba di Di Gioia, alla mezz'ora Bianco alza di poco la mira su conclusione dal limite, mentre al 40' Tomasi effettua un tiro-cross che fa gridare al gol i tifosi nerazzurri. Il portiere, con i piedi abbondantemente aldilà della linea di porta, smanaccia la sfera in extremis e l'arbitro fa cenno di proseguire tra le proteste dei tifosi di casa.

Nella ripresa la squadra di Moretto chiude la pratica in due minuti: al 53' Franti sfrutta un suggerimento dall'out destro di Di Gioia e infila il portiere avversario di piatto destro.

Al 54' lo stesso Franti lancia in profondità Peressini che offre il tris su un piatto d'argento all'accorrente Di Gioia.

Tullio Grilli

Gonars- Pro Cervignano è un pari che non serve

Gonars	*2*
Pro Cervignano	*2*

MARCATORI: 23' Puntin, 40' Del Frate, 70' Tosolini, 86' Ioan.
GONARS: Moretti C, Corgnali, Marangon, Donada, Ioan, Lassiapuopi, Moretti U, De Marco (Feri), Del Frate, Minin, Pez (Benedetti).
PRO CERVIGNANO: Formentin, Sandri, Foschiatti, Bruno, Pasian, Tel, Tibald, Puntin (Comelli), Gianmarchi, Marani (Veneruz), Tosolini.
ARBITRO: Moras di Pordenone.

GONARS—Pareggio tra due deluse del campionato. La Pro Cervignano va in vantaggio nel primo tempo quando al 23' Puntin riesce a superare Moretti. Al 40' pareggio con Del Frate. Nella ripresa al 70' gli ospiti vanno nuovamente in vantaggio con Tosolini. All'86' Ioan ristabilisce le distanze siglando un pari che non serve a nessuna delle due.

FOLTO PUBBLICO PER UNA PARTITA PIUTTOSTO NERVOSA: QUATTRO LE ESPULSIONI

Capriva doma Palazzolo dopo il la di Morandini

1-0

MARCATORE: 4' Morandini.
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Canciani Massimo, Canciani Daniele, Marangon, Soffientini, Turus, Gandin (89' Modula), Sellan (75' Soprani), Morandini, Scarel.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, Scolaro (80' Miotto), Comandi, Mason, Meot (65' Aere), Cudin, Gelagi, Rasotto, Nosela (60' Splendore), Milan.
ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

CAPRIVA — Il Capriva si aggiudica una partita abbastanza nervosa dinanzi a un pubblico come al solito strabocchevole. Quasi 300 persone hanno gremito il campo sportivo di via degli Atleti Azzurri, con una folta truppa di tifosi ospiti. La gara, decisa da un gol in apertura di Morandini, ha registrato ben 4 espulsioni, oltre a qualche cartellino giallo di troppo.

I rossoneri sono passati in vantaggio già al 4': Morandini giunge al limite dell'area con la sua agile falcata e spara un siluro all'incrocio dei pali che Riva neanche vede. Il Palazzolo non si dà per vinto, anche se insidia la porta rossonera con velleitari tiri dalla distanza e su conclusioni da calcio piazzato. Al 23' Nosella cerca il pareggio su punizione, ma Zoff alza la traiettoria del tiro sopra la traversa. Il Capriva risponde al 29' con uno scambio in velocità tra Morandini e Sellan e con una conclusione di quest'ultimo che il portiere neutralizza accartocciandosi a terra.

I padroni di casa perdono al 40' Morandini, che viene ammonito per la seconda volta per aver deviato la palla con le mani nella rete avversaria sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Sellan. L'arbitro esibisce il primo cartellino rosso. Stessa sorte, nel corso della partita nel Palazzolo, per il portiere Riva, al 68', per fallo sull'ultimo uomo, e il difensore Mason al 72' (intervento irregolare su un avversario). Al 75' anche il laterale di spinta rossonero Soffientini dovrà andare sotto la doccia in anticipo per un fallo a gioco fermo.

La cronaca della ripresa vede protagonista Scarel, uno dei migliori in campo, che al 49', con una gran fiondata su punizione dal limite dell'area, costringe il portiere Riva a togliere la palla dall'incrocio dei pali. L'ultimo brivido, per i supporters caprivesi, capita all'85, quando il nuovo entrato Aere entra in area palla al piede e conclude da distanza ravvicinata, senza peraltro inquadrare lo specchio della porta difesa da Zoff.

CALCIO

1ª CAT. GIRONE "C"

NOVANTA MINUTI EQUILIBRATI SUL CAMPO DI SANTA CROCE

Grazie a Totò Vesna fa festa

Pareggia con lo Zarja dopo il gol di Grassi giunto tre minuti dopo quello di Osmanhodzic

1-1

MARCATORI: 20' Osmanhodzic, 23' Grassi.
VESNA: Zemanek, N. Sedmak, Grassi, Mantovani (85' Cossutta), Giovini, Leonardi, P. Sedmach, Padoan, Lakoseljac (15' Ricci), Zocco (88' Zerial), Scala.
ZARJA: De Rota, Grgic, Dussoni, Strukelj, Kalc, Ispiro, Ferluga (49' Gregoric), Altarac (69' Tittonel), Ravalico, Tognetti, Osmanhodzic.
ARBITRO: Tomasullo (Trieste).

SANTA CROCE — Piccola vincita al totogol a Santa Croce: è infatti di Grassi, il simpatico difensore romano affettuosamente chiamato Totò, la rete del pareggio soltanto tre minuti dopo quella di Osmanhodzic, togliendo così allo Zarja l'importante vantaggio psicologico di giocare l'incontro in discesa.

La partita non tradisce le aspettative dal punto di vista agonistico, anche se da quello tecnico lascia un po' a desiderare. I novanta minuti sono equilibrati, in alcuni frangenti il nervosismo la fa da padrone in seguito ad alcune entrate maschie nella zona centrale del campo, il pareggio comunque rispecchia i reali valori visti nel rettangolo di gioco.

Il tecnico Nonis mescola furbescamente le carte, sapendo che il suo collega Palcini ha preparato per l'intera settimana con estrema cura le varie marcature, rivoluziona parecchi dei suoi punti fermi, tanto che dopo una decina di minuti i ragazzi di Basovizza, spaesati, chiedono lumi al loro tecnico rischiando la bagarre più completa. Al 13' gran cannonata di Altarac che finisce sulla traversa, arriva Osmanhodzic che da pochi passi batte a colpo sicuro ma si trova davanti Zemanek che si dimostra portiere di larghissima affidabilità e, dopo il penalty sventato la scorsa domenica, vola e devia. Due minuti dopo il match perde uno dei suoi protagonisti, esce Lakoseljac per infortunio.

Al 20' capolavoro di Osmanhodzic che si ricorda di aver giocato l'anno scorso nella seconda divisione tedesca e con uno splendido pallonetto supera il portiere locale. Subito dopo il pareggio con Grassi, bravo ad allungare un piede in una mischia seguente a calcio d'angolo. Al 35' punizione di Padoan, De Rota in corner; al 41' Tognetti dalla distanza, pallone vicino alla traversa. Nella ripresa, al 10', Giovini salva sulla linea su un intelligente pallonetto di Gregoric, al 15' Zocco dal limite, fuori di un metro e al 28' è clamoroso l'errore di Padoan che dai dieci metri calcia con troppa sufficienza e De Rota non ha problemi.

Per concludere qualche nota di colore, è stato questo il 40' derby fra le due società ed è arrivato il ventiduesimo pareggio; per Robert Kalc la 250' presenza con lo Zarja, complimenti.

Massimo Umek

BATTUTA DI MISURA LA BUIESE DOPO UN CALCIO DI RIGORE DI PESCATORI

Primorje mantiene la rotta del vertice

1-0

MARCATORE: 43' Pescatori (rigore).
PRIMORJE: Babic, Leghissa (Massai 63'), Gustin, Skabar, Mislei, Stocca, Stolfa, Sardoc, Miclaucich, Krevatin, Pescatori (Zucchi 80').
BUIESE: Vosca, Canziti, Minel (70' Gallina), Bosco, Ongaro, Cimenti (Maistrello 60'), Garizizzo, Alessio, Fava, Fabbro, Stringari.
ARBITRO: Delvecchio di Gorizia.

TRIESTE – Il Primorje mantiene la rotta del vertice battendo di misura la Buiese grazie a un calcio di rigore cercato e realizzato dalla specialista Pescatori. La Buiese, pur rimaneggiata, ha creato qualche insidia alla capolista, soprattutto nell'ambito della prima mezz'ora di gioco, quando la punta Fava ha caratterizzato le offensive di marca ospita. Il Primorje si rendeva pericoloso al 14': scambio Scabar, Miclaucic-Stolfa, botta di quest'ultimo che chiama Vosca all'intervento di piede. La Buiese non si è fatta intimorire dalla fiammata della formazione di Bidussi e ha cominciato a insidiare seriamente la porta di Babic.

Al 25' per un fallo sullo scatenato Fava veniva sancito il calcio di rigore; dal dischetto Garizizzo mandava la sfera a scheggiare la traversa. Scampato pericolo per il Primorje, che, dopo aver superato indenne un altra incursione di Fava, iniziava a riorganizzarsi nello scorcio finale del primo tempo.

Al 39' Pescatori mancava l'aggancio da pochi passi e, poco più tardi, l'ex alabardato veniva atterrato in area. Il rigore di Pescatori centrava il bersaglio regalando vigore e motivazione alla compagine giallorossa.

Nella ripresa i temi mutavano; il Primorje saliva in cattedra gestendo con il piglio della prima della classe le fasi restanti della contesa. Il raddoppio è sfiorato in una serie di occasioni condotte da Krevatin e Stolfa. Il risultato non cambierà, ma al Primorje basta per proseguire la sua avventura entro i sentieri della promozione.

DOPO UNA PARTITA TIRATISSIMA I LOCALI SORPASSANO I TRIESTINI

La Reanese sfata il mito dell'Opicina

3-2

MARCATORI: 17' Cossettini, 35' Ianesi, 68' Ianesi, 70' autorete di Lozer, 77' Versa (rigore).
REANESE: Pigani, Casco, Del Fabro, Lozer, Macutan, Giordano, Piani, Cossettini, Comello, Isola, Ianesi.
OPICINA: Donaggio, Ancona, Terpin, Callea, Mislei, Soggia, Versa, Cutrara, Deste, Colotti (55' Corsi), Visintini.
ARBITRO: Marcioni di Gorizia.

REANA DEL ROIALE — Finalmente la Reanese è riuscita a sfatare la tradizione negativa che la vedeva costantemente perdente contro l'Opicina. I locali, infatti, al termine di una partita tiratissima hanno avuto ragione dei triestini che ai punti avrebbero meritato il pareggio. L'Opicina di Stoini, sotto di tre reti, ha lottato fino all'ultimo per agganciare il pareggio, in virtù di una costante pressione non premiata dalla fortuna.

Nella prima frazione di gioco il predominio territoriale degli ospiti non veniva premiato e risultava sterile, mentre la Reanese, zitta zitta, colpiva per ben due volte in contropiede. Cossettini e Ianesi non perdonavano Donaggio tra i pali e nella ripresa era ancora il portiere ospite a dover raccogliere l'ennesimo pallone nella sua rete.

A quel punto si scatenava l'Opicina che, memore della brutta figura casalinga contro la Torreanese con quattro reti sulle spalle, reagiva segnando al 70' in mischia con Visintin (tiro deviato da Lozer). Il 3 a 2 arrivava subito dopo con un rigore di Versa, mentre il pareggio risultava un miraggio e la difesa locale faceva buona guardia sulle incursioni di Versa e compagni. Ancora una sconfitta quindi per la squadra di Stoini che viene risucchiata nelle zone basse della classifica, mentre la Reanese conquista una boccata di ossigeno, staccando la zona retrocessione.

VITTORIA

Il Villanova scatenato mette k.o. lo Zaule

1-0

MARCATORE: 36' Cristancic.
VILLANOVA: Matiassi, Tonso, Cristancic, Petruz, Capotorto, Montina, Vidussi, Spessot, Concina (Rodaro), Mocchiutti, Ermacora.
ZAULE: Valzano, Ellero, Stulle, Descovic, Michelutti, Rizzi, Tulliac, Ritter, Cabiati, Sorini, Bruschina.
ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.

VILLANOVA DEL JUDRIO – Vittoria meritata per la formazione di Ceschia. il Villanova ha giocato per 81' minuti oltre la metà campo ospite colpendo una traversa e due pali. Cristancic il migliore in campo, realizza la rete. Al 15' lancio dal limite dell'area di Vidussi per Concina che spara a rete ma un difensore respinge in calcio d'angolo. Al 35' cannonata di Ermacora, ma Valzano di pugno devia. Al 41' Concina colpisce il palo destro.

Nella ripresa al 2' Montina di punizione colpisce la traversa, batte sulla riga bianca ma un difensore ospite la devia in calcio d'angolo, sempre Montina al 13' su punizione sfiora la traversa, ma al 28' Ermacora entra in area spara un bolide, ma la palla colpisce il palo. Al 30' una punizione per il Villanova si incarica Vidussi e la sfera fa la barba alla traversa; al 36' gran gol di Cristancic, Vidussi usufruisce di una punizione e quest'ultimo tira, intercetta Cristancic che di testa insacca alla sinistra del portiere.

Rino Tesolin

SABBIADORO

Lignano "caterpillar" schiaccia Fincantieri

4-1

MARCATORI: al 6' Toniuto, al 27' Bozzato, nella ripresa al 9' Tofful, al 12' Moni Bidin su rigore, al 43' Bincoletto.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Pizzolito, Toniuto, Scodeller, Soncin, Colle, Moni Bidin, Bincoletto, Bonelli, Bozzato.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Guerrin, Zoia, Padoan, Palombieri, Pilutti, Baldan, Caiffa, Tofful, Marini.
ARBITRO: Piancat di Pordenone.

LIGNANO SABBIADORO— Fincantieri schiacciata dal Lignano che non ha dato la possibilità alla squadra monfalconese di reagire dopo una raffica di ben quattro gol. Unico timido segnale di vita l'unica rete segnata al 9' della ripresa da Tofful. A discapito comunque della Fincantieri da segnalare qualche assenza nella squadra. Ma ecco la cronaca in sintesi. Il primo tempo si conclude con un due a zero per il Lignano. Il secondo tempo invece registra qualche battibecco tra allenatore e l'arbitro per un rigore concesso al Lignano. Quest'ultima va a quota tre a zero con una Fincantieri in formazione ridotta (sono rimnasti in dieci) che subisce la quarta rete inflitta al 43' da Bincoletto. Assoluta superiorità dunque per il Lignano. Tocca a Toniuto il primo gol della serie che al 6' segna da poca distanza. E' il 23' quando l'arbitro ammonisce Zaia per fallo di mano ed ecco che al 27' Bozzato segna con un gran tiro direttamente all'incrocio dei pali. Il primo tempo termina con con un due a zero per il Lignano. nella ripresa il Fincantieri si da da fare e cerca di reagire. L'arbitro concede un rigore ai monfalconesi: realizza. Subito dopo tocca a Moni Bidin, con un secondo rigore. Bincoletto suggella al 43'.

CARLINO

Tutto inutile per l'Isonzo: predomina il Futura

1-0

MARCATORE: 45' Chiaradia.
FUTURA: Versolatto, Cesarin, Del Bianco, Bertoldi, Castellarin (Della Mora), Finco, Nolci, Jacumin, Chiaradia (Bogoni), Zanutta, Vrech (Cristin).
ISONZO: Perressin, Tommasin, Paronit, Furlan, Franco, Zorzi, Croci (Mattiuzzo), Pizzin, Pertossi, Manià, Tamburlini (Braida).
ARBITRO: De Odorico di Udine.

CARLINO — Partita a senso unico con netto predominio del Futura, sugli scudi Peressin che compie un paio di miracoli salvando la propria rete da una maggiore segnatura. In vantaggio numerico, dopo il 70', si vede in avanti l'Isonzo, ma Versolatto evita la beffa.

È Vrech, al 5', ad aprire le ostilità, ma il suo tiro sfiora il montante e, al 34', è Peressin a opporsi alla grande a una conclusione di prima intenzione dello stesso Vrech. Si ripete il portiere isontino al 45' rinviando un colpo di testa sempre di Vrech, al termine di un'azione corale Cesarin-Zanutta-Vrech, ma «falco» Chiaradia è ben appostato e mette dentro. Ci riprova Zanutta al 47', ma Peressin riesce a deviare, ancora Vrech al 75' ma la sua conclusione non è felice. All'82' è Bertossi, per l'Isonzo, a battere rasoterra e tocca a Versolatto imitare Peressin.

a. l.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "C"

BEN SEI GOL SONO STATI PIAZZATI DAI GIALLOROSSI NELL'ATTESO DERBY CONTRO UNO SFORTUNATO MORARO

San Lorenzo e Domio, che sfida

I triestini hanno riscattato la sconfitta della scorsa settimana infliggendo al Cgs il quarto k.o. della stagione

II categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ceolini-Tilaventina	1-1	Bannia-Ceolini
Corva-Torre	1-2	Corva-Union Pasiano
Don Bosco-Sangiov.	4-3	Sangiov.-San Quirino
San Leonardo-Visinale	1-3	Tilaventina-Vigonovo R.
San Quirino-Vibate	4-1	Torre-San Leonardo
Pasiano-Vigonovo R.	0-1	Vibate-Vivai Raus.
Vivai Raus.-Bannia	2-3	Visinale-Don Bosco

LA CLASSIFICA

Pasiano	32	16	10	2	4	26	12
Visinale	29	16	8	5	3	22	14
Ceolini	29	16	8	5	3	21	15
Don Bosco	28	16	8	4	4	29	26
Vigonovo R.	27	16	8	3	5	20	14
Sangiov.	23	16	5	8	3	21	14
San Quirino	23	16	6	5	5	24	18
Torre	22	16	6	4	6	21	21
S. Leonardo	17	16	4	5	7	19	29
Tilaventina	15	16	2	9	5	17	22
Vivai Raus.	14	16	3	5	8	20	29
Bannia	14	16	2	8	6	16	25
Corva	13	16	3	4	9	20	25
Vibate	13	16	2	7	7	16	28

II categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caporiacco-Povoletto	0-2	Arteniese-Diana
Diana-Centro A.R.	2-1	Centro A.R.-Tarcentina
L.A.Rizzi-S.Gottardo	1-3	Colloredo-Riviera
Rive d'Arc.-Martignac.	0-2	L.A.Rizzi-Rive d'Arcano
Riviera-Venzone	2-0	Povoletto-Travesio
Tarcentina-Colloredo	3-2	S.Gottardo-Caporiacco
Travesio-Arteniese	0-0	Venzone-Martignacco

LA CLASSIFICA

Tarcentina	30	16	8	6	2	26	15
R. d'Arcano	27	16	9	0	7	23	23
Venzone	26	16	7	5	4	21	18
Arteniese	25	16	7	4	5	30	25
Povoletto	25	16	6	7	3	21	17
Riviera	24	16	6	6	4	17	15
Diana	23	16	6	5	5	24	24
Centro A.R.	21	16	4	9	3	17	15
Travesio	18	16	4	6	6	19	22
Martignacco	16	16	3	7	6	22	23
L.A.Rizzi	16	16	3	7	6	20	26
S.Gottardo	15	16	3	6	7	20	24
Caporiacco	15	16	3	6	7	18	28
Colloredo	14	16	2	8	6	19	22

II categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
C.G.S.-Domio	1-2	Azzurra-C.G.S.
Corno-Azzurra	1-0	Camp.Prisco-Portuale
Medea-Camp.Prisco	2-1	Domio-Moraro
Portuale-Mariano	0-0	Mariano-Villesse
Roianese-Pro Romans	1-2	Primorec-Corno
San Lorenzo-Moraro	6-1	Pro Romans-Medea
Villesse-Primorec	2-0	Roianese-San Lorenzo

LA CLASSIFICA

San Lorenzo	35	16	11	2	3	28	10
Domio	33	16	10	3	3	29	14
Corno	33	16	9	6	1	25	10
Pro Romans	26	16	6	8	2	21	13
Medea	26	16	7	5	4	26	19
Mariano	24	16	6	6	4	23	11
C.G.S.	22	16	6	4	6	23	26
Moraro	21	16	6	3	7	27	24
Azzurra	16	16	2	10	4	17	21
Portuale	16	16	2	10	4	12	18
Villesse	15	16	4	3	9	19	30
Camp.Prisco	12	16	2	6	8	15	29
Primorec	10	16	2	4	10	16	35
Roianese	9	16	1	6	9	15	36

II categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bagnaria A.-Codroipo	0-0	Bagnaria A.-Castionese
Castionese-Mortegl.	1-1	Codroipo-Com.Teor
Com.Teor-Cra Bressa	0-0	Cra Bressa-Latisana R.
Italsped-Santamaria	0-0	Santamaria-Porpetto
Latisana-Zompicchia	0-0	Sedegliano-Mortegliano
Flambro-Sedegliano	1-1	Varmo-Pol Flambro
Porpetto-Varmo	0-1	Zompicchia-Italsped

LA CLASSIFICA

Codroipo	28	16	6	10	0	24	14
Santamaria	27	16	7	6	3	23	16
Latisana R.	24	16	6	6	4	13	14
Zompicchia	23	16	6	5	5	16	19
Com.Teor	22	16	5	7	4	17	12
Porpetto	22	15	6	4	5	22	18
Cra Bressa	22	16	4	10	2	17	15
Pol Flambro	21	15	5	6	4	18	19
Mortegliano	20	16	6	2	8	17	18
Castionese	19	16	4	7	5	21	25
Italsped	18	16	5	3	8	17	18
Varmo	18	16	5	3	8	15	21
Bagnaria A.	15	16	3	6	7	13	18
Sedegliano	13	16	2	7	7	11	17

II categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chiarbola-Stock	1-0	Audax-Sant'Andrea
Donatello-Audax	1-1	Olimpia Ts-Isonzo S.P.
Isonzo S.P.-Poggio	3-1	Piedimonte-Chiarbola
Monfalcone-Olimpia	6-2	Poggio-Risanese
Pro Farra-Sangiorgina	0-0	Pro Farra-Sistiana
Risanese-Piedimonte	2-0	Sangiorgina-Monfalcone
Sistiana-Sant'Andrea	4-1	Stock-Donatello

LA CLASSIFICA

Risanese	36	16	11	3	2	29	13
Isonzo S.P.	35	16	10	5	1	35	11
Monfalcone	31	16	9	4	3	29	15
Sangiorgina	29	16	8	5	3	30	14
Sistiana	29	16	7	8	1	17	7
Pro Farra	26	16	7	5	4	25	17
Chiarbola	22	16	5	7	4	19	16
Audax	22	16	5	7	4	13	16
Stock	17	16	4	5	7	20	25
Piedimonte	14	16	2	8	6	9	15
Olimpia Ts	11	16	3	2	11	15	40
Donatello	10	16	2	4	10	8	19
Poggio	10	16	1	7	8	16	31
Sant'Andrea	6	16	0	6	10	7	33

1-2

MARCATORI: 60' Blanos, 80' Bagattin (rig.), 91' Pagliaro.
CGS: Cazzato, Compara, Mondo, Fontana, Brez, Valentinuzzi, Tenace, Casula, Di Castri (82' Finelli), Turchi, Blanos.
DOMIO: Boloslavo, Stokely, Bagattin, Bursic P., Fucaro, Bianco, Bagattin F., Speranza, Bursic M., Cherin, Ritossa (70' Pagliaro).
ARBITRO: Udina di Trieste.

TRIESTE — Il Cgs colleziona la quarta sconfitta consecutiva al cospetto del quotato Domio, pretendente al salto di categoria. Tuttavia gli «studenti» non hanno nulla da rimproverarsi sotto il profilo dell'impegno e del gioco espresso, soprattutto nell'ambito della prima frazione. Il Cgs ha caratterizzato la prima parte della contesa con una condotta pimpante ed efficace: al 26' Turchi colpiva il palo, Blanos poco più tardi obbligava Boloslavo a un difficile intervento.

Il vantaggio nella ripresa; punizione di Mondo e Blanos anticipa tutti freddando Biloslavo da distanza ravvicinata. Il Domio, pur senza incantare, è riuscito a dipanare il bandolo della matassa, acciuffando il pareggio con Bagattin che cerca e trova un rigore a dieci minuti dal termine. Grandi proteste del Cgs nei confronti dell'operato dell'arbitro ma Bagattin non si emoziona e sigla dal dischetto il pareggio. A tempo scaduto il Domio fa bottino pieno grazie a Pagliaro, entrato da poco, che sublima una bella azione sulla destra. Una sorta di beffa che penalizza il Cgs apparso però risanato sul piano della condizione corale. Il Domio continua la sua rotta al vertice sfruttando al meglio anche le giornate non ottimali sotto l'aspetto del gioco.

6-1

MARCATORI: Diviacchi al 27', Flocco al 39' e al 42', Vertucci al 40' al 65' e al 83', Sartori all'85'.
SAN LORENZO: Calligaris, Marcuzzi, Comano, Agosto, Graziano, Toros, Delpin (dal 49' Costella), Visintin, Mattioli, Flocco, Vertucci (dall'88' Rapone).
MORARO: Marussig, Blasizza (dal 46' Cassani), Calvani, Donda, Conforti, Furlan, Biason, Zecchet, Sartori (dal 69' Miletto), Diviacchi, Brandolin.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: ammoniti per il San Lorenzo Flocco; per il Moraro Donda e Biason.

SAN LORENZO – Sembrava fosse arrivato il funesto giorno della deposizione del primato per il San Lorenzo, proprio in occasione del derby contro il Moraro.

Dopo 27 minuti di gioco, e di assedio al forte bianconero, arriva il beffardo vantaggio degli ospiti su prelibato pallonetto di Viviacchi.

Ma i padroni di casa sollecitati dal pubblico delle grandi occasioni non potevano proprio perdere la testa del vapore e in 3 minuti archiviano la pratica.

Al 39' Flocco smarcato dal preziosissimo Delpin fiocina con un gran sinistro l'incrocio dei pali per il pareggio, poi Vertucci su rigore e ancora Flocco fanno capire chi è quello che comanda il gioco.

Nella ripresa i giallorossi mettono ancora più in evidenza la labilità di una difesa avversaria maldestramente schierata a zona. E per il Moraro è la fine.

1-0

MARCATORI: 61' Cavagneri.
CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Fazio, Riz, Biaancuzzo, S. Drusin, Zompichiatti, Cavagneri (87' Cudiz), Ermacora (85' Braida), Biancuzzo L.
AZZURRA: De Sabbata M. (75' Pittioni N.), Galliussi (70' Cantarutti), Pontonutti, Fantini, Galai, D'Agostino, De Sabbata A., Delle Case, Pisu, Simonelig, Nonini (85' Pittioni A.).
ARBITRO: Isaia di Trieste.

CORNO DI ROSAZZO — Alla fine di una partita a dir poco maschia con ben nove giocatori ammoniti e due espulsi il Corno conquista l'intera posta in palio. L'avversario non era dei più difficili, ma l'Azzurra si è presentata con il chiaro intento di strappare un punto al più titolato Corno. Nella prima frazione di gioco i padroni di casa tentavano di scavalcare l'arcigna difesa ospite e una triangolazione tra Ermacora-Biancuzzo Luca-Cavagneri, portava al tiro quest'ultimo, ben parato a terra da De Sabbata.

Nella ripresa all'11 un lungo lancio di Riz trovava pronto Luca Biancuzzo che serviva su un piatto d'argento un pallone a Ermacora che calciava fuori. Poco dopo arrivava la rete del vantaggio: Drusin serviva Zompichiatti che, nonostante i suoi trentaquattro anni, faceva vedere di aver ancora tanto fiato toccando per Cavagneri pronto all'appuntamento con il gol. La squadra del Premariacco doveva così abbandonare le velleità di conquistare un punto a Corno di Rosazzo, con la giustificazione di aver giocato tutto il secondo tempo senza De Sabbata espulso e di aver sprecato la sostituzione di Cantarutti espulso anch'esso dopo solo 3' di gioco.

VILLESSE
Successo meritato

2-0

MARCATORI: al 15' Piva, al 20' Visintin.
VILLESSE: Molinari M., Molinari R., Nocent, Circosta, Olivo, Vecchi, Musig, Zuch, Quargnal (dal 90' Zonch), Piva (dal 70' Cabass), Visintin (dal 90' Nicoli).
PRIMOREC: Corona A., Frasson, Bolci, Perez, Bulich, Gargiuolo, Apuzzo, Ferluga, Graniere (dal 70' Predozan), Savino, Corona M.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Gargiuolo, Graniere, Ferluga, Apuzzo, Bulich, Molinari M., Vecchi, Frasson, Corona A., Corona M.

VILLESSE – È stata una partita dai ritmi molto elevati, ricca di occasioni da rete, ma non così nervosa come può sembrare dal lungo elenco dei «cattivi». Il Villesse parte subito lanciatissimo e al 15' è già avanti di una lunghezza. Il signor Tonca ravvisa un colpo proibito nell'area triestina e concede la massima punizione in favore dei padroni di casa: dal dischetto è Piva a freddare Corona insaccando alla sua destra. Il cronometro compie appena pochi giri e i giallorossi, non paghi, vanno di nuovo in fondo al sacco con un colpo di gran opportunismo firmato Visintin, che è il più lesto a raccogliere la palla non trattenuta da Corona. Nel secondo tempo le occasioni per gli ospiti sono plateali, ma prima Apuzzo e subito dopo Frasson trovano un ispiratissimo Mauro Molinari a chiudere loro la via del gol. L'ultimo brivido ai paganti lo regala Nocent che di testa sfiora la terza rete.

g.m.

Rendere difficile il facile: il Medea ci è riuscito

2-1

MARCATORI: 19' Manteo, 55' e 68' su rigore Tartara.
MEDEA: Burino, Tonet, Virgolini (46' Sellan), Godeas, Urizzi, Milocco, Germani, Cristancich, Tartara, Buttazzoni, Spessot (63' Viezzi).
CAMPANELLE: Balzano, Rupolo, Budicin, Varljen, Giugovaz, Mazzoccola, Bello (70' Oreste), Devescovi, Dagnino, Punis (76' Farina), Manteo.
ARBITRO: Vitale di Udine.

MEDEA — Il Medea riesce a rendere difficile anche una partita facile come quella di ieri contro degli avversari tutto sommato modesti perché riesce a complicarsi da solo le cose. Partono molto bene i padroni di casa e dopo un quarto d'ora spumeggiante si vedono al 19' trafitti da Manteo per un'uscita difettosa di Burino. Reagiscono i padroni di casa al 21' con una bella discesa di Spessot e la difesa ospite si salva fortunosamente. Al 40' bel colpo di testa di Virgolini che però non riesce a centrare la porta.

Il secondo tempo è un'altra musica con i padroni di casa che rientrano in campo molto più determinati e già al 55' con una punizione di Tartara dal limite colgono il meritato pareggio. C'è un arrembaggio del Medea alla ricerca del risultato pieno. Al 62' bella girata di Sellan fuori di poco. Al 67' azione personale di Germani che coglie il palo e sul conseguente rinvio c'è un rigore netto su Sellan che Tartara trasforma sicuro. Ancora al 72' bel traversone di Viezzi ma Sellan spedisce fuori di poco oltre la traversa. Poi un timido risveglio degli ospiti che al 73' su un rovesciamento di fronte colgono impreparato Burino che si riscatta con una bella uscita su Manteo.

Il Mariano non infila nulla nella rete del Portuale

0-0

PORTUALE: Nizzica, Pugliese, Zgur, Franco (80' Destasio), Sestan, Luco, Tamburini, Metullio (70' Fidel), Coslevaz, Divita, Colizza (70' Lazzara).
MARIANO: Duca, Pisani, A. Luisa, Silvestri, Nadali, Biason, F. Luisa (60' Grande), L. Sartori, Sartori, Viola, Franti (60' Cescutti).
ARBITRO: Bortolotti di Udine.

TRIESTE — Una gara terminata a reti inviolate ha visto le due squadre combattere ad armi pari e il Portuale più abile nel costruire azioni da gol. Il Mariano ha difeso molto bene e ha giocato splendidamente in contropiede. Nella prima frazione di gioco è stata la squadra di casa ad avere per più tempo la supremazia territoriale e nel secondo, al decimo minuto, l'arbitro ha sorvolato su un netto fallo di mano e non ha concesso il rigore, che poteva determinare una vera e propria svolta alla gara.

Al 20' dal secondo tempo Coslevaz si è distinto con un gran colpo di testa che è stato brillantemente deviato dal bravo Duca. La gara è proseguita in sostanziale equilibrio con parecchie azioni pericolose che però non sono andate a buon fine.

Al termine della gara è stato espulso Zgur per seconda ammonizione, in seguito a proteste accese per precedenti discutibili decisioni arbitrali.

Alla fine del match un punto a testa accontenta le due contendenti, anche se il rigore negato avrebbe di certo cambiato il volto della partita, condizionandone in maniera decisiva l'andamento. Con un gol di vantaggio e un avversario che in pratica si è solamente difeso la partita sarebbe stata di certo assai differente.

Roianese, la grinta non è sufficiente

1-2

MARCATORI: 30' Donaggio, 75' Cabas (r), 87' Bolzan.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Donaggio, Palmisano, Braico, Sardella, Podrecca, Tria, Bragagnolo, Floridan, Depase, Cergol, Gustin.
PRO ROMANS: Graziano, Nivon, Sgubin, Cabas, Garofalo, Tomasincich, Bolzan, Moret, Casagrande, Furlan, Candussi.
ARBITRO: Castello di Gorizia.

TRIESTE — Non bastano cuore e grinta per portare a casa un meritato risultato positivo.

Nonostante una prestazione sicuramente positiva la compagine triestina non è riuscita, ancora una volta, a chiudere positivamente una gara.

Ha giocato uno splendido primo tempo chiuso in vantaggio grazie a una pregevole rete di Donaggio e in cui è andata più volte vicina al raddoppio.

Ha subito il veemente ritorno avversario nella ripresa quando pagando un evidente calo fisico ha concesso troppi spazi a una buona Pro Romans.

Logico il pareggio ospite giunto a un quarto d'ora dalla fine per merito di Cabas abile a trasformare un calcio di rigore. Nei minuti finali la beffa: un'indecisione difensiva consente a Bolzan di siglare la rete del definitivo 1-2.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

MENTRE RISANESE E ISONZO SI CONFERMANO LE MIGLIORI DEL CAMPIONATO

Monfalcone e Sistiana, rulli compressori

Intanto la Stock finisce nuovamente «al tappeto» e l'Olimpia cede gli scudi ai forti azzurri

Isonzo 3 – Poggio 1

MARCATORI: 10' Ferles, 13' Devetta, 73' e 76' Iuculano.
ISONZO: Marchesan, Debianchi, Fulizio, Sell, Murra, Pacorig, Devetta (68' De Fabris), Codra, Antonelli, Gregorutti (83' Natali), Iuculano (77' Bergamin).
POGGIO: Venier (77' Franco), Lozej, Ripellino, A. Manzini, Gismano, Visintin, Sabini (69' Minin), Devetag, Ferles (50' R. Manzini), Silvestri, Soranzo.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.

SAN PIER D'ISONZO — Riprende la marcia dell'Isonzo, che seppure a fatica riesce ad avere ragione di un coriaceo Poggio. La squadra ospite ha dimostrato di non meritare la posizione in classifica mettendo in seria difficoltà i padroni di casa soprattutto nel primo tempo. Infatti è il Poggio a passare per primo al 10', con Ferles lesto ad approfittare di un malinteso della difesa. Il pareggio arriva al 13' per opera di Devetta che in spaccata corregge in rete un servizio di Iuculano.

Nella ripresa l'Isonzo appare trasformato e al 73' Iuculano, complice un errato disimpegno difensivo, s'invola verso la porta e trafigge l'incolpevole Venier. Il risultato viene messo al sicuro al 76' grazie ancora a Iuculano che incorna perentoriamente in rete un cross di Pacorig.

Nicola Tempesta

Risanese 2 – Piedimonte 0

MARCATORI: 13' Nadalutti A., 23' Pecile (rig).
RISANESE: Nadalutti D., Nadalutti A., Fasano, Furlan, Tommasi, Azzani, Gori (80' Desinano), Anotonello, Pavan (82' Pezzarini), Pecile, Cavallo (70' Gavotto).
PIEDIMONTE: Faggiani, Modolutti, Marega, Cogo, Volk, Maggi, Sveri, Bercè (75' Cargnel), Bonn (44' Dario), Saverin, Nizzi.
ARBITRO: Potti di Latisana.

RISANO — La Risanese ha stoppato il Piedimonte con il risultato di 2-0; la sfida si è sviluppata a senso unico con la Risanese che si è presentata ripetutamente e continuamente davanti alla porta difesa da Fagiani.

Il primo gol viene realizzato al 13' a seguito di un'azione corale conclusa con un tiro da limite dell'area di A. Nadalutti; il portiere avversario, messo fuori gioco dalla deviazione di un difensore, non riesce a intervenire con efficacia.

Una decina di minuti dopo un tiro destinato a gonfiare la rete degli ospiti viene fermato con la mano da un difensore. Sul penalty conseguente Pecile fissa il risultato sul 2-0.

Chiarbola 1 – Stock 0

MARCATORE: 32' Canelli.
CHIARBOLA: Gregori, Gambini, Zancotti, Appel, Zaccai, Cociani, Canelli, Belich (80' Delise), Kelemen, Curzolo, Cadel.
STOCK: Fulvio Benci, Porcelli, Micheli, Savelli, Fabrizio Benci, Gurtmer, Atena, Spazzapan (65' Pocecco), Pertan, Lui, Butti.
ARBITRO: Veronese di Gorizia.

TRIESTE — Il risultato positivo appaga il Chiarbola che ha saputo dominare l'avversario sia nel primo sia nel secondo tempo, eccezion fatta per gli ultimi dieci minuti di gara in cui la Stock si è lanciata alla disperata ricerca del pareggio. Fin dall'inizio il Chiarbola ha tentato la via del gol con Canelli e Kelemen e al 10' la Stock si è fatta pericolosa sfruttando un passaggio difettoso dei padroni di casa con Butti che ha tirato in porta.

Ancora due occasioni prima del gol del Chiarbola con Benci che ha servito bene Canelli sfortunato nel tiro, fuori di poco, e quindi con Kelemen che ha servito Zaccai, bravo nell'impegnare seriamente il portiere Benci. Ottimo il gol di Canelli giunto in seguito a un rilancio di Zaccai. Nella ripresa la Stock si è lanciata in avanti ed è stato attento il portiere Gregori nel difendere la porta del Chiarbola; sia lui sia Gambini sono stati tra i migliori in campo domenica.

Sistiana 4 – Sant'Andrea 1

MARCATORI: 23' Cossutta, 30' Novati, 55' Cossutta, 84' Novati, 86' Ceppa (autorete).
SISTIANA: Pavesi, Perich, Sambaldi, Rados, Norbedo, Sannini, Angelotti, Novati, Braida, Sannini G., Cossutta, Ceppa, Vetta, Sette.
S. ANDREA: Sartori, Vivoda, Reali, Cerut, Spanu, Berti, Cinti, Messina, Starc, Rakar, Parisi.
ARBITRO: Paulini di Trieste.

VISOGLIANO — Derby senza storia tra Sistiana e Sant'Andrea: il Sistiana lo domina portandosi a casa meritatamente i tre punti. Padroni di casa costantemente proiettati all'offensiva: oltre alle quattro reti i ragazzi di Petagna hanno prodotto un consistente numero di occasioni da rete e, non contenti, hanno prodotto anche la rete ascritta al Sant'Andrea.

Gli ospiti hanno deluso non tanto per la sconfitta ma per la completa mancanza di grinta. Sistiana in vantaggio al 23' quando Cossutta, lanciato da Sannini, ha superato Sartori con un delizioso tocco. Qualche minuto più tardi Novati ha trovato il raddoppio su rigore.

Nella ripresa, al 10', 3-0 di Cossutta con un preciso colpo di testa e, nel finale, lo splendido pallonetto di Novati e l'autogol di Ceppa che hanno siglato il risultato finale.

l.g.

Monfalcone 6 – Olimpia Trieste 2

MARCATORI: 6', 18' e 54' su rig. Cocchietto, 44' e 47' Masin, 62' Pacor, 65' Sebastianutti S., 70' Udina.
MONFALCONE: Mainardis, Sansone, Zamaro, Fierro, Giorgi (56' Catalfamo), Balducci (47' Novati), Cocchietto, Bogar, Masin, Pacor (63' Buonocunto), De Marchi.
OLIMPIA: Milani, Tedeschi, Novel, Varljen, Letti (61' Rondinella), Cotide (61' Udina), Calgaro, Antonazzi (21' Novak), Tamaro, Sebastianutti S., Sebastianutti D.
ARBITRO: Spiga di Gorizia.

MONFALCONE — Pioggia di reti al Comunale. Per il Monfalcone infatti le cose si sono messe subito bene, visto che dopo il gol iniziale di Cocchietto, gli ospiti sono rimasti in 10 prima del quarto d'ora per l'espulsione di Varljen, reo di un fallo da ultimo uomo. Al 18' è giunto così il raddoppio, autore lo stesso Cocchietto che ha messo in rete da due passi un bel servizio di Masin. Verso lo scadere del tempo l'Olimpia restava addirittura in nove in quanto l'arbitro espelleva anche il difensore Novel (ingiurie?). Tutto facile perciò per i padroni ancora in gol al 44' con Masin, dopo uno spunto individuale di Pacor.

Lo stesso Masin in apertura di ripresa realizzava il quarto gol, cui seguiva in rapida successione il terzo personale dell'ottimo Cocchietto su rigore, e le altre marcature della giornata.

Ivano Gon

Donatello 1 – Audax 1

MARCATORI: 52' Zilli, 92' Polesello.
DONATELLO: Longo, Trevisan, Rizzo, Dedal, Rotter, Santini, Fantini (10' De Micheli), Noacco, Zilli, Fabris (75' Mestriner), Germano.
AUDAX: Marget, Crali, Mosetti, Tunini, Gulin, Trevisan, De Marchi, Presti, Polesello, Tesolin, Speranza, Mestroni.

UDINE — Nulla da fare per il Donatello costretto nuovamente a rimandare l'appuntamento con i tre punti. I padroni di casa costruiscono molto nell'ambito della prima frazione ma raccolgono soltanto una sequela di recriminazioni o errori. Insomma una partita senza sapore. Ma ecco come si sono svolti i fatti.

Il Donatello insidia la porta dell'Audax su punizione con Trevisan, ma la sfera incoccia sul palo. Nella ripresa i friulani continuano nella pressione e approdano al vantagio con Silli, al 52', bravo a siglare con un preciso diagonale.

Ancora Zilli protagonista poco più tardi, ma il tentativo della punta locale non sortisce la rete della tranquillità.

L'Audax si affaccia sporadicamente nell'area del Donatello ma colpisce a tempo scaduto con Polesello, abile nello sfruttare gli sviluppi di una mischia.

Pro Farra 0 – Sangiorgina 0

PRO FARRA: Spessot, Radigna, Zaccai, Brumat Luca, Ghirardo, Catarin, Rupil, Donda (dal 60' Doria), Sandrucci, Zuppel, Scrazzolo.
SANGIORGINA: Moretti, Buttazzi, Falcioni, Tubetti, Pesci, Pettarini, Lizzi, Basello, Lanzilli, Toppano, Albano (dal 50' Sandro).
ARBITRO: Soliani di Monfalcone.
NOTE: espulsi al 30' Falcioni (S), per fallo di gioco, e al 60' Radigna (P) per fallo da ultimo uomo.

FARRA — È un punto che fa classifica quello che si spartiscono Pro Farra e Sangiorgina. Le due squadre, pur dando vita a una gara piacevole, contraddistinta da veloci ribaltamenti di fronte e da un ritmo sostenuto per tutti i 90', non sono state capaci di punzecchiare in fase offensiva. Gli unici dati di cronaca si riferiscono all'ultimo quarto d'ora di gioco, quando le due compagini, entrambe rimaste in dieci per le espulsioni di Falcioni e Radigna, si sono leggermente scoperte in difesa. All'80 il nuovo entrato Doria ha operato un bel cross da destra per Scrazzolo che di testa ha indirizzato la sfera a lato di poco. All'85, sull'altro fronte, Toppano si è trovato la palla buona per il colpaccio nell'area piccola, ma ha mancato il facile bersaglio.

CALCIO

GIRONE G / SCONFITTA, LA ROMANA ANNUNCIA UN RICORSO

Nasce il «caso» Kras

I monfalconesi contestano il rigore della vittoria: «Imparzialità calpestata»

TRIESTE — Il Kras si conferma anche contro la temibile Romana la prima della classe battendo con il minimo scarto la formazione isontina. I ragazzi di Macor hanno vinto grazie ad un rigore procurato e trasformato da La Calamita. Gli ospiti, senza soffermarsi troppo sull'incontro, non hanno accettato la sconfitta, giudicata immeritata, criticando ampiamente la conduzione del direttore di gara. Inoltre, i dirigenti della Romana hanno anticipato la volontà di voler inoltrare un ricorso sull'incontro con il Kras e su alcune dichiarazioni lesive a riguardo della presunta imparzialità del campionato.

Eliminata la Romana, è ora il Gaja ad impensierire sempre di più la capoclassifica. La squadra allenata da Colavecchia sta girando decisamente bene e lo dimostrano le cinque reti inflitte al Montebello/Don Bosco. La compagine di Nino Del Vecchio è stata sommersa dalle folate della squadra di Padriciano in gol con la doppietta di Smilovich e le reti di Kalc, Parovel e Veglia. Ironia della sorte il prossimo turno vedrà di fronte proprio Kras e Gaja in un derby dell'altipiano che si presenta alquanto infuocato. In molti sperano in un passo falso del Kras, a cominciare dal San Vito che si è riscattato dalla brutta sconfitta contro l'Aurisina, pareggiando contro il Cus. I ragazzi di Codagnone ora sono la terza forza del campionato e recitano il ruolo di outsider, sperando in un passo falso delle avversarie.

Contro gli universitari, il San Vito ha rischiato di capitolare per un rigore di Macchia parato da Covacich, passando dal capovolgimento di fronte su calcio di rigore procurato da Sila e trasformato dallo specialista Stopar. Dopo il vantaggio, il San Vito ha tentato di chiudere l'incontro venendo però raggiunto dalla rete di Pergolis. Tra i ragazzi del presidente Vascotto vanno segnalate le prove di Covacich, Cacich tra i pali e Vitrani, mentre nel Cus si è distinto Macchia e Allegretti fino all'uscita per infortunio. Ha sette vite il Vermegliano che, considerato tagliato fuori dalla lotta per il vertice, si assesta al quarto posto battendo per 2 a 0 l'Aurisina. Nella prima frazione di gioco gli arancioni di Primi hanno impensierito più volte la compagine isontina, tra cui una traversa colpita da Noto e un rigore reclamato da Vengust. Nella ripresa però, dopo la rete di Bertolotti, arrivava il raddoppio di Vianello che tagliava definitivamente le gambe all'undici allenato da Primi. Dopo la bella prova contro il San Vito, quindi, l'Aurisina ritorna alla sconfitta, con la scusante però dell'assenza delle due punte Bonifacio e Cacich, pedine importanti per il debole attacco degli arancioni. Finalmente una vittoria per l'Union che per tre volte ha battuto il portiere del Venus. Il presidente di quest'ultima, Canario, ha voluto fare i complimenti agli avversari che hanno meritato i tre punti, salvando per la propria squadra il solo Vollero. Festa grande in casa dell'Union che, per voce del presidente Brundo, si è finalmente scrollata di dosso quella serie negativa di sconfitte che la fanno rimanere tuttora in ultima posizione. Per il Venus sono andati in rete Vollero e Roncelli, mentre Cima, Romeri, Cioffi e Giotto sono stati i frombolieri dell'Union. Fiocco azzurro in casa del Servola con la nascita di Francesco, primogenito dell'allenatore Iurissevich, e un punto contro il Dolina. Piergianni il marcatore dei servolani, raggiunti dalla rete di Marco Canazza. Il Servola ha recriminato per i due punti persi in virtù di ben due pali e due traverse colpite, per il Dolina di Zupin un punto d'oro che muove la classifica.

Pietro Comelli

I MIGLIORI MARCATORI

JUNIOR AURISINA: Monzoni 4, Gruden Massimo e Parma 2
VERMEGLIANO: Bortolutti 11, Vianello 5
VENUS: Vollero 9
UNION: Giotto 3, Cima e Locatos 2
SERVOLA: Renzi 4, Piergianni 3
DOLINA: Botteri e Marussi 2
BREG: Sircelj 6, Paoli 5, Svab 4
KRAS: Majcen Andrej e La Calamita 7, Rebetz e Coccoluto 5
ROMANA: Sforza 7, Passeri 5
MONTEBELLO/DON BOSCO: Porro 7
GAJA: Smilovich 10, Vrse 6, Subelli 5
CUS: Allegretti 9, Vucetti 6
SAN VITO: Sila 12, Franza 6, Stopar 5

GIRONE E / MORSANO INARRESTABILE

La Folgore manda in tilt la Muzzanese
Goleada del Camino a Talmassons

MONFALCONE — Continua la marcia del Morsano in vetta al girone E. La squadra del presidente Dentesano ha aumentato il vantaggio sull'inseguitrice Muzzana, bloccata in casa sul pareggio dalla Folgore. Perde un punto dalla capolista pure il Ronchis, terzo, 0-0 a Romans. In coda passo avanti il Bertiolo, che abbandona il Gorgo al terzultimo posto, mentre Nuova Pocenia e Brian sono bloccate all'ultimo posto a quota 9.

Goleada del Camino a Talmassons (6-2) e 4-0 del Bertiolo a Rivolto; per il resto tre pari e due vittorie in casa. La capolista Morsano che non ha giocato meglio della Nuova Pocenia, ma ha vinto ugualmente con un rigore (definito dai dirigenti ospiti «misterioso») verso la fine. I locali hanno giocato con sufficienza sviluppando poche azioni di rilievo, mentre i biancoverdi sono riusciti anche a sprecare alcune palle-gol.

Nervi a fior di pelle a Muzzana dove i locali hanno subito la rete alla mezz'ora ad opera di Griz, su un rimpallo. Gli arancione riescono a pareggiare al 4' della ripresa con Donda in area, che risolve una mischia, e partono all'arrembaggio alla ricerca della vittoria. Ma niente da fare. Ecco la testimonianza del vicepresidente Pevere: «Sono amareggiato perché l'arbitro non ha saputo o voluto tenere in mano la gara. Siamo stati picchiati e pure abbiamo avuto un espulso. Spero che qualcuno non abbia già deciso di non farci promuovere». Due a zero del Malisana sul Brian che nel primo tempo (0-0) trova la traversa su punizione alla mezz'ora e riesce a salvarsi verso la fine da una buona occasione dei padroni di casa. Nella ripresa, al quarto d'ora, autorete di Toniutto che spiazza il portiere e colpo di grazia verso il 30' con una punizione dal limite. In un derby molto sentito e ben giocato Gorgo e Pertegada impattano sull'1-1. Gli ospiti vanno subito in vantaggio con Sabatlao (el tiro diagonale), mentre nel Gorgo viene espulso un giocatore. A 10' dal termine il premio: cross al centro e Faggiani incorna vincente di testa. Combattuta fino all'ultimo, Romans-Ronchis termina 0-0, mentre il Camino strapazza il Talmassons, soprattutto dopo il 3-2 e l'espulsione dell'allenatore Fabiani. Nel derby Bertiolo-Rivolto hanno realizzato l'ex Savoia, Della Mora, Gaggio e Mascherin.

Claudio Soranzo

COPPA TRIESTE / IN SERIE «A» PRIMA GIORNATA DI RITORNO - IN «B» E «C» ULTIMA DI ANDATA

Un maturo Top Fruit supera l'esame Verdi

In serie B l'Asi Moto-shop piega l'Arianna al termine di una battaglia - In C Shell al comando

TRIESTE — Il Top Fruit supera brillantemente l'esame Salone Verdi e si conferma al comando della graduatoria con quattro lunghezze di vantaggio sulla coppia Agip Università-Birreria 11 Rosso. La compagine di Bovino ha disputato una gara intelligente: non si è fatta prendere dalla smania del successo a tutti i costi e, anche nel rispetto di un'avversaria sicuramente temibile, ha aspettato con pazienza l'occasione propizia.

Primo tempo molto equilibrato con le squadre corte e attente a non concedere spazi. Portieri impegnati soprattutto con conclusioni dalla lunga distanza.

Nella ripresa, alla prima vera palla gol, Zurini si conferma bomber di razza portando in vantaggio la sua squadra. Entra Maton per il Salone Verdi ma le opportunità da rete si fanno attendere. Su azione d'angolo, con la complicità di una difesa non impeccabile, Nigris firma la rete del 2-0 e sembra finita. Per tutti ma non per il Salone Verdi che trova la forza per accorciare le distanze con Maton e, pochi secondi prima del triplice fischio finale, sfiora il pareggio con una conclusione ravvicinata di Coronica. Vittoria meritata dal Top Friut anche se dobbiamo fare i complimenti al Salone Verdi in grado di giocare alla pari con la capoclassifica.

Resiste la coppia in seconda posizione: la Birreria 11 rosso ha regolato 5-1 il Laurent Rebula mentre l'Agip Università ha sepolto il Clp Spazio Casa sotto la bellezza di 13 reti. Sale in quinta posizione l'Abbigliamento Nistri fermato sullo 0-0 dal Borsatti Corona. Nonostante il risultato ad occhiali la gara è stata piacevole: diverse occasioni da rete, portieri impegnati e tra i migliori in campo, agonismo e grinta per tutti i sessanta minuti. Da segnalare tra le due squadre le buone prestazioni offerte da Fobert e Pitacco.

Pareggiano 2-2 sia Taverna Babà-Gomme Marcello, tralasciamo sull'ennesima zuffa maturata sul campo, che Pizzeria Michele-Tecnoprotezione. Punto importante per la compagine di Vascotto che guadagna sia nei confronti del Laurent Rebula che nei confronti dell'Acli San Luigi. Chiudiamo la serie A con il 4-2 dell'Immobiliare Mediagest sull'Acli San Luigi e il 4-1 con cui il Video One si è sbarazzato del Bar F. Romano.

In serie B non calano il ritmo le due regine. Facile per il San Sebastiano, un perentorio 10 a 3 sulla Trattoria Gambero Rosso molto più dura per le Autovie Venete che contro il Supermercato Jez hanno rischiato grosso. Sul 2-2, infatti, lo Jez ha sbagliato un rigore e, in seguito, sul 3-2 per gli avversari, ha sfiorato ancora una volta la rete. Solo nel finale, Ambrosino ha trovato il gol della sicurezza. Si conferma al terzo posto il Moto Shop che conquista i tre punti dopo una battaglia con la Cooperativa Arianna. Il 5-4 finale va forse stretto alla compagine di Lizzi che ha disputato una buona partita. L'Asi Moto Shop si è portato in vantaggio conducendo sino al 4-2. Le reti di Varesano e Bove hanno riequilibrato le sorti della gara e, a quel punto, la Cooperativa Arianna sembrava in grado di conquistare il successo pieno. Su azione d'angolo, invece, Veronese si è fatto perdonare alcune indecisioni difensive siglando la rete risultata poi decisiva. Tra gli altri risultati della giornata da segnalare il buon 6-3 con cui il Montuzza si è imposto sulla Cooperativa Alfa rientrando in zona promozione e il 4-1 con cui il Fratelli Schiavone ha piegato il Viale Sport lasciando le zone basse della graduatoria. Soddisfazione per il mister Giacomin che ha visto Perlangeli e Blasizza siglare due pregevoli doppiette. Ancora una volta da segnalare la prestazione del portiere Siderini. In serie C torna al comando della graduatoria il Shell Boschetto che approfitta della mezza battuta d'arresto degli Spaghetti House, fermati sul 2-2 dall'ottimo Seven Toning. Un risultato che sta sicuramente stretto al Seven Toning raggiunto solo in piena fase di recupero e per di più su calcio di rigore. Alle spalle del duo di testa resiste il San Luigi Sarc. Ancora un pareggio per il San Luigi che ha giocato con il centravanti Nulli in porta per la contemporanea assenza dei due portieri. Nonostante questo la partita è stata equilibrata e anzi il Binetti è stata sotto fino a pochi minuti dal termine quando, ridotta in sei, è riuscita a pareggiare.

Importante successo per il Capitolino che si allontana dal penultimo posto in classifica grazie al 6-3 inflitto a un Acli Cologna apparsa decisamente sotto tono. Primo tempo equilibrato con i ragazzi di Pizzotti in vantaggio per 2-1. Nel secondo tempo si concretizza la poderosa rimonta del Capitolino che ha sicuramente meritato il successo pieno. Vittoria importante anche per la Pizzeria da Susi che prende un consistente vantaggio sulla penultima. Meritato il 2-1 conquistato ai danni del Supermercato alle Rive.

Per il resto da segnalare il 3-3 ottenuto da Pizzeria Giardinetto e Rapid Gsa, il buon 5-4 con cui l'Abbigliamento il Quadro è riuscito a imporsi sull'Agip Monfalcone, reti di Umek e Kavalic e il rotondo 9-2 con cui la Pizzeria Barattolo è riuscita a regolare il fanalino di coda Alabarda My Bar.

l.g.

I RISULTATI

SERIE A

I risultati (1.a giornata ritorno):

Bar F. Romano-Video One	1-4
Pizzeria Michele-Tecnoprotezione	2-2
Birreria 11 Rosso-Laurent Rebula	5-1
Taverna Babà-Gomme Marcello	2-2
Acli San Luigi-Immobiliare Mediagest	2-4
Borsatti-Abbigl. Nistri	0-0
Clp Spaziocasa-Agip Università	3-13
Salone Verdi-Top Fruit	1-2

Classifica: Top Fruit, 41; Birreria 11 Rosso e Agip U., 37; Salone Verdi, 29; Abbigl. Nistri, 27; Taverna Babà, 26; Pizz. Michele, 25; Video One, 23; Gomme Marcello e Borsatti Corona, 22; Immobiliare Mediagest, 20; Bar F. Romano, 15; Clp Spaziocasa, 14; Rigatteria Di Pinto, 8; Laurent Rebula, 7; Tecnoprotezione, 6.

SERIE B

I risultati (17.a giornata):

Miami Disco-Bar Mario BSS	2-2
Riviera Pittarello-Bar S. Francisco	3-4
Viale Sport-F.lli Schiavone	1-4
Moto Shop-Coop. Arianna	5-4
Coop. Alfa-Montuzza	3-6
Supermercato Jez-Autovie Venete	2-4
Pizz. Cantinon-Pizz. Ferriera	3-5
Tratt. Gambero Rosso-Abb. S. Sebastiano	3-10
Col. Italia-Metti Sport	0-4

Classifica: Abbigl S. Sebastiano, 43; Autovie Venete, 42; Moto Shop, 36; Bar S. Francisco, 31; Riviera Pittarello, Trattoria Gambero Rosso e Miami Disco Bar, 28; Montuzza, 27; Cooperativa Arianna, 26; Pizzeria Ferriera, 20; Supermercato Jez e Fratelli Schiavone, 18; Cooperativa Alfa, 17; Col. Italia-Pizz. Corallo, 16; Metti Sport e Bar Mario BSS, 14; Viale Sport, 12; Pizz. Cantinon, 11.

SERIE C

I risultati (17.a giornata):

Finc. Bon Elettricità-Shell Boschetto	3-5
Capitolino-Acli Cologna	6-3
Seven Toning-Spaghetti House	2-2
San Luigi Sarc-Impianti Binetti	3-3
Pizz. Giardinetto-Rapid Gsa	3-3
Abb. Il Quadro-Agip Monfalcone	5-4
Pizz. Barattolo-Alabarda My Bar	9-2
Superm. alle Rive-Pizz. da Susy	1-2
Pizz. Morisco-Artigrafiche Julia	5-2

Classifica: Shell Boschetto e Spaghetti House, 38; S. Luigi Sarc, 37; Acli Cologna e Finc. Bon Elettricità, 31; Impianti Binetti e Rapid Gsa, 28; Pizz. Giardinetto, 26; Seven Toning, 23; Superm. alle Rive e Abb. Il Quadro, 22; Pizz. Barattolo, 20; Pizz. Morisco, 18; Pizz. da Susy, 16; Capitolino, 15; Agip Monfalcone, 12; Artigrafiche Julia, 10; Alabarda My Bar, 6.

NUOTO / COMMOSSO RICORDO IERI IN PISCINA DELL'ATLETA SCOMPARSO A BREMA

Bruno Bianchi: un campionissimo simbolo di Trieste

La folla alla messa in ricordo di Bruno Bianchi.

TRIESTE — Bruno Bianchi, capitano della squadra azzurra di nuoto del '66, è stato ricordato ieri con affetto alla piscina a lui dedicata, nel trentesimo anniversario dalla tragedia aerea di Brema. Per volontà della madre, Eufemia Bianchi, e della Triestina nuoto, si è celebrata ieri una Messa nell'atrio della piscina.

Alla presenza di personalità dello sport locale tra i quali Borri (Coni provinciale), Carli (Fin regionale), Giustolisi (Panathlon), Skabar e Bertoli (Azzurri), Passagnoli (Coni), Delise (Triestina nuoto), Ungaro (Edera), ex nuotatori dell'epoca di Bianchi e al nipote del campione, don Muggia - amico di famiglia - ha officiato il rito. E' stata una celebrazione toccante, in cui è stata ricordata la trageduia di Brema in cui perirono oltre a Bianchi, altri sei nuotatori della nazionale, dell'accompagnatore della federazione e un telecronista.

La comitiva si stava dirigendo a Brema per partecipera ad un'importante gara. Il capitano della formazione era Bianchi, all'epoca aveva 23 anni e nuotava per la Fiat di Torino.

Dall'estate del '66 questi ragazzi vengono ricordati durante gli assoluti estivi. Da 12 anni è stata istituita la coppa Brema, che si articola in due fasi: una regionale (in inverno) ed una nazionale (coincidente di solito con il 28 gennaio, data della disgrazia). Alla finale nazionale possono partecipare solo le otto squadre maschili e femminili che hanno ottenuto i migliori punteggi nelle fasi regionali.

Ieri, una messa in ricordo delle vittime di Brema è stata celebrata anche a Roma. Le celebrazione, voluta dalla Fin, ha avuto luogo alla piscina Vis Nova dove si tengono le finali nazionali della coppa Brema, a cui, purtroppo, non ha preso parte alcun sodalizio della regione.

E' stata quella di ieriun'occasione per puntualizzare l'importanza che da sempre riveste la disciplina del nuoto, e di quanto Trieste abbia dato a questo faticoso ma affascinante sport.

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Bertiolo-Rivolto	4-0
Gorgo-Pertegada	1-1
Malisana-Brian	2-0
Morsano-N.Pocenia	1-0
Muzzanese-Folgore	1-1
Romans-Ronchis	0-0
Talmassons-Camino	2-6

PROSSIMO TURNO

Brian-Muzzanese
Camino-Romans
Folgore-Morsano
N.Pocenia-Bertiolo
Pertegada-Malisana
Rivolto-Talmassons
Ronchis-Gorgo

LA CLASSIFICA

Morsano	40	16	13	1	2	30	13
Muzzanese	35	15	10	5	0	26	9
Ronchis	29	16	8	5	3	25	11
Folgore	27	16	7	6	3	20	11
Camino	26	16	7	5	4	39	20
Pertegada	23	16	6	5	5	22	16
Malisana	20	16	5	5	6	15	18
Romans	19	16	5	4	7	14	17
Bertiolo	17	16	3	8	5	19	20
Talmassons	17	16	5	2	9	29	31
Rivolto	16	16	4	4	8	22	37
Gorgo	15	15	3	6	6	18	23
N.Pocenia	9	16	2	3	11	8	28
Brian	9	16	2	3	11	15	38

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Castions-Grado	1-2
Sagrado-Begliano	1-1
San Vito-Pieris	0-0
Strassoldo-Ontagnanese	3-0
Terzo-Mladost	1-1
Torre-Fogliano	1-0
Villa Vicent.-Azzurra	2-2

PROSSIMO TURNO

Begliano-San Vito
Castions-Sagrado
Fogliano-Villa Vicent.
Grado-Azzurra
Mladost-Torre
Ontagnanese-Terzo
Pieris-Strassoldo

LA CLASSIFICA

Sagrado	28	14	8	4	2	23	10
Mladost	28	14	8	4	2	19	11
Torre	28	14	8	4	2	29	23
Strassoldo	26	14	7	5	2	15	8
Fogliano	24	14	7	3	4	25	13
Begliano	21	14	5	6	3	19	18
Villa Vicent.	20	14	6	2	6	23	20
Ontagnanese	18	14	5	3	6	17	20
Castions	17	14	5	2	7	15	14
Azzurra	16	14	4	4	6	25	23
Pieris	15	14	4	3	7	10	16
San Vito	14	14	3	5	6	16	18
Terzo	7	14	0	7	7	7	22
Grado	5	14	1	2	11	12	41

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Aurisina-Vermegliano	0-2
Cus-S.Vito	1-1
Kras-Romana	1-0
Mont. D.Bosco-Gaja	0-5
Servola-Dolina	1-1
Venus-Union	2-4
Riposa: Breg	

PROSSIMO TURNO

Breg-Venus
Gaja-Kras
Romana-Dolina
S.Vito-Mont. D.Bosco
Union-Aurisina
Vermegliano-Cus
Riposa: Servola

LA CLASSIFICA

Kras	36	15	11	3	1	32	18
Gaja	31	15	10	1	4	33	14
S.Vito	30	15	9	3	3	26	15
Breg	27	14	7	6	1	29	14
Vermegliano	27	15	8	3	4	27	12
Romana	25	15	6	7	2	25	9
Servola	21	15	5	6	4	19	17
Cus	20	15	5	5	5	22	24
Aurisina	13	15	3	4	8	13	25
Dolina	10	13	2	4	7	9	18
Venus	9	15	2	3	10	20	45
M. D.Bosco	7	14	1	4	9	11	33
Union	4	14	1	1	12	10	40

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Azzanese-Porcia	2-2
Cordenons-Zoppola	2-2
Fontanaf.-Centro Mobile	2-1
Polcenigo-Spilimbergo	0-3
Sacilese-Pordenone	1-0
Sanvitese-Maniago	3-1
Tanai-Juniors	1-0

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Azzanese
Juniors-Sacilese
Maniago-Cordenons
Porcia-Sanvitese
Pordenone-Fontanaf.
Spilimbergo-Tanai
Zoppola-Polcenigo

LA CLASSIFICA

Sanvitese	43	17	14	1	2	47	15
Sacilese	40	17	12	4	1	37	13
Pordenone	37	17	11	4	2	38	10
Spilimbergo	29	17	8	5	4	28	27
Centro Mobile	25	17	7	4	6	36	28
Tanai	25	17	6	7	4	27	19
Porcia	25	17	6	7	4	25	23
Fontanaf.	22	17	7	1	9	24	17
Zoppola	21	17	6	3	8	26	32
Cordenons	20	17	6	2	9	23	47
Juniors	18	17	4	6	7	25	41
Azzanese	13	17	3	4	10	30	40
Maniago	9	17	2	3	12	17	43
Polcenigo	3	17	0	3	14	15	43

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Flumignano-Manzano	2-2
Gemonese-Ita Palmanova	1-1
Manzanese-Sevegliano	0-2
Pozzuolo-Cussignacco	1-0
San Daniele-Trivignano	0-2
Tolmezzo-Pro Fagagna	rinv.
Tricesimo-Rivignano	2-1

PROSSIMO TURNO

Cussignacco-Tolmezzo
Ita Palmanova-Tricesimo
Manzano-Manzanese
Pro Fagagna-Flumignano
Rivignano-San Daniele
Sevegliano-Gemonese
Trivignano-Pozzuolo

LA CLASSIFICA

Sevegliano	44	17	14	2	1	45	12
Ita Palm.	38	17	11	5	1	52	10
Manzanese	36	17	11	3	3	34	17
Tricesimo	34	17	11	1	5	51	20
Gemonese	34	17	11	1	5	41	22
Trivignano	27	17	8	3	6	35	31
Manzano	25	17	7	4	6	31	25
Pro Fagagna	24	16	7	3	6	30	24
Tolmezzo	22	16	6	4	6	32	22
Pozzuolo	19	17	4	7	6	23	20
Rivignano	18	17	5	3	9	21	28
Cussignacco	8	17	2	2	13	9	52
Flumignano	5	17	1	2	14	14	51
San Daniele	0	17	0	0	17	7	91

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Cormonese-Staranzano	0-0
Gradese-Ponziana	1-4
Mossa-Itala S.M.	1-4
Pro Gorizia-Sangiorgina	4-2
S.Canzian-Juventina	2-0
S.Sergio-Aquileia	1-0
San Luigi-Ronchi	0-2

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Cormonese
Itala S.M.-Gradese
Juventina-S.Sergio
Ponziana-San Luigi
Ronchi-Pro Gorizia
Sangiorgina-S.Canzian
Staranzano-Mossa

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	43	17	14	1	2	59	13
Ronchi	42	17	13	3	1	44	14
S.Sergio	39	17	12	3	2	33	16
Ponziana	39	17	12	3	2	29	13
S.Canzian	28	17	8	4	5	31	24
Juventina	28	17	9	1	7	44	43
Sangiorgina	26	17	8	2	7	34	21
San Luigi	24	17	7	3	7	27	31
Staranzano	18	17	5	3	9	18	25
Itala S.M.	16	17	5	1	11	28	42
Aquileia	13	17	3	4	10	24	40
Cormonese	10	17	2	4	11	14	31
Mossa	8	17	2	2	13	13	37
Gradese	5	17	1	2	14	12	60

Allievi regionali gir. A

RISULTATI

Ancona-Sacilese	0-1
Aquileia-San Luigi	1-0
Codroipo-Spilimbergo	0-0
Corm.-Prodolonese	2-0
Gemonese-Sangiorg.	0-3
Ita Palm.-Manzanese	2-0
N.Triestina-Monf.	2-0
Ronchi-Centro del M.	0-4

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ronchi
Centro del M.-Codroipo
Monfalcone-Ita Palmanova
Prodolonese-Gemonese
Sacilese-N.Triestina
San Luigi-Manzanese
Sangiorgina-Ancona
Spilimbergo-Cormonese

LA CLASSIFICA

Sacilese	51	19	16	3	0	45	3
Ita Palmanova	40	19	13	1	5	40	11
Sangiorgina	39	18	12	3	3	42	11
Monfalcone	36	19	10	6	3	33	15
N.Triestina	33	19	9	6	4	43	30
Codroipo	31	19	9	4	6	40	24
Ancona	31	19	9	4	6	32	21
Centro del M.	27	19	8	3	8	35	24
Manzanese	24	19	7	3	9	28	27
Ronchi	24	18	7	3	8	27	26
Prodolonese	23	19	7	2	10	18	24
San Luigi	22	19	6	4	9	16	30
Gemonese	18	19	5	3	11	15	39
Spilimbergo	15	19	3	6	10	17	41
Cormonese	7	19	2	1	16	11	67
Aquileia	5	19	1	2	16	10	59

Allievi regionali gir. B

RISULTATI

Cordenons-Tolmezzo	5-4
Donatello-Brugnera	5-0
Itala S.M.-Fontanafr.	1-2
Ponziana-S.Giovanni	0-0
Pordenone-Pro Gorizia	1-1
San Canzian-Maniago	2-2
Sevegliano-Union	1-1
Tricesimo-Pro Cervig.	0-2

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Ponziana
Fontanafred.-Donatello
Maniago-Pro Gorizia
Pro Cervig.-Pordenone
San Canzian-Cordenons
San Giovanni-Sevegliano
Tolmezzo-Itala S.M.
Union-Tricesimo

LA CLASSIFICA

Donatello	51	17	17	0	0	53	2
Fontanafred.	50	19	16	2	1	56	9
Pordenone	41	18	13	2	3	56	19
Pro Cervig.	31	18	10	1	7	43	25
Union	31	18	9	4	5	35	27
Pro Gorizia	30	18	9	3	6	33	25
Tolmezzo	29	18	9	2	7	35	28
San Canzian	26	19	7	5	7	29	30
Maniago	22	18	6	4	8	33	39
San Giovanni	19	19	5	4	10	19	30
Tricesimo	16	18	4	4	10	21	37
Brugnera	16	19	4	4	11	25	68
Sevegliano	15	18	3	6	9	15	31
Cordenons	14	19	4	2	13	28	58
Ponziana	13	19	2	7	10	18	41
Itala S.M.	11	19	3	2	14	24	54

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Brugnera-Itala S.M.	0-0
Gradese-Udinese	0-6
Muggia-Ita Palman.	1-0
Sacilese-Ancona	3-0
San Luigi-Cordenons	1-1
Sangiorg.-Cormonese	0-1
Tolmezzo-Pro Fagagna	1-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Sangiorg.
Cordenons-Tolmezzo
Cormonese-Brugnera
Gradese-Muggia
Ita Palman.-Sacilese
Itala S.M.-San Luigi
Udinese-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Udinese	48	16	16	0	0	81	1
Sacilese	46	17	15	1	1	63	8
Ita Palman.	29	16	9	2	5	25	30
Ancona	28	16	8	4	4	44	21
Muggia	25	17	7	4	6	22	26
Brugnera	24	16	6	6	4	20	24
San Luigi	20	16	6	2	8	14	23
Sangiorg.	18	16	5	3	8	18	23
Gradese	18	17	5	3	9	17	31
Cordenons	16	16	5	1	10	22	39
Tolmezzo	16	17	4	4	9	10	39
Cormonese	13	17	3	4	10	12	34
Itala S.M.	13	16	3	4	9	10	33
P. Fagagna	11	17	3	2	12	15	41

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Fontanaf.-Codroipo	0-1
Monfalcone-Pordenone A.	3-0
Pro Gorizia-Gemonese	3-0
San Giovanni-Donatello	0-3
San Sergio-Aquileia	4-2
Spilimbergo-Serenissima	0-0
Union-N.Triestina	1-4

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Spilimbergo
Donatello-Fontanaf.
Gemonese-Aquileia
N.Triestina-San Giovanni
Pordenone A.-Union
Pro Gorizia-Monfalcone
Serenissima-San Sergio

CLASSIFICA

N.Triestina	43	17	14	1	2	45	12
Donatello	37	17	11	4	2	48	19
Monfalcone	36	16	10	6	0	34	5
S.Giovanni	33	17	10	3	4	33	16
San Sergio	28	16	8	4	4	41	25
Pord. A.	26	17	7	5	5	28	20
Fontanaf.	25	17	6	7	4	37	20
Aquileia	23	17	7	2	8	32	38
Union	20	17	6	2	9	19	34
Pro Gorizia	18	17	5	3	9	25	31
Gemonese	17	17	4	5	8	20	25
Codroipo	11	17	2	5	10	15	29
Sereniss.	6	17	1	3	13	3	59
Spilimb.	4	17	0	4	13	5	52

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Centro del M.-San Canzian	1-0
Latisana-Tricesimo	2-3
Liventina-Sangiorg.	5-0
Maniago-Ronchi	3-2
Manzanese-Ponziana	1-3
Pro Cervig.-Bearzi Col.	6-2
Prodolonese-Stella Verde	1-0

PROSSIMO TURNO

Bearzi Col.-Latisana
Manzanese-Pro Cervig.
Ponziana-San Canzian
Ronchi-Centro del M.
Sangiorg.-Prodolonese
Stella Verde-Maniago
Tricesimo-Liventina

CLASSIFICA

Pro Cervig.	49	17	16	1	0	75	12
Maniago	40	17	12	4	1	39	11
Prodolon.	33	16	10	3	3	56	26
Liventina	33	17	10	3	4	40	19
S. Canzian	25	17	7	4	6	36	21
Bearzi Col.	24	16	7	3	6	29	31
Manzanese	24	16	7	3	6	15	17
C.Mobile	20	16	6	2	8	20	30
Ronchi	17	17	5	2	10	32	34
St.Verde	15	17	4	3	10	10	34
Ponziana	14	17	4	2	11	17	42
Latisana	14	17	4	2	11	20	51
Tricesimo	12	16	3	3	10	18	49
Sangiorg.	10	16	3	1	12	16	46

SERIE A1 MASCHILE: GIOVEDI' LA PARTITA IN DIRETTA SU RAIUNO

Arriva il Conversano

Per il Principe un avversario duro, con cui ha sempre avuto problemi

TRIESTE — Riparte la serie A di pallamano dopo la pausa affrontata per la trasferta in Brasile della nazionale italiana di beach handball.

Una sosta certamente non gradita al Principe, fermato proprio nel momento di maggior forma, non a caso coinciso con il ritorno solitario al comando della graduatoria.

Saltata la gara con l'Ortigia Siracusa (si recupera martedì 13 febbraio), il campionato propone a Trieste l'ostacolo Telenorba Conversano. Un avversario duro con il quale la pallamano triestina ha sempre avuto problemi.

Rispetto alla scorsa stagione il Telenorba si è notevolmente rinforzato; sono arrivati Ricci-Schmidt e Prokic, ex nazionale jugoslavo, due giocatori che hanno notevolmente elevato il già buon tasso tecnico della compagine pugliese.

Il campionato di Conversano è altalenante: positivo in casa, più malleabile lontano dalle mura amiche.

Un dato sul quale è però meglio non contare. Stimolati dalla diretta televisiva (si gioca giovedì 1.o febbraio alle 14.30, e la partita sarà ripresa in diretta dalla Rai), i pugliesi potrebbero trovare gli stimoli giusti per mettere in difficoltà la truppa di Lo Duca.

Ritrovata la giusta forma e raggiunta la vetta della classifica il Principe deve cercare di sfruttare al meglio il non impossibile calendario.

Dopo la gara interna con il Telenorba, infatti, i triestini saranno impegnati a Ferrara su un campo che, classifica alla mano, dovrebbe risultare abbordabile.

In serie A, nonostante la pausa, si sono disputati alcuni incontri. Bologna ha pareggiato 23-23 fermando la Forst Bressanone, mentre il Rubiera è passato 19-16 sul campo del fanalino di coda Ferrara.

Rinviata Mazzara-Merano in quanto la formazione altoatesina è impegnata nel ritorno della Coppa Ehf. Un compito certamente difficile per l'Acqua San Vigilio, che deve ribaltare il pesante 28-20 subìto contro lo Zadar.

La classifica aggiornata è quindi la seguente: Principe punti 20; Tonini Teramo 19; Prato e Cavazzoli Rubiera 17; Forst Bressanone 15; Ortigia Siracusa 14; Acqua San Vigilio 13; Telenorba, Mazara e Bologna 11; Gaeta 9; Ferrara 3.

In serie C facile affermazione per il Kras, che si è imposto 33-10 al cospetto di un rimaneggiato Treviso. Una partita senza storia che i padroni di casa hanno dominato dal primo all'ultimo minuto.

E' stata un'occasione per schierare anche le seconde linee e provare alcune soluzioni tattiche altrimenti difficilmente «testabili». Un buon risultato, in definitva, e il giusto viatico per affrontare con la dovuta concentrazione il derby del prossimo turno contro il Lelio Team

RUGBY / SONORA SCONFITTA IN CASA DELL'ALPAGO

«Mal di trasferta»: nessun rimedio

TRIESTE — Dopo la vittoria della scorsa settimana sul Vicenza, il Rugby Club Trieste incappa in un'altra sconfitta, sul campo dell'Alpago. Forse l'esito era nelle previsioni della squadra, che «vanta» ormai quasi un primato per le partite perse in trasferta. Così non c'è stata alcuna possibilità per Trieste, che ha subìto i 25 punti dell'Alpago portando a segno una sola meta di Cipriani e una trasformazione di Zannier (gli unici sette punti).

Benché la formazione fosse completa, con il rientro di De Agostini e di Felluga, un gioco d'azione non si è visto; evidente invece la scarsa concentrazione del gruppo, che ha lottato in un serrato gioco di mischia senza riuscire ad annullare la superiorità avversaria sui possessi di palla. C'è poi ancora da sistemare il solito «pasticcio» dei tre quarti, soprattutto durante le uscite di palla, in cui è determinante il coordinamento di tutti i settori. A nulla sono valsi i tentativi di sbloccare una situazione ormai critica escogitati da Pip, Teghini e Cipriani.

a.z.

SCHERMA / REGIONALI GIOVANILI

Rascioni e Muiesan brillano fra i triestini

TRIESTE — La scherma regionale ha affrontato la gara più importante dell'anno: i campionati regionali giovanili, disputatisi nella sede della Ginnastica Triestina.

Nella spada femminile, delusione per la Sgt: mancava per problemi fisici Elena Polonio, e Marta Terzani è stata vittima di una forte contrattura. Il podio, quindi, è stato tutto friulano, con Lara Brandolin dell'Asu di Udine al primo posto.

Anche nel fioretto femminile le cose non sono andate al meglio per le triestine: è stata presto eliminata Fabia Cossutta, molto nervosa, e non è potuta salire sul podio, pur rivelandosi ancora una volta la migliore, la triestina dell'Asu Margherita Granbassi, assente alla prima prova. La Terzani ha afferrato il terzo posto e la vittoria è andata alla Picheo dell'Asu, un'atleta di gran classe.

Nel fioretto maschile terzo posto per Christian Rascioni della Sgt, dietro a Scanicchio e Lo Bue, entrambi di Pordenone. Nella sciabola Rascioni si è piazzato al primo posto, Lo Bue al secondo e al terzo Muiesan della Sgt.

Nella spada ancora una vittoria per l'onnipresente Rascioni, seguito dai pordenonesi Scanicchio e Del Riu.

Tutta la scherma regionale è apparsa in progresso sotto il profilo tecnico. Il comitato provinciale triestino della scherma, inoltre, ha ricevuto un premio dal Provveditorato agli studi per l'attività svolta in campo scolastico.

Nei giorni scorsi si è inoltre disputata a San Giorgio di Nogaro la Coppa di Natale, cui hanno partecipato anche atleti dell'Austria e della ex Jugoslavia nati tra il 1981 e il 1986. Buoni i risultati ottenuti dalla Sgt: nel fioretto è salito sul secondo gradino del podio Andrea D'Agostino, battuto solo dal veneziano Scamparin, campione italiano di categoria. Terzi Gotti e Chersicola della Sgt.

Per quanto riguarda le classifiche nazionali, buoni progressi degli atleti della Ginnastica Triestina: nella sciabola Rascioni ha raggiunto il quindicesimo posto, e Muiesan il 76.o. Un po' delusa Chiara Matschnig, a metà classifica nella spada femminile. Chiara, però, si è prontamente rifatta a Foggia in una gara nazionale, aperta anche ad atleti di prima categoria, con un brillante 24.o posto.

Anna Pugliese

CALCIO

GIOVANILI

CALCIO / JUNIORES REGIONALI

Ronchi, tre punti col San Luigi

Pro Gorizia ha la meglio sulla Sangiorgina - Bottino pieno per San Sergio e Ponziana

TRIESTE – Tutto immutato al vertice di una classifica che, per quanto concerne la prima piazza, sarà decisa all'ultima giornata. La corazzata Pro Gorizia batte per 4 a 2 una Sangiorgina infarcita di ragazzini, senza però entusiasmare.

I goriziani, infatti, sono passati in svantaggio con un'autorete, ribaltando poi il risultato con i gol di Di Vella, Braida e una doppietta di Zagato. Gli ospiti comunque non sono rimasti a guardare, accorciando con Bianco una partita che, per ammissione del neoallenatore della prima squadra della Pro Gorizia, Massimo Giacomini, li ha premiati per quanto concerne il gioco.

«Nelle file della Pro Gorizia – spiega Walter Franzot allenatore della Sangiorgina – ci sono due giocatori che fanno la differenza, Braida e Zagato, individualità invidiabili che consentono alla formazione di essere la squadra da battere del torneo».

Non molla il Ronchi, che conquista i tre punti sul campo del San Luigi in via Felluga. L'allenatore degli isontini Cassia temeva, visto il pareggio nella partita di andata, la compagine triestina, domata al termine di un incontro molto combattuto. I biancoverdi sono stati un po' sfortunati, perdendo per due episodi evitabili, e mancando il gol con Opatti (tiro respinto dal palo) e a porta vuota con Maurizio Crevatin. Il Ronchi, chiuso bene in difesa e schierato con una sola punta, pur ridotto in dieci ha amministrato bene l'incontro, confermando ancora una volta la sfida alla Pro Gorizia.

San Sergio e Ponziana non mollano, recitando la parte degli outsider. Vittoria di misura per i lupetti contro l'Aquileia, mentre i veltri violano il campo della Gradese. La squadra di Pongracich, pur mancando molte occasioni da rete, ha segnato ben quattro gol ai gradesi con Masutti, Scottodiminico su rigore e una doppietta di Giraldi.

La formazione di casa, allenata da Polvar, ha impensierito i biancocelesti all'inizio della seconda frazione di gara, cedendo dopo il terzo gol del Ponziana. Delle quattro reti dei veltri, una menzione va al bellissimo gol di rovesciata siglato da Masutti, mentre la rete della bandiera per la Gradese è stata siglata da Lauto.

Perfetto equilibrio tra Cormonese e Staranzano. La partita ha visto le due formazioni equivalersi per tutti i 90' di gioco, e alla fine il punteggio non poteva che rimanere inchiodato sullo 0-0.

Nulla da fare, invece, per il Mossa, sconfitto sul terreno amico dell'Itala. La partita, maschia e combattuta, ha premiato giustamente la squadra allenata da Zorba, sicuramente più determinata. Le reti sono state siglate da Faggiani, Marras e Noacco (doppietta nel secondo tempo). Quest'ultimo, schierato nella ripresa, ha dato la giusta spinta a una squadra in crescita. Oltre a Noacco vanno segnalate le prove dei jolly Medeot e Faggiani, veri motorini della squadra.

Infine, la bella vittoria del San Canzian che piega la Juventina. Di Fumis entrambi i gol (uno su rigore e l'altro su punizione) dedicati, dall'undici di Pegoraro, alla pronta guarigione di Igor Vitale, infortunatosi in uno scontro di gioco. Il giocatore rossonero è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Trieste, dove gli sono state riscontrate numerose fratture al viso che lo terranno distante dai campi di gioco per un po'.

p.c.

CALCIO / ALLIEVI REGIONALI

Monfalcone trafitto dalle alabarde

TRIESTE — Princivalli e Claudio Bertocchi siglano le due reti che consentono alla Triestina di abbattere le resistenze d'un volitivo Monfalcone, formazione di punta nel girone A del campionato regionale allievi. Gli alabardati hanno collezionato tante occasioni, ma soprattutto hanno posto in vetrina una convincente prestazione legata ai progressi in chiave tecnico-tattica.

La Triestina aveva dilapidato la possibilità di un successo nell'ambito del recupero infrasettimanale con il Palmanova; in vantaggio di tre reti (Ghezzi, Pertot e Claudio Bertocchi) i ragazzi di Muiesan hanno accusato un crollo sul piano atletico e della concentrazione, consentendo il clamoroso aggancio dei padroni di casa, bravissimi a non mollare la presa grazie alle stoccate di Gregorat, Fattori e Cabas.

Il Palmanova ieri ha acciuffato il bottino pieno, superando la Manzanese per 2-0; reti di Lombardi, in acrobazia, e Fattori. Bravo l'estremo Di Bin nello sventare un calcio di rigore nella ripresa.

La Sacilese mantiene la vetta espugnando il terreno dell'Ancona, protagonista di una dignitosa prestazione, grazie a una rete di Pagano.

Ancora una domenica di digiuno per il San Luigi. I vivaisti escono sconfitti dalla trasferta di Aquileia in seguito alla rete di Tarlao al 20' della ripresa.

Clamoroso crollo casalingo del Ronchi in casa. Gli isontini vengono trafitti da un cinico Centro del Mobile, a segno quattro volte nella ripresa. Senza appello la sconfitta della Gemonese patita sul suolo amico ad opera della Sangiorgina; il risultato di 0-3 rispecchia i valori emersi.

Spartizione della posta nel derby giuliano del girone B, tra Ponziana e San Giovanni: 0-0 il punteggio al termine di una gara equilibrata, vivace, che ha segnato una leggera supremazia territoriale da parte dei veltri nell'avvio di ripresa. Buona la prova del libero ponzianino Tulliach, classe '80.

Festival del gol tra la Cordenonese e il Tolmezzo (5-4); per i padroni di casa a bersaglio Gerolin su rigore, Bruni e tripletta di Vianello. Ottima la prova di Venerus, estremo di casa, protagonista nel corso della ripresa.

Il Donatello marcia a pieno regime e sbriga la pratica Brugnera con una secca cinquina. Al Brugnera va il merito di aver affrontato la più quotata avversaria senza remissione di sorta e rinunciando a erigere barricate. Il Donatello è andato a segno con Amato, Simaz, Zuttion e doppietta di Ponte. In luce l'attaccante Dessi, classe '80.

Beffa casalinga, infine, per l'Itala San Marco. I gradiscani sono stati superati in pieno recupero, dopo una generosa prova.

Francesco Cardella

CALCIO / GIOVANISSIMI REGIONALI

Donatello travolge il San Giovanni

TRIESTE — Vittoriose le squadre al comando del girone B dei giovanissimi regionali. La Triestina ha espugnato per 4-1 il campo dell'Union 91, mentre il Donatello ha fatto bottino pieno superando per 3-0 il San Giovanni.

Iniziamo con la Triestina che, con una prestazione autoritaria, è andata a vincere a Percoto sciorinando una prestazione di qualità. Un primo tempo equilibrato e combattuto, ma poi la compagine di Di Benedetto ha preso il largo. Dopo il vantaggio locale, la doppietta di Tramarin e i sigilli di Lardieri e Lodi hanno fissato il risultato.

Pesante, oltre gli effettivi demeriti, lo 0-3 subito dal San Giovanni ad opera di un pimpante Donatello. Pur meritando il successo, i friulani non hanno schiacciato i rossoneri locali, in grado di mettere più volte in difficoltà gli avversari. In svantaggio nel primo tempo, il San Giovanni si è sbilanciato in avanti consentendo agli avversari di approfittare dei larghi spazi a disposizione.

Mette a frutto il turno casalingo il San Sergio, che ha la meglio sull'Aquileia. I lupetti hanno disputato una gara tatticamente perfetta, non consentendo agli avversari di entrare in partita. Primo tempo chiuso sul 2-0 grazie alla doppietta di Pieri. Nella ripresa Capuana accorcia la distanza, ma subito dopo Bernabei ristabilisce il divario mettendo in porta il 3-1. Ancora Bernabei segna il 4-1. E, proprio in extremis, Snidar mette in rete la palla del 4-2.

Nel girone A pareggio interno per il San Luigi, che impatta per 1-1 con il Cordenons. Ospiti in vantaggio nel primo tempo grazie a una grossa ingenuità della difesa triestina. Qualche minuto dopo, il pareggio di Garesio che concretizza la superiorità della sua squadra.

Successo interno per il Muggia, che incamera i tre punti al termine di una buona gara. Marcatore della contesa Colino, che ha superato il portiere avversario nel corso della prima frazione. Da segnalare le ottime prestazioni di Canducci e Lo Pinto.

Nel girone C continua la scalata del Ponziana verso la metà classifica. Lenta ma costante la crescita del gruppo biancoazzurro. Un riconoscimento importante per la società e per mister Krizman, finalmente gratificato per l'ottimo lavoro svolto nel corso di questi mesi.

A Manzano, 3-1 il risultato finale. Una punizione di Gaspari ha sbloccato la situazione, quindi Pohlen ha siglato il 2-0, e Ubaldo Pesce il 3-0. Nel finale i padroni di casa hanno accorciato le distanze. Risultato importante, anche per le numerose assenze in casa triestina. Buono l'esordio degli '83 Gaspari e Fragiacomo.

l.g.

CALCIO / JUNIORES PROVINCIALI

Muggia stravince e insidia il Domio

TRIESTE — Nella seconda giornata di ritorno vince il Muggia. I pareggi tra Domio-Olimpia e Sant'Andrea-Costalunga, infatti, hanno avvantaggiato i muggesani di Pugliese che si sono sbarazzati del Primorje per 6-0.

A Prosecco non c'è stata praticamente storia e il Muggia ha mandato in gol per tre volte Apollonio, seguito da Fonda, Furlanich e Di Giorgio. Il Domio ora è a tre punti, ma l'allenatore Pugliese non sembra troppo fiducioso: «La mia squadra deve lavorare ancora molto; pecchiamo di carattere e così non si va molto lontano».

Insomma, il Muggia non sembra ancora competitivo mentre salgono le quotazioni dell'Olimpia. La squadra di Cellie ha sfiorato la vittoria contro il Domio, dopo aver condotto per tutta la prima frazione. Il pareggio dei biancoverdi è arrivato a inizio di ripresa, con una punizione di Zulian che ha creato un putiferio. I gialloblù, infatti, hanno contestato la punizione perché considerata di seconda, mentre l'attaccante del Domio calciava direttamente di prima. Dopo il pareggio sono arrivate sei espulsioni, che hanno condizionato l'incontro.

Nervosismo anche tra Sant'Andrea e Costalunga, con risultato in bianco. La partita è stata decisamente brutta e, più che a calcio si è giocato a calci. Spreca una buona occasione anche l'Opicina che impatta per 2-2 contro un redivivo Chiarbola. Krecic e Leone al 92', sono stati i marcatori di un incontro che ha premiato a tempo scaduto gli ospiti contro la formazione di Tommasi un po' troppo distratta.

Continua la serie positiva di Montebello/Don Bosco che, con una doppietta di D'Agata e la rete di Smilovich, batte nettamente lo Zaule. Tra i ragazzi di Battiston va segnalata la grossa partita di Antonaz, mentre i viola sono sprofondati anche a causa dell'espulsione di Postogna.

Sconfitto anche il fanalino Vesna, da un determinato Portuale. La squadra di Biloslavo è andata a rete con Rosso, Delise e una doppietta di Moscolin, sbagliando numerose palle gol. Recriminazione in casa della formazione di Visintin, che ha subito due reti, su calcio di rigore, molto contestate. Per stessa ammissione di Biloslavo, un penalty non c'era: il fallo di mano di Varin (successivamente espulso) era involontario, ma ha condannato la formazione di Santa Croce.

Incredibile il pareggio tra Edile e Sistiana, con la rimonta dei ragazzi di Adamich grazie alla prova di Russo, autore di una tripletta. Per i costruttori hanno segnato Simonini e Loiacono (doppietta), al termine di un incontro equilibrato che nel finale poteva tranquillamente beffare un'Edile salvata dal palo su tiro di Bonanno.

Piero Comelli

Juniores prov.

I RISULTATI

Partita	Risultato
Chiarbola-Opicina	2-2
Primorje-Muggia	0-6
Sant'Andrea-Costal.	0-0
Domio-Olimpia	1-1
Edile-Sistiana	3-3
Zaule-Mont./D.Bosco	0-3
Vesna-Portuale	0-4

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Domio	35
Muggia	32
Costalunga	30
Opicina	29
Olimpia	28
Sant'Andrea	27
Portuale	25
Edile	21
Sistiana	17
Mont./Don Bosco	15
Zaule	11
Chiarbola	11
Primorje	8
Vesna	6

Allievi prov.

I RISULTATI

Partita	Risultato
Mont/D Bosco-Muggia A	1-7
Chiarbola-CGS	0-4
Zarja-Olimpia	4-1
Opicina-Domio	R
Portuale-Sant'Andrea	3-3
Muggia B-S. Sergio	1-2

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Zarja	36
Opicina	34
Muggia A	34
Sant'Andrea	30
Olimpia	27
San Sergio	22
Muggia B	20
Portuale	19
Costalunga	15
Mont./Don bosco	12
Domio	12
Chiarbola	7
CGS	6

Giovanissimi prov.

I RISULTATI

Partita	Risultato
Olimpia-Kras	4-1
Gaja-Mont/D.B.	1-2
Domio-Chiarbola	2-1
Esperia-Opicina	1-0
Cgs-Costalunga	1-1
San Luigi-Muggia	1-2

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Olimpia	39
Esperia	36
Mont/D.B.	30
Opicina	25
Gaja	23
Costalunga	15
Domio	14
Chiarbola	14
San Luigi	9
Kras	8
Muggia	5
Cgs	2

CALCIO / ALLIEVI PROVINCIALI

Zarja «rulla» l'Olimpia e passa al comando

TRIESTE — La partita più importante della terza giornata di ritorno vedeva opposte Zarja e Olimpia. Sul terreno amico di Basovizza la squadra di Tul, dopo un primo tempo equilibrato, è riuscita ad avere ragione dei gialloblù che, raggiunta la formazione di casa sul punteggio di 1-1, sono crollati sotto i colpi di Martini, Ostrouska e la seconda rete di Lorenzi.

Il risultato finale di 4-1 è forse un po' troppo pesante per l'Olimpia, che ha lottato fino alla fine contro un Zarja che, con questi tre punti, conquista la prima posizione in classifica in virtù della sosta forzata dell'Opicina. Quest'ultima, infatti, ha rinviato l'incontro che la vedeva opposta al Domio per le numerose assenze dovute all'influenza che ha colpito i ragazzi di Tremul.

Il rinvio non è piaciuto ad alcune squadre dirette concorrenti, ma evidentemente la formazione dell'altipiano ha prodotto un certificato alla federazione, che ha accolto le richieste.

Sorprende il pareggio tra Portuale e Sant'Andrea. I celesti di Zanon, in svantaggio per 1-0, sono riusciti a ribaltare il risultato con le reti di Castellana e Steiner (quest'ultimo su rigore), venendo a loro volta superati da un Sant'Andrea un po' distratto nel finale di partita. In «zona Cesarini», infatti, il Portuale di nuovo con Steiner agganciava il 3-3 finale.

Niente da fare per il Montebello/Don Bosco, surclassato dal Muggia A per 7-1. Ultimamente i ragazzi di Potasso sono certamente più determinati, e riescono a chiudere subito le partite; le sette reti sono state siglate da Zugna, Bossi, Crem (tre gol) e Micor (due gol).

Vince per 2-1 il San Sergio sul Muggia B, mentre finalmente ritorna alla vittoria il Cgs sul Chiarbola. La squadra di Savio, con le doppiette di Bertucci e Krecic, ha regolato una formazione rimaneggiata, insidiata ora in classifica dagli studenti.

p.c.

CALCIO / GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Olimpia, due successi nell'arco di cinque giorni

TRIESTE — Prima di parlare delle partite della seconda giornata di ritorno, una lunga parentesi spetta al big-match tra Olimpia ed Esperia che, dopo tanti rinvii, è stato finalmente disputato. La partita di recupero tra le due capoclassifica, in programma il 19 novembre scorso, dopo un lungo e travagliato percorso è stata giocata mercoledì scorso sul terreno di Opicina.

Il campo, reso scivoloso dall'abbondante pioggia, e il freddo polare avevano indotto l'Esperia alla richiesta di un ulteriore rinvio. Non è stato di questo avviso l'arbitro, né evidentemente la federazione, che hanno voluto si giocasse a tutti i costi.

Vincitrice è stata l'Olimpia, in virtù di un'ossatura e un'esperienza sicuramente superiori; non va poi dimenticato l'apporto determinante di Folla (autore di tutte e due le reti della vittoria), che sicuramente ha fatto la differenza.

I gialloblù, ridotti in dieci per l'espulsione di Fornasari, hanno dimostrato di essere più forti di un'Esperia un po' ingenua, con due giocatori (Palanga e Leocata) presentatisi sul terreno scivoloso con scarpe non adatte. L'Olimpia di Farinelli è quindi la squadra da battere, mentre lo stop dell'Esperia apre la strada al Montebello/Don Bosco. Quest'ultimo ha avuto ragione del Gaja che, passato in vantaggio con Longo, si è fatto superare da una doppietta di Marzari.

I ragazzi di Ricciardi hanno le carte in regola per agguantare un'Esperia che a fatica supera l'Opicina. La squadra di Mongardini, infatti, ha avuto ragione dell'avversario grazie a un calcio di rigore procurato da Ferrari e trasformato da Marchione. L'Opicina, oltre a contestare il penalty, forse meritava qualcosa di più.

Nessun problema invece per l'Olimpia che batte il Kras per 4-1. La squadra di Padriciano, ferma da cinquanta giorni, non ha però demeritato, segnando su calcio di rigore, con Lima, il gol della bandiera e mettendo in bella mostra Coccolo, Tringone e Cozzella (lamentata altresì l'assenza del portiere Marino e di Fratnik).

Vittoria di misura del Muggia sul San Luigi, mentre Cgs e Costalunga si dividono la posta in palio, pareggiando per 1-1. Gli studenti, sotto di una rete, sono pervenuti al pareggio con Tulliach. A margine dell'incontro va registrato lo sfogo dell'allenatore del Cgs, Sparma, giunto alla terza squalifica in quanto parla ai giocatori in campo; un provvedimento che a questi livelli potrebbe essere tollerato. Infine, il «suicidio» del Chiarbola che, in vantaggio con Amodio, si fa raggiungere e superare negli ultimi 5 minuti dal Domio.

p.c.

BASKET

ILLYCAFFE' / SCONFITTA CONTENUTA A MILANO, MA PARTITA MAI IN DISCUSSIONE, E LA CLASSIFICA PEGGIORA

Una decorosa malinconia

95-81

STEFANEL MILANO: Gentile 7, Portaluppi 9, Fucka 20, De Pol 13, Bodiroga 19, Alberti 4, Baldi 2, Sambugaro, Cantarello, Blackman 21. All. Tanjevic.
ILLYCAFFE' TRIESTE: Gori 1, Calbini 18, Gironi, Tonut 9, Guerra 13, Williams 24, Zamberlan 2, Pol Bodetto 5, Crudup 9; n.e. Piazza. All. Stoch.
ARBITRI: Pallonetto e Sabetta.
NOTE: tiri liberi: Stefanel 22/27; Illycaffè 14/19. Usciti per raggiunto limite di falli nel s.t. al 16'01" Guerra (85-73), al 19'55" Williams (96-79).

MILANO — Sfuma un'altra giornata, il ritardo dalla terzultima aumenta e Stefanel-Illycaffè non aggiunge un rigo in più a quanto già si sapeva sul conto delle due squadre. I triestini comunque contengono la sconfitta in dimensioni più decorose rispetto a Pesaro, dimostrando maggiore intensità anche se mai al punto di mettere in discussione il risultato. Di fronte a una Stefanel poco abbagliante, l'Illycaffè comunque riesce a tenersi sempre in partita. Per vincere, come ha fatto Siena, occorrerebbe qualche errore di più da parte milanese e per i triestini mostrare più di un buon Calbini e del solito Williams.

Il problema è che anche in serata di luna storta di qualche titolare la Stefanel vanta comunque una profondità di panchina da grande. Se Bodiroga si esprime appena su livelli umani, c'è pur sempre un De Pol in grado di spegnere uno dei momenti più interessanti dell'Illycaffè, quando i biancorossi (indietro di 12 punti alla fine del primo tempo, 47-35) limano lo svantaggio a 7 punti soltanto.

I lunghi italiani della Stefanel hanno dominato sotto i tabelloni

Stesso discorso per Fucka, al quale basta stendere le braccia per rimpicciolire Tonut e Crudup. Con quello sproposito di centimetri a suo favore, Gregor può anche permettersi di sbagliare due canestri da sotto prima della correzione vincente.

Ieri, poi, la Stefanel ha ricevuto più del solito dai lunghi italiani. Alberti, soprattutto, che nel primo tempo ha tratto vantaggio della mediocre vena di Crudup. Intendiamoci, il gioco di gambe è ancora lontano da essere quello favoleggiato da Tanjevic ma il «pollo» ieri era bello ruspante. Mai in questo campionato l'Illycaffè, che pure è terza nella classifica dei rimbalzi di squadra, ha accusato un simile saldo passivo sotto i tabelloni.

Crudup, dopo un primo tempo impalpabile, ha mostrato lo sprazzo migliore nella fase iniziale della ripresa, richiamando inoltre più volte gli arbitri a dare un'occhiata alle «carezze» di Alberti e Baldi.

Un discorso, quello dei falli, che anche Pol Bodetto ha tentato di intavolare nel finale direttamente con Pallonetto. Il più teatrale dei fischietti italiani non se l'è fatto ripetere e ha inscenato addirittura un siparietto rimpallando a «Polbo» il dovere di restare concentrati sino alla fine. Zanolin o no, sui campi di pallacanestro si vede anche questo...

Più che di questi teatrini, tuttavia, Trieste ha altri motivi di preoccupazione a cominciare dalla tibia sinistra di Tonut, costretto a uscire per infortunio a metà ripresa. Con una Madigan alle porte, uno come il capitano andrebbe messo sotto la campana di vetro.

L'Illycaffè il passivo lo incassa nei primi minuti prestando il fianco al contropiede lombardo e subendo i numeri di Blackman, buono in difesa su Guerra, un manuale di tecnica vivente. Fate caso al 16-6 del 6' perché è su quello scarto che si incanalerà tutto il resto della gara. Calbini vince in carrozza il confronto diretto con Gentile al punto da far beccare Nando dalla platea del Forum. È proprio il play il migliore dell'Illycaffè, risultando più incisivo e intenso di Williams, premiato invece dal tabellino.

L'americano è comunque l'uomo che tiene in linea di galleggiamento l'Illycaffè tra il 10' e il 14' del primo tempo quando involandosi sul +14 (28-14) Milano fa davvero temere di poter intonare un monologo. Per rintuzzare le velleità della Stefanel, Michelino ricorre al metodo più persuasivo: qualche schiacciata e passa la paura. Il resto è una storia di allunghi, pause e rincorse. Il terzo fallo fischiato in rapida successione al 5' del secondo tempo a Calbini e a Williams lascia temere un altro scollamento ma una serie di Guerra, che brucia Portaluppi, rimette la questione entro il solito canovaccio.

Una postilla finale: il feeling tra Milano e la Stefanel resta annacquato. All'esterno del Forum è quasi patetica la presenza dei bagarini, mentre il maxi parcheggio è riempito solo dalle auto di grossa cilindrata dei partecipanti a un convegno organizzato da una di quelle riviste che promettono di farti diventare miliardario in un mese. Se può interessare a chi sogna la Superlega di Cazzola...

Calbini è stato a lungo superiore a Gentile

ILLYCAFFE' / MA IL COACH NON FA UNA GRINZA

Stoch: «Ci giochiamo tutto a Chiarbola»

MILANO — Nella città più tecnologica d'Italia ci mancava solo questo. Stoch, piombato in sala stampa a tempo di record, viene catturato dal primo esemplare di intervistatore «bionico», un soggetto automunito di telecamera-poket e microfonino. Qualche frase di cortesia, un'aria legittimamente perplessa nello sguardo del tecnico triestino.

«Meglio che a Pesaro, decisamente – è l'esordio scontato per una squadra che sette giorni fa si è vista travolgere dalla Scavolini senza uno straniero».

«Il pubblico milanese ha potuto vedere un'Illycaffè orgogliosa, capace di mantenersi sempre in partita – continua Stoch –. Anche di fronte ad alcuni break di Blackman e Bodiroga, siamo sempre riusciti a replicare senza farci contagiare dal nervosismo».

Sulla sconfitta nemmeno l'ombra di un rimpianto. «Mi ripeto: non sono queste le partite che possiamo pensare di vincere. Questa gara ha sempre rispettato quello che è innegabilmente il divario tra Milano e Trieste, Boscia ha sempre alternative valide, pescando dalla panchina mentre noi dobbiamo invece augurarci che tutti i titolari rendano costantemente al meglio».

Crudup nel primo tempo ha stentato parecchio sotto canestro. Stoch dà uno sguardo allo score e punta l'indice sulle cifre di Jevon. «Dieci rimbalzi, quasi altrettanti punti. Come vedete Crudup ha rispettato il suo standard. Non dimentichiamo che nel secondo tempo è stato determinante nell'impedire che la Stefanel prendesse il largo».

Il risultato di Verona taglia le gambe nella volata per la salvezza? «Il nostro campionato – sostiene Stoch si risolverà sempre negli impegni interni. Domenica arriva la Madigan e anche la partita di Milano mi ha confortato in quella che resta la mia convinzione: a Chiarbola la mia squadra può giocarsela contro chiunque».

VERSO UNA RIDUZIONE DI TEAM

La Lega cerca il dialogo con il gruppo di Cazzola per riformare la serie A

ROMA — Nessuno choc per lo «strappo» di Cazzola, anzi dopo i segnali arrivati dalla riunione convocata a Bologna dal «patron» della Buckler, la Lega lancia messaggi rassicuranti sempre all'insegna della ricerca del dialogo. «Confrontiamoci e ci metteremo d'accordo. La logica del buon senso alla fine prevarrà» ha detto a Roma il presidente della Lega Roberto Allievi a margine di un primo incontro informale, presente il presidente federale Gianni Petrucci, in vista dell'All Star Game, che metterà di fronte il 24 febbraio nella capitale i migliori stranieri del campionato con la Nazionale di Messina. Allievi in questi giorni sta mettendo a punto gli ultimi dettagli del programma di riforma da presentare ai club nell'importante incontro del 5 febbraio.

«Alcune ipotesi d'accordo - ha detto - sono state già poste, altre sono ancora da porre. Però mi sembra positivo che ci sia la disponibilità di tutti». «E' un errore gravissimo - ha ammonito - affrontare il problema su basi di schieramento politico». Allievi ritiene «comprensibili» le preoccupazioni dei club. «La ricapitalizzazione richiesta per l'iscrizione al campionato è gravosa. Logico che chiedano che la Lega li aiuti». La direzione in cui sembra orientarsi il nuovo progetto è la riduzione del numero di squadre. «L'omogeneizzazione porta inevitabilmente a una Lega dei migliori» ha rilevato Allievi, che tuttavia non pensa a rivoluzioni.

Stefanel Milano

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GENTILE	27	2	2/5	40	1/4	25	-	-	0	1	-	3	1	1	7
PORTALUPPI	19	0	-	-	2/4	50	3/4	75	2	1	-	0	1		9
FUCKA	34	3	6/11	55	1/2	50	5/5	100	3	8	2	4	3	-	20
DE POL	20	4	5/6	83	-	-	3/4	75	2	2	-	2	1	-	13
BODIROGA	25	4	6/9	67	0/4	0	7/9	78	3	3	-	5	2	-	19
ALBERTI	25	4	1/1	100	-	-	2/3	67	1	10		4	1	-	4
BALDI	15	2	1/2	50	-	-	-	-	2	4	1	1	0	-	2
SAMBUGARO	6	1	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CANTARELLO	1	1	0/1	0	-	-	-	-	-		-	1	0	-	0
BLACKMAN	28	0	5/7	71	3/6	50	2/2	100	0	4	-	-	-	-	21
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	0	2	-	0
TOTALI	200	21	26/42	62	7/21	33	22/27	81	14	35	3	20	11	1	95

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GORI	3	0	0/1	0	0/1	0	1/2	50	-	-	-	0	1	-	1
CALBINI	40	4	7/8	88	1/3	33	1/3	33	1	3	-	2	5	1	18
GIRONI	1	-	-	-	-	-	-	-			-	-		-	0
TONUT	25	2	2/6	33	1/3	33	2/3	67	0	4	0	1	1	-	9
GUERRA	28	5	6/9	67	-	-	1/1	100	0	1	-	0	1	-	13
WILLIAMS	36	5	9/19	47	1/6	17	3/3	100	0	2	0	2	6	1	24
ZAMBERLAN	12	3	0/1	0	0/1	0	2/2	100	-	-	-	1	0	-	2
POL BODETTO	22	2	1/4	25	-	-	3/4	75	1	2	-	1	1	-	5
PIAZZA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CRUDUP	33	4	4/7	57	-	-	1/1	100	3	7	0	3	3		9
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	0	3	-	0
TOTALI	200	25	29/55	53	3/14	21	14/19	74	5	19	0	10	21	2	81

ILLY / LODI DA TANJEVIC

Boscia: «Soffiavate sul nostro collo»

MILANO — Un minuto appena. Un fallo commesso, un errore pacchiano. E subito la sostituzione. È inevitabile che qualcuno stuzzichi Tanjevic buttando là il nome di Cantarello. Boscia però sembra Perry Mason: «No, io difendo Davide. Gli voglio bene almeno come mio figlio. Ha giocato soltanto un minuto perché risente del solito acciacco al solito ginocchio. L'ho guardato in faccia e ho capito che stava davvero male così l'ho tolto».

Tanjevic ammette di aver visto una buona Illycaffè: «Solo negli ultimi due minuti mi son sentito sicuro di aver vinto. Trieste è rimasta sempre a soffiarci sul collo e non fate paragoni con Siena perché noi in Toscana abbiamo giocato peggio, lì veramente litigavamo col canestro».

Boscia esprime poi una curiosa teoria per spiegare l'alternanza di cambi (già nel corso del primo tempo tutti e dieci giocatori milanesi avevano visto il campo). «È la regola del +12. Quello infatti è un vantaggio pericoloso che ti lascia illudere di aver già chiuso la partita. Ecco perché preferisco togliere qualche titolare che potrebbe essere tentato di rallentare il gioco e inserisco qualche riserva. Ho bisogno di avere sempre sul parquet gente motivata».

Nessuna sorpresa per la prestazione di Calbini e di Williams. «Avevo già visto tre videocassette dello straniero. Aggressivo, veloce, buon tiratore. Mi piace».

IN RADUNO PER TRE GIORNI IN CITTÀ LA NAZIONALE GIOVANILE

L'Under 22 a Trieste

L'Illycaffè è rappresentata da Gironi, nello staff tecnico anche Boniciolli

MILANO — Sul nome si potrebbe pure discutere. Gli Europei di categoria sono per Under 22, in realtà i comunicati ufficiali del settore squadre nazionali parlano di Under 23. La sostanza è che, comunque, i più vecchi sono nati nel '74 e rappresentano un gruppo di talento largamente superiore a quello che ci si potrebbe attendere da una rappresentativa giovanile.

Si apre oggi la tre giorni triestina della Nazionale del Duemila. A dirigere i lavori il c.t. azzurro Ettore Messina, affiancato da Giovanni Piccin e dalla «new entry» Matteo Boniciolli. Quest'ultimo ha concluso da poco la sua esperienza alla guida del Porto Torres in B2, dopo aver constatato di persona che le ambizioni non erano pari ai compromessi che venivano richiesti (titolari se non imposti almeno "raccomandati" e l'impossibilità di svolgere la doppia razione di allenamenti prevista).

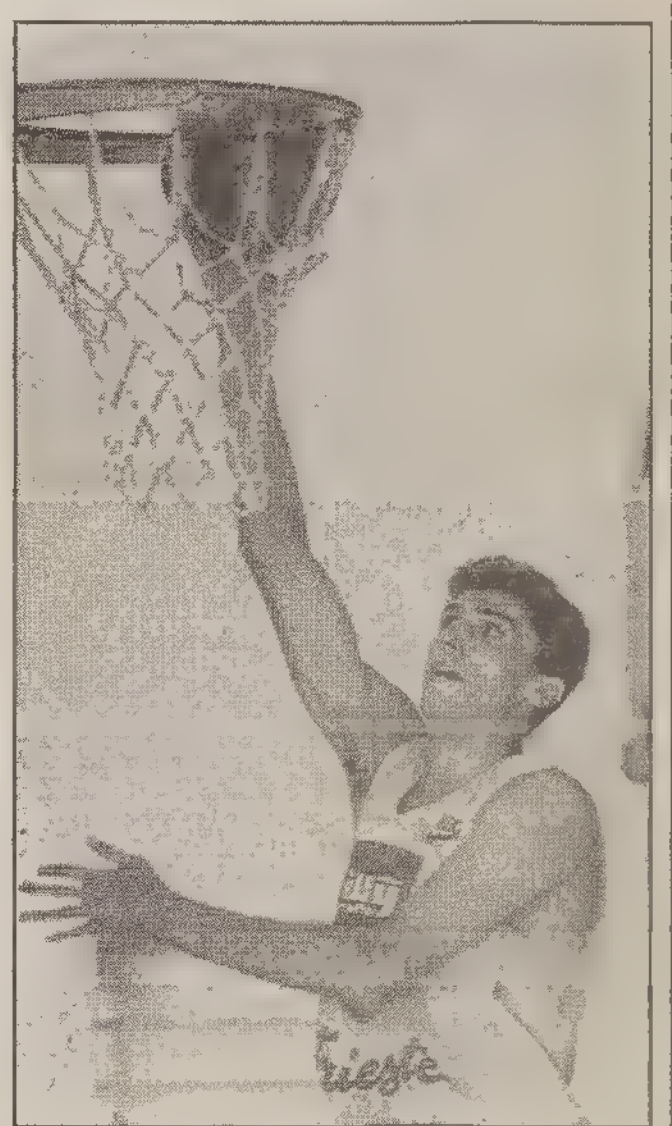
La stella dell'Under è sicuramente Davide Ancilotto, l'emergente dell'A1. Guardia di 202 cm, è esploso a Pistoia sotto le direttive del guru Vujosevic. In un'ipotetica classifica degli uomini-spettacolo del basket italiano, probabilmente verrebbe preceduto solo da Myers e Niccolai.

«Il settore più attrezzato, però, sembra quello dei lunghi» avverte Boniciolli. Messina ha convocato a Trieste l'esplosivo fortitudino Damiao, il 210 Marconato (di cartellino Benetton e ora in prestito a Padova in A2), l'interessante livornese Podestà e soprattutto Giacomo Galanda. «Il centro friulano della Mash - continua Boniciccioli - è stato il migliore nella rappresentativa del Resto del Mondo che un anno fa ha sfidato i parietà statunitensi. In questa stagione è stato spostato più lontano dal canestro e ha accusato qualche difficoltà. Il potenziale, tuttavia, è da fuoriclasse».

L'Illycaffè è rappresentata da Simone Gironi che anche nelle precedenti occasioni azzurre è sempre riuscito a convincere Messina. Per conquistarsi un adeguato minutaggio l'ala veronese dovrà lottare con Tonolli, l'esile «4» della Nuova Tirrena.

La lista dei convocati è completata da Basile (190, guardia, Reggiana, una scoperta pugliese di Bernardi), Conti (200, guardia, Robur Varese in B2), Davolio (187, play, Reggiana), Faggiano (194, guardia, Juve Caserta), Foiera (206, ala-centro, Imola), Rossi (184, play, Scavolini), Scarone (193, play, Rimini), Soragna (guardia, 196, Cremona, «un piccolo Coldebella» come sottolinea Boniciolli).

Tra gli atleti a disposizione come riserve a casa c'è anche il play goriziano Andrea Conti. Gli altri nel freezer sono il 212 pesarese Maggioli, la guardia del Menestrello Zanelli e quel Muzio (Biella) che lo Jadran ha affrontato in B2.

Il programma azzurro prevede questo pomeriggio dalle 17 allenamento nella palestra di via Locchi, domani alle 17 una seduta insieme al Latte Carso Udine e mercoledì alle 18 un'amichevole con l'Illycaffè. La partita si disputerà in via Locchi e presumibilmente demolirà il record di presenze (o, meglio, di accalcamento) registrato nello scorso precampionato. I triestini, tra l'altro, ritroveranno Ancilotto come avversario in campionato pochi giorni dopo. Domenica prossima infatti è in calendario a Chiarbola Illycaffè-Madigan.

Gironi rappresenta la Illy nell'Under 22

LE ALTRE / ROMA BLOCCA E AGGANCIA LA CAGIVA, LA MADIGAN STOPPA E SORPASSA LA SCAVOLINI

La Mash stronca Milano2: la terzultima adesso ha otto punti di vantaggio

100-85

MASH: Rombaldoni 2, Laezza 15, Boni 6, Iuzzolino 28, Dalla Vecchia 17, Neal 18, Galanda, Nobile 6, Londero 4, Longobardi 4.
TEOREMATOUR: Green 12, Sorrentino 10, Fazzi 8, Ragazzi 18, Ansaloni 11, Alberti, Vargas 23, Agnesi 3. N.E. Gentile e Paci.
ARBITRI: Facchini di Massa Lombarda e Taurino di Vignol.
NOTE: tiri liberi: Mash 22/28, Teorema Tour 20/29. Tri da tre punti Mash 10/21 (Laezza 3/6, Iuzzolino 3/7, Dalla Vecchia 3/5, Neal 0/1, Londero 0/1, Longobardi 1/1); Teorema Tour 7/16 (Green 2/7, Sorrentino 0/1, Fazzi 2/2, Ragazzi 2/4, Ansaloni 1/2). Usciti per cinque falli: Boni al 29' (75-58), Agnesi al 31' (79- 67) e Ansaloni al 36' (87-77).

Teamsystem 70
CX 65

TEAMSYSTEM: Djordjevic 20, Blasi, Pilutti 5, Ruggeri 2, Myers 21, Gay 12, Frosini 8, Damiao 2. Ne: Barbieri e Grossi.
CX: Bagnoli 6, Mian, Anchisi 16, Pistilli 3, Mills 15, Algerini, Sartori 15, Turner 10. Ne: Butini e Scalera.
ARBITRI: Zancanaella di Este e N.Longo di Selva Val Gardena.

Nuova Tirrena 102
Cagiva 92

NUOVA TIRRENA: Guerrini 3, Busca 24, Sabbia 4, Tonolli 4, Avenia, Sconochini 27, Henson 22, Cessel 2, Murphy 16. Ne: Benini.
CAGIVA: Biganzoli 11, Morena 14, Vescovi 9, Panichi 6, Petruska 18, Meneghin 3, Edwards 31, Cazzaniga, Ravaglia. Ne: Pastori.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Deganutti di Udine.

Olitalia 82
Buckler 101

OLITALIA: Williams 11, Scott 14, Di Santo 9, Berdini, Zatti, Attruia 11, Focardi 4, Niccolai 18, Moltedo 13, Monti 2.
BUCKLER: Brunamonti 4, Komazec 33, Coldebella 8, Abbio 5, Moretti 10, Binelli 16, Carera 8, Bonner 17. N.E.: De Piccoli e Soro.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Aloisi di Pescara.
NOTE - tiri liberi: Olitalia 17/26, Buckler 18/24. Usciti per cinque falli: 36' 22« (70-90) Niccolai, 38' 24» (77-94) Di Santo. Tiri da tre punti: Olitalia 5/16 (Attruia 0/2, Niccolai 1/5, Williams 1/5, Scott 0/1, Di Santo 1/1, Moltedo 2/2); Buckler 5/13 (Brunamonti 0/2, Komazec 3/3, Coldebella 0/3, Abbio 0/1, Moretti 2/4).

Benetton 100
Viola 78

BENETTON: Bonora 8, Gracis 10, Pittis 12, Bon 2, Chiacig 7, Rebraga 16, Vianini 7, Pessina 4, Williams 25, Ambrassa 9.
VIOLA: Cattani, Santoro 5, Di Mauro, Spangaro 17, Bullara 16, Li Vecchi 4, Prato 4, Miller 27, Rifatti, Sanders 5.
ARBITRI: Pozzata di Udine e Longo di Monfalcone.

Madigan 76
Scavolini 74

MADIGAN: Ancilotto 16, Crippa 7, Piperno 2, Barlow 10, Spagnoli 6, Gros 3, Minto 19, Thomas 13, Capone. N.E.: De Monaco.
SCAVOLINI: Rossi 2, Labella 1, Magnifico 4, Dell' Agnello 5, Conti 2, Pieri 15, Daniel 25, Riva 14, Costa 2, Thomson 4.
ARBITRI: Cicoria e Cerebuch di Milano.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Olitalia-Buckler	82-101	Teamsystem-Buckler
N.Tirrena-Cagiva	102-92	Cagiva-Benetton
Madigan-Scavolini	76-74	Teorema-Stefanel
Teamsystem-Cx Siena	70-65	Cx Siena-Mash
Benetton-Viola	100-78	Viola-N.Tirrena
Stefanel-Illycaffe'	95-81	Illycaffe'-Madigan
Mash-Teorema	100-85	Scavolini-Olitalia

CLASSIFICA

Buckler	32	19	16	3	1744	1533
Teamsystem	28	19	14	5	1632	1538
Stefanel	24	19	12	7	1671	1520
Cagiva	22	19	11	8	1659	1615
N.Tirrena	22	19	11	8	1580	1559
Madigan	22	19	11	8	1599	1645
Benetton	20	19	10	9	1603	1566
Scavolini	20	19	10	9	1648	1616
Viola	20	19	10	9	1459	1492
Olitalia	16	19	8	11	1532	1530
Mash	14	19	7	12	1505	1534
Cx Siena	14	19	7	12	1483	1547
Teorema	6	19	3	16	1489	1665
Illycaffe'	6	19	3	16	1472	1716

BASKET

BRESCIALAT / VITTORIA IN EXTREMIS CONTRO I SASSARESI E PRESTAZIONE-MONSTRE DEL RITROVATO USA

Davis "rapina" il Banco

94-92

BRESCIALAT GORIZIA: Coco 2, Conti, Fumagalli 33, Borsi, Davis 39, Sfiligoi 6, Foschini 12, Mian 2, Kristancic n.e., Gilardi. Allenatore: Valdi Medeot.
BANCO SARDEGNA SASSARI: Ziranu 4, Federico Rotondo n.e., Casarin 9, Picozzi n.e., Bonino 18, Donati n.e., Degli Agosti 13, Emanuele Rotondo 21, Lang 20, Esposito 6. Allenatore: Stefano Michelini.
ARBITRI: D'Este e Anesin.
NOTE: tiri liberi: Brescialat 18/25, Banco Sardegna 16/24. Espulso al 25'17" (59-64) l'allenatore di Sassari Michelini. Usciti per 5 falli: Ziranu al 30'36" (75-75), Sfiligoi al 38'38" (91-88), Degli Agosti al 39'27" (91-92). Primo tempo: 50-46 a favore della Brescialat, spettatori 2.200 circa.

Mark Davis, il figliol prodigo dei canestri.

GORIZIA — Alla fine hanno deciso i tiri liberi. Mark Davis ha insaccato uno dei due che aveva a disposizione mentre Rotondo, sull'altra sponda, li ha sbagliati. La Brescialat è così riuscita a mettere nel cassetto una vittoria importantissima. La squadra goriziana non era certo nelle migliori condizioni. Frastornata, durante la settimana della fuga negli States di Mark Davis, con ben quattro giocatori che non si sono potuti allenare a causa di una serie di infortuni, la preparazione dell'incontro con Sassari è stata piuttosto sommaria.

E lo si è visto quando, dopo un avvio strepitoso, la squadra goriziana ha cominciato a risentire della stanchezza. Con il fiato corto tutto è diventato difficile, anche attaccare con una certa lucidità la zona impostata dai sardi. Così il vantaggio accumulato nella prima metà del primo tempo, quando i goriziani a un certo punto avevano al loro attivo 15 lunghezze (34-19) al 9', è andato via via assottigliandosi. Sassari con il passare dei minuti si ingrossava e con un parziale di 15-3 riapriva la partita.

A due minuti dal termine della prima frazione era parità: 45-45. Per fortuna Fumagalli riportava subito avanti i suoi con una bomba e poi Foschini in contropiede permetteva alla Brescialat di riprendere fiato.

Nel primo tempo la squadra goriziana è stata letteralmente trascinata da Davis, 20 punti nei primi 10' di gioco, e da Fumagalli, che con le sue accelerazioni riusciva a creare lo scompiglio nella difesa sassarese almeno fin quando ha marcato a uomo. Due giocatori contro tutti, quindi, che con il passare del tempo però hanno cominciato a sentire nelle gambe lo sforzo. Purtroppo la «magnifica coppia» non ha avuto il giusto supporto dei compagni. Mian si impegnava in difesa su Bonino ma in attacco era inesistente, come pure gli altri compagni. Un dato dei 50 punti realizzati nel primo tempo: 42 portavano la firma di Davis e Fumagalli, solo 8 degli altri giocatori.

Così viste le difficoltà realizzative della Brescialat nel secondo tempo Sassari insisteva su una difesa a zona molto aggressiva con continui raddoppi su Davis e Fumagalli.

La partita era in bilico. Subito dopo l'inizio della ripresa Sassari metteva il naso davanti sul 51-50. Ancora una volta Fumagalli con un tiro pesante faceva capire che la Brescialat non aveva nessuna voglia di arrendersi. Sfiligoi e compagni, pur nella difficoltà, erano decisi a lottare. Una sconfitta sarebbe stata dura da digerire da parte dell'ambiente. Così la Brescialat si batteva su tutti i palloni alla morte, compensando gli errori commessi in fase di tiro con una difesa attenta e cercando di recuperare i palloni vaganti. Foschini, vista la difficoltà della squadra, decideva che bisognava dare un'alternativa in fase di realizzazione. Nicola Foschini realizzava alcuni canestri molto importanti e al 5' era il protagonista di un minibreak che portava i goriziani a più 9 al 5': 68-59.

L'allenatore del Sassari si faceva espellere per proteste per una stoppata su Bonino. Anche senza di lui Sassari e compagni non mollavano. Ancora una volta riuscivano a recuperare portandosi al 10' sul 75-75 e poi sul 77-76 con un canestro di Esposito. Sfiligoi prima e Fumagalli poi rispondevano subito riportando in avanti i loro colori. Al 16' la Brescialat riusciva con due conclusioni di Davis e due di Fumagalli a prendere 7 punti di vantaggio: 89-87. Non era però finita: la Brescialat commetteva qualche errore di troppo, ma riusciva lo stesso a mantenere un esiguo margine di vantaggio che valeva la vittoria e i due importanti punti che erano in palio.

Antonio Gaier

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caserta-Reggiana	94-90	Banco Sardegna-Rimini
Turboair-Montecatini	76-85	Montecatini-Polti Cantu'
Polti Cantu'-Jcoplastic	99-72	Floor-Jcoplastic
Brescialat-B. Sardegna	94-92	Caserta-Menestrello
Menestrello-Floor	67-77	Reyer-Turboair
Auriga TP-Reyer	67-73	Reggiana-Brescialat
Rimini-Casetti Imola	97-85	Casetti Imola-Auriga TP

CLASSIFICA

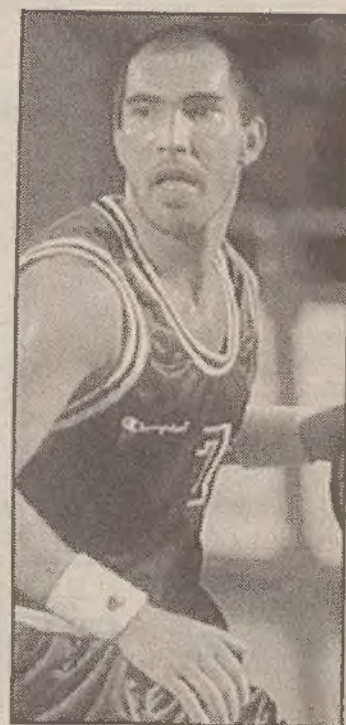
Polti Cantu'	30	19	15	4	1574	1443
Caserta	28	19	14	5	1565	1447
Reyer	28	19	14	5	1661	1596
Floor	22	19	11	8	1701	1651
Montecatini	20	19	10	9	1600	1560
Rimini	20	19	10	9	1647	1631
Casetti Imola	18	19	9	10	1574	1565
Brescialat	18	19	9	10	1668	1678
Reggiana	16	19	8	11	1632	1630
Jcoplastic	16	19	8	11	1572	1626
Banco Sardegna	14	19	7	12	1582	1620
Turboair	14	19	7	12	1596	1637
Auriga TP	12	19	6	13	1379	1575
Menestrello	10	19	5	14	1458	1550

Medeot: «Contava vincere»

GORIZIA — «L'unica cosa veramente importante è la vittoria che siamo riusciti a conquistare». Valdi Medeot, allenatore della Brescialat alla fine era stremato. Ha sofferto molto durante l'incontro specie nei minuti finali quando la partita era aperta a qualsiasi risultato. «Fin quando il fiato ha tenuto – dice – abbiamo fatto vedere anche delle buone cose sia in difesa sia in attacco. Poi sono venute fuori tutte le difficoltà. Era preparato. Non si può pensare che le cose vadano lisce come l'olio quando la settimana non ci si allena a dovere. Ed è tutto qui il discorso delle nostre difficoltà. Sapevo perfettamente che il Banco di Sardegna avrebbe adottato dei particolari tipi di difesa. Purtroppo non siamo riusciti a preparare gli attacchi. Per tutta la settimana ho avuto solo quattro giocatori agli allenamenti».

Medeot insiste: «Davis era logico – dice – non potesse tenere per tutta la partita il ritmo dei primi minuti. Non è uno scherzo andare e venire dagli Stati Uniti. Anche Fumagalli non può andare sempre a mille. È una cosa che sapevo perfettamente. Per fortuna Foschini ha dato una mano importante nel secondo tempo. È stato molto bravo e più di così viste le sue non buone condizioni fisiche non poteva certo fare. Anche Sfiligoi è stato decisivo in qualche frangente. Tutti hanno cercato di dare al massimo anche se qualcuno ha reso al di sotto delle mie aspettative».

L'allenatore goriziano si rammarica solo che non tutti si prendono le loro responsabilità in fase di tiro. «Bisogna avere coraggio – dice – quando bisogna andare al tiro. Certo qualche volte le condizioni sono difficili ma questo è un ostacolo che va superato. Ho messo dentro Coco contro la zona perché speravo nel suo tiro. In settimana l'avevo visto molto preciso. Forse doveva tentare qualche conclusione di più».

Sul comportamento dei singoli Medeot ha parole di elogio per tutti: «Gilardi – dice – ha dato quello che poteva. Non si è mai allenato e abbiamo deciso il suo utilizzo solo pochi minuti prima della partita. Sfiligoi ha catturato palloni importanti come pure Borsi che ha tirato giù due rimbalzi in un momento molto delicato della partita. Non bisogna dimenticare che fino a sabato aveva 38 di febbre. Mian ha forse dato poco in fase di conclusione. Lui è un tiratore e quindi ha bisogno di toccare molti palloni. Non è stato così e quindi per lui è stata una serata difficile. Ora spero che i guai siano passati e che finalmente la squadra possa tornare ad allenarsi al completo».

a. g.

Fumagalli (Brescialat)

SERIE B 1 / I FRIULANI SI FANNO TRADIRE DAL NERVOSISMO

Il Faenza si bolle il Latte Carso

Note negative soprattutto a rimbalzo, e Mc Millen ha dovuto arrendersi

117-105

BASKET CLUB FAENZA: Fontana 16, Greco 37, La Torre 12, Niccolai 20, Zanatta 5, Berlati 22, Fabbri, Foschi 3, Vidoni 2, Mazzolani n.e. All.: Lostritto.
LATTE CARSO UDINE: Portesani 23, Cerne 6, Pellettier 16, Virgili 6, Lorenzi 11, Setti 20, Agostini 5, Tedeschi 10, Zarotti 8, Leita. All.: Mc Millen.
ARBITRI: Grassi di Torino e Di Paolo di Chieti.
NOTE: primo tempo 53-58. Tiri liberi: Club Faenza 40/48, Latte Carso Udine 19/22. Tiri da tre: Club Faenza 12/19, Latte Carso Udine 8/14. Usciti per 5 falli: Zanatta e Agostini. Espulso Virgili al 14' st. Spettatori 1000 circa.

FAENZA — Il Latte Carso Udine doveva aggiungere un altro successo importante al proprio ruolino di marcia, ma si è dovuto arrendere al Basket Club col punteggio di 117-105. Ora, a quota 22, il gruppo allenato da John Mc Millen si prepara alla volata che chiude la stagione regolare, nel tentativo disperato di agganciare il sesto posto in graduatoria. Per riuscire nell'impresa dovrà contare sulle qualità di Portesani sul perimetro e sulla potenza di Setti e Lorenzi sotto i tabelloni.

Al di la dei punti realizzati dalla guardia friulana, a Faenza è stato il reparto dei rimbalzisti a scrivere in negativo la differenza tra le due squadre, incapace di approfittare nel modo migliore dell'assenza per infortunio di Emilio Mikula nelle file romagnole. Inutile la giostra dei cambi e le variazioni dell'assetto difensivo operate da Mc Millen nel secondo tempo, mentre Lostritto ha estratto dal mazzo la carta dei quattro esterni. Udine ha ridimensionato per un po' tutti gli spunti di Greco e Niccolai, piuttosto in vena dalla linea dei 6,25 metri, impostando alla perfezione il contropiede e le marcature individuali: 17-15, 27-21 e parziali più significativi nella fase iniziale. Poi un paio di acrobazie di Portesani e Agostini hanno scavato un margine di relativa sicurezza (56-51) poco prima dell'intervallo, raggiunto da Udine con un vantaggio di cinque lunghezze grazie alla propulsione di Tedeschi e Pelletier in grado di perforare una difesa poco dotata sul piano del sacrificio. Dall'altra parte il Basket Club si è affidato soprattutto alla «mano calda» del suo capitano Marco Greco autore di 37 punti (ma la cose più belle le ha mostrate nella ripresa) e all'estro di Fontana e Niccolai.

Acceleratore spinto al massimo, manovre fulminanti in transizione e tre bombe di Portesani, capace anche di piazzare una schiacciata in faccia a Zanatta: il secondo tempo si apre nel modo migliore per il Latte Carso che raggiunge in 3' quota 68 contro 64. Poi la luce si spegne all'improvviso, i faentini sorpassano 71-69 e a metà frazione assestano un break devastante di 14-0, salendo a 85-77. La reazione friulana è nervosa e imprecisa, Niccolai perfora il canestro dalla lunga distanza e permette ai padroni di casa di guidare le danze fino al 97-81 con 6' da giocare. In quel momento esplode la rabbia di Virgili che in seguito ad uno scontro con Zanatta reagisce e viene espulso platealmente dagli arbitri Grassi e Di Paolo.E' il segnale del tracollo udinese.

Fausto Sartini

SERIE B 2 / BRUTTO PASSO FALSO INTERNO DELLO JADRAN

Stracciati dallo...Stracciari

I monzesi hanno approfittato dell'imprecisione dei «plavi», punendoli

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Celana Bergamo-Brescia	77-68	Brescia-Sangiorgese
Faenza-L. Carso Ud	117-105	Golosino Cr-Parmense
Sangiorgese-Cento	83-64	Valleverde Imola-Celana Bg
Auxilium To-M. Treviglio	81-62	Auxilium Torino-Vigevano
Ali' Vi-Valleverde Imola	85-84	Mauri Treviglio-Faenza
Vigevano-Golosino Cr	86-65	Latte Carso UD-Cento
Riposa: Parmense		Riposa: Ali' Vicenza

CLASSIFICA

Vigevano	28	20	14	6	1664	1438
Valleverde Imola	26	20	13	7	1665	1576
Celana Bergamo	24	19	12	7	1589	1372
Mauri Treviglio	24	21	12	9	1754	1552
Brescia	24	21	12	9	1705	1588
Ali' Vicenza	24	21	12	9	1803	1696
Parmense	24	20	12	8	1675	1604
Auxilium Torino	22	19	11	8	1613	1517
Latte Carso UD	22	20	11	9	1630	1623
Faenza	20	21	10	11	1791	1732
Golosino Cremona	14	20	7	13	1485	1556
Sangiorgese	10	20	5	15	1517	1703
Cento	0	20	0	20	1195	2129

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sanfilippo Coll.-Cassano	81-93	Ing Biella-Scame Bergamo
Jadran-Stracciari Monza	73-82	Bcci Cassano-Robur Varese
Gesteco Civ.-Legnoflex	96-78	Stracciari Monza-Riva Garda
Banco Desio-Ing Biella	71-76	Legnoflex-Sanfilippo Colleg.
Robur Va-Riva Garda	60-64	Banco Desio-Bct Jadran
Scame Bg-Sesto S. G.	81-76	Sesto S.G.-Gesteco Cividale

CLASSIFICA

Ing Biella	30	19	15	4	1551	1442
Legnoflex Oderzo	26	19	13	6	1521	1396
Riva Garda	24	19	12	7	1458	1408
Bct Jadran	22	19	11	8	1562	1503
Gesteco Civid.	20	19	10	9	1529	1512
Banco Desio	20	19	10	9	1423	1433
Robur Varese	18	19	9	10	1428	1445
Stracciari Monza	18	19	9	10	1365	1389
Scame Bergamo	16	19	8	11	1454	1477
BCCI Cassano	14	19	7	12	1429	1464
Sanfilippo Collegno	14	19	7	12	1498	1576
BCC Sesto S.G.	6	19	3	16	1507	1680

73-82

JADRAN BCTKB: Arena 4, Oberdan 13, Pregarc 7, Budin 18, Vitez 10, Samec 2, Klabian, Rauber 7, Calavita 10, Hmeljak 4. All. Vremec.
STRACCIARI MONZA: Sala 28, Fantaccini, Smiroldo 7, Guidoni 5, Baio, Bianchi, Becchini 14, Fumagalli 8, Battisti 7, Stelluti 14. All. Monti.
ARBITRI: De Ambrosi di Venezia e Carollo di Mestre.
NOTE: I tempo 34-38. Tiri liberi: Jadran 21/27; Monza 21/27. Tiri da tre: Pregarc e Rauber 1; Fumagalli 2, Sala e Guidoni 1.

TRIESTE — Grave passo falso casalingo per lo Jadran Bctkb, fattosi trovare impreparato all'appuntamento che poteva spianargli il cammino nella rincorsa alla poule promozione. In caso di vittoria, infatti, ai ragazzi di Vremec sarebbe bastato un solo successo nelle restanti tre partite per acquisire l'accesso tra le prime 6 squadre del torneo, mentre a questo punto diventa d'obbligo fare qualcosa di più, strappare cioè almeno 2 punti sui parquet non facili di Desio e di Oderzo.

Ancora una volta, quindi, Chiarbola non ha portato fortuna allo Jadran, superato in casa per ben 3 volte nelle ultime 4 gare; un imbarazzo che sorprende, specie se rapportato ai 6 successi consecutivi ottenuti in trasferta. Una gara in cui, lo si è visto sin dalle primissime battute, i dieci di Vremec non sono stati capaci di esprimersi in base alle loro potenzialità, imprecisi nelle conclusioni e soprattutto troppo precipitosi nell'impostazione della manovra.

Non fa di meglio però la formazione lombarda che in pratica trova il canestro solo con il play Sala che si rivelerà poi il vero mattatore della partita con un bel bottino di 28 punti. Equilibrio quindi fino a metà della prima frazione quando sono gli ospiti a provare l'allungo in un paio di occasioni; ci pensa però Vitez sull'altro fronte a controbattere. Mentre lo Jadran prosegue a sprecare troppo, risulta così facile per Monza portarsi sul +5 (26-31) grazie ad alcune belle iniziative di Becchini.

Sembra cambiare qualcosa in avvio di ripresa (47-42 al 24' e 56-52 al 29') con lo Jadran finalmente in grado di giocare la carta del contropiede con Budin. Non è però la serata giusta, i «plavi» devono subire il ritorno degli avversari (ancora con Sala) e vanno sotto di 7 lunghezze (58-65). Davvero troppe poi le occasioni gettate al vento per poter attuare un'efficace rimonta che, malgrado tutto, nel finale pare potersi comunque concretizzare (73-74 a un minuto dal termine); ci pensa però Fumagalli, con una conclusione pesante, a ricacciare indietro, definitivamente, i padroni di casa.

Massimiliano Gostoli

Ma nessuno fa drammi

TRIESTE — Doveva essere la gara della consacrazione ai vertici della categoria ed invece per lo Jadran si è tramutata in una delusione difficile da digerire che per di più rende meno agevole la conquista di un posto tra i primi sei in classifica. Scontato dunque l'amaro commento di coach Vrenec nel dopo gara: «Già nei primi 5 minuti di partita – spiega – è stato chiaro che non c'eravamo con la testa; con i nostri limiti psicologici abbiamo dato così spazio e fiducia ai nostri avversari. Ho provato di tutto con i cambi, abbiamo fatto 2 buoni strappi nella ripresa, ma poi non siamo stati capaci di chiudere la gara».

Deluso anche il presidente Vidoni che pensa già ai prossimi confronti: «Credevamo – è il suo parere – di aver già vinto ed invece, specie in difesa, abbiamo pagato la loro superiore determinazione. Nulla in classifica è comunque compromesso, anche se ora si renderà necessario vincere almeno una gara in trasferta. Sono molto dispiaciuto per il numeroso pubblico accorso».

m.g.

CIVIDALE

Gesteco in crescita, liquidata la Legnoflex

CIVIDALE — Una Gesteco quadrata e concentrata regola senza troppi problemi la Legnoflex di Oderzo e si rilancia per la poule-promozione. Si riparte, dunque, dopo aver girato definitivamente pagina: i due ventelli rimediati a Collegno e a Bergamo sono solo un lontano ricordo da dimenticare al più presto. La Gesteco, ad ogni modo, si scorda le ultime brutte giornate offrendo una prestazione molto interessante sotto il profilo della dinamica di squadra.

Non lascia mai il comando all'avversario durante i quaranta minuti, si sacrifica in difesa (Stramaglia su tutti in marcatura), limita Cadorin e Teso (capocannoniere del torneo di serie B2) e riparte giocando in velocità e rallentando, ove necessario, i ritmi nei momenti giusti. E così Sguassero spadroneggia sotto i tabelloni, Lorenzon offre dei minuti di qualità e anche Crisafulli, dopo un intero campionato all'insegna dell'anonimato, cerca di dare segni di risveglio (sei sono i punti per lui alla fine della gara).

In regia aumenta anche il livello delle prestazioni di Patrick Nanut: il goriziano si sta gradatamente inserendo negli schemi della formazione di Zuppi e ha offerto alla squadra velocità, acume e penetrazione.

Il suo pane quotidiano.

f.f.

PROMOZIONE / 1.a GIORNATA DI RITORNO

Ziglio, un exploit Conca d'Oro okay

TRIESTE — La prima giornata di ritorno del campionato di Promozione registra l'ottimo successo interno dell'Ottica Ziglio che, fermando 77-74 l'Omnia Costruzioni, si ripropone a ridosso delle prime della classe. Contro un avversario notevolmente rimaneggiato, erano assenti Gori, Mohovich e Mocolo, la compagine di Golinelli ha disputato una gara intelligente. Ha chiuso sotto di sei la prima frazione, è scesa a meno dieci a inizio ripresa, salvo poi piazzare un convincente 21-4 grazie alle bombe di Macuz e ad alcuni buoni rimbalzi offensivi.

Passata in vantaggio si è fatta raggiungere per giocarsi tutto nei secondi finali. Sul 75-74 Guidoboni in lunetta sbaglia due liberi, palla nelle mani di Zullich che si fa strappare il rimbalzo da Macuz: 77-74 e tutti a casa.

Si conferma al comando la capolista Supermercato Conca d'Oro che si impone 81-66 ai danni del Breg. Vittoria meritata da parte dei ragazzi di Lagoi che, comunque, non hanno trovato sulla loro strada una compagine arrendevole. Solo al secondo posto il San Vito, impostosi 89-84 ai danni del Viale Sport. Primo tempo chiuso con i ragazzi di De Gioia avanti di sei. Nella ripresa reazione del San Vito che rientra in partita. Nel finale decisiva dalla lunetta la precisione del playmaker Mancini. Chiudiamo con il facile 85-77 degli Skyscrapers sul Polet con in evidenza i fratelli Bratos e Skerlavaj e con il 90-78 con cui la Virtus Panificio Rosandra ha superato il Godiva. Break decisivo maturato a inizio ripresa quando i padroni di casa sono riusciti a imprimere l'accelerazione vincente.

l. g.

Virtus 90
Godiva 78

VIRTUS PAN. ROSANDRA: Martone 30, Cernivani 2, Astolfi 13, Floridan 24, Milan 4, Salich 3, Ceccotti 13, Brancia 1.
GODIVA: Giansante 8, Cadum 16, Grisoni 31, Bonazza 5, Buda 1, Marzio 13, Favento 4, Marchegiani.

Skyscrapers 85
Polet Metra 77

SKYSCRAPERS: Bratos P. 17, Colic 4, Degrassi n.e., Fraulini 13, Moscheni 8, Florean 14, Scaramuzza 3, Maraspin, Bratos F. 14, Ugrin 2.
POLET METRA: Bogatec 2, Berdon 4, Doles 2, Leghissa, Skerlavaj 36, Pertot 13, Malalan n.e., Taucer 10, Klanjscek 7, Spacal 3.

Viale Sport 84
San Vito 89

VIALE SPORT: Ruffini 21, Ussai 2, Moro F. 14, Han 18, Iurkic 2, Maiola 9, Rinaldi 2, Eva, Scrigner 2, Crucitti 14.
SAN VITO: Masci 11, Carbonera, Umek, Mancini 22, Piacentini 4, Gregori 16, Travisan 8, Iacaz 11, Corsi 11, Peresson 6.

Ottica Ziglio 77
Omnia Costruz. 74

OTTICA ZIGLIO: Macuz E. 4, Macuz M. 26, Villa 2, Pococco, Boscolo n.e., Ledda 22, Guidoboni 7, Simonetti, Gorza 16, Menegotti n.e.
OMNIA COSTRUZIONI: Del Ben 23, Zuballi 16, Toscano 8, Zullich, Busdon 10, Sandrin 1, Favretto 2, Fuligno 9, Severi 1.

Conca d'Oro 81
Breg 66

CLASSIFICA: Supermercato Conca d'Oro 18, San Vito 16, Omnia Costruzioni e Skyscrapers 14, Ottica Ziglio 10, Viale Sport e Polet 8, Panificio Rosandra 6, Godiva 4, Breg 2.

BASKET

SERIE C1 / IL MESTRE PERICOLOSO SOLO NEI MINUTI INIZIALI DEL PRIMO TEMPO

Don Bosco, come da pronostico

I salesiani, senza il «militare» Visciano, hanno giocato una buona gara - Su tutti, Giovannelli e Fortunati, apparsi in netta crescita

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bears Mestre-Vieffe Ts	80-90	Gemona-Piove di Sacco
Castelfr. V.-Rovigo	89-77	Dueville-Fagagna
Fagagna-Piove di Sacco	77-96	Latte Carso Ts-Castelfr. V.
Fantuzzi PN-Gemona	89-74	Pio X Cittad.-Sacile
Italmonfalcone-Dueville	73-84	Pordenone-Bears Mestre
L. Carso Ts-S.Daniele Fr.	79-84	Rovigo-Vieffe Trieste
Caorle-Pio X Cittad.	71-72	S.Daniele Fr.-Fantuzzi PN
Sacile-Pordenone	95-87	Caorle-Italmonfalcone

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	28	17	14	3	1501	1319
Piove di Sacco	24	17	12	5	1508	1365
Pio X Cittad.	22	17	11	6	1357	1278
Castelfr. V.	22	17	11	6	1416	1390
Dueville	20	17	10	7	1348	1323
Fantuzzi PN	20	17	10	7	1392	1372
Sacile	18	17	9	8	1424	1417
Rovigo	18	17	9	8	1280	1295
Italmonfalcone	18	17	9	8	1432	1454
Fagagna	16	17	8	9	1438	1441
Pordenone	14	17	7	10	1526	1547
S.Daniele Fr.	14	17	7	10	1403	1433
Latte Carso Ts	12	17	6	11	1364	1415
Gemona	12	17	6	11	1428	1530
Caorle	8	17	4	13	1302	1379
Bears Mestre	6	17	3	14	1282	1443

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Manzano-Pagnacco	83-85	Radeska-Pagnacco
Italia S. Marco-Ardita	93-75	Italia S.Marco-Staranzano
Tuttosconto-Udinese Publi	86-92	Manzano-Ardita
Virtus Friuli-Panauto	77-75	Martignacco-Virtus Friuli
Pom-Staranzano	85-80	Pom-Panauto
Martignacco-Porcia	79-70	Porcia-Lib.Barcolana
L. Barcolana-Sgt Motonav.	84-73	Tuttosconto-Arte Bittesini
Radeska-Arte Bittesini	72-73	Udinese Publi-Sgt Motonav.

CLASSIFICA

Martignacco	26	14	13	1	1221	1031
Manzano	24	15	12	3	1321	1162
Pom	24	15	12	3	1103	1039
Italia S.Marco	20	15	10	5	1326	1208
Porcia	18	15	9	6	1138	1087
Ardita	18	15	9	6	1247	1235
Pagnacco	16	15	8	7	1231	1225
Tuttosconto	14	15	7	8	1235	1252
Staranzano	14	15	7	8	1229	1257
Sgt Motonav.	12	15	6	9	1264	1277
Udinese Publi	12	15	6	9	1225	1246
Panauto	12	15	6	9	1226	1283
Lib.Barcolana	10	14	5	9	1158	1203
Radeska	10	15	5	10	1138	1212
Virtus Friuli	4	15	2	13	1082	1235
Arte Bittesini	4	15	2	13	1068	1260

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cus Trieste-Internazionale	87-71	Grado-J.Louis David
Largo Isonzo-Isonzo Sen.	109-81	Cus Trieste-Dom
Acli Ronchi-Grado	66-88	Acli Fanin Ts-Largo Isonzo
Acli Fanin Ts-Helvetius	65-77	Acli Ronchi-Internazionale
J.Louis David-Libertas	101-75	Helvetius-Infoter
Dom-Santos	74-89	Isonzo Sen.-Libertas
Lega Naz.-Kontovel	74-69	Santos-Lega Naz.
Scoglietto-Infoter	93-102	Scoglietto-Kontovel

CLASSIFICA

Helvetius	28	14	14	0	1174	1015
Infoter	24	14	12	2	1320	1112
Cus Trieste	24	14	12	2	1085	967
Grado	20	14	10	4	1095	1033
Santos	18	14	9	5	1070	1058
Dom	16	14	8	6	1212	1237
Kontovel	16	14	8	6	1103	1013
Acli Ronchi	14	14	7	7	961	954
J.Louis David	14	14	7	7	1154	1174
Internazionale	14	14	7	7	1248	1277
Libertas	10	13	5	8	949	978
Lega Naz.	8	14	4	10	960	1050
Largo Isonzo	8	14	4	10	1096	1117
Acli Fanin Ts	6	14	3	11	1086	1133
Isonzo Sen.	6	14	3	11	1149	1308
Scoglietto	4	14	2	12	1076	1250

80-90

BEARS MESTRE: Carmelino 12, Zotti, Prete, Bozzolan 5, Bergo 17, Piva 4, Ferrero 24, Tegon 4, Seebold 10, Barbiero 4. All.: Zanchi.
DON BOSCO VIEFFE: Guzic 8, Olivo 12, Gionechetti 3, Vlacci M. 14, Giovannelli 19, Fortunati 19, Bisca 9, Ragaglia 4, Vlacci F. 3, Michelone. All.: Perin.
ARBITRI: Squarzan e Bonato di Vicenza.
NOTE: 1° tempo 40-44. tiri liberi: Don bosco 32/44. tiri da tre: Giovannelli 3, Olivo, Vlacci M., Fortunati, Bisca e Ragaglia 1.

MESTRE — Il Don Bosco Vieffe esce vittorioso dal parquet di Mestre, rispettando in pieno i pronostici della vigilia che lo volevano nettamente favorito nel confronto con la «cenerentola» del torneo, in grado di raccogliere fino a questo punto 3 sole vittorie.

Spesso però gare di questo tipo — dall'esito che pare scontato e che quindi non possono generare particolari stimoli e motivazioni — riservano sgradite sorprese ed è per questo che la compagine salesiana può archiviare questa trasferta con legittima soddisfazione. In campo senza Visciano (militare), il Don Bosco ha trovato ottimi terminali offensivi in Giovannelli e Fortunati, apparsi in netta crescita di condizione, ma bene si sono comportati anche Bisca e Federico Vlacci.

Buono l'avvio dei padroni di casa, capaci nelle prime battute di accumulare un margine di vantaggio che tocca anche le 10 lunghezze. Assimilato il metro di giudizio arbitrale, il Don Bosco sale però di rendimento e in particolare si rende più efficace in difesa; il sorpasso non tarda così ad arrivare e alla pausa Bisca e compagni sono avanti di 4 punti.

Bravi i salesiani a non mollare sotto il piano nervoso neppure nella ripresa e anzi ad ampliare minuto dopo minuto il divario che toccherà al massimo le 16 lunghezze. Sembra ormai tutto deciso, ma, prima un fallo antisportivo a Guzic e poi un tecnico alla panchina ospite, ridanno morale ai veneti che pian piano si rifanno sotto fino al -3 quando mancano 3 minuti al termine. Il Don Bosco però non si fa sorprendere e porta a casa il risultato con un 6 su 6 negli ultimi liberi e con un canestro di Giovannelli. Da registrare l'uscita per infortunio a 12 minuti dalla fine di Gionechetti (buona fino a quel momento la sua prova) per una botta subita a un sopracciglio.

Massimiliano Gostoli

BASKET C1 / BATTUTO DA UN CONCORRENTE ALLA RETROCESSIONE

Latte Carso discontinuo «regala» i due punti

79-84

LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini, Tomasini D. 6, Crasti 10, Tomasini L. 12, Balbi 2, Tonut 15, Bussani 2, Ritossa 13, Poropat 10, Galaverna 9. All.: Zgur.
SAN DANIELE: Milan 2, Topacino 4, Napoli 12, Pozzo, Zampa 22, Cabai 6, Deana 2, Celotti, Iob 11, Giffoni 25. All.: Zanon.
ARBITRI: Micali e Saran di Treviso.
NOTE: 1.o tempo 40-48; tiri liberi: Servolana 16/22, S. Daniele 27/35; tiri da 3: Tonut 2, Ritossa 1, Zampa 3, Giffoni 2, Tapacino e Cabai 1.

TRIESTE — Il Latte Carso perde una ghiotta occasione per lasciarsi alle spalle la zona retrocessione e concede 2 punti davvero pesanti ad un diretto concorrente come il S. Daniele. Questa la sintesi di una gara che ha visto la compagine friulana prevalere in virtù di grinta e determinazione superiori, ingredienti importanti che invece la Servolana in questa circostanza non è riuscita a mettere sul parquet. Ritossa e compagni si sono infatti resi autori di una prova onesta, senza particolari nei, ma tuttavia priva di quel mordente che era logico attendersi in questa sorta di gara spareggio.

Nella prima parte della frazione iniziale il Latte Carso subisce le iniziative di Zampa, ma è bravo a tenere il contatto. Equilibrio quindi fino al 15' (29-31) quando alcune sbandate permettono agli ospiti di acquisire un buon margine (40-48).

Nella ripreas Zgru opera la mossa giusta, una difesa a zona che riesce a frenare la manovra avversaria, consentendo un sollecito rientro dei servolani (52-53 al 25'). Avanti così per buona parte del secondo tempo, con le 2 squadre sempre a stretto contatto di gomito. I padroni di casa passano anche a condurre, ma poi, privi della necessaria continuità specie in difesa, devono rassegnarsi a rimandare tutto alle battute finali. 69-72 indica il tabellone a 5 minuti dal termine, ma il Latte Carso riesce ancora a rimontare; nell'ultimo giro d'orologio, infatti, la squadra di Zgru ha anche il pallone del potenziale pareggio, ma lo spreca malamente. Facile a questo punto per il S. Daniele — che conferma quindi ancora una volta la sua predilezione per le gare in trasferta — bissare il successo della gara d'andata.

Ma. Go.

SERIE C1 / NESSUNA DIFFICOLTA' DEL DUEVILLE NEL BATTERE I CANTIERINI

Italmonfalcone senza difesa: ennesima sconfitta

73-84

ITALMONFALCONE: Tomasi 21, David 9, Diviach n.e., Banello Fa. 4, Picillo 7, Tessarolo 3, Bertotti, Siardi 3, Mazzoli 8, Banello Fe. 18.
DUEVILLE: Gasparon 13, Zamarin 12, Barbiero 12, Fabrello n.e., Gasparri 4, Pilatone 7, Cumerlato 16, Rigo 7, Fiorentin 13, De Benedetti.
ARBITRI: Scudiero e De Lucia di Trieste.
NOTE: primo tempo: 39-38; tiri liberi: Itm 18/33, Dueville 15/28; tiri da due: Itm 17/34, Dueville 27/50; tiri da tre: Itm 7/19, Dueville 5/16. Uscito per cinque falli: Mazzoli a 3'25" dal termine. Fallo antisportivo di Tomasi a 12".

MONFALCONE – Si allunga la striscia negativa per l'Italmonfalcone che, sabato, è stato protagonista di una cocente disfatta. Opposta a una formazione ben assortita, l'Itm ha trascorso gran parte dell'incontro sotto. Nemmeno il disperato forcing finale, alimentato da Tomasi in cabina di regia, è valso la rimonta.

Attrezzatissimo nel reparto lunghi, con Rigo (2,15 m) e un super Cumerlato (2.10 m), il Dueville ha sfruttato a dovere anche le atletiche play-guardie. Un nome su tutti: Gasparon, incontenibile sabato. Dall'altra parte delle barricate il solo Tomasi ha opposto lucidità e sagacia tattica agli sprezzanti avversari. Evidentemente la sua anima e il suo cuore non sono bastati. Da denunciare, per l'ennesima volta, la situazione d'emergenza vissuta da un organico, quello monfalconese, martoriato dagli infortuni. Dapas, alla fine, non ce l'ha fatta, mentre Tessarolo è sceso in campo con 38 di febbre. L'unico che in difesa aveva mostrato di saperci fare contro i giganti del Dueville, Fabio Banello, è stato bloccato dai soliti fastidi al ginocchio. Mazzoli, invece, è stato tagliato fuori dal match dai cinque falli.

La cronaca: per tutto il primo tempo il match si trascina in parità con gli ospiti protagonisti di una difesa a uomo molto aggressiva. Dall'altra parte è proprio la difesa la nota dolente per un'Itm troppo distratta quando si tratta di custodire il proprio costo. Il Dueville ricama attorno i suoi pivottoni pregevoli trame d'attacco ma non decolla. Aspetta il secondo tempo per assestare un break (7-24) da k.o.: da 41-42 il tabellone passa a segnare il 48-66. L'Itm non ci sta e l'orgoglio dei monfalconesi porta Beretta a sole 6 lunghezze dai duevillesi (71-77). Purtroppo è poco più d'una fiammata perché l'impeto si spegne ben presto sui passi di Siardi.

Nicolò Gasparini

SERIE D / POCHE LE SORPRESE

Helvetius e Infoter non perdono colpi Dom fermato in casa

TRIESTE — Nonostante la forma non sia delle migliori l'Helvetius non perde un colpo e considerata la condizione non brillantissima dell'Infoter le prospettive per il futuro sono piuttosto rosee. La capolista ha sofferto più del dovuto per vincere la resistenza dell'Acli Trieste: nel primo tempo nessuna delle due contendenti ha tentato la fuga ma già nei primi minuti della ripresa l'Helvetius ha conquistato un vantaggio di dieci punti che sarà poi amministrato nelle fasi finali dell'incontro. Sugli scudi Filipcic e Krismancich. Vince a fatica anche l'Infoter che nonostante un potenziale devastante in alcuni settori non ha schiacciato lo Scoglietto ma lo ha domato a fatica.

Per i padroni di casa si è distinto Gustin, autore di 23 punti, tutti nella ripresa. Il Cus con una prestazione corale di tutto rispetto ha fermato l'Inter 1904; anche in questo caso la legge dell'ex si è rivelata fondata in quanto Codiglia, ex allenatore degli amaranto, ha spronato i suoi a dare il 110 per cento. Consistente vittoria del Jean Louis David che ha battuto l'Old London Pub con il risultato di 101-75. Degne di una sottolineatura le prove di Marino e Fabrici mentre per i biancorossi si segnala il rientro di Glavina.

LEGA NAZIONALE 74
KONTOVEL 69
(41-34)
Lega Nazionale: Calcina 6, Ursic 17, Ziberna 20, Crocetti 7, Sussi 5, Maranzana 4, Tamaro 5, Vecchioni 6, Vercelli 4, Odinal n.e.
Kontovel: Pertot 2, Kralj 8, Turk 16, Emili I. 9, Starec 8, Civardi 14, Danieli 2, Emili M. 4, Godnic 6, Vodopivec n.e.
Arbitri: Vettorato e Zanei.

CUS TS 87
INTER 1904 71
(42-33)
Cus Ts: Tiziani 12, Vascotto 11, Adamolli 12, Del Piero 10, D'Orlando 11, Cortivo 11, Bergamin 17, Nobile 3, Toich, Ghellani.
Inter 1904: Iurkic 11, Furlan 11, Srebernic 21, Apollonio 13, Valdemarin 3, Musto 4, Baici 8, Bosich, Kocevar, Crasti.
Arbitri: Vermi e Bartoli.

SCOGLIETTO 93
INFOTER 102
(37-45)
Scoglietto: Bassanese, Gnesda 8, Schrott 9, Villanovic 17, Gustin 23, Zampieri 5, Masala 25, Forza 3, Verzegnassi 3.
Infoter: Caterini 19, Godeas 10, Cassani, Rosa 7, Di Lenardo 6, D'Amelio 31, Tosoratti 27.
Arbitri: De Rossi di Udine e Dal Molin di San Daniele.

ACLI 65
HELVETIUS 77
(29-33)
Acli: Terreni 3, Dussi, Karis 2, Callini 4, Sumberesi 25, De Zuccoli 15, Barzelogna 2, Menis 4, Blasina 10.
Helvetius: Covacic 4, Filipcic 12, Jogan 9, Zuppin 12, Battilana 2, Bajc 4, Possega 19, Tomsich 8, Krismancich 7.
Arbitri: Rossetti e Sannino.

J. L. DAVID 101
LIBERTAS 75
(44-37)
Jean Louis David: Gobbi C. 17, Fabrici 18, Zollia 15, Marino 25, Radin, Gobbi M. 9, Pugliese 6, Franco 4, Pacor 7.
Libertas: Sutz 4, Lerini 12, Glavina 15, Volpe 16, Sgubin 4, Cigotti 5, Giassi, Campanella 4, Serschen 4, Maiola 11.
Arbitri: Ravalico e Semiz.

RONCHI 66
GRADO 88
(28-41)
Ronchi: Borsetti 3, Porcari 8, Vecchiato 5, Fabris 9, Bernardi, Pellizon 16, Celin 11, Marras 6, Nonino 6, Galbiati 2.
Grado: Mazzoli 28, Zorba 1, Pasian, Bellan 4, Schiaffino 13, Marchesan 13, Millotti 6, Gelussi 2, Mazzolini 4, Sera 17.
Note: espulso Fabris e Gallo.

DOM 74
SANTOS 89
(43-38)
Dom: Corsi 15, Franco 10, Podbersig, Jarc 25, Campanello 22, Primosig, Ambrosi 2, Bordon, Cociangic, Orzan.
Santos: Tranquillini 2, Canato 4, Cossutta 4, Rosso, Farci 3, Bembich 7, Valente 23, Covacich 6, Petelin 17, Nardini 23.
Arbitri: De Fabbro di Tricesimo e Fumi di Muzzana.

GORIZIA — Fino a metà ripresa il Dom guida le danze, poi, in dirittura d'arrivo, i rossi si sfilacciano e vedono sfrecciare il trio d'oro Petelin-Nardini-Valente.

LARGO ISONZO 109
SENATORS 81
(57-47)
Largo Isonzo Seaking: Cappellari 13, Del Bello 15, Martinigh 13, De Corti 19, Glavich 4, Minore 11, Tulliani 2, Colautti 9, Verzegnassi 22, Minocci 1.
Senators: Mavilia 5, Coprez 10, Sorrentino 3, Lugan 24, Nanut 17, Piani 8, Macaro 9, Galliani, Zucco 2, Denissa 3.
Arbitri: De Gobbis e Stalio di Trieste.

MONFALCONE — Il derby ha regalato ossigeno ai verdi di coach Battini, tornato in sella al Largo Isonzo per ripetere la missione-salvezza della scorsa stagione. Il match è stato condizionato da un arbitraggio fiscalissimo che ha addolcito le difese consentendo un punteggio così alto.

m. dam.

SERIE C2 / LA FORMAZIONE DI STIBIEL VINCE IL DERBY SENZA ECCESSIVE DIFFICOLTA'

La Barcolana sale sulla... Motonavale

Il Bor perde (malamente) all'ultimo secondo contro l'Arte Gorizia - Il Martignacco si sbarazza facilmente del Porcia

84-73

BARCOLANA: Amodeo 2, Miloc F. 17, Miloc G. 2, Miggiano, Ellero 7, Rogantin 17, Iob 9, Savi, Colocci 18, Marassi 12. T.l. 28/44.
MOTONAVALE: Gori 2, Buda 2, Rivari 11, Fortunati 30, Clementi 8, Scrigner 4, Furlan 13, Faraguna, D'Acunto, Novic n.e. T.l. 23/35.
ARBITRI: Gori e Cherbaucic.

TRIESTE — Con una prestazione strepitosa la Barcolana ha posto il proprio sigillo sul derby che contraddistingueva quest'ultima giornata del girone di andata: a farne le spese è stata la malcapitata Motonavale. I ragazzi di Stibiel hanno sfruttato nel migliore dei modi le pause mentali che penalizzano i ragazzi di Patuanelli amplificandone gli effetti con un pressing asfissiante. In attacco Colocci è praticamente incontenibile e la regia di Miloc si distingue per oculatezza e tempismo. Certo, talvolta i barcolani si concedono qualche forzatura ma questo aspetto fa parte del loro gioco. Nella ripresa la Sgt scende in campo più motivata e recupera qualche punto ma oramai è troppo tardi; indubbiamente hanno pesato le assenze di Monticolo, La Porta e Pecile.

85-80

POM: Santinato 19, Benussi 4, Giacuzzo 22, Paulina 4, Miniussi 4, Gon, Pertot 11, Braini 23, Palombi.
STARANZANO: Reale 3, Cappellari 4, Benich, Scropetta, Aloisio 4, Podgornik 7, Bellina 26, Mattessich 4, Cicciarella 13, Buttignon 19.
ARBITRI: Fazio di Bergamo e Zampi di Gorizia.
NOTE: usciti 5 falli: Buttignon (Staranzano).

Atteso derby tra Pom e Pall. Staranzano. Entrambe le squadre vengono da un turno negativo: la Pom vuole mantenere il contatto con il vertice della classifica, lo Staranzano fare un balzo significativo in graduatoria. Dopo un match avvincente la Pom allenata da Vatovec si aggiudica la posta in palio. Il primo tempo, dopo un avvio positivo della Pom, registra un violento ritorno dello Staranzano che, in particolare con Bellina mette in difficoltà la difesa avversaria, peraltro non trascendentale. Non mancano fasi di gioco interessanti e avvincenti, lo Staranzano tenta di mettere il bavaglio agli esterni Pom, sorvegliati speciali Giacuzzo e Braini e in parte ci riesce, tanto che al termine della prima frazione di gioco lo Staranzano conduce, per 46-41. Alla ripresa del gioco, la Pom riorganizza la sua difesa e chiude i varchi agli attacchi dello Staranzano, ricupera palloni preziosi con una difesa aggressiva.

93-75

PUIATTI/LA GIOIELLERIA: Celega 19, Merljak 16, Spessot 8, Cabas, Medeot 6, Castelli, Merlin 10, Stefani 10, Sansa 9, Zussino 12.
ARDITA: Valentinsig 16, Soranzio 3, Di Buonnato 2, Bassi, Turel 33, Cadeddu, Gratton 6, Cabrini, Zoccoletto 15, Bressan.
ARBITRI: Cosulich di Monfalcone e Borrello di Udine.
NOTE: primo tempo: 43-40 per la Puiatti/La Gioielleria; tiri liberi: Puiatti/La Gioielleria 11/15, Ardita 23/33. Presenti 300 persone.

GRADISCA D'ISONZO — L'attesissimo derby isontino per le sfere nobili della serie C2 dura un tempo soltanto: poi, la Puiatti/La Gioielleria accelera e un'Ardita menomata del suo centro titolare Mompiani e del play Marini, e con vari acciaccati (Di Buonnato, Bassi) alza bandiera bianca nella ripresa. Gradisca, comunque senza lo squalificato Biaggi e con Merlin e Stefani non al meglio, incamera due punti molto importanti: gli azzurri infilano la quinta vittoria consecutiva che riporta il team di Giancarlo Dose in alta quota. Gradisca, anche per la contemporanea battuta d'arresto del Manzano, vede nel mirino la battistrada Martignacco.

m.d.

72-73

BOR RADENSKA: Spadoni 3, Susani 11, Percic 6, Barini 17, Simonic 9, Bosser, Rasman, Rustja 10, Pettirosso 3, Grbec 13. Tiri liberi 23/28.
ARTE GORIZIA: Sapio 21, Ambrosi 6, Furlan, Martini, Medesani, Guerra, Vecchiet 22, Viola 22, Bregant 2; n.e. Lenzini. Tiri liberi 21/35.
ARBITRI: Bel di San Daniele e Colucci di Udine.

TRIESTE — Il Bor ha preso decisamente sottogamba la sfida con l'Arte di Gorizia che evidentemente non era fonte di preoccupazione per i ragazzi di Krecic. L'Arte è scesa a Trieste mossa da una grande determinazione e grazie alla costante concentrazione ha ben presto messo il naso avanti. Il vantaggio lievita costantemente raggiungendo il valore più alto all'8' della ripresa quando il tabellone segna 38-56 per gli ospiti. Solo nei cinque minuti finali il Bor si ridesta dal torpore e tenta il disperato riaggancio: a 52" dalla sirena Rustja va a canestro portando i suoi sul 72 pari e concludendo così una vigorosa rimonta; nell'azione successiva l'Arte usufruisce di due tiri liberi di cui solo uno va a segno e su ribaltamento di fronte il Bor fallisce il tiro della vittoria a fil di sirena.

79-70

MARTIGNACCO: Iurich 8, Panama 20, De Monte 12, De Clara 4, Nobile 2, Marega 15, Gobbo 2, Ferro 1, Gnjezda 13, Cossio 2.
PORCIA: Viscontin 3, Del Tedesco 17, Mazzocut 3, Pilat, Miotti 4, Zaghis 19, Ricci 10, Rizzetto 7, Ros 5.
ARBITRI: Castelli e Bernobich di Trieste.

MARTIGNACCO — La sfida tra Martignacco e Porcia è stata fortemente condizionata dal nervosismo delle due contendenti che ha causato un notevole abbassamento delle percentuali realizzative e un livello di gioco decisamente scadente; la combinazione dei due fattori ha reso la gara tutt'altro che spettacolare. La capolista ha comunque fornito una buona prova di carattere riuscendo a dipanare la matassa anche quando la bagarre pareva farla da padrona. Nel primo tempo la situazione è estremamente fumosa con le due antagoniste che si alternano al comando. Nel secondo tempo il Martignacco si mette d'impegno e conquista un discreto margine di vantaggio che si aggira sui 10 punti, quel che basta per affrontare più serenamente il finale dell'incontro.

86-92

TUTTOSCONTO: Flora 2, Sovran 11, Martinuzzi 8, Toffoli, Lodolo 6, Chivilò M. 21, Groppo 16, Di Leo 18, Chivilò D. 4, Morelli n.e. T.l. 23/29.
PUBLIUNO: Bianco 3, Camilotti 2, Fabris n.e., Gori 11, Bettarini 23, Mian 21, Sambarino, Cocolo 18, Micalich 2, Clocchiatti 12. T.l. 16/28.
ARBITRI: Tavernini di Livorno e Pighini di San Daniele.

SPILIMBERGO – Un esordio con i fiocchi quello di Bettarini nelle file della Publiuno Udine; con una sua zampata vincente la formazione di Colosetti ha violato il terreno di Spilimbergo teatro delle evoluzioni casalinghe del Tuttosconto. Le cifre della sua impresa definiscono in maniera esaustiva il valore della stessa; 23 punti con 5/7 da tre punti. Il Tuttosconto non ha disputato una partita malvagia; nelle fasi di avvio i locali partono sgommando e tutto sembra filare liscio ma nella ripresa la Cbu con un vigoroso sussulto prende il toro per le corna e in un entusiasmante crescendo passa a condurre. Nel finale le concitato la stella di Udine brilla più forte che mai e il match si conclude con la vittoria della Publiuno.

83-85

MANZANO: Groppo 12, Signoretti 12, Della Rovere 4, Sartori 19, Tonizzo 6, Musiello 2, Mucchiutti 6, Molinari 2, Floreancig 12, Specogna 8. T.l. 16/22.
PAGNACCO: Tuzzi 8, Tolazzi 3, D'Antoni 9, Facchini 10, Di Leo 7, Peresson 15, Orso 13, Zaggia 12, Battistig 8. T.l. 15/21.
ARBITRI: Cozzolino e Host di Trieste.

MANZANO — Inatteso passo falso del Manzano che è caduto nella trappola del Pagnacco. La formazione ospite sovvertendo il pronostico ha disputato un incontro pressoché esente da pecche e condotta di gara che ha reso ancor più evidente l'abulia dei locali; può capitare infatti che la pattuglia di Cecchini si ritrovi con le polveri bagnate ma la scarsa combattività palesata dai manzanesi è veramente una sorpresa per tutti. Nel primo tempo le uniche note significative vengono dagli ospiti che anche in avvio di ripresa riescono a tenere distanti gli avversari; nei minuti finali l'orgoglio dei locali li spinge a un tentativo disperato di rimonta ma il tiro che può significare la vittoria del Manzano si spegne sul ferro.

77-75

VIRTUS UDINE: Volpe 3, Cappellini 19, Salvio 14, Cattarossi 5, Vorano 8, Pituello 22, Spessotto 6, Nonino e Lavarone n.e. T.l. 22/27.
PANAUTO: Riaviz 7, Trimboli 15, Verde, Tunin 6, Menardi 21, Pecek 8, Kauzki 9, Demenia 9. T.l. 23/27.
ARBITRI: Pauletto e Gentile di Gorizia.

UDINE — La Panauto non riesce a uscire dal periodo sfortunato e anche nel confronto con la Virtus ha dovuto chinare il capo. La squadra rivierasca è stata costretta a schierare soltanto otto giocatori viste le defezioni di Scrigner e Cociancig. La gara non presentava particolari insidie vista la ridotta levatura dell'avversaria; ciononostante la Panauto non è mai riuscita a conquistare un margine significativo e ha spesso dovuto rincorrere la squadra di casa, che, senza strafare, riesce ad andare a canestro con una buona continuità. Nel secondo tempo poi la Panauto deve fare i conti con seri problemi di falli e, con un Pituello in gran forma, rincorrere la Virtus si rivela impresa veramente difficile.

VOLLEY

SERIE B1 / BATTUTA D'ARRESTO A VARESE

Sul Vbu è bufera: De Cecco se ne va

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILI

SERIE A1. Alpitour-Hatù Bologna 3-1; Cariparma-Las Daytona Mo 1-3; Gabeca Mont.-Wuber Schio 3-1; Gallo Gioia d.C.-Edilcuoghi Ra 2-3; Lube Carima-Sisley Tv 0-3; Mta Padova-Com Cavi Na 3-1.
Classifica: Las Daytona, Alpitour 32; Sisley Tv, Edilcuoghi Ra 26; Gabeca Mont. 20; Cariparma 18, Lube Carima, Mta Padova 14;Com Cavi Na 12; Hatù Bologna 10; Wuber Schio 8; Gallo Gioia 4.
SERIE A2. Banca Sassari Ca-Mantova 2-3; Giacomelli-Cosmogas Fo 3-0; Colmark Bs-Lecce Pen Cus To 3-0; Conad Fe-Carifano 3-1; Samgas Crema-Sicc Rovigo 3-2; Sira Cuc. Falc.-Codyeco Lupi S.C. 3-2; Tnt Traco Ct-Serramia Vicenza 2-3; Tomei Li-Veneta Matera 2-3.
Classifica: Tnt Traco Ct 38; Colmark Bs 32; Samia Vicenza 30; Conad Fe 28; Lecce Pen Cu 24; Cosmogas Fo, Veneta Matera 22; Sicc Rovigo 20; Giacomelli 18; Sira Cuc. Fa 16; Carifano, Samgas Crema, Mantova 14; Banca Sassari 12; Tomei Li, Codyeco Lupi 8.
SERIE B1. Itas Mezzolombar. Tn-Milano 3-0; Caronno Va-Vb Udine 3-2; Sav Codigoro Fe-Carilo Loreto An 3-2; Italkero/Viki Modena-Mestre Ve 3-0; Videx -Madel Liverani Ra 3-0; Us Olimpia Bg-Stadium Mirandola Mo 3-0; Grafica Veneta Pd-2 Castelli Bustaf. Mn 0-3.
Classifica: Videx 18, Itas Mezzolombard. Tn, 2 Castelli Bustaf. Mn e Italkero-Viki Modena 18; Carilo Loreto An 16; Grafica Veneta Pd 14; Us Olimpia Bg 12; Sav Codigoro Fe e Stadium Mirandola Mo 10; Mestre Ve, Vb Udine e Milano 8; Caronno Va 6; Madel Liverani Ra 4.
SERIE B2. Cervo Ro. Ver. Bag. Pr.-O.K. Val Imsa Go 0-3; U.S. Volley Pordenone-Provenza Mo 0-3; Volley Sedico Bl-Un. Mobirolo Carpi Mo 3-1; As Marconi Volley Re-Boomerang Bussol. Vr 0-3; Cus Modena-Birra S. Miguel Tn 0-3; Asola Mn-Me/Cart Cavriago Re 3-0; Red. Level Isola Vr-Gamma Refin Bs 1-3.
Classifica: Boomerang Bussol. Vr e Provenza Mo 20; Birra S. Miguel Tn e Volley Sedico Bl 16; O.K. Val Imsa Go e Asola Mn 14; Red Level Isola Vr e As Marconi Volley Re 12; Gamma Refin Bs, U.S. Volley Pordenone, Me/Cart Cavriago Re e Cus Modena 10; Un. Mobirolo Carpi Mo e Cervo Ro.Ver. Bag. Pr 2.
SERIE C1. Canevel Spumanti Tv-Ideal S. Giustina Bl 3-0; Us Ponte n. Alpi Bl-Laguna Light Tv 0-3; Latterie Friulane Ud-Sobema Soca Sz Go 1-3; Noventa Pd-Sloga Koimpex 2-3; Fincantieri Monf. Go-Flebus Povoletto Ud 3-1; Pall. Trieste-Pall. Fossò Pd 0-3; Legnago Vr-Eurolivenza Tv 1-3.
Classifica: Canevel Spumanti Tv, Laguna Light Tv e Sloga Koimpex Ts 20; Ideal S. Giustina Bl 16; Sobema Soca Sz Go, Eurolivenza Tv e Fincantieri Monf. Go 12; Noventa Pd, Pall. Trieste e Us Ponte n. Alpi Bl 10; Latterie Friulane Ud, Flebus Povoletto Ud e Pall. Fossò Pd 8; Legnago Vr 2.
SERIE C2. Olympia C.R. Gorizia-Sup.Europa 3-1; Volley Ball Maniago-Volley Ball Udine 0-3; Pol. Prevenire Ts-Città della Calzat. 1-3; Itely Faedis-C.S. Prata 3-1; G.S.P. Mossa Candoli-Leyline Torriana 1-3; Bor Fortrade-Ideal Sedia 3-1; D.T.G. Porcia-Eltor 3-1.
Classifica: Eltor 22; D.T.G. Porcia 20; Ideal Sedia 18; Pol. Prevenire e Città della Calzat. 16; Olympia C.R. Gorizia 14; Volley Ball Udine e Itely Faedis 12; Bor Fortrade e Leyline Torriana 10; Sup. Europa 8; G.S.P. Mossa Candoli 6; C.S. Prata e Volley Ball Maniago 2.
SERIE D - Girone A. Buffet Toni Da Maria-N.P.T. Birr. Spofford 0-3; Pizzeria al Golosone-S.A. Computer Disc. 3-1; U.S. Sz Sloga-Shangri-La Club Altura 0-3; U.S. Pall. Acli Ronchi-Espego 3-2.
Classifica: N.P.T. Birr. Spofford 14; Shangri-La Club Altura e Pizzeria al Golosone 12; Espego 10; S.A. Computer Disc. 6; Buffet Toni Da Maria e U.S. Pall. Acli Ronchi 4; U.S. Sz Sloga 2.
SERIE D - Girone B. Volley Ball S. Giorgio-Immobiliare M.C. 1-3; Volley Corno-A.P. Travesio Tre Va 3-0; Volley Bar da Elio-U.S. Pall. Paluzza 3-0; A.S. Futura Cordenons-Libertas Sacile 3-2.
Classifica: Volley Corno 16; Volley Bar da Elio 14; Immobiliare M.C., A.P. Travesio e A.S. Futura Cordenons 8; Volley Ball S. Giorgio 6; Libertas Sacile 4; U.S. Pall. Paluzza 0.

Varese	**3**
Vbu	**2**

(12-15; 15-12; 15-11; 16-18)
VBU: Zanuttigh, Pauluzzi, Tomba, Di Leonardo, Marotta, Coszach, Di Paolo, Bruno, Vallar, Tonello. All. Swiderek.

VARESE — Un Vbu nella bufera cerca di dare segni di vita sul campo del Caronno Varese resistendo fino al quinto set e cercando di far fronte ad un'assenza molto importante: quella di Matteo De Cecco. Il giocatore infatti, come comunica il general manager del Vbu Antonio Travaglini, «durante la scorsa settimana ha interrotto i rapporti con il Vbu. Motivo? La situazione è precipitata a seguito dei problemi sorti nei giorni scorsi in merito ai rimborsi spese dei giocatori. L'opposto friulano, ritenendo che la società non avesse ottemperato agli accordi sottoscritti, ha deciso di abbandonare la squadra già molto divisa al suo interno. Altri giocatori sono arrivati sul punto di prendere la clamorosa decisione di effettuare uno sciopero degli allenamenti.

Per quanto si è visto sul parquet di Varese la squadra ha cercato in tutti i modi di dimenticare i problemi mantenendo un sostanziale equilibrio fino al tie break e dividendosi in campo le responsabilità in fase d'attacco lasciate in eredità da De Cecco (in particolare a Tomba e a Pauluzzi). Travaglini, per tutta risposta, ha protestato non seguendo la squadra nella trasferta e dalla sua casa di Udine si è detto stufo della situazione». «Non vale la pena di spendere il proprio tempo per sport in queste condizioni - ha aggiunto - Queste situazioni, e tante altre che si sono verificate negli ultimi tempi, creano solo problemi ai dirigenti volontari come me». «Non chiedetemi della squadra - conclude - I fatti parlano chiaro: è in zona retrocessione. Ora aspetto i risultati di fine campionato, poi mi comporterò di conseguenza».

SERIE B2 / IN 79 MINUTI I GORIZIANI HANNO PIEGATO IL COLLECCHIO

Altro centro dell'Imsa

Si dovrà attendere il prossimo match per verificare se i play off sono alla portata

Collecchio	**0**
Imsa	**3**

(6-15, 7-15, 4-15)
IMSA: Feri 12+18, Gianluca Populini 8+14, Matej Cernic 4+4, Cola 6+7, Princi 0+3, Rigonat 2+0. Giancarlo Populini 2+0, Radetti 0+2, Simon Cernic 0+0.

COLLECCHIO — «Schiacciatine» alla parmigiana. Gustose dopo qualche boccone amaro all'aperitivo dei primi due set. Un'abbuffata nella terza frazione per esorcizzare quel fantasma della concentrazione galeotta che contagia tutti quando sembra che l'avversario non abbia altro ruolo che quello della comparsa. L'Imsa, una volta tanto, non è caduta nel dormiveglia: in 79 minuti ha liquidato il Collecchio che, a un turno dal giro della boa, si ritrova già con un piede nella C1.

Il sestetto goriziano, invece, continua a viaggiare sulla scia delle «lepri» Bussolengo e Sassuolo. Decisivo il prossimo turno per scoprire se la squadra di Zamò è in corsa per i play-off che consegnano il terzo lasciapassare per la B1: ospiterà, nella palestra di Sant'Andrea, il Sedico, secondo in classifica, in coabitazione con Trento.

Tutto facile contro l'ultima della classe? Niente affatto. Tanto per cominciare il primo «nemico» era la palestra, un ambiente grande, che toglie i punti di riferimento ai battitori rossoblu che si sono rassegnati a non dover forzare i servizi: e la miseria di soli tre ace ne è la controprova. E poi gli avversari: praticano un volley «sporco», soprattutto con i martelli che cercano le braccia a muro, con i centri goriziani costretti a non alzare troppo i muri per evitare penalizzazioni dai palloni-out.

E così il Collecchio è riuscito a sorprendere l'Imsa ma solo all'avvio dei primi due set con parziali, rispettivamente, di 5-3 e 4-9. Fasi queste caratterizzate da un'infinità di cambi palla. Quando il sestetto di Zamò è riuscito a prendere le contromisure agli avversari non è rimasto altro che limitare i danni. L'Imsa nel primo set ha ribaltato il parziale volando sul 5-9 e nel successivo ha infilato sette punti con gli avversari fermi a quota quattro. Terzo set senza storia: 1-8, 3-8...

La copertina spetta di diritto a capitan Ales Feri, immarcabile all'ala: ha concluso positivamente, infatti, il 90 per cento delle azioni di attacco con solo due palloni che non sono rimbalzati nel campo avversario.

l. t.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILI

SERIE A1. Alpam Roma-Foppapedretti Bg 1-3; Impresem Ag-Brummel An 3-0; Cislago Va-Anthesis An 1-3; Magica Re-Latte Rugiada 1-3; Teodora Ra-Ciccarese Ba 3-1; Tradeco Altam-Sumirago 3-1.
Classifica: Foppapedretti 26; Anthesis Mo 24; Latte Rugiada, Tradeco Alta 22; Alpam Roma 20; Magica Re, Ciccarese Ba, Teodora Ra, Cislago Va 10; Impresem Ag 8; Sumirago 6; Brummel An 0.
SERIE A2. Andra Trani-Spezzano Mo 1-3; Basia Vi-Despar Pg 3-2; Carifano Ps-Latisana Ud 0-3; Cervi Castell.-Oranfrizer Fi 3-0; Famila Imola-Aster Roma 3-1; Il Gioiello-Mangiatorella 0-3; Montichiari-Florens Cast. 3-1; Rio Casamia-Medinex Rc 3-1.
Classifica: Mangiatorella 32; Latisana Ud 26; Oranfrizer Fi, Despar Pg, Rio Casamia, Montichiari 24; Spezzano Mo, Basia Vi 22; Aster Roma 18; Medinex Rc 16; Famila Imola, Cervi Castell., Florens Cast. 12; Andra Trani 8; Carifano Ps 6; Il Gioiello 6.
SERIE B1. Camst Pav Udine-Bulli & Pupe Mc 3-0; Urbino Ps-Pol. Torrefranca Tn 3-2; Las Tortorete Te-Ol. Metelli Trevi Pg 3-0; Lib. Claus Forlì-Valce Ancona 3-2; Pall. Gubbio Perugia-Vibi Finishing Bl 3-0; Casor S. Lazzaro Bo-Icot Forlimpopoli Fo 1-3; Mark Leasing Jesi An-Il Fe Ferrara 3-2.
Classifica: Il Fe Ferrara e Mark Leasing Jesi An 20; Icot Forlimpopoli Fo 18; Casor S. Lazzaro Bo 16; Las Tortoreto Te, Lib. Claus Forlì e Camst Pav Udine 14; Valce Ancona 12; Pol. Torrefranca Tn e Bulli & Pupe Mc 10; Urbino Ps 8; Pall. Gubbio Perugia, Vibi Finishing Bl e Ol. Metelli Trevi Pg 4.
SERIE B2. Heraclia Noventa Ve-Noventa Volley Vi 3-1; Sps Volley Schio Vi-Canevel Tv 3-0; Gs Albatros Treviso-Arf Alloys Monf. Go 3-2; Sarmeola Pd-Off. L.B Corlo Mo 3-0; Aussafer S. Giorg. Ud-Cimm Godigese Tv 3-1; Atabattisti Sipar Tn-Pall. Piove Padova 3-0; S. Giorgio Mantova-Gs Marzola Povo Tn 3-1.
Classifica: Heraclia Noventa Ve 22; Aussafer S. Giorgio Ud e S. Giorgio Mantova 20; Pall. Piove Padova 18; Atabattisti Sipar Tn, Sps Volley Schio Vi e Noventa Volley Vi 14; Sarmeola Pd 12; Gs Marzola Povo Tn 10; Off. L.B. Corlo Mo 8; Cimm Godigese Tv; Canevel Tv e Gs Albatros Treviso 4; Arf Alloys Monf. Go 0.
SERIE C1. Porcellana bianca Ud-Us Fontane Tv 3-0; Conegliano Tv-As Kennedy Udi 3-1; Domovip Porcia Pn-Volley Dolo Ve 3-2; Battaglino Ve-Sloga Koimpex Ts 3-1; Oroleader Cavazz. Vi-Ott. Tomasini Cord. Pn 3-0; Bor Mercantile Ts-Attimeg Codognè Tv 1-3; BMeters Bagnaria Ud-Volley '93 Trieste 3-1.
Risultati: Battaglino Ve e Domovip Porcia Pn 20; Conegliano Tv e Sloga Koimpex Ts 18; Oroleader Cavazz. Vi 16; Ott. Tomasini Cord. Pn 14; Bor Mercantile Ts 12; Attimeg Codognè Tv e Volley Dolo Ve 10; BMeters Bagnaria Arsa Ud e Porcellana Bianca Ud 8; As Kennedy Ud e Volley 93 Ts 6; Us Fontane Tv 2.
SERIE C2. Danone Rivignano-Cus Ud 3-0; Ristorante Del Doge-Olympia K2 sport Go 3-2; Torriana-Lib. Delser. Mart. 3-1; Candolini Farra-Asfjr Pallavolo 3-0; Il mercato di Selz-Carfriulana Vivil 3-1; Dragon Pub-Csi Tarcento 2-3; Libertas-Cs Sd Sokol 3-2.
Classifica: Lib. Delser Mart. 20 e Torriana 20; Csi Tarcento 18; Ristorante Del Doge 16; Olympia K2 sport Go e Candolini Farra 14; Cs Sd Sokol e Carfriulana Vivil 12; Libertas 10; Dragon Pub e Il mercato di Selz 8; Asfjr pallavolo, Cus Ud e Danone Rivignano 6.
SERIE D-girone A. Ss Breg Sd-Volvo Abetini 0-3; Sgt-Favento 3-1; Sofal Morarese-Pall. Altura 1-3; Us Sz Sloga- La colorpea Gonars 1-3.
Classifica: Credito coop. Savogna e La colorpea Gonars12; Pall. Altura 10; Favento 8; Ss Breg Sd, Volvo Abetini e Sgt 6; Us Sz Sloga 4; Sofal Morarese 0.
SERIE D-girone B. Gan Pn-Mob. Bertolutti 3-0; Sattec gomma Srl Pn-Paluzza 3-1; Apc Cassacco-Pol. Azzurra 94 0-3; Boem & Paretti-Gamma legno 1-3.
Classifica: Boem & Paretti, Pol. Azzurra, Gamma legno e Sattec gomma Srl Pn 12; Gan Pn 4, Ortofr. Gregoris, Paluzza e Apc Cassacco 4; Mob. Bertolutti 0.

SERIE C1 / IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Lo Sloga si scatena e affonda il Noventa

TRIESTE – L'unica nota positiva della penultima giornata di andata giunge grazie al successo esterno dello Sloga Koimpex, capace di rovesciare una situazione difficile e vincere sul campo del Nova Gens Noventa 2-3 (15-10; 15-11; 7-15; 6-15; 13-15). Immutata dunque la composizione del terzetto di testa della categoria, che vede Canevel Spumanti Mogliano e Laguna Light Paese, assieme al Koimpex, con 20 punti. La partita di sabato scorso ha visto i ragazzi di Blahuta subire il gioco dei padroni di casa per i primi due set e poi iniziare una convinta rimonta guidata da Stabile.

Dal terzo set quest'ultimo ha saputo trovare il carattere e la determinazione per aggredire i padroni di casa. Questo lo score della gara: Bosich 5+13, Zuccon 6+8, Stabile 8+19, Riolino 9+12, Aljosa Kralj 2+4, Rovere 4+4, David Kralj 5+12, Strain 0+0, Volcic 0+0, Ciac e Sgubin. Dopo aver cambiato campo al tie-break in vantaggio 8-4 il Koimpex si è visto rimontare dal Noventa fino al 14-13 e ha chiuso dopo una lotta punto a punto.

La Pallavolo Trieste ha perso in casa per mano del Fossò 0-3 (8-15; 12-15; 17-16), restando in tal modo bloccata a 10 punti dopo questa quarta sconfitta consecutiva. Il gioco dei triestini è apparso lacunoso in più di un fondamentale lasciando fin troppo spazio ai non trascendentali avversari, A tratti Marsich, Bertocchi e compagni dimostravano sicurezza e grinta ma in altri frangenti gli errori commessi sono costati i due punti.

Grande l'amarezza espressa dal coach Levatino al termine dell'incontro, tanto che verrà esaminata dai vertici della società la situazione del gruppo di giocatori, dei problemi individuali e di gioco e del ruolo dell'allenatore nel dipanare tutte le problematiche attualmente esistenti. L'assenza di Enrico Scalandi, valido attaccante sia di prima che di seconda linea, depaupera l'attacco e responsabilizza troppo i centrali, spesso marcati dagli avversari.

Successo del Fincantieri sul Povoletto per 3-1 (15-5; 11-15; 17-16; 15-1) e il successo del Soca in casa del Vivil Villa Vicentina per 1-3 (15-13; 2-15; 11-15; 5-15).

SERIE C2 E D / BOR IN ATTIVO

Il team di Cella brilla fino ad accecare il Buia Prevenire «indifeso»

TRIESTE — Bella vittoria del Bor Fortrade che a Guardiella ha battuto il temibile Ideal Sedia Buia per 3-1 (15-13, 15-9, 3-15, 15-10) con grande soddisfazione del tecnico Stefano Cella che ha visto una buona conferma dei suoi ragazzi dopo la brillante prova della scorsa settimana. Fatta eccezione per il terzo set quando nulla è filato liscio, nell'arco dell'intero incontro tutta la squadra si è impegnata con estrema convinzione. Una nota di merito va all'attaccante Marco Marega e ad Alberto Taberni, bravo in ricezione.

Il Prevenire è stato battuto in casa dalla Città della Calzatura per 1-3 (13-15, 15-9, 8-15, 16-17) ed ha sofferto principalmente in ricezione ed in difesa. I problemi messi in luce dal Reana per quanto riguarda la difesa del Prevenire evidenziano in modo inequivocabile la difficoltà del gruppo ad allenarsi con continuità, visti i molteplici problemi che bloccano la regolare attività nei differenti campi utilizzati dalla squadra. Da segnalare le prove di Stefano Cerasari, Guido Bertocchi e Andrea Petri.

In serie D maschile la Birreria Spofford non ha incontrato grosse difficoltà in casa del Buffet Toni da Mariano, andando a vincere 0-3 (9-15, 13-15, 12-15) e mantenendo in tal modo la vetta della categoria nel girone A. Il Rozzol Pizzeria Golosone ha vinto contro il Computer Discount per 3-1 (15-9, 8-15, 15-1, 15-9) agganciando a 12 punti in classifica l'Altura Shangri-La che non ha trovato grosse difficoltà nel battere lo Sloga per 0-3 (14-16, 8-15, 12-15).

SERIE B1

Le friulane bocciano senza pietà Bulli e Pupe

Camst Pav Ud	**3**
Bulli e Pupe	**1**

(15-9, 15-5, 15-10)
CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Minen, Marega, Lodolo, Fragiacomo, Hueller, Macor.
BULLI E PUPE Macerata: Palazzini, Annibaldi, Paulini, Serrano, Spassov, Tiribelli, Camilozzi, Cervigni, Nataloni, Piergentili, Scarponi, Silvestri.

UDINE — Facile e netta vittoria della compagine friulana che è stata in grado di battere in tre soli parziali la mediocre formazione di Macerata. Buoni gli attacchi di Marega e Minen e, nonostante la buona difesa a terra del Bulli e Pupe, per le ospiti non c'è stato molto da fare; solo nel terzo set la Camst è stata messa in difficoltà 0-4.

SERIE A2 / MEMORABILE EXPLOIT A FANO

In un tempo da Record «fulminato» il Carifano

Carifano Fano	**0**
Record Cucine	**3**

(14-16, 10-15, 5-15)
CARIFANO: Ballardini, Fontanella, Matteoni, Fabbroni, Drozina, Romano, De Lucia, Nasredinova, Milan, Peluso, Caprara. All. Francesco Pistorio.
RECORD CUCINE LATISANA: Chiopris-Gori, Franco, Pivesso, Grando, Cimolai, Brogliato, Anzanello, Geretti, Busetti, Scussolin, Natova. All. Glauco Sellan.

FANO — In neanche un'ora di gioco la Record ha costretto alla resa il fanalino di coda del girone. E con il tripudio di circa una sessantina di tifosi, giunti per seguire la squadra latisanese in quel di Fano, le azzurre hanno festeggiato la meritata vittoria. Nel complesso è stata una partita senza storia, ad eccezione del primo set in cui le ragazze del presidente Cicuto hanno rischiato qualcosa. Va subito sotto per 6-0 la Record, aggancia le avversarie e raggiunge il vantaggio sul 9-11. Parità sul 14-14, a questo punto due muri vincenti di Franco consentono alle latisanesi di realizzare i punti necessari per chiudere.

Predominio iniziale della Record anche nella seconda frazione, prendono poi il sopravvento le padrone di casa ma sul punteggio di 10-8 scende in campo la Busetti che fino a quel momento era rimasta precauzionalmente in panchina per problemi alla schiena. L'ingresso della schiacciatrice, grazie agli attacchi e punti a muro, dà un notevole contributo alla squadra che con facilità vince al 25.o punto.

Nell'ultima frazione le padrone di casa partono alla garibaldina, ma il loro è un fuoco di paglia. Le ragazze della Record reagiscono e chiudono senza storia. Decisamente brillante la performance di Penka Natova che si è distinta soprattutto a muro e in attacco.

Con questa vittoria le latisanesi mantengono il secondo posto in classifica e si rifanno dopo lo stop subito la settimana scorsa in casa della Medinex di Reggio Calabria. Da elogiare anche il sostegno dei tifosi al seguito che hanno saputo creare il clima giusto per una convincente vittoria. «La presenza di tutti questi tifosi conferma l'attaccamento alla squadra – ha detto Cicuto – e ha contribuito certamente a tenere alto il morale e il livello delle nostre motivazioni».

Carla Landi

SERIE B2 / L'ALBATROS TREVISO SUPERA IN CASA LE MONFALCONESI

L'Alloys cede ma con orgoglio

Anche se prive della Franco le cantierine hanno dimostrato però di essere in netta ripresa

Albatros	**3**
Alloys Monf.	**2**

(17-15, 15-11, 8-15 7-15, 19-17)
ALLOYS: Novelli, Bertossa, Bostjancic, Bencina, Ahmed, Tortul, Damiano, Picciulin, Cecot.

MONFALCONE — Generosissima e sfortunata prova dell'Alloys, che opposta ad una diretta rivale di classifica, ha disputato una partita dai due volti, cedendo di stretta misura i primi due set, più per le proprie paure che per il gioco delle padrone di casa. Dal terzo set in poi però, trovato con la Picciulin il sestetto più competitivo, l'Alloys ha subissato le venete che nel terzo e quarto parziale non hanno proprio visto palla.

Anche l'inizio del tie-break vede le monfalconesi avanti di un paio di punti, giungere agevolmente sull'11-8, trascinati da una Novelli incontenibile. Però quando la vittoria sembra ormai in tasca, qualche ingenuità, permette alle venete l'aggancio sul 13 pari. In un finale a tinte gialle le venete, sempre avanti di un punto, riescono a chiudere per 19-17, complici due discutibili decisioni arbitrali.

Prive della Franco, le cantierine hanno disputato un'ottima partita confermando di essere in netta ripresa sul piano del gioco, e ritrovando gli stimoli per tornare a lottare. Vanno elogiate alla pari tutte le atlete, anche se meritano un cenno particolare la regista Bencina, la recidiva Damiano, e la Picciulin, determinante nei tre set finali.

s. m.

SERIE B2 / DUE PUNTI AGILI

La Sangiorgina mette nel sacco le trevigiane

Aussafer	**3**
Godigese	**1**

(15-8, 14-16, 15-3, 15-11)
AUSSAFER SANGIORGINA: Colussi, Tortul, Battistutta, Debidda, Bellinetti, Mazzolini, Rizzetto, Liva, Brumat, Ballaminut, Vittor.
GODIGESE TREVISO: Comacchio, Zandanini, Ongarato, Zizzola, Guadagnini, Bragato, Giacometti, Zampierini, Soldà, Cavallin.

SAN GIORGIO DI NOGARO — L'Aussafer mette nel sacco anche la Godigese e con questa vittoria è seconda solo alla capolista Heraclia, sopravvanzando per differenza set la «coinquilina» San Giorgio Mantova. Nonostante il successo, nel complesso le sangiorgine hanno giocato al di sotto delle loro possibilità, dando l'impressione di essere deconcentrate e di sottovalutare le avversarie.

Primo set, gomito a gomito fino all'8-8 quando è entrata in campo la palleggiatrice Debidda, a rilevare la Battistutta che ha dato una svolta permettendo alle sue compagini di chiudere a proprio favore. Nel secondo parziale dopo aver condotto fino al 13-10 le sangiorgine hanno avuto un calo di tensione permettendo alle avversarie di aggiudicarsi la frazione. Incitata dall'allenatrice e dal pubblico casalingo l'Aussafer ha preso il volo nel terzo concedendo alle avversarie solo tre punti. Altalenante la quarta frazione: prima vantaggio dell'Aussafer (6-1), nuovo calo di tensione, conseguente parità e vantaggio delle ospiti (8-11).

Ci vogliono le battute della Bellinetti che realizza ben 7 punti consecutivi, di cui due ace, per portare alla vittoria la sua squadra. «Non sono del tutto soddisfatta della prestazione dal punto di vista della qualità del gioco – ha affermato l'allenatrice Maria Savonitto – abbiamo commesso errori imperdonabili e questo si è visto soprattutto nel secondo set». Ottima infine la prestazione della Bellinetti che ha messo a segno numerose palle.

Carla Landi

SERIE C1 / TANTI K.O.

Sabato amaro per tutti i sestetti targati Trieste

TRIESTE — Vera e propria ecatombe in C/1 femminile: tutte sconfitte le squadre cittadine. A Sommacampagna il Koimpex ha disputato una bella partita ma non è riuscito a strappare i due punti al Battaglino, vincitore per 3-1 (15-11; 15-8; 10-15; 15-13) e detentore del primo posto in classifica, assieme al Porcia, vittorioso 3-2 sul Dolo. La contesa tra le due formazioni è durata quasi due ore e le ragazze di Sain hanno saputo battere con estrema efficacia, dando del filo da torcere alla squadra di casa e mettendo in dubbio il risultato finale, deciso solo all'ultimo pallone. Questo lo score del Koimpex: Ciocchi 6+0, Fabrizi 2+11, Gregori 8+5, Mamillo 0+1, Pertot 4+12, Srichia 4+21, Vidali 1+3. Nel quarto set è emerso nuovamente il carattere della squadra di Opicina, caratteristica positiva del gruppo che è invece mancata nella gara di una settimana fa: il Koimpex in svantaggio 14-8 è stato in grado di rimontare fino al 14-13 senza però riuscire a strappare il tie-break.

Il Volley '93 è tornato da Bagnaria Arsa con le pive nel sacco: il B Meters ha infatti superato le triestine per 3-1 (15-8; 12-15; 15-6; 15-8), superandole così anche in classifica. I problemi che attanagliano le ragazze di Alessandra Micai sono più di natura psicologica che tecnico-tattica, anche in considerazione del fatto che l'intero collettivo si blocca in tutti i fondamentali e non riesce assolutamente a riprendersi. Il Bagnaria Arsa ha disputato una gara eccellente, ha battuto in salto con una precisione impressionante, non ha sbagliato nulla in attacco e ha difeso con estrema caparbietà. Le triestine hanno forse preso l'impegno un po' sottogamba e, dopo aver vinto il secondo set, non si sono impegnate a dovere per riuscire a strappare anche il terzo. Valentina Fatutta si è infortunata alla schiena ed è potuta rientrare solo nel quarto set mentre le difficoltà maggiori si sono registrate in ricezione. Il Bor Mercantile ha perso in casa con il Codognè per 1-3 (11-15; 15-8; 8-15; 13-15) accusando eccessivamente le difficoltà derivanti dal non trascendentale gioco avversario.

SERIE C2 E D / INFRUTTUOSA LA VISITA IN CASA DEL FIUME VENETO

Il Sokol suda sette camicie, poi crolla

TRIESTE — La trasferta a Fiume Veneto non è stata fruttuosa per il Sokol di Aurisina che è stato sconfitto con il punteggio di 3-2 (15-6; 11-15; 15-11; 11-15; 15-7) dalla Libertas Savitrans. Partite subito in difficoltà ed entrate in gara assai lentamente, le ragazze di Aurisina sono state bersagliate dalle forti battute della squadra di casa che hanno impedito qualsiasi azione a rete. Secondo, terzo e quarto set sono stati particolarmente combattuti e giocati alla pari dalle due contendenti, che hanno dato vita a una partita molto bella e accesa. Nel tie-break non c'è stata assolutamente storia, le padrone di casa hanno girato in vantaggio 8-3 e hanno continuato sempre con la stessa intensità fino alla fine. In luce la centrale Irena Semec.

In serie D femminile la Ginnastica Triestina ha battuto con il punteggio di 3-1 (15-2: 15-3; 10-15; 16-14) la Virtus Autoricambi Favento. Dopo i primi due parziali dominati dalle ragazze di Franco Diego, il Favento ha fronteggiato bene la Ginnastica andando a vincere il terzo set ma nel quarto si è fatta rimontare un vantaggio di 6-13 e poi 10-14 finendo sconfitta. Brillanti sia il servizio che il muro della Ginnastica e molto determinanti in campo la Gustini e la Viani, mentre la Gasperini si è distinta al servizio e la Giordani ha aiutato bene le compagne nel finale. Il Breg, senza la Spacal, ha spianato la strada al Volto Abetini, vittorioso per 0-3 (13-15; 9-15; 4-15) in una partita dove non si è visto assolutamente gioco da parte delle padrone di casa, eccessivamente arrendevoli e passive.

Lo Sloga ha impegnato per quattro parziali il Gonars, soccombendo per 1-3 (5-15; 0-15; 15-10; 7-15): nei primi due set la squadra dell'altipiano ha subìto lo strapotere delle forti ospiti, ha avuto una buona reazione nel terzo e ha lottato fino al 7 pari nel quarto, quando si è però bloccata. Positivo il successo esterno dell'Altura in casa del fanalino di coda Morarese, battuto per 1-3 (7-15; 4-15; 15-6; 5-15).

TENNIS

GLI OPEN D'AUSTRALIA / VITTORIA A SORPRESA NELLA FINALE DI MELBOURNE

Dopo cinque anni torna Becker

Sconfitto in finale l'americano Chang in quattro set - Tedesco favorito dalle condizioni meteo

MELBOURNE — A volte ritornano: Boris Becker ci ha messo cinque anni. Aveva vinto il suo ultimo torneo del Grand Slam nel 1991 qui a Melbourne, lo ha rivinto ieri. Ha frustrato, il tedesco, i progetti di Michael Chang che, dopo aver vinto gli Open di Francia nel 1889, tenta invano di tornare a vincere una competizione del prestigioso poker. Il successo di Becker sullo statunitense si è consumato in quattro set e due ore 34' di gioco, con punteggio finale di 6-2 6-4 2-6 6-2. Il n. 4 mondiale è stato largamente superiore all'avversario (n. 5), grazie ad un gioco più potente e meno erratico, ma favorito anche dalle condizioni ambientali. Fra gli avversari che il tedesco teme maggiormente c' è il caldo.

Ebbene, ieri il sole, che all'inizio della finale inondava il Centrale di Flinders Park, ha pensato bene di lasciare il posto alle nuvole, che hanno favorito un abbassamento della temperatura. Becker, che, dopo aver vinto i primi due set, ha avuto un passaggio a vuoto nel terzo, si è probabilmente giovato di questo cambiamento atmosferico, tornando a dominare l'avversario. Chang è parso voler accreditare questa impressione, dichiarando nelle interviste post-finale: «Solitamente Boris tarda ad entrare in partita, ma oggi non è successo. Ha giocato un buon tennis e non ha mai perso la pazienza come gli succede spesso. Mi auguravo inoltre - ha confessato Chang - che il mio avversario venisse più spesso a rete per tentare di passarlo. Ciò è accaduto soltanto nel terzo set, mentre io mi logoravo inutilmente nell'attesa dietro la linea di fondo».

Boris Becker

«Dedico questa vittoria a mia moglie»

«Durante il terzo set - ha confermato Boris Becker - ho accusato stanchezza. Mi è costato molto, però, il quarto set, soprattutto sul piano della concentrazione. Con Michael non si può mollare mai ed io sono stato attento su ogni palla. Non pensavo di poter vincere ancora un torneo del Grande Slam. L'ho fatto per mia moglie, che me lo aveva chiesto».

A 28 anni il campione tedesco vince per la seconda volta gli Open d'Australia, dopo aver vinto per tre Wimbledon (85-86-89), ed una a New York (89). Alla finale con Chang era arrivato eliminando Rusedski, Johansson, Larsson, Steven, Kafelnikov, Woodforde.

Nel quarto set c' è stato un momento in cui la fortuna ha dato una mano a Becker: nel terzo gioco, con Chang al servizio, sul 30 pari, l'arbitro ha giudicato fuori una palla che era parsa buona al giudice di linea; subito dopo il tedesco non s'è lasciato sfuggire l'occasione per sfruttare la palla-break, messa a segno con un rovescio incrociato.

TENNIS / RIVELAZIONI DI UN GIORNALE INGLESE

«Wilander usava cocaina»

MELBOURNE — Nell'ultima giornata degli Open d'Australia il mondo del tennis è stato sconvolto da una notizia bomba. Il tabloid inglese News of the World ha pubblicato un ariticolo in cui si afferma che Mats Wilander e Karel Novacek sono risultati positivi alla cocaina durante gli Open francesi dell'anno scorso. I due tennisti hanno negato di aver mai fatto uso di droghe, hanno incaricato i loro avvocati di ristabilire il loro buon nome e hanno annunciato che contesteranno l'affidabilità dei test. I dirigenti della Federazione internazionale tennis non hanno voluto invece pronunciarsi e il presidente Brian Tobin si è limitato a dire: «Non posso confermare che dei test hanno dato esito positivo. La Federazione non rilascerà alcun commento su questa storia».

L'articolo di News of the World include anche una dichiarazione degli avvocati dei due tennisti. «A nome dei nostri clienti, neghiamo categoricamente le accuse. Abbiamo le prove del fatto che i nostri assistiti stanno dicendo il vero, sono stati sottoposti alla verifica con la macchina della verità. Siamo a Londra con i nostri clienti e i nostri testimoni, degli esperti, per dimostrare la loro innocenza, come richiede la Federazione internazionale che però ha annullato soltanto la sera prima un'udienza già fissata. Di conseguenza nei prossimi giorni procederemo contro la Federazione davanti all'Alta corte di Londra», si legge nella dichiarazione.

Guai per Wilander.

Ciclocross: Luca Bramati a un passo dal Sueprprestige

WETZIKON — Porta il nome di Luca Bramati la penultima prova del Superprestige ciclocross mentre il friulano Daniele Pontoni ha dovuto accontentarsi di un sesto posto a 1 minuto e 50 secondi. Bramati si è imposto in volata nella quale si è lasciato alle spalle Van der Poel. Per soli 3 punti Bramati (103 punti) non si aggiudica matematicamente e con una prova anticipo l'ambito Superprestige. In teoria quindi l'olandese Van der Poel (96 punti) che lo tallona potrebbe ancora strappargli il successo. Pontoni segue in sesta posizione (81 punti).

Sci nordico, Cdm fondo: Azzurri per Seefeld

TRENTO — Il Dt della squadra maschile Alessandro Vanoi ha reso noti gli azzurri che parteciperanno alla prova di coppa del mondo della prossima settimana a Seefeld, in Austria, dove venerdì è in programma la 10km a tecnica libera e sabato un'inedita staffetta sprint a coppie 2x5 km all'americana. Ognuno dei due componenti si alternerà in sostanza per cinque volte sull' anello di gara lungo un chilometro. Nell'individuale gareggeranno Silvio Fauner, Fulvio Valbusa, Giorgio Vanzetta (ieri secondo nella Marcialonga), Gaudenzio Godioz, Marco Albarello, Fabio Maj, Sergio Piller e Giorgio Di Centa. Gli stessi atleti saranno al via nella 30km a tecnica classica di Kavgolovo, in Russia, il 10 febbraio. Nella staffetta a coppie saranno in gara Fauner-Valbusa, Maj-Di Centa e Pozzi-De Zolt. Per la KO sprint di Ruit im Winkl (5 febbraio) Vanoi è intenzionato a schierare Fauner e Valbusa (ammessi di diritto) con il vincitore della Marcialonga Maurizio Pozzi e Roberto De Zolt.

Sci nordico: Pozzi primo alla marcialonga

CAVALESE — Maurizio Pozzi del Corpo Forestale dello Stato ha vinto ieri la 23.a edizione della Marcialonga di Fiemme e Fassa, battendo di un soffio sul traguardo Giorgio Vanzetta delle Fiamme Gialle. Al terzo posto si è piazzato lo spagnolo Jordi Ribo, al quarto Maurilio De Zolt. In campo femminile ha vinto Guidina Dal Sasso, già vincitrice della 18.a edizione nel 1991. Dietro di lei le russe Nadezda Slesareva e Olga Kosmaciova. Maria Canins, già vincitrice di dieci edizioni e tra le favorite alla partenza, ha dovuto ritirarsi per una caduta a metà percorso. Il vincitore di oggi, Maurizio Pozzi, 25 anni, è di Bormio.

Atletica: Emma George migliora il record mondiale di salto con l'asta

PERTH — L'australiana Emma George ha migliorato il primato mondiale di salto con l'asta femminile da lei stessa stabilito il mese scorso: in occasione di un incontro di atletica a Perth ha saltato 4 metri e 45; poco prima aveva saltato 4,30, superando i 4,28 del precedente record conquistato sempre a Perth a dicembre. George, che ha 21 anni, in precedenza gareggiava come velocista e saltatrice in alto ed è passata all'asta solo un anno fa. Il salto con l'asta femminile non è in calendario alle Olimpiadi di Atlanta ma è incluso nei mondiali indoor del 1997 e potrà essere riconosciuto come specialità olimpica per i Giochi del 2000 a Sydney.

Scherma: Valentina Vezzali vince a Goeppingen

GOEPPINGEN — Valentina Vezzali ha vinto il torneo di Goeppingen inserito nel circuito della Coppa del Mondo di fioretto donne. L'azzurra ha battuto in finale per 15-9 la cinese Aihua Xiao. Terza Diana Bianchedi a pari merito con la ungherese Zsuzsa Janosi. Semifinali: Valentina Vezzali (Ita) batte Zsuzsa Janosi (Ung) per ritiro; Aihua Xiao (Cin) batte Diana Bianchedi (Ita) 15-11. Finale: Vezzali batte Xiao 15-9. Classifica: 1) Vezzali; 2) Xiao; 3 Bianchedi e Janosi; 5) Laura Badea (Rom); 6) Anja Fichtel (Ger); 7) Reka Szabo (Rom); 8) Lidia Hatuel (Isr).

JUDO / COPPA ITALIA

A&R solo secondo Alle finali nazionali passa il Villanova

UDINE — Il Judo Club A&R Trieste non ce l'ha fatta. Con il secondo posto infatti, ottenuto alle spalle della Polisportiva Villanova, non è riuscito ad accedere alla finale di Coppa Italia a squadre che si disputerà a Ostia il 18 febbraio.

Partita molto bene, la squadra triestina, composta da Aldo Nicolaucig, Massimiliano Tudor, Raffaele e Cristian Grosso e Gabriele Vivoda, ha inflitto un secco 5-0 al Gradisca, ma nella finale decisiva si è trovata di fronte ai solidi pordenonesi del Villanova, che sono prevalsi per 4-1, con Tudor a fare l'unico punto triestino.

Il Tenri Udine, invece, è riuscito ad imporsi a spese del Kuroki Tarcento nel settore femminile, mentre la qualificazione per il campionato italiano Speranze è stata ottenuta da Federico Daneluzzi (San Vito) nei 55 kg, Andrea Valdevit (Villanova) 60 kg, Simone Macasso (Fenati Spilimbergo) e Alessio Favretto (Azzanese) 65 kg, Ambrogio Londero (Kuroki Tarcento) 71 kg, Marco De Lenardis (Tenri Udine) 86 kg e Alessio Spessot (Gradisca) +86 kg.

SCI

COPPA DEL MONDO / LO SLALOM FEMMINILE DI IERI

Azzurre, che disastro

Fuori anche la Compagnoni - Vince la Riegler - Alla Eder il titolo

SERRE CHEVALIER (FRANCIA) — La neozelandese Claudia Riegler ha colto il suo primo successo in Coppa del mondo aggiudicandosi lo slalom di Serre Chevalier con il tempo di 1'31"27. E' la seconda vittoria di una neozelandese in Coppa del mondo, dopo quella di Anne-Lise Coberger a Hinterstoder nel 1992.

Al secondo posto, a 29 centesimi, si è piazzata la svizzera Karin Roten, in testa dopo la prima manche; al terzo la svedese Pernilla Wiberg in 1'31"79.

Deborah Compagnoni, che aveva fatto registrare l'ottavo tempo nella prima discesa, è uscita nella seconda, come la Plank. Lara Magoni si è classificata 14.a, Elisabetta Biavaschi 16ma. Per la Serra e la Gallizio è stata invece una giornata decisamente negativa.

L'austriaca Elfi Eder ha ormai conquistato il titolo dello slalom. Ha infatti 170 punti di vantaggio sulla slovena Urska Hrovat e manca soltanto una gara, quindi sono in palio solo 100 punti. La sua connazionale Anita Wachter, sesta a Serre Chevalier, è sempre in testa alla classifica generale della Coppa. (AGI)

Risultati dello slalom: 1) Claudia Riegler, Nuova Zelanda, 1'31" 27; 2) Karin Roten, Svizzera, 1'31"56; 3) Pernilla Wiberg, Svezia, 1'31" 79; 4) Natasa Bokal, Slovenia, 1'31"99; 5) Patricia Chauvet, Francia, 1'32"18.

Classifica generale della Coppa del mondo: 1) Anita Wachter, Austria, 875 punti; 2) Martina Ertl, Germania, 794; 3) Katja Seizinger, Germania, 782; 4) Alexandra Meissnitzer, Austria, 632; 5) Elfi Eder, Austria, 580.

Classifica dello slalom: 1) Elfi Eder, Austria, 580 punti; 2) Urska Hrovat, Slovenia, 400; 3) Marianne Kjoerstad, Norvegia, 338; 4) Kristina Andersson, Svezia, 338; 5) Pernilla Wiberg, Svezia.

Girardelli scalerà un «ottomila» e scenderà con gli sci

Marc Girardelli, terminate le fatiche della Coppa del Mondo di sci, scalerà lo Shisha Pangma, ultimo degli «8000» himalayani ad essere stato conquistato e ridiscenderà con gli sci ai piedi. L'annuncio è stato dato ieri a Milano nell'ambito del Mias dall'azienda che sponsorizza la spedizione, la Sergio Tacchini. Marc Girardelli sarà affiancato da altri 12 alpinisti professionisti austriaci e svizzeri guidati da due uomini di grande esperienza himalayana: Alwin Leitner e Norbert Joss. Il gruppo partirà ai primi di aprile e farà ritorno dopo circa sei settimane di permanenza in Tibet. L'asso austro-lussemburghese ha definito l'impresa «un sogno» e ha aggiunto: «ho fatto sport per tutta una vita, e sempre in montagna. Al massimo, però, ho fatto gare ad altezze di 3500 metri e non ho mai avuto occasione di sciare più in alto delle normali stazioni sciistiche».

La Riegler raggiante.

ATLETICA / CAMPESTRE

A Henke, Welker, Jerse e Kitty Alvarez il titolo di campione provinciale

TRIESTE – Francesca Henke (Act), Luca Welker (Act), Kitty Alvarez (San Giacomo) e Lucio Jerse (Act) si sono laureati campioni provinciali di corsa campestre nelle categorie Ragazzi e Cadetti. La manifestazione magistralmente organizzata dal gruppo sportivo San Giacomo, ha riscosso un discreto successo. Una settantina i partecipanti sul campo Draghicchio di Cologna.

Nella gara promozionale iniziale, degli Esordienti, maschi e femmine hanno corso assieme. E proprio quest'ultime hanno fatto la parte del leone.

Nella gara più affollata, delle Cadette, le due portacolori del San Giacomo, Alavarez e Slatich, hanno fatto corsa a sè giocandosi la vittoria in un'appassionante finale. In tutte le altre categorie, invece, sono stati gli atleti del Cral Act a farla da padroni, permettendo alla loro società di confermarsi campione provinciale per il '96, sia in campo maschile che in quello femminile. Questi atleti saranno impegnati il 4 febbraio prossimo, a Prosecco, nel campionato regionale individuale «Memorial Cadelli».

a.r.

Esordienti (500 m) *maschile e femminile*
1) Sancin Veronica (Act), 1'36"6; 2) Razza Giulia (Act), 1'37"6; 3) Bubic Cristina (Act), 1'38"8; 4) De Marchi Luca (Prevenire), 1'39"1; 5) Bais Andrea (Fincantieri), 1'42"2.

Ragazze (1000 m)
1) Henke Francesca (Act), 3'41"7, p. 20; 2) Donno Deborah (Gs S. Giacomo), 3'44"7, p. 19; 3) Presel Teresa (Act), 3'55"5, p. 18; 4) Bussani Elisa (Act), 3'58"7, p. 17; 5) Perossa Daniela (Act), 4'02"3, p. 16.

Ragazzi (1000 m)
1) Welker Luca (Act), 3'36"8, p. 20; 2) Scabar Marco (Act), 3'42"2, p. 19; 3) Onorato Marco (Prevenire), 3'53"5, p. 18; 4) D'Orlando Gabriele (Prevenire), 4'03"2, p. 17; 5) Re Enrique (S. Giacomo), 4'18"3, p. 16.

Cadette (1400 m)
1) Alvarez Ketty (Gs S. Giacomo), 5'12"1, p. 20; 2) Zlatich Valentina (Gs S. Giacomo), 5'17"9, p. 19; 3) Castellani Lucia (Act), 5'23"6, p. 18; 4) Zimmerman Jamina (Prevenire), 5'30"3, p. 17; 5) Sgomba Martina (Act), 5'31"7, p. 16.

Cadetti (1900 m)
1) Jerse Lucio (Act), 5'37"7, p. 20; 2) Bosisio Carlo (Gs S. Giacomo), 6'04"2, p. 19; 3) Sossi Matteo (Gs S. Giacomo), 6'05"5, p. 18; 4) Corsi Wilmer (Act), 6'11"5, p. 17; 5) Del Pup Massimiliano (Gs S. Giacomo), 6'23"2, p. 16.

Classifica società
Femminile: 1) Cral Act, p 160; 2) Gs S. Giacomo, p 110; 3) Prevenire, p 33. Maschile: 1) Cral Act, p 147; 2) Gs S. Giacomo, p 69; 3) Prevenire, p 35.

TENNISTAVOLO / A1 FEMMINILE

Kras superata dal Brescia: imbattibile la cinese Chen

TRIESTE – Sconfitta preventivata per le pongiste del Kras impegnate nella prima giornata di ritorno della serie A1 contro il Coccaglio Brescia. Le carsoline sono state sconfitte per 6-3 e la differenza fondamentale rispetto all'incontro di andata, che si concluse 5-5, è stato l'apporto fondamentale della straniera delle ospiti, la cinese Chen, assente all'andata. La prima partita ha visto opposte Ana Bersan e la Chen. Ana, che ha proposto un gioco preciso e deciso, si è imposta per 2-1 (18-21; 21-17; 17-21). La Zampini in tre set (21-13; 12-21; 21-14) si è sbarazzata di una combattiva Katja Milic e la punta di diamante del Kras, Wang Xuelan si è imposta nettamente per 2-0 sulla Merenda. Per un soffio la lombarda Dini è riuscita a imporsi su Vanja Milic (13-21; 23-21; 21-17) e nello scontro tra cinesi la rappresentante del Kras ha avuto la meglio. Vanja Milic ha poi perso in 3 set (14-21; 21-19; 21-15) con la Zampini e la Merenda ha battuto nettamente Ana Bersan (21-10; 21-18).

L'ultimo punto del singolare per il Coccaglio è arrivato dalla vittoria per 21-12 e 21-19, della Dini su Katja Milic. Nel doppio, infine, affermazione di Zampini-Merenda su Bersan-V.Milic per 21-14 e 21-10.

TENNISTAVOLO / B FEMMINILE

Carsoline a segno a Cagliari Successo del torneo studenti

TRIESTE – Rinviato l'incontro di serie A1 con il Castellana di Mantova, per gli impegni nella coppa europea Ettu della squadra lombarda, l'appuntamento più importante per il Kras di Sgonico nel fine settimana è stato l'incontro di serie B con il Cus Cagliari. Le pongiste carsoline, dopo la sconfitta per 4-1 della scorsa settimana con il San Marino, hanno vinto nettamente per 5-0. L'unico problema per il Kras è stato il costo della trasferta, le partite, infatti, si sono concluse tutte nettamente a favore delle krassine.

Dasa Bresciani ha battuto per 21-11, 21-18 la Mussio e Ivana Stubelj ha avuto la meglio sulla Pinna per 21-8 e 21-7. Nel doppio Stubelj e Bresciani hanno battuto per 21-7, 21-12 Mussio e Martinu e nei conclusivi singolari vittoria della Stubelj sulla Mussio per 21-10, 22-20 e della Bresciani per 21-11, 21-16. Il prossimo turno della serie B femminile si giocherà sabato 10 febbraio, quando il Kras ospiterà il Sarnthein di Bolzano. Il 10 febbraio riprenderà anche la serie A1: e il Kras sarà a Messina ospite del Chen Lin.

Venerdì e sabato scorsi la fiera di Trieste ha ospitato un turno riservato agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori nell'ambito del Progetto Trieste, organizzato dalla Fitet in collaborazione con il Provveditorato agli studi. Il numero dei partecipanti è stato superiore a ogni aspettativa: hanno preso parte alla manifestazione 292 alunni delle elementari e 84 delle medie. «L'incontro è stato molto positivo, anche grazie al sostegno del Coni provinciale, dei presidi e dei direttori didattici degli insegnanti – ha spiegato Pino Zorzi, vicepresidente della Fitet regionale –. Il ping pong nelle scuole ha sempre più successo ed è nostra intenzione intensificare l'insegnamento e la promozione».

Queste le classifiche. Maschile medie: 1) Curridori (Bergamas); 2) Stefanini (Dante); 3) Garessio (Stuparich); 4) Sannini (Divisione Julia). Femminile medie: 1) Craighero (Campi Elisi); 2) Cossutta (Dante); 3) Princivalli (Dante); 4) Arena (Codermaz). Maschile elementari: 1) Babic (Gaspardis); 2) Mosca (Suvich); 3) Zimmermann (Suvich); 4) Cante (Carducci). Femminile elementari: 1) Schiolis (Suvich); 2) Zanini (Suvich); 3) Buzzi (Suvich); 4) Musizza (Gaspardis).

a. p.

IPPICA / ARRIVO AL FOTOFINISH A MONTEBELLO

Vince Tarco con fatica

Il favorito si salva da Tranc di Casei - Totip: Ruggero non si smentisce

TRIESTE — Puledri al centro della corsa che perdeva due protagonisti sulla prima curva dove sbagliavano in rapida successione Terror Bi e Tamara Ami che erano stati i più veloci allo stacco dell'autostart. Situazione che veniva sfruttata da Tarco che, lungo la corda, sgusciava al comando nei confronti di Trenc di Casei, con la rimessa Tamara Ami che si sistemava terza davanti a Tango del Ronco, mentre Terror Bi finiva squalificato.

Senza sussulti la corsa fino al passaggio davanti alle tribune dove muoveva Tango del Ronco che però sulla penultima curva rompeva. Tarco poteva graduare sino all'ingresso della dirittura d'arrivo dove al suo esterno muoveva con intraprendenza Trenc di Casei. Calava, come spesso gli accade, Tarco, e il cavallo di Romanelli lo aggrediva con decisione per un epilogo incerto e combattuto. Sul palo i due concludevano praticamente sulla stessa linea, con Tarco comunque che sapeva difendersi e respingere di un bel baffo il progredito figlio di Speed Bowl.

Vittoria un po' sofferta del favorito che faceva registrare media di 1.19.3, la stessa aggiudicata al suo strenuo rivale che aveva, se non altro, la soddisfazione di migliorare nettamente il suo precedente primato di velocità. Al terzo posto, ma più indietro, Tango del Ronco, che aveva recuperato dopo la svista e che aveva la meglio su Tamara Ami che in testa è un'altra cosa.

In apertura Timo di Jesolo ha messo dopo un giro alle strette il fuggitivo Trio Fior e a 500 metri dall'arrivo aveva già corsa vinta, mentre al secondo posto emergeva all'epilogo Tito Pon, anch'esso in grado di regolare il calante Trio Fior.

Nella terza corsa riservata ai 3 anni, la favorita Tess del Ronco, dopo essere partita con prudenza, cercava di risolvere con un violento strappo a metà corsa, fermata però da un errore. Tillac, in vantaggio dopo la prima curva, veniva attaccato in dirittura da Tisanca che passava di slancio, mentre negli ultimi metri trovava un varco Talita Uan che si aggiudicava il secondo posto.

Nella corsa Totip, non si è smentito il favorito Ruggero. Dopo aver lasciato che nel primo quarto venissero ai ferri corti Oxer Trio e Pegaso, il cavallo di Zanetti si portava per gradi ai fianchi di Oxer Trio per disfarsene nel penultimo rettilineo e andare incontro a chiara affermazione davanti a un disinvolto Pegaso che lasciava più addietro Lycristy e Outrage che precedevano il penalizzato Orygival Db.

Nella «gentlemen», gran rincorsa di Oziosa Chic che Donatella Quadri faceva scattare dal fondo del plotone ai 600 conclusivi e che in retta agguantava il favorito Partial Db per batterlo chiaramente alla distanza. Sempre al largo Otravez, falloso al via Negus Jet, terza piazza per Perak.

Sul doppio chilometro, presto fallosi Mattioli Ok e il favorito Omaro Np, è andato in fuga Orley Dalva, attaccato e superato da Obeis sulla curva finale dove interveniva Mos Conterosso che nel finale passava di misura, mentre terzo al largo di tutti concludeva Occhiodilince.

Ricca di motivi la corsa valida per il quarté che Reims Ld, diretto da Totaro, dominava da cima a fondo, mentre con un gran finale, Roccia Queen e Pancho Bi superavano un combattivo Preludio Max.

Fra i 4 anni della «reclamare», fuga riuscita di Salice del Pri (doppio per Nicola Esposito), mentre la favorita Savona d'Abba, in seconda posizione, si estrometteva con un errore sulla curva finale lasciando le piazze a Saranan e al progredito Sonny Vol.

In chiusura, progressione vincente da parte di Stornella Om che raggiungeva per gradi il battistrada Sausalito Bi per piegarlo di forza in retta d'arrivo, mentre in foto Solighetto Dra la spuntava su Sausalito Bi per la piazza d'onore.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Berlucchi (metri 1660): 1) Timo di Jesolo (R. Vecchione). 2) Tito Pon. 3) Trio Fior. 6 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 12; 12,19; (61). Trio: 34.600 lire. **Premio dello Champagne** (metri 1660): 1) Tarco (A. Castiello). 2) Trenc di Casei. 3) Tango del Ronco. 5 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 25; 19,37; (177). Trio: 64.000 lire. **Premio degli Spumanti** (metri 1660): 1) Tisanca (W. Zanetti). 2) Talita Uan. 3) Tillac. 6 part. Tempo al km. 1.22.1. Tot.: 67; 28,31; (323). Trio: 343.800 lire. **Premio Laurent Perrier** (metri 2080 - Totip): 1) Ruggero (W. Zanetti). 2) Pegaso. 3) Lycrsity. 12 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 22; 14,27,22; (109). Trio: 170.900 lire. **Premio Ferrari** (metri 1660): 1) Oziosa Chic (D. Quadri). 2) Partial Db. 3) Perak. 9 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 25; 15,23,20; (197). Trio: 141.600 lire. **Premio Couvé Gancia** (metri 2060): 1) Mos Conterosso (N. Esposito). 2) Obeis. 3) Occhiodilince. 8 part. Tempo al km. 1.21.2. Tot.: 127; 20,29,19; (237). Trio: 611.900 lire. **Premio Pommery** (metri 1660): 1) Reims Ld (R. Totaro). 2) Roccia Queen. 3) Pancho Bi. 4) Preludio Max. 11 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 76; 23,25,36; (415). Quarté: 2.111.700 - 396.700 lire. **Premio Dom Perignon** (metri 1660): 1) Salice del Pri (N. Esposito). 2) Saranan. 3) Sonny Volo. 10 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 59; 26,19,41; (146). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 62.500 per 500 lire. Trio: 293.900 lire. **Premio Veuvé Cliquot** (metri 2060): 1) Stornella Om (A. Orlandi). 2) Solighetto Dra. 3) Sausalito Bi. 9 part. Tempo al km. 1.22. Tot.: 20; 19,18,24; (66). Trio: 55.500 lire.